Anno 103 Numero 240

LA STAMPA

Martedì 14 Ottobre 1969

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.65 - Telex 21.121

Un fatto positivo nella lunga vertenza sindacale

Metalmeccanici e industriali domani riprendono i colloqui

Gli imprenditori hanno comunicato di essere pronti a riaprire le trattative senza pregiudiziali, purché i sindacati non ne presentino, ed hanno accettato di discutere anche durante l'attuazione di scioperi - Ricominciano insieme le trattative per il contratto dei metalmeccanici dipendenti da aziende statali - Oggi Donat-Cattin riceve i dirigenti sindacali - Interrotti i negoziati per i chimici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

Un fatto nuovo, indubbiamente positivo, è avvenuto oggi in campo sindacale. Sindacati e imprenditori hanno concordato la sollecita ripresa delle trattative per il contratto dei metalmeccanici dipendenti dall'industria privata. I negoziati riprenderanno mercoledì.

La delegazione degli industriali metalmeccanici ha comunicato al ministro Donat-Cattin e ai sindacati di essere pronta a riaprire i negoziati senza pregiudiziali, purché anche le Confederazioni non ne presentino. Per quanto riguarda la libertà di azione sindacale richiesta dalle organizzazioni dei metalmeccanici, la delegazione ha accettato di discutere anche durante l'attuazione di scioperi, «*per dimostrare l'inesistenza di intenti dilatori e per approfondire il merito delle trattative*». La delegazione degli imprenditori, comunque, si è riservata di «*valutare se la sussistenza di agitazioni, e il loro carattere, renderanno incompatibile la prosecuzione degli incontri*».

La Fiom-Cgil, la Fim-Cisl e la Uilm hanno subito replicato proponendo per il primo incontro la data di mercoledì prossimo (nello stesso giorno si svolgeranno anche i colloqui con l'Intersind sul rinnovo del contratto nel settore metalmeccanico a partecipazione statale). La data è stata confermata dalla rappresentanza degli industriali privati, nonostante la brevità dei termini.

Mercoledì, quindi, dopo oltre un mese di sospensione, le parti torneranno al tavolo dei negoziati, presso la sede centrale della Confindustria, iniziando un esame approfondito delle richieste avanzate alla fine di luglio dalle tre federazioni di categoria. Le previsioni sono molto incerte, sia per quanto riguarda il settore privato, sia per quello a partecipazione statale. I colloqui si profilano difficili perché il «margine» di trattativa è considerato molto stretto.

«*La trattativa* — afferma un documento approvato questa sera dal comitato centrale della Uilm — *deve rimanere un fatto di scontro e di incontro delle parti dove non è pensabile, né possibile, una posizione di mediazione né delle confederazioni, né del governo. Anche sulla negoziazione articolata non vi è possibilità di compromesso, in quanto i sindacati non hanno intenzione di rinnegare una esperienza che si è espressa in più di duemila accordi aziendali. Il negoziato sulle richieste dei metalmeccanici è possibile*».

Durante i lavori del comitato, il segretario confederale della Uilm, Ravenna, aveva respinto l'eventualità di accordi di ordine generale di cui dovrebbero essere protagoniste le confederazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Le vicende sindacali nell'industria saranno esaminate nella riunione convocata per domani dal ministro del Lavoro con gli esponenti delle maggiori confederazioni operaie. L'iniziativa dell'on. Donat-Cattin, presa in un momento particolarmente delicato, è seguita con interesse dopo il suo intervento per gli incidenti alla Pirelli e il suo invito a trattare, rivolto alle organizzazioni degli imprenditori e dei lavoratori.

La situazione sindacale rimane tesa in altri settori. A poche ore dal loro inizio, si sono interrotte questa sera le trattative per il contratto dei lavoratori chimico-farmaceutici. Le proposte dei sindacati sono state definite insopportabili per le aziende, perché pregiudicherebbero gli investimenti, la occupazione e il livello dei prezzi.

I sindacati hanno ritenuto insoddisfacenti le controproposte degli industriali, che prevedevano: 1) la riduzione, in tre anni, dell'orario da 43 a 40 ore; 2) l'aumento dei minimi per gli operai di 30 lire orarie dalla data di decorrenza del contratto e di altre 10 lire dopo un anno, e per gli impiegati aumento di 6000 lire mensili e altre 2000 dopo un anno; 3) l'applicazione della percentuale degli scatti di anzianità per gli operai sul minimo di paga e contingenza e l'istituzione di un quarto scatto pari al 5 per cento; 4) l'aumento a quindici giorni della durata minima delle ferie per gli operai.

Per gli edili, nuovi incontri venerdì, mentre sono in corso o programmati scioperi nell'edilizia, nell'industria cementiera e dei materiali lapidei, negli stabilimenti chimico-farmaceutici.

I lavoratori delle imposte di consumo si asterranno dal lavoro per ventiquattro ore il 24 ottobre, in seguito alla mancata concessione di miglioramenti economici e normativi.

Vi è una precisa minaccia di sciopero nelle Poste e nei Telegrafi, se non saranno definite al più presto controversie aziendali. Dal 20 al 30 ottobre i dipendenti dei monopoli di Stato (manifatture tabacchi, saline, agenzie di coltivazione dei tabacchi, magazzini e depositi degli uffici centrali e periferici) attueranno sospensioni «articolate». Anche in questo caso dovrebbero essere concordati miglioramenti, oltre alla ristrutturazione dell'azienda.

Tutte le categorie di statali continuano ad essere in fermento per il ritardo nel riassetto delle retribuzioni e nella favorevole impostazione della questione dell'assistenza sanitaria.

I dipendenti dei pubblici esercizi proseguiranno le astensioni secondo un calendario che verrà fissato nei prossimi giorni.

Giancarlo Fossi

A Belfast come in guerra



Belfast. Londra ha inviato nuove truppe per sedare i tumulti. Nella foto, un momento della battaglia divampata domenica in Shankill Street (A pag. 13 il servizio - Tel. Ansa)

Molti statali ricevono la buonuscita in ritardo

L'Enpas si difende e attribuisce la colpa alla burocrazia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

(g. maz.) L'Ente nazionale per la previdenza e l'assistenza agli statali (Enpas) si difende oggi, con un lungo comunicato, dalle ripetute accuse di lentezza che gli sono state rivolte. Vi sono ormai, normalmente, più di tre mesi dal momento in cui lo statale cessa il servizio a quello in cui riceve la liquidazione. Vi è, attualmente, un arretrato di circa tremila pratiche.

A tutte le critiche l'Enpas fornisce una sola risposta: non siamo colpevoli noi, ma l'eccesso di domande dopo la legge del dicembre 1965 e il fatto che riceviamo le notizie sull'attività di servizio degli statali solo quando vanno in pensione, anche con gravi ritardi e insufficienze da parte delle loro amministrazioni.

La "stazione cosmica,, per la Luna e i pianeti

Sette russi su tre astronavi costruiscono una "pista di lancio,,

Oggi tre ingegneri-cosmonauti uscirebbero nello spazio per lavorare - Due delle navicelle verrebbero congiunte; la terza servirebbe da «appoggio» - Entusiasmo a Mosca per l'impresa

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 ottobre.

Alle 13,29 di oggi, ora di Mosca (11,29 italiana), l'Unione Sovietica ha lanciato nello spazio una terza astronave, con due uomini a bordo. Si tratta della «Soyuz 8», che ha raggiunto in orbita intorno alla Terra la «Soyuz 6» e la «Soyuz 7», lanciate rispettivamente l'altro ieri e ieri. L'equipaggio del nuovo vascello è composto dal colonnello Vladimir Shatalov, di 41 anni, e dall'ingegnere Aleksej Jelisejev, di 35, due dei quattro cosmonauti che lo scorso gennaio eseguirono l'aggancio della «Soyuz 4» e della «Soyuz 5», realizzando così la prima piattaforma o stazione orbitale sperimentale.

Fino a sera, le tre astronavi sono procedute di conserva, «*in volo combinato*», ha scritto la *Tass*, su orbite dalle inclinazioni e dai periodi di rivoluzione identici, 51,7 gradi e 88,60 minuti. Gli apogei e perigei erano i seguenti: 223 e 194 chilometri la «Soyuz 6», 226 e 207 chilometri la «Soyuz 7», 223 e 205 chilometri la «Soyuz 8». Verso le 18 ora di Mosca, la «Soyuz 6» ha corretto la propria orbita (la *Tass* non ha annunciato i nuovi parametri, [illegible]entemente per diminuire il divario tra l'altezza massima e minima e «allinearsi» alle altre due «Soyuz». Al calare della notte, uscendo dal campo di radiovisibilità dell'Unione Sovietica, i tre equipaggi hanno riorientato i loro vascelli per il riposo, modificandone la traiettoria.

Per la prima volta, questa notte, tre astronavi con sette uomini a bordo (mai tanti sono saliti contemporaneamente nello spazio) volano «*in formazione*» intorno alla Terra. I «magnifici sette», come l'estro giovanile, aperto alle suggestioni occidentali, li ha chiamati, sono: Shatalov, il quale ha assunto il comando della missione; Jelisejev; il tenente colonnello Georgi Shonin, di 34 anni, comandante della «Soyuz 6»; l'ingegnere Valeri Kubasov, suo compagno e coetaneo; il tenente colonnello Anatoli Filipcenko, quarantunenne, comandante della «Soyuz 7»; l'ingegnere Vladislav Volkov, trentaquattrenne; e il tenente colonnello e ingegnere Viktor Gorbatkov, trentacinquenne.

La giornata di domani dovrebbe svelare il mistero che circonda l'impresa. Le radiocomunicazioni tra l'Unione Sovietica e le «Soyuz» riprenderanno nella mattinata. Di lì a poche ore, i sette astronauti apriranno quello che Shatalov ha definito «*un capitolo nuovo nell'esplorazione spaziale*» e il vicepresidente della commissione astronomica internazionale, Koval, ha descritto come «*una pietra miliare della cosmonautica*». L'aspettativa a Mosca è straordinaria, sembra di essere tornati ai tempi di Gagarin.

Probabilmente, è in programma la costruzione di una piattaforma o stazione orbitale a lunga durata. Tutto lo indica. Due delle tre astronavi, la «Soyuz 7» e la «Soyuz 8», sono equipaggiate per l'aggancio. La terza, la «Soyuz 6», reca a bordo materiali e strumenti «*per vari metodi di saldatura dei metalli in condizioni di vuoto e di assenza di gravità*». Prima della partenza, Shatalov ha dichiarato che il compito degli astronauti è «*portare a termine un certo numero di importanti esperimenti tecnico-scientifici*». La *Tass* ha affermato che i tre vascelli «*devono risolvere i problemi dello sviluppo di un sistema spaziale pilotato*».

Che cosa potrebbe accadere? Rievocando l'impresa della «Soyuz 4» e della «Soyuz 5» all'inizio dell'anno, la *Tass* ha scritto: «*Agganciatesi le due astronavi, Jelisejev e il suo compagno Khrunov uscirono da una di esse, e esaminarono le possibilità di compiere operazioni di saldatura e montaggio nello spazio, per entrare nell'altra dopo più di un'ora*». Domani, dunque, potrebbero congiungersi le «Soyuz 7» e «Soyuz 8», e la «Soyuz 6», la nave cantiere, si terrebbe a pochi metri di distanza. Poi dai portelli emergerebbero tre o quattro uomini, i tecnici: cioè i tre civili, tutti ingegneri, Jelisejev, Kubasov (che lo scorso gennaio era la sua riserva), Volkov, e un militare, anch'egli ingegnere, Gorbatkov. Resterebbero ai posti di comando i tre piloti, Shatalov, Shonin e Filipcenko.

E' difficile prevedere se a questo punto gli astronauti sperimenteranno soltanto i metodi per la costruzione di una grande piattaforma, tornando poi ciascuno nella propria «Soyuz». Rompendo, per così dire la formazione, e rientrando a terra alla spicciolata; o se invece essi monteranno davvero la stazione, lasciandola in orbita, fors'anche con un equipaggio, per dargli il cambio qualche giorno più tardi. Una sola cosa è chiara. Che, battuta nella corsa alla Luna, l'Unione Sovietica ha deciso di concentrare i suoi sforzi sulla piattaforma o stazione orbitale, come aveva già annunciato l'accademico Sedov il 21 luglio.

E' una decisione che porterà altre sconfitte a breve scadenza, ma che darà frutti al proseguo di tempo. Gli americani hanno programmato la loro prima piattaforma per il '72, i sovietici l'avranno due anni prima. Per essi, sarà la pista di lancio verso la Luna e gli altri pianeti. Per i lanci in orbita bastano vettori più piccoli e meno carburante che per i lanci da Terra. Quindi, essi ragionano, con mezzi più economici riusciremmo a fare quanto già fanno gli americani.

Gli ostacoli da sormontare per la costruzione di una stazione orbitale con le «Soyuz» sono numerosi. Questo tipo di navi è composto da un blocco motori posteriore, dalla cabina di pilotaggio centrale, e, anteriormente, collegato a essa da un cunicolo a chiusura ermetica, un laboratorio di 9 metri cubi. L'aggancio avviene di fronte, cioè coi laboratori. All'inizio dell'anno, nell'esperimento delle «Soyuz 4» e «Soyuz 5», gli astronauti non riuscirono a rendere questi laboratori intercomunicanti, né a lasciarli in orbita, come complesso autonomo, staccandone almeno una cabina di pilotaggio.

Ennio Caretto

(A pagina 17, dedicata alla tecnologia e alla scienza, altre fotografie sull'impresa sovietica e articoli di Didimo e di Umberto Oddone).



Mosca. Foto ufficiale per i sette astronauti in orbita. Da sinistra, seduti: Kubasov, Shonin, Shatalov, Jelisejev; in piedi: Gorbatkov, Filipcenko, Volkov (Foto «Tass»)

Un discorso del ministro del Tesoro all'Associazione Piemonte-Italia

La stabilità politica è indispensabile per un equilibrato sviluppo economico

Colombo ha parlato alla presenza dei maggiori esponenti dell'economia e della cultura torinesi - Confermato l'aumento del reddito di circa il 7 per cento nel '69 - Le tensioni dei prezzi e la fuga dei capitali - Tre condizioni per un'equa soluzione delle vertenze sindacali

«*La stabilità politica è condizione necessaria, anche se non sufficiente per garantire lo sviluppo economico di un Paese*», soprattutto quando si intenda per sviluppo non una crescita incontrollata, ma una espansione continua e diretta a superare squilibri di aree e di settore. L'ha detto ieri a Torino il ministro del Tesoro on. Emilio Colombo, parlando alla sede dell'Associazione Piemonte-Italia, presenti i maggiori rappresentanti del mondo economico, politico e culturale torinese.

L'on. Colombo ha precisato che «*per stabilità politica non si intende staticità, che un Paese in rapida evoluzione come il nostro non potrebbe tollerare, ma l'esigenza di un governo sorretto da una maggioranza parlamentare numericamente ampia e sufficientemente rappresentativa ed omogenea, in grado di realizzare i suoi obiettivi e di dare al Paese la certezza di una guida sicura*».

Colombo ha poi difeso la formula di centro-sinistra, che nelle sue precedenti esperienze di governo «*si è dimostrata la più idonea a risolvere i problemi vecchi e nuovi dello sviluppo economico, raccogliendo la sfida che la trasformazione del Paese da agricolo in industriale poneva allo Stato*».

Purtroppo — ha proseguito il ministro — si è avuta la crisi di governo proprio quando il centro-sinistra avrebbe avuto l'occasione di guidare finalmente il Paese in un momento felice per l'economia, soprattutto dopo le misure prese nel luglio '68 per rilanciare gli investimenti e nell'inverno '68-69 per sviluppare i consumi, provvedimenti resi possibili da un forte avanzo della bilancia dei pagamenti e dalla stabilità dei prezzi.

«*Oggi, di fronte all'improponibilità di altre soluzioni non di centro-sinistra, le componenti della coalizione dissolta* — ha insistito Colombo — *dovrebbero impegnarsi a ricreare le condizioni per ricostituirla*». Occorre però, secondo il ministro, mettere a frutto l'esperienza fatta e tenere conto dei mutamenti intervenuti.

A questo punto il ministro ha ricordato i dati relativi ai primi sette mesi di quest'anno, che permettono di prevedere un incremento reale del reddito nazionale assai prossimo al 7 per cento, per l'aumento della domanda interna e degli investimenti ed una domanda estera sempre sostenuta. Sull'occupazione, gli effetti dello sviluppo economico si fanno sentire più in termini di qualità che di quantità, perché, mentre gli occupati aumentano nell'industria, diminuiscono nell'agricoltura e nei servizi. Anche per questi due ultimi settori, tuttavia, il fenomeno non è solo negativo, poiché permette ad essi di razionalizzarsi, liberandosi di una ancor sensibile sovrabbondanza di manodopera. «*L'aumento dell'occupazione, legato a una razionale distribuzione geografica* — ha sottolineato l'on. Colombo — *rimane il tema e l'obiettivo centrale della nostra politica economica*».

Quanto alle tensioni alle quali è sottoposta attualmente la situazione economica, il ministro ha citato l'aumento dei prezzi e l'uscita dei capitali. Dopo avere sottolineato che la lievitazione dei prezzi in Italia è inferiore a quella che si verifica in altri Paesi anche più industrializzati, Colombo ha attribuito buona parte delle pressioni inflazionistiche a tre cause: i rincari all'estero (che si ripercuotono sulle importazioni), la forte e improvvisa ripresa dell'edilizia, l'aumento dei prezzi agricoli. Inoltre, non sono da sottovalutare i fattori psicologici, che rappresentano il punto d'incontro tra mondo dell'economia e politica.

Sull'uscita dei capitali, il ministro Colombo ha ricordato che essa pesa nei conti con l'estero con un disavanzo netto che, per i primi sette mesi di quest'anno, è stato di 1128,6 miliardi di lire; questo passivo non solo ha annullato l'attivo delle partite correnti, pari a 594,4 miliardi, ma ha provocato un disavanzo per tutta la bilancia dei pagamenti di oltre 534 miliardi. Nel totale dell'uscita dei capitali, la fuga di banconote è stata pari a 645 miliardi. «*Dato l'onere e il rischio di una tale operazione* — ha detto Colombo — *considero questi italiani poco intelligenti, oltre che poco patrioti*».



Torino. L'on. Colombo

Colombo ha detto ancora che, mentre nel 1962-63 i tassi d'interesse erano più elevati da noi che all'estero, ora accade il contrario, e ciò stimola chi possiede denaro ad impiegarlo dove dà un reddito più alto. A questo proposito Colombo ha ricordato le misure prese per riavvicinare i nostri tassi a quelli esteri e per convogliare il risparmio verso il mercato azionario interno, con un ampliamento della gamma dei titoli quotati in Borsa, con il disegno di legge per agevolare gli aumenti di capitale, e con la creazione di fondi comuni d'investimento competitivi.

Colombo a questo punto ha insistito sull'impegno del governo per la stabilità della moneta, presupposto di ogni processo armonico di sviluppo economico, anche perché «*non vorremmo* — ha detto — *in nessun caso dare ragione a quei pochi italiani male informati che si affidano alla speculazione*».

«*In questo quadro vengono in evidenza* — ha proseguito il ministro — *le discussioni in corso per i nuovi contratti di lavoro, uno degli aspetti determinanti di stabilità monetaria e di sviluppo economico. Siamo convinti che vi sia spazio per una ragionevole trattativa, senza rompere l'equilibrio tra i costi e i ricavi delle imprese. Gli aumenti salariali rappresentano una spinta all'espansione della domanda, ma occorre trovare il giusto punto di equilibrio fra tre esigenze: partecipazione dei lavoratori all'aumento del reddito; difesa del potere d'acquisto delle retribuzioni; possibilità di nuovi investimenti da parte delle aziende, anche per assorbire i disoccupati e far partecipare le regioni arretrate allo sviluppo del Paese*». Per queste tre esigenze — ha aggiunto il ministro — bisogna tenere conto non solo del limite, ma anche della distribuzione nel tempo degli aumenti salariali.

Colombo ha concluso, riallacciandosi al tema della sua conferenza, che la stabilità politica e la stabilità economica si condizionano a vicenda: non c'è un «prima» e un «poi», devono coesistere. «*La nostra situazione economica è salda più che nel passato e più che in altri Paesi. Dobbiamo riportare la situazione politica a un grado di chiarezza e di responsabilità adeguati agli obiettivi che ci siamo proposti. Tocca alle classi dirigenti, agli uomini responsabili affrontare gli ultimi di smarrimento con la volontà di superarli. Se ci sarà questa volontà da parte di tutti, potremo ottenere ad un tempo le due stabilità: quella politica e quella economica*».

Mario Salvatorelli

IL SOMMARIO

Il nostro Stato

Nel vuoto della legge

(Manca uno «statuto» sindacale)



Nessun uomo ragionevole crede nell'efficacia taumaturgica delle leggi. La violenza della dittatura può imporre un ordine provvisorio: ma non bastano i voti della Camera né i provvedimenti dall'alto per superare le tensioni della società, risolvere le crisi di fondo, ottenere una pace che non sia negli spiriti. Tuttavia l'assenza di norme aggiornate e riconosciute non può che aggravare la crisi: è il caso del nostro Paese, dove le lotte del lavoro si svolgono in un vuoto legislativo quasi completo.

Ci sono i limiti fissati dai Codici civile e penale, che assicurano la libertà delle persone e la tutela della proprietà, ma l'interpretazione di alcuni articoli, applicati alle controversie sociali, non è affatto certa; e validi motivi politici impongono cautela nel ricorso ai carabinieri: scontri da guerra civile non gioverebbero al Paese. Ci sono i principi fissati dalla Costituzione; ma sono generici e rimangono inoperanti, se non sono tradotti in norme precise. L'art. 39 assicura ai sindacati *«che abbiano un ordinamento interno a base democratica»* la personalità giuridica ed il potere di stipulare contratti collettivi validi *erga omnes*; tuttavia, sul secondo più che sul primo punto, la legislazione è ancora lacunosa. L'art. 40 afferma che *«il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano»*; il Parlamento, però, non ha emanato alcuna legge (e per ora non intende farlo).

Ventun anni dopo l'entrata in vigore della Costituzione, restano senza risposta domande di primaria importanza. Non ci sono limiti allo sciopero dei funzionari statali e degli addetti ai servizi pubblici: forse anche la nostra polizia avrebbe il diritto di astenersi dal lavoro, come hanno fatto gli agenti di Montreal in Canada. La Cassazione ha giudicato illecito lo sciopero a singhiozzo; ma la sentenza in sé non ha effetto vincolante. Il Codice penale indica, genericamente, i confini del lecito nel picchettaggio. Non esistono procedure obbligatorie per la proclamazione dello sciopero. Nessuna legge fissa la distinzione — delicata, ma necessaria — tra sciopero economico e sciopero politico, regolandoli in modo diverso. Io penso che si debbano affrontare, per rispetto dei principi e per saggezza, tutti i rischi della libertà; ma mi sembra che non si possa accettare l'assurdo: in teoria i sindacati potrebbero con uno sciopero generale, senza macchiarsi di illegalità, rendere vane le decisioni delle Camere o del governo legittimo, o imporre le proprie. Cioè compiere, senza rischio penale, un colpo di Stato.

Nessuna legge consente o vieta la serrata. La Costituzione tace: non le riconosce dunque, come allo sciopero, il carattere di inalienabile diritto democratico; tuttavia il silenzio non è una risposta sufficiente. Alcuni articoli consentono di mettere limiti all'attività economica privata e pubblica *«a fini sociali»*. Per analogia si potrebbe sostenere che essi permettono al legislatore di proibire la serrata; ma non lo impongono. La decisione spetta al Parlamento: non vorremmo aspettarla altri vent'anni.

Le Camere stanno esaminando lo «Statuto dei lavoratori»: un progetto di grande importanza, che codifica le conquiste realizzate sinora dalle organizzazioni operaie, tutela efficacemente la libertà sindacale e forse può colmare in parte quel distacco psicologico tra il lavoratore e l'azienda, che oggi inasprisce le vertenze. Il governo ha fatto bene a prenderne l'iniziativa; ma mi chiedo se, mancando tante altre norme, non sia un po' come dare inizio ad una costruzione incominciando dal tetto. Mi sembra che sia ormai indispensabile attuare anche in questo campo la «Costituzione incompiuta» e mettere ordine, con un corpo organico e aggiornato di leggi, nell'intera materia economico-sociale. Potrebbe essere l'impegno, ed il merito, d'un nuovo governo quadripartito: e basterebbero appena, nell'ipotesi più ottimistica, gli anni che mancano alla fine della legislatura.

La disciplina degli scioperi, nel rigoroso rispetto dei diritti costituzionali, sarebbe solo una parte di questo impegno: non si possono chiedere rinunce soltanto ai lavoratori. L'equità e l'interesse nazionale esigono che si realizzino finalmente le riforme del sistema fiscale e delle società per azioni, ottenendo un minimo di giustizia tributaria; che si voti una legge urbanistica, attesa invano da vent'anni, per evitare le speculazioni sui terreni, contenere il costo della casa e alleggerire la crisi delle città; che siano abolite scandalose situazioni di privilegio, come le navi sotto bandiera-ombra. Occorre affrontare con risolutezza anche un altro male italiano, il contrasto fra le belle promesse della legge e la loro metodica evasione nella pratica, imponendo con un controllo efficace e sanzioni severe il rispetto delle misure contro gli infortuni, dei contributi previdenziali, dei contratti di lavoro.

Un programma impegnativo e difficile. Ma solo dopo questo assieme di riforme lo Stato avrebbe i mezzi per guidare entro i binari di norme sicure le controversie sociali e l'autorità morale per imporre, a tutti e sempre, il rispetto della legge.

Carlo Casalegno

Nella caverna dei banditi



Cagliari. Antonio Doa viene portato fuori dal carcere per un sopralluogo (Telefoto)

I rapitori dell'ingegnere catturati con i milioni

Indagini invece di guerriglia nella lotta ai banditi sardi

Il risultato della recente operazione è un esempio che dovrebbe scoraggiare i fuorilegge - Dai rastrellamenti sui monti, si è tornati alla paziente inchiesta giudiziaria - Determinante anche la collaborazione offerta dai familiari del sequestrato

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 13 ottobre.

Ormai è convinzione diffusa in Sardegna che in una piaga come quella del banditismo il clamoroso epilogo del caso Boschetti (cioè la cattura dei banditi all'atto di riscuotere i milioni del riscatto e la contemporanea liberazione dell'ingegnere rapito) abbia un valore ai fini terapeutici più che la liquidazione di briganti famosi, mettendo nel mucchio lo stesso Mesina.

Per la prima volta da quando la Sardegna è teatro di scorrerie banditesche, quello che sembrava un gioco di facile esecuzione — «rubare» un uomo e ottenere dalla famiglia un alto numero di milioni — s'è rivelato impresa abbastanza più complicata e rischiosa di quanto si credesse. Comunque, la sorte toccata ai rapitori dell'ing. Boschetti ha un evidente valore pedagogico per chi fosse ancora diretto a praticare il sequestro di persona.

A parte ciò, motivi di riflessione sono offerti dalla vicenda anche ai responsabili dell'ordine pubblico e alla cittadinanza. Se l'operazione è così brillantemente riuscita, soprattutto due sono i motivi del successo: i criteri nuovi adottati dalla polizia e la collaborazione che i familiari e gli amici del professionista rapito hanno sempre dato alle autorità inquirenti.

Parliamo un poco della polizia. Non è lontana la stagione degli «show» teatrali allestiti per placare un'opinione pubblica febbrilmente ansiosa di risultati immediati. Le indagini pazienti e di necessità lunghe hanno sostituito tutta una messinscena di guerriglia colorita: lo stato d'assedio dei villaggi barbaricini, le case messe a soqquadro, arresti indiscriminati, gli ovili mèta di incursioni tempestose, e le conseguenze le abbiamo viste: intanto, il risentimento delle popolazioni, che finiva per essere il terreno di tanti punti di solidarietà con i banditi; poi gli arrestati prosciolti in istruttoria o al dibattimento e di qui l'attrito fra polizia e magistratura. E' stata una pagina non bella che ci si è decisi a voltare dopo una lunga serie di insuccessi: al molto fumo non corrispondeva l'arrosto.

Ora la musica sembra essere cambiata sul piano dei metodi e dell'efficienza. Dalle inutili evoluzioni coreografiche di batterie spedite in montagne ad esse sconosciute, si è tornati a praticare quel tipo d'indagine sotterranea, come una volta. In poche parole, si fa nuovamente polizia giudiziaria anziché guerriglia.

Pochi oggi sanno come siano andate veramente le cose durante i quarantun giorni di detenzione dell'ing. Boschetti nel covo dei briganti, ma qualche episodio relativo alle indagini è trapelato. Eccone uno: la polizia stradale decide di istituire blocchi permanenti in una strada dell'Ogliastra; di tutte le automobili in transito viene rilevata la targa e si trasmettono i dati alle diverse pattuglie. Si scopre che un'automobile passa quotidianamente su quella strada, subisce un controllo, prosegue e dopo una mezz'oretta è già di ritorno. Una attenta verifica porta a questa conclusione: l'autista è il «vivandiere» della banda, l'uomo che approvvigiona i fuorilegge di scatolette di carne e di medicinali. Non sappiamo che cosa il «vivandiere» abbia detto alla polizia dopo il fermo, quale contributo alle indagini sia venuto dal suo interrogatorio; non è però inverosimile che un po' di luce sia caduta su una vicenda finora sotto le pieghe d'una zona d'ombra, e ciò grazie al paziente lavoro degli investigatori.

Un altro episodio. Viene registrata su magnetofono una conversazione con un tale di Silius, il paese dove l'ing. Boschetti lavorava, consulente in quella miniera. Naturalmente la registrazione avviene all'insaputa dell'uomo spinto a chiacchierare. Il nastro non risulta poi di buona qualità tecnica e se ne cava poco. Ma la polizia, fermato l'uomo, ricorre ad un espediente. Gli fa sentire la parte nitida del nastro, in modo che egli riconosca la sua voce e tema d'essere gravato da sicuri elementi. Si calcola che debba crollare psicologicamente. Se poi questo sia avvenuto, il segreto istruttorio ci impedisce di saperlo. Ma anche qui non sconfineremmo nel campo dell'improbabile quando arrivassimo alla conclusione che l'impiego d'uno strumento tecnico è servito più di mille «baschi blu» sguinzagliati a rastrellare ovili.

Certo, l'investigazione così impostata richiede pazienza. Non sempre i risultati potranno essere clamorosi e immediati. Però, sicuramente sfoceranno su basi meno incerte di quelle messe a sostegno da arresti affrettati. A far l'elenco delle persone arrestate subito dopo un sequestro di persona e rimesse in libertà dal giudice, s'andrebbe per le lunghe. Mentre giustamente espiano la pena quelle altre persone schiacciate da prove che la polizia ha cercato con tenacia e in silenzio, magari trovandole dopo mesi od anni.

Venerdì scorso a Nuoro una donna di Sarule, la trentatreenne Antonietta Casula, ha tentato di farsi cambiare sei banconote da 10 mila lire. I numeri di serie ne denunciavano la provenienza. Erano parte della somma (80 milioni) versata ai fuorilegge dai familiari di Luigi Moralis. La polizia ha arrestato la donna per ricettazione ed il marito Antioco Moro, di 38 anni, per sequestro di persona. Entra dunque in carcere uno dei responsabili d'un rapimento che risale a 19 mesi fa (il Moralis venne prelevato a Cagliari la sera del 15 marzo del '68). Ma a fronte di questa lentezza della Giustizia sta la prova certa raggiunta.

Vediamo adesso l'altro aspetto della questione: Mariette Goessens, moglie dell'ing. Boschetti, e gli amici della miniera di Silius hanno stabilito un assiduo contatto con le forze di polizia. Quanto simile collaborazione sia infrequente nell'isola non abbiamo bisogno di ricordarlo. E la conseguenza era un cerchio chiuso; la mancanza di collaborazione generatrice di inefficienza della polizia; l'inefficienza della polizia generatrice di sfiducia e dunque di riluttanza a fornire elementi per le indagini.

Certo diverso è il caso di uno della penisola, come Boschetti che, finita l'avventura, s'allontana dalla Sardegna, mettendosi al riparo da qualsiasi rappresaglia; ed altra è la condizione del sardo esposto, per aver parlato, a tutte le ritorsioni.

Giuseppe Fiori

La manifestazione di protesta per la crisi dei trasporti pubblici

Decine di feriti e arresti a Napoli durante lo sciopero di tram e taxi

Un gruppo di taxisti, insoddisfatti della risposta dell'assessore alle loro richieste, hanno bloccato con 200 auto tutte le strade di accesso a piazza Municipio - Alcune vetture private sono state rovesciate - Violenti scontri fra polizia e dimostranti - Muore d'infarto un funzionario di banca che vede gli incidenti dalla finestra

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 13 ottobre.

Lo sciopero generale dei mezzi pubblici, attuato oggi a Napoli, è stato turbato nelle prime ore del pomeriggio da gravi incidenti. Le forze dell'ordine, intervenute per rimuovere blocchi stradali formati in piazza Municipio dai tassisti che in massa avevano aderito alla protesta, si sono duramente scontrate con i dimostranti. Gli episodi di violenza si sono protratti a lungo. La polizia, dopo i rituali squilli di tromba, è stata costretta a caricare la folla. Numerosi i contusi e i feriti.

Un doloroso particolare: il direttore della sede della Banca d'Italia, Guido Milner, mentre assisteva agli incidenti dal balcone della sua abitazione ha avuto un collasso cardiaco ed è morto all'istante. Il Milner era nato a Mantova ed aveva sessantun anni.

In ospedale è ricoverato Francesco Dirupop, di 28 anni, che ha riportato negli incidenti la frattura del setto nasale e la sospetta commozione cerebrale. Alle cure dei sanitari sono dovuti ricorrere anche il brigadiere dei carabinieri Giovanni Lauretti, il vigile urbano Alfredo Cerchia e lo studente ventiquattrenne Salvatore Monti. Molti agenti di pubblica sicurezza si sono fatti medicare presso l'infermeria della caserma, mentre alcuni dimostranti hanno preferito affidarsi a medici privati per sottrarsi all'identificazione.

Enorme il disagio della popolazione: la città è rimasta paralizzata fino a tarda ora della sera. Piazza Municipio, teatro dei sanguinosi scontri, è stata fino alle 19 presidiata da reparti di pubblica sicurezza e carabinieri.

Stamane tutte le aziende di trasporti pubblici della rete napoletana (Atan, Tranvie provinciali, Cumana, Circumvesuviana e Alifana) hanno aderito allo sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali per sollecitare dalle autorità comunali una nuova politica dei trasporti. Alla massiccia protesta si sono uniti anche i tassisti; verso le 11 oltre 200 auto pubbliche hanno raggiunto il cuore della città, in piazza Municipio, inscenando un'indicibile gazzarra sotto i balconi di Palazzo San Giacomo.

Successivamente, una commissione di tassisti era ricevuta dall'assessore ai Trasporti, ing. Guido Milanesi, a cui esponeva i motivi che agitano la categoria. Essi, oltre a chiedere corsie preferenziali e altre agevolazioni di interesse pubblico, si oppongono alle nuove 172 concessioni per tassì deliberate di recente dal Comune.

Mentre erano in corso le trattative, la situazione improvvisamente sfuggiva di mano agli organizzatori sindacali e un gruppo di tassisti, rimasti insoddisfatti dell'esito del colloquio, ha deciso di bloccare con le auto tutte le strade di accesso a piazza Municipio. La città si è così trovata tagliata in due, il traffico è rimasto completamente paralizzato. Alcune auto che tentavano di forzare i blocchi sono state assalite dai dimostranti e capovolte. Gli occupanti delle vetture sono riusciti a salvarsi senza gravi conseguenze.

Verso le 14,30 la manifestazione è degenerata. Una commissione di tassisti ha chiesto di essere ricevuta dal prefetto di Napoli, dott. Bilancia. Ma il colloquio veniva subordinato all'immediata rimozione dei blocchi stradali e alla ripresa della circolazione. I manifestanti non hanno accolto l'invito e le forze dell'ordine, al comando del vicequestore dott. Arace, sono state costrette a intervenire. Sul posto, via radio, sono state fatte affluire camionette della Celere, automezzi dei carabinieri e autofurgoni provvisti di idranti. Dopo i rituali squilli di tromba, gli agenti hanno caricato la folla.

Gli scontri si sono estesi lungo via Marittima, via Medina, via Depretis e via Verdi. Soltanto verso le 16 la piazza è tornata sotto il controllo delle forze dell'ordine, che hanno fermato numerose persone: cinque sono state arrestate sotto l'accusa di resistenza alla forza pubblica, violenza e partecipazione ai disordini. Uno degli arrestati è stato trovato in possesso di un lungo coltello a serramanico. Tra i fermati vi sono alcuni studenti universitari maoisti e un gruppo di disoccupati.

Adriaco Luise

Percossi due camionisti

Otto blocchi stradali di scioperanti a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 ottobre.

Sono ripresi stamane su vasta scala gli scioperi alla Pirelli e in molte aziende metalmeccaniche: qualche incidente, senza gravi conseguenze, ha turbato le manifestazioni. Alla ripresa del lavoro le maestranze della Pirelli Bicocca hanno incrociato le braccia per due ore in ogni reparto e per ogni turno ed è stata abbassata la produzione dei cottimisti.

Nel pomeriggio sono entrati in sciopero anche i dipendenti delle imprese esterne, cioè di quelle che eseguono i lavori per conto della Pirelli. Non c'è stato «picchettaggio» agli ingressi al grattacielo di piazza Duca d'Aosta e gli impiegati hanno potuto tranquillamente raggiungere i loro uffici.

Le maestranze di parecchie aziende metalmeccaniche hanno organizzato cortei e istituito blocchi stradali, che hanno paralizzato il traffico per parecchie ore. Il primo blocco è avvenuto dalle 8,30 alle 11 in piazzale Accursio per opera degli operai dell'Alfa Romeo: due camionisti che hanno tentato di superarlo sono stati percossi dai dimostranti, i quali hanno rotto vetri e fanalini dei loro automezzi forando anche le gomme. Gruppi di attivisti sono entrati in alcuni piccoli stabilimenti della zona, costringendo le maestranze a sospendere il lavoro.

Un altro blocco stradale s'è avuto in viale Sarca dove alle 8 si sono riversati in strada gli operai della Breda che hanno ripreso il lavoro alle 10. Pure in corso Lodi (operai della Brown-Boveri); in zona Ticinese (aziende varie); viale Monza (operai della Marelli), via Giambellino, viale Toscana, viale Sarca, secondo i programmi degli scioperi articolati nelle varie aziende, sono stati fatti blocchi stradali. Un corteo di scioperanti ha fermato il traffico per circa un'ora in piazza Napoli.

Prosegue, in segno di solidarietà con i lavoratori dell'industria, l'occupazione dell'Università statale di via Festa del Perdono. La facciata dell'edificio è pavesata di bandiere rosse e banchi sono ammucchiati agli ingressi per controllare coloro che vogliono entrare; per la prima volta dalla scorsa estate si sono rivisti i *leaders* delle rivolte dello scorso anno, Capanna, Cafiero e altri. L'occupazione dovrebbe terminare mercoledì, dopo il grande sciopero generale di tutti i lavoratori della provincia.

In serata anche gli studenti della Bocconi hanno deciso di occupare a tempo indeterminato il loro ateneo, per protestare contro l'abolizione della sessione continuata di esami, decisa 15 giorni fa dal Senato accademico.

Mercoledì prossimo, un milione di lavoratori di Milano e provincia scenderanno in sciopero dalle 8,30 alle 13 per protestare contro il caro-fitti ed il caro-vita. Tram e autobus si fermeranno dalle 10 alle 11; non usciranno i giornali. Sono previsti 5 cortei, che affluiranno all'Arena, dove i segretari provinciali della Cgil, della Cisl e della Uil terranno un comizio.

g. m.

Per rifare un governo di centro-sinistra

Prossimi incontri di La Malfa con i segretari del psi e del psu

I colloqui avverranno separatamente - Si deciderà poi se è possibile una discussione a tre - Attesa per la direzione democristiana, che si riunirà venerdì

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

L'on. La Malfa ha oggi chiesto ai segretari del psi e del psu, De Martino e Ferri, quando vogliono incontrarsi con lui separatamente per decidere se è possibile passare in un secondo tempo ad un colloquio a tre, in vista della ricostituzione del centro-sinistra. La Malfa ha detto che gli incontri avverranno «prestissimo». E' probabile, però, che essi assumeranno un carattere impegnativo soltanto dopo la direzione dc, convocata per venerdì.

L'interesse politico e ormai tutto spostato su questa riunione nella quale, secondo l'intendimento del segretario dc, Piccoli, dovrebbe cominciare il chiarimento sulla linea politica e sull'assetto interno del partito. Le due cose sono collegate: Piccoli ha detto più volte, in queste settimane, che non intende restare ancora in una situazione precaria, cioè privo di una maggioranza dichiarata. Preme, quindi, per una scelta da parte di tutte le correnti, proponendo la ricostituzione del quadripartito e affermando che per un bicolore dc-psi non esistevano a luglio, e non esistono oggi, le condizioni.

La lunga preparazione della direzione di venerdì (più volte rinviata) è stata imposta dal tentativo di far convergere su questa posizione il più ampio ventaglio di forze interne. Piccoli si è incontrato con tutti i capi delle correnti, tranne con Moro (è in missione in America e rientrerà domani). Ha più volte discusso della situazione con Rumor, Colombo e Andreotti, cioè con gli altri capi della corrente dorotea. Non è stata ancora raggiunta un'intesa. Colombo ha infatti confermato, nel discorso di oggi a Torino, la sua diversa posizione: d'accordo nel fare tutti gli sforzi per la ricostituzione del centro-sinistra a quattro, ma non disposto ad accettare le elezioni anticipate, come alternativa ad un eventuale fallimento. Egli non esclude che, subordinatamente al quadripartito, la dc tenti il bicolore col psi. Questa è anche la linea di Moro e delle correnti di sinistra.

La previsione che si va rafforzando in questi giorni è che, in direzione, i contrasti sul bicolore o sulle elezioni potranno risultare meno drastici, permettendo un'intesa tattica sulle ipotesi del governo a quattro, alla quale né il comitato centrale socialista né quello socialdemocratico si sono detti pregiudizialmente contrari.

Il presidente del psu, Tanassi, ha oggi confermato la disponibilità del suo partito e sollecitato un rapido chiarimento da parte dc: «Se per il bicolore, per il quadripartito o per lasciare le cose così come stanno».

Fausto De Luca

Scontri tra operai e filocinesi a Roma

E' intervenuta la polizia

Roma, 13 ottobre.

Scontri sono avvenuti stamane, davanti al pastificio «Pantanella», in via Casilina, tra una cinquantina di appartenenti all'«Unione dei comunisti italiani marxisti-leninisti», operai e agenti di pubblica sicurezza.

Poco dopo le 8, il gruppo dell'«Unione» si è affiancato ad una parte del personale dello stabilimento in agitazione in seguito a un incidente mortale sul lavoro avvenuto sabato scorso.

Il gruppo, con bandiere rosse e cartelli, secondo quanto ha riferito la polizia, ha impedito ad alcuni lavoratori di entrare nel pastificio: si sono quindi avute accese discussioni tra coloro che volevano entrare e quelli che, sostenuti dai giovani, non intendevano recarsi al lavoro. Le discussioni sono degenerate in uno scontro. E' allora intervenuta la polizia che, dopo i regolari tre squilli di tromba, ha disperso i dimostranti. *(Ansa)*

Recuperato quasi tutto il denaro del riscatto

(Nostro servizio particolare)
Cagliari, 13 ottobre.

(m.p.) Le indagini per individuare i responsabili del sequestro dell'ing. Enzo Boschetti sono giunte ad una svolta decisiva dopo la liberazione dell'ostaggio e l'arresto in flagrante del macellaio Giuseppe Antonio Doa, di 47 anni, e del pastore Paolo Stocchino, di 25, entrambi da Arzana (Nuoro).

I due responsabili, incriminati dal Procuratore della Repubblica di Cagliari dottor Giuseppe Villasanta per sequestro di persona ed estorsione aggravata, sono stati accompagnati questa mattina nelle campagne di Tertenia e di Perdasdefogu, centri del Nuorese al confine con la provincia di Cagliari lungo la statale orientale sarda, per un sopralluogo nelle zone dove il consulente della società mineraria «Silius» è stato tenuto prigioniero per 41 giorni.

I carabinieri hanno recuperato oggi altri quattro milioni e 990 mila lire del riscatto pagato dalla società mineraria «Silius» per il rilascio del professionista. Il recupero è avvenuto alla periferia di Arzana in una stamberga di proprietà di Paolo Stocchino. I soldi erano stati nascosti nell'interno del locale e semisotterrati. Con questa cifra quasi tutta la somma (mancano ancora 260.00 lire) pagata per il riscatto, 35 milioni e 500 mila lire, è stata recuperata.

Mentre Paolo Stocchino e Giuseppe Antonio Doa stanno rendendo conto agli inquirenti del loro operato, altri tre giovani si trovano da questa mattina nelle carceri di Buoncammino a Cagliari, in quanto «fortemente indiziati per il sequestro dell'ingegner Boschetti». A carico dei tre non è stato adottato per ora alcun provvedimento.

ALLA RICERCA DEL PIACERE

La ricerca del piacere ad ogni costo sembra la caratteristica dominante della società contemporanea. Le linee di sviluppo di questa società, che tendono alla diffusione del benessere, alla moltiplicazione dei bisogni e alla facilità della loro soddisfazione, alla diminuzione del lavoro e del suo carattere penoso, alla moltiplicazione dei divertimenti e delle distrazioni di ogni genere, sembrano convergere ad uno scopo comune, che è il massimo piacere possibile del massimo numero di individui.

La diffidenza del puritanesimo tradizionale verso i cosiddetti «piaceri dei sensi» è una cosa del passato. Il costume odierno, se non la morale, sembra ammettere e giustificare la caccia al piacere in tutti i suoi aspetti; e buona parte dell'attività frenetica dei nostri agglomerati urbani è destinata a questa caccia.

Non esistono più condanne morali o religiose contro il piacere di per sé stesso. Si ammette, in linea teorica e pratica, che esso è un elemento essenziale della vita umana, anzi di ogni vita nel mondo; e lo si qualifica spesso, nella letteratura contemporanea, con termini mistici o religiosi. La stessa discriminazione tra piaceri leciti e illeciti, giovevoli e nocivi, vacilla e tende a sfumare. Le moderne utopie preconizzano (quando preconizzano qualcosa) una società in cui il piacere domini incontrastato o prevalga su tutti i mali e i dolori del mondo: un Eden della gioia in cui non esista più la pena del lavoro, l'angoscia delle repressioni e dell'insuccesso, il dolore della malattia e della morte.

In tutto questo non c'è veramente nulla di scandaloso. L'edonismo, cioè la dottrina che fa del piacere l'unico movente delle azioni umane e il loro unico fine, è assai antico e non è mai del tutto tramontato nella storia della filosofia. Un discepolo di Socrate, Aristippo, insegnava già, nel IV secolo a. C., che il piacere dell'attimo fuggente è l'unico bene dell'uomo perché il passato non esiste più e del futuro non c'è certezza: una dottrina che oggi è di moda in alcuni movimenti di avanguardia. Ma anche Socrate, Platone e Aristotele assegnavano al piacere una parte importante nelle loro dottrine morali, collegandolo con l'attività razionale che dovrebbe guidare la scelta e il calcolo dei piaceri. Filosofi austeri, come gli antichi Stoici e Kant, assegnavano al piacere una funzione nella vita dell'uomo, pur rifiutandosi di considerarlo come l'unico fine di essa.

L'edonismo è stato la dottrina morale prevalente nell'illuminismo settecentesco, e l'utilitarismo inglese dell'800 lo ha sostanzialmente difeso. Oggi tutte le scuole psicoanalitiche ammettono la tesi di Freud che «il principio del piacere» regola tutta l'attività mentale dell'uomo, nel senso che quest'attività è determinata dal piacere attuale che l'idea di un'azione da compiere, o delle sue conseguenze, produce nell'uomo.

I guai cominciano quando si domanda in che consiste il piacere e per quale via ognuno di noi, o tutti insieme, possiamo procurarci il massimo piacere possibile. Antichi e moderni (compreso Freud) hanno collegato il piacere con l'attività e in generale con il movimento; ma è abbastanza ovvio che esiste anche il piacere dell'inattività, dell'ozio, della calma e del relax.

Talvolta il piacere è stato ridotto all'attesa o alla speranza di un evento futuro; tal altra, alla realizzazione di questo evento. Ma è chiaro che un'attesa o una speranza è sempre accompagnata dal timore della delusione; e quando l'evento sperato si realizza, non sempre produce il piacere che ci si aspettava da esso. La riuscita di un tentativo qualsiasi può anche portare, con l'insorgere di nuovi dubbi e problemi, ansie o preoccupazioni che annullano il piacere sperato. Un piacere lungamente cercato e finalmente raggiunto può anche produrre delusione o disgusto.

Si è detto spesso che il piacere deriva dall'appagamento di un bisogno; ma l'esperienza dimostra che non sempre tale appagamento produce piacere. Non lo produce l'appagamento di molti bisogni fisiologici; e chi ha fame può mangiare un cibo disgustoso senza provarne piacere. I bisogni umani, inoltre, non sono uniformi ma possono essere variati e moltiplicati artificialmente e la loro soddisfazione costituisce spesso una schiavitù, non un piacere.

Ancora si è detto che il piacere è il segno di un benessere corporeo; ma tutti sanno ora che esistono piaceri nocivi, connessi con stati malsani del corpo o con vizi acquisiti. E quando si dice, con Schopenhauer, che il piacere è la semplice cessazione del dolore, i problemi e i dubbi ora esposti si presentano analogamente per ciò che si chiama «dolore».

Tutto questo lascia vedere che, almeno per l'uomo, il piacere non è un «dato» semplice e naturale, invariabilmente connesso con certi stati del corpo e della mente; e che non esiste un'unica misura quantitativa e qualitativa del piacere stesso. Si consideri per esempio quello che viene ritenuto il piacere più certo e meno deludente, quello connesso con l'attività sessuale.

Questa attività, come riconobbe Freud, è polimorfa: può rivolgersi ad oggetti diversi (eterosessualità, omosessualità, animalità, feticismo) o a diverse zone del corpo; può essere subordinata a condizioni diverse come accade nelle cosiddette «perversioni» (voyeurismo, esibizionismo, sadomasochismo ecc.). Può attaccarsi di preferenza agli atti preparatori o all'atto finale e assumere, anche nelle condizioni più «normali», le modalità più disparate. Ogni individuo si trova pertanto, nei confronti del piacere sessuale, come di fronte a un problema. Deve affrontare questo problema ed effettuare le sue scelte per ottenerlo.

Ma lo stesso vale, in misura maggiore o minore, per ogni tipo o forma di piacere. La scelta qualitativa e la misura dei piaceri non si prestano ad un controllo obiettivo. In una società e in un periodo determinato si formano gusti correnti o generalizzati, ai quali l'individuo cerca di conformarsi per non apparire a sé stesso e agli altri difforme o anormale e per non essere escluso dall'approvazione e dalla solidarietà del gruppo cui appartiene. Ma se si abbandona a questo conformismo, rischia di trovare delusione e disgusto dove si aspettava piacere e soddisfazione. E se così accade, nascono insoddisfazioni diffuse, incontentabilità, evasioni, squilibri e rivolte. Non sono validi in questo campo, né in ogni altro che concerna l'equilibrio e la forza della personalità umana, scelte collettive o anonime o superimposte. Ognuno deve trovare da sé il criterio di selezione e la misura dei propri piaceri.

C'è un limite, certamente, a questa libertà delle scelte, ed è quello imposto dal principio della dignità umana per il quale nessuno dovrebbe degradare l'uomo — sé stesso e gli altri — a semplice cosa, a strumento di piacere. Il piacere deve servire all'uomo, non l'uomo al piacere. Si tratta di un limite normativo che spesso, in linea di fatto, viene trascurato o infranto. Ma se questa infrazione diventa regola, la caccia al piacere rischia di trasformarsi in una caccia all'uomo.

Nicola Abbagnano

IL CULTO DELL'IRRAZIONALE NELL'EUROPA D'OGGI

L'industria della magia

A Milano è in atto un «boom» dell'occultismo: duemila veggenti e astrologi, un giro d'affari di almeno 13 miliardi l'anno per gli oroscopi - Non più i contadini, ma industriali, professionisti, intellettuali e studenti chiedono alla fattucchiera filtri d'amore - Gli ingredienti delle sedute sono sempre gli stessi: sfera di cristallo, tarocchi, radici di mandragora

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, ottobre.**

Ogni mattina, quando Milano comincia a ritessere il suo quotidiano farnetico, novemila milanesi, programmando la loro giornata, riserbano almeno un'ora all'appuntamento con il proprio oroscopo. Nei loro appartamenti in quartieri centrali, o in anonimi edifici popolari, circa duemila fra chiromanti, maghi, cartomanti, astrologi attendono quegli ansiosi, una selvaggina stanziale che si riproduce a ritmo geometrico, provocando automaticamente l'aumento degli indovini.

Le cifre che riferisco sono valide oggi; domani potrebbero essere largamente superate per l'aumentato esercito dei curiosi del futuro. Secondo una stima molto approssimativa, ma per difetto, sembra che i milanesi spendano circa tredici miliardi l'anno per farsi fare l'oroscopo. Impossibile stabilire quanti se ne spendono in tutta Italia; da che l'art. 231 del testo unico di P. S. è stato abolito, chiunque può improvvisarsi maestro in quello che il legislatore definiva «mestiere di ciarlatano», per soddisfare clientele sempre più vaste.

Se non stupisce che a Napoli vi siano settemila indovini, ed a Roma tremila, si rimane perplessi dinanzi al dilagare del fenomeno in una città come Milano (e forse Torino non le è inferiore), dove il razionalismo tecnologico ha raggiunto i vertici più elevati d'Italia. Però, se appena si guarda fuori di casa nostra, ci si avvede che le cose non vanno diversamente anche in paesi che consideriamo all'avanguardia del progresso.

Un giornale russo non ha esitato ad accusare i napoletani di aver fatto perdere la nazionale sovietica di pallacanestro, esponendo in tribuna un noto iettatore partenopeo. Gli americani, sempre all'avanguardia, hanno a disposizione addirittura i computers per gli oroscopi; pagano quindici dollari e la macchina gli rilascia venti paginette in cui, con linguaggio parascientifico, il loro passato, presente, futuro gli è descritto anche nei dettagli.

Fino alla droga

La magia bianca e nera dilaga da Londra a Stoccolma; da Copenaghen a Zurigo fioriscono le sètte ispirate allo zen buddista ed allo yoga induista.

Alcuni affermano che il fenomeno sta assumendo proporzioni allarmanti. Questo ritorno di folle sempre più compatte all'evasione superstiziosa, o pseudo religiosa, può avere gravi conseguenze sul futuro immediato dell'umanità, anche perché la droga è il veicolo più rapido per raggiungere quel mondo extrasensibile che il chiaroveggente promette. Altri sostengono che nulla è mutato nell'aspirazione dell'umanità d'indagare sull'occulto da che, seimila anni or sono, i maghi caldei parlarono per primi degli influssi degli astri sulla vita degli uomini ed inventarono l'astrologia. Il numero degli ansiosi di conoscere il proprio destino aumenta con l'aumentare del benessere; nuove classi sociali, avendo maggiori disponibilità economiche, ricorrono al veggente come vanno dal sarto e dal dentista. L'oroscopo è diventato un bene di consumo.

La superstizione, un tempo diffusa soprattutto nel Meridione, ha raggiunto anche le megalopoli settentrionali, ed a Milano dilaga. Non è più soltanto la contadina meridionale analfabeta a ricorrere alla fattucchiera, ma l'industriale, l'agente di Borsa, lo studente chiedono al chiromante consigli per investire capitali, o sulla facoltà universitaria da seguire.

«In un mondo in cui le emozioni si affrontano sul piano razionale, *scrive il prof. Origlia, dell'Istituto di psicologia dell'Università di Parma*, il rischio, cioè, l'irrazionale, finisce con l'assumere un fascino particolare. Molti individui, anche intelligenti, stanno vivendo nei riguardi della chiromanzia, un fenomeno curioso». *E il prof. Nicola Abbagnano, dell'Università di Torino, in un penetrante articolo apparso su questo giornale, ha scritto:* «L'uomo civilizzato sa che le tecniche razionali di cui dispone non offrono una garanzia infallibile alla sua vita, al suo benessere, alla riuscita dei suoi disegni; ricorre allora alla magia che, forse, può offrirgli questa garanzia». *E concludeva:* «Tanto, nel peggiore dei casi, non ci rimetterà che del denaro».

Padrone di tecniche razionali, ma in cui ha scarsa fiducia, l'uomo si rivolge al chiromante; non crede molto nel medico perché le malattie e la morte non sono state debellate, ma crede nelle macchie di caffè, nei segni zodiacali, nelle linee della mano, nelle carte, nella sfera di cristallo che il veggente interpreta. Ad un noto chiromante milanese, che sulla targhetta di ottone infissa alla porta ha scritto «Prof. Max Majer», ho domandato perché tanti uomini e donne ricorrono con sempre maggior frequenza al chiromante. «Da noi, *risponde il veggente che ha al suo attivo alcune previsioni azzeccate,* possono venire quando vogliono, disturbarci al telefono, scegliere il momento che gli garba per confidarsi. Hanno più fiducia in noi che nel confessore perché il veggente ascolta e non giudica; il prete condanna, infligge la penitenza».

La moda del Sud

Max Majer è uno tra i pochi veggenti che si servono ancora della sfera di cristallo a metà ripiena di acqua di rose magnetizzata. «Mi serve non per vedere, ma per concentrarmi, *dice,* ed entrare in quella che definisco *trance* cosciente, cioè nella condizione ideale per penetrare nella sfera dell'inconscio». *Dall'arredamento della sua casa, giudico che qui approdi una clientela che dispone di mezzi cospicui, ed egli me lo conferma: industriali, professionisti, signore della ricca borghesia, artisti, studenti. Non mi dice la cifra del suo onorario, ma deve essere elevata. Gli chiedo di farmi una statistica per età dei suoi clienti. Dal 18 al 30 anni sono il trenta per cento; dai 30 ai 50 sono il cinquanta per cento; il restante venti per cento sono anziani.*

Osservazioni e cifre pressoché identiche mi riferisce Natalina Eterno, che esercita con la figlia Giovanna in una casa di nuova periferia. Ha l'aspetto della pitonessa casalinga; usa un linguaggio evasivo, dalla sintassi sommaria, interrotto da lunghe pause durante le quali, insinuante, induce il cliente a parlare di sé, in mezze confessioni che le rendono più facile la divinazione. «Fra i miei clienti, *dice,* ci sono ministri, candidati alle elezioni, impresari, artisti. Un ministro mi ha chiesto se una certa legge sarebbe passata. Un grande industriale viene due volte il mese per domandarmi se può viaggiare in aereo».

Prezzo della consultazione: tremila lire per la lettura della mano. «Le lunette chiare su tutte le unghie, *dice,* rivelano disturbi cardiaci». *Istintivamente mi guardo le unghie.* «Qualche malanno passeggero», *mi assicura. E il gioco delle carte?* «Se la cliente insiste le faccio un girino di tarocchi, gratis, per la buona misura», *dice sorridendo. Le chiedono filtri d'amore, incantesimi per trattenere la donna, o l'uomo amato e incostante?* «Quasi tutti, ma lo rifiuto. E' una mania venuta di moda da poco, forse dovuta alla massiccia immigrazione dal Sud», *risponde con accento saputo.*

Argelia, stupendo esemplare di veggente un po' démodée, chiusa in un labirintico alloggio cinquecentesco della vecchia Milano, crede nella magia, anche se dice di non praticarla. Magia bianca s'intende, con contorno di mandragora, la pianta dannata che cresce al ceppo dei patiboli, da cogliere nelle notti di plenilunio, e che ha effetti complessi, specie se irrorata da un cane. «Ne ho coltivate due radici piccolissime, *dice Argelia,* conservandole con la magia del del mio influsso. In una ho veduto coi miei occhi un omuncolo alto pochi centimetri, bianchissimo, simile ad un cammeo in miniatura. L'ho piantata, e l'omino è scomparso».

Profumi e musiche

Fuma continuamente, correggendo con dita lunghe, ossute, i ciuffi di capelli candidi. Chiedono filtri d'amore le sue clienti? «Quasi tutte. Già vecchie, s'innamorano di ragazzi, e li vogliono. Disgraziate, non sanno che la magia è un pericoloso *boomerang*; raggiunge l'uomo desiderato, ma poi ritorna su loro, e le annienta.

«La mandragora, *dice Max Majer,* non serve; meglio raggiungere l'ipnosi con profumi di sandalo, di rosa, di incenso, con sottofondo di musiche orientali. Giovanna d'Arco pare fosse invulnerabile perché portava addosso una radice di mandragora, ma per raggiungere l'estasi magica la brutta radice non è indispensabile».

Che cosa chiedono con maggior insistenza i clienti? «Innanzitutto interrogano sulla salute, poi sugli affari, ultimo l'amore, *dice Max Majer.* «Prima gli interessi, poi l'amore, ultimo la salute», *dice l'indovina Eterno.* «Vogliono la fiducia in sé stessi, sono dei disancorati, credono nelle carte e nella magia che può guarire il corpo, ma sicuramente sorregge lo spirito», *dice Argelia, affiliata all'ordine della Rosacroce, una sètta esoterica con sede in California.*

Abolito il testo unico di P. S., chiunque può inchiodare una targhetta alla propria porta, fare stampare biglietti, farsi pubblicità sui giornali definendosi chiaroveggente specializzato a risolvere «amore, affari, salute, anche per corrispondenza». *Dopo quattromila anni di oroscopi e la decisione di Ammurabi di Babilonia, il re legislatore, di far affogare nell'Eufrate tutti gli indovini della città corrotta, l'arte della magia bianca e nera ha conquistato il diritto di manifestarsi liberamente per soddisfare milioni di creduli ansiosi. Superstizione, d'accordo, però... Per punire un indovino che gli aveva predetto la vittoria in una battaglia invece perduta, Luigi XI, deciso a farlo impiccare, gli domandò:* «Puoi prevedere quando morrai?». «Tre giorni prima di Vostra Maestà», *rispose l'astuto veggente che, si dice, morì di vecchiaia.*

Francesco Rosso

Liza nuda tra le tombe il processo tra un mese

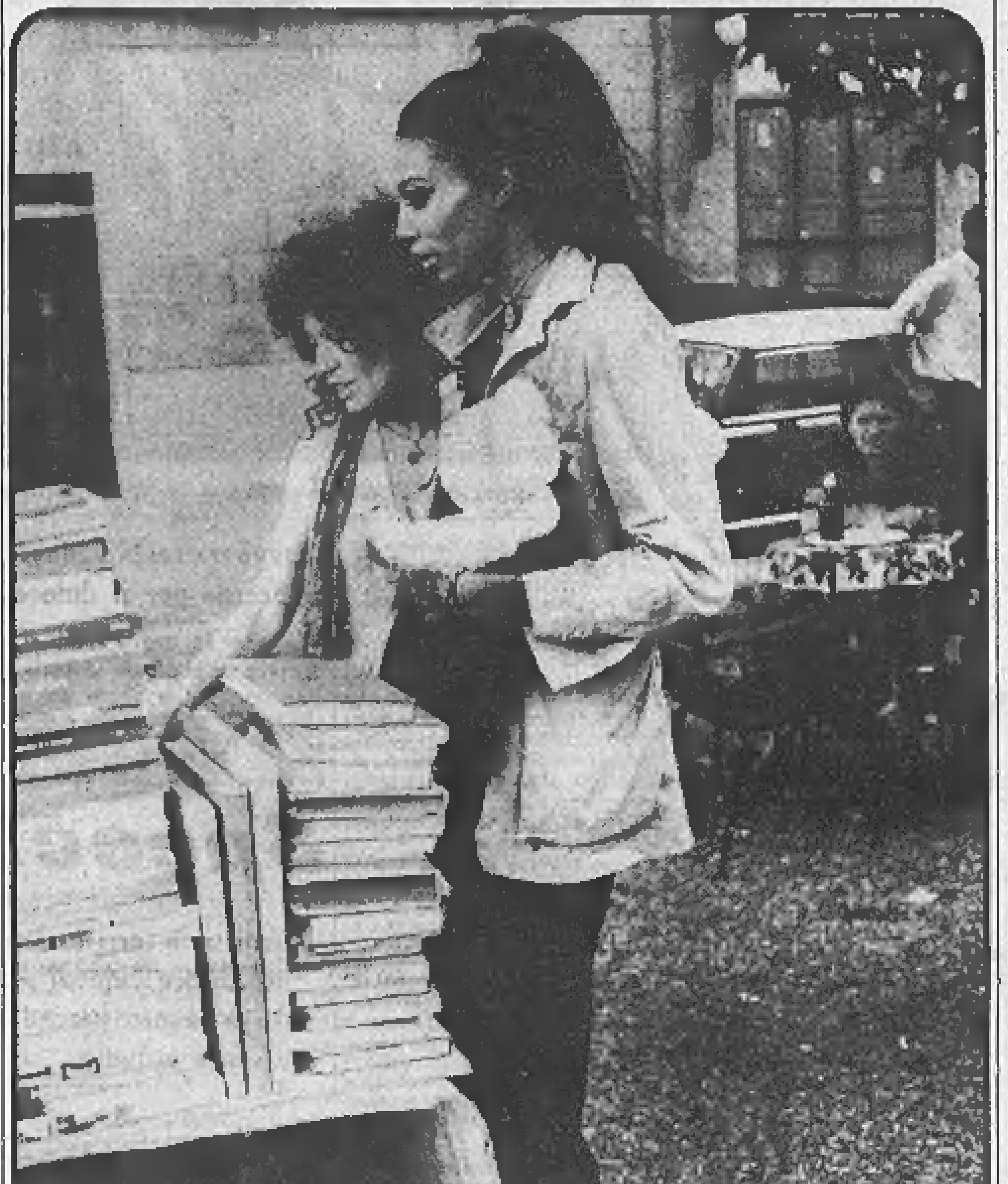
Quincy, 13 ottobre.

Il processo contro Liza Minnelli e Otto Preminger, accusati di aver profanato un cimitero durante le riprese del film *Tell me that you love me Junie moon*, è stato rinviato al 19 novembre.

Nella pellicola Liza Minnelli, figlia di Judy Garland, appare in mezzo a un cimitero vestita solo di una calzamaglia color carne.

(Ansa - Reuter)

Nell'Italia del Satyricon



Roma. Donyale, il cane di pezza e la segretaria (Foto Team)

Donyale Luna senza Fellini

Altissima e magra, lo sguardo acceso da una luce violazzurra, anche fuori del film si atteggia a veggente - Esercita il suo fascino sui capelloni emigrati a Trastevere, ma ancor più sui rampolli della buona società libertina

(Dal nostro inviato speciale) **Roma, ottobre.**

La falcata indolente, lo sguardo acceso d'una luce violazzurra, avanza lungo il marciapiede una regina nera. Altissima, pelle e ossa inguainate in una casacca militare stinta e in un paio di calzoni di velluto sozzerello. Da che pianeta discende Donyale Luna, la maga Enotea del *Satyricon* di Fellini? «*Dalla Luna*», risponde alzando al cielo un dito lunghissimo e magro. E come si troverà dalle nostre parti? «*Molto bene, perché amo*». Le piace l'Italia? «*Sì, ma io starei bene dappertutto, quando si ama il luogo non conta*».

Le chiedo notizie della sua religione: figlia d'un indiano d'America e d'una negra cotenista, Donyale mi racconta d'avere avuto («*Quando ero fanciulla e ancora non conoscevo nemmeno l'esistenza della droga*») una visione che le svelò «*il presente, il passato e l'avvenire*». Da quel momento, dice Donyale, «*professo la magia e l'amore*». In virtù di queste arti, con la fantasia e con qualche additivo, si diverte a deformare e a sovvertire le leggi del tempo, dello spazio, della logica. L'effetto deve consistere in un mondo privato deliziosamente surreale.

La sua smisurata statura, in metri, a quanto ammonta? «*Tremila*». Ci ripensa, assorta. «*No, debbono essere quattromila metri*». Sembra una deità tribale: scalza, tintinnante di ciondoli e pendagli, Donyale risponde senza ironia, come una veggente dalla sua specola misteriosa. «E' vero che lei è la modella più pagata del mondo?». «*Sicuro*». «Il danaro le piace?». «*Il danaro mi serve, ma non è indispensabile*». «Quanti anni ha?». «*Cinquemila. No, di più: seimila. Sì, stamane ho seimila anni*». «E ieri?». «*Ieri no, ieri ero appena una bambina; quando amo divento giovanissima e quando non amo torno vecchia, vecchissima*».

Prodigi erotici

Un cagnetto di pezza, che Donyale si spupazza fra le mani dal principio dell'intervista, è assalito da una tempesta di baci della sua padroncina. Osservo che ha il grugnetto annerito e rosicchiato dai baci. Nel film, Donyale accende come zolfanelli, solo accostandoli, fasci di legna che le recano gruppi di contadini stupefatti e ammirati. Ma fuori dello schermo l'erotico prodigio agreste si sarebbe ripetuto anche sui verdi rampolli della buona famiglia industriale, che ne portano ancor visibili le bruciacchiature.

La maga negra abita in Trastevere, che un tempo era il quartiere gastronomico della vecchia Roma e ora sta cambiando fisionomia. Si popola di veggenti, maghi, chirosofi, astrologi, radiestesisti, cartomanti, fattucchiere, consiglieri d'amori e d'affari, venditori di droga e di fumo, di filtri e di fluidi portentosi. I giornali, negli annunci economici, non sono mai stati così prodighi d'offerte per il disvelamento del futuro, l'annientamento di fatture e malocchi e il «riavvicinamento di affetti». Le storte e l'alambicco del mago ritornano silenziosamente sulla scena, il destino dell'uomo torna ad essere chiuso nella sfera di cristallo, nel palmo della mano, nella combinazione dei cuori con le picche.

Sfrattati da piazza Navona, i «capelloni» si accampano in piazza di Santa Maria in Trastevere. Donyale ogni tanto scende, scalza, tra quegli sciamannati. Ma ci tiene a stabilire le distanze: «*Io sono "happy"* (felice), *non "hippy"* (capellone)». E così, scalza, è ricevuta anche nella buona società libertina, nell'eletta schiera dei mondani che vanno per *nights*. Una nota d'erotismo barbaro, il peccato vestito di stracci, avvolto nel nembo d'oscuri sortilegi. Per uscirne, bisognerà conoscere l'abracadabra. Ma l'abracadabra non s'impara e non s'insegna. «*Sono pochi, ai nostri tempi, i maghi veramente avanzati*», mi dice Donyale Luna. «*Chi c'è? C'è Fellini, ci sono io: e poi? E' difficile dire, è difficile*».

Il Brasile insegna

I maghi sono pochi, ma gli apprendisti maghi molti. Dal Brasile è ritornato a Roma in questi giorni Alfredo, che i suoi amici «capelloni» hanno trovato profondamente diverso: in altezza, dieci centimetri più che alla partenza. E poi, insatanito, capace di fare uscire di senno una ragazza, due ragazze, chissà quante ragazze. A dormirgli accanto, mi spiegano, si vedono di notte inspiegabili fenomeni: suppellettili rovesciate, altre sparite, altre danzanti nella penombra. «*In Brasile è diventato un macumbero, ha imparato l'arte di stregarci tutti: bisogna ricorrere al contro-maleficio*».

Ogni tanto, la polizia scopre, aprendo la chitarra o lo zaino d'un «capellone», polverine, intrugli, fialette. Santa Maria in Trastevere, mi dicono, è la piazza «*dove basta battere il tacco in terra, e, dal selciato, salgono le polveri proibite*». Un'esagerazione. Però questi giovani dall'aspetto di Barabba che trascorrono le ore e le settimane accoccolati sui gradini della basilica sono i galoppini e i consumatori più ghiotti della droga e di qualsiasi ciarlataneria faccia capolino a Roma.

Il vizio, che fino a poco tempo fa sembrava concentrarsi nel chilometro quadrato fra via Veneto e il Tritone, adesso s'espande, cerca sbocchi, aperture proletarie: «localini», «ambientini», «nightini» spuntano un po' dappertutto, in centro e nei quartieri. Roma, mi spiegano, non può più contentarsi di servire pellegrini: diventa metropoli, e Trastevere è la sua specola misteriosa, il cappello a cono del mago accanto al berretto del cuoco, spaghetti alla carbonara e filtri d'amore. L'erotismo strisciante della capitale apre spaccio tra le pentole della vecchia cucina e le gradinate d'una vecchia basilica.

Gigi Ghirotti

L'avv. Oberto al Consiglio della Provincia

Il programma per la casa c'è occorre realizzarlo in fretta

L'ondata immigratoria interessa Torino e la cintura: in 8 anni, 329 mila abitanti in più - Proposto un consorzio fra tutti gli enti locali per un piano di servizi indispensabili - Necessità di scuole e di sei ospedali

Il Consiglio della Provincia ha affrontato ieri il problema dell'immigrazione. «Lo sviluppo economico e produttivo che da alcuni anni caratterizza la nostra provincia — ha detto il presidente Oberto — con punte elevate negli ultimi mesi, crea problemi che impegnano, in termini drammatici, gli amministratori pubblici. I nuovi insediamenti industriali, il loro potenziamento, la ripresa dell'edilizia esercitano una vivace attrazione di mano d'opera soprattutto dal Sud».

L'ondata immigratoria interessa Torino *«ma anche i comuni che costituiscono la sua "cintura" o, meglio, il suo "polmone"».* Dal '61 al marzo '69 in città e cintura, gli abitanti sono aumentati di 329 mila unità. *«Nei prossimi cinque anni è previsto un incremento di altre 200 mila unità».*

L'afflusso degli immigrati ha fatto *«rincarare le pigioni e reso indilazionabile il problema della casa».* L'avv. Oberto si è pronunciato a favore della proroga del blocco dei fitti ma per un solo anno, come dispone la legge approvata dalla Camera. *«Tutte le norme di emergenza — ha precisato — creano fatalmente delle ingiustizie. I piccoli risparmiatori, proprietari di un alloggio, si vedono privati dal blocco di un reddito che servirebbe a soddisfare giuste esigenze di vita. Provvedimenti di questo genere debbono quindi essere limitati nel tempo».* Ha aggiunto: *«Entro l'anno si dovrà dare una disciplina definitiva al problema dei fitti con l'istituzione dell'equo canone».*

Il presidente della Provincia ha poi rilevato *«l'esigenza di un piano di edilizia popolare. I programmi ci sono. Ora bisogna passare con urgenza alla fase concreta»* integrando la costruzione dei nuovi alloggi con i necessari servizi sociali. *«I comuni non possono, con i loro bilanci, pagare le infrastrutture primarie (strade, fognature, acquedotto, illuminazione). Noi proponiamo di costituire un consorzio tra il Comune di Torino, i centri interessati all'immigrazione e la Provincia. Si riuniranno le forze per realizzare un piano organico di servizi indispensabili».*

Altra necessità: le scuole. Si chiede *«di essere autorizzati ad appaltare subito le opere comprese nei programmi della Provincia e dei Comuni approvati dal Ministero».* L'avv. Oberto ha poi elencato le esigenze principali, in materia ospedaliera, accettate dal Comitato per la programmazione: *Rivoli*, un ospedale di [illegible] letti; *Moncalieri*, 400 posti in più al S. Croce. Inoltre ospedali a: *Settimo* con [illegible] letti; *Collegno-Grugliasco* con 200 letti; *Nichelino* con 150-250 letti; *Orbassano* con [illegible] letti.

«I bisogni creati dall'immigrazione — ha continuato l'avvocato Oberto — debbono essere soddisfatti dallo Stato, dalla Provincia, dai Comuni; ma in parte anche dalle industrie a cui va la mano d'opera apportatrice di vantaggi economici». A proposito dell'annuncio della Fiat al ministro del Lavoro durante l'incontro in Prefettura circa la rinuncia per 3-5 anni ad espandere gli impianti in Torino e cintura, il presidente Oberto ha detto: *«Non desideriamo che vi siano battute di arresto nel progresso industriale della città e della provincia. L'equilibrata distribuzione delle aziende favorirà il miglioramento delle zone più depresse del Paese: ma ciò non deve provocare il deterioramento della situazione al Nord a vantaggio del Sud».*

In apertura di seduta era stata discussa una interrogazione del consigliere Berti (pci) che criticava il progetto delle Ferrovie per il trasferimento dello scalo Lingotto in una vasta area presso il nuovo S. Luigi. La scelta del terreno, situato nei territori di Orbassano, Rivalta, Grugliasco e Piossasco, è stata fatta *«senza consultare i Comuni dove lo smistamento dovrebbe essere costruito».*

L'avv. Oberto ha detto che il progetto dello scalo (spesa 21 miliardi) non è ancora definitivo. Ha espresso preoccupazione per la vicinanza del nuovo impianto al S. Luigi e ha annunciato di avere promosso un incontro dei sindaci interessati con i dirigenti del Compartimento. La riunione si svolgerà giovedì alle 14,30 in Provincia.

Il presidente ha anche riferito che la Giunta propone di partecipare alla società per la metropolitana torinese con lo stanziamento di 50 milioni. Per l'aeroporto di Caselle l'assemblea ha sottolineato l'esigenza di potenziarne le attrezzature.

temperatura di ieri

massima + 18
minima + 5,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +12; press. 744,6; umid. 60 %. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** da poco nuvoloso a nuvoloso; visibilità ridotta nella notte per banchi di nebbia; venti deboli; temperat. stazionaria. **Temperatura a Caselle:** mass. +20,2; min. +4,5; media +11. **Sole:** sorge 6,43; tram. 17,47. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +18,4; minima +12.

Indagine sul problema del ritardo scolastico

39-46 per cento nelle zone ad alta presenza d'immigrati

Il problema del ritardo scolastico nelle scuole dell'obbligo, elementari e medie, è strettamente connesso alle condizioni socio-economiche delle famiglie.

Secondo statistiche degli anni scolastici '62-'63, '63-'64 e '64-'65, in prima elementare i ripetenti rappresentano il 13,5 per cento degli iscritti, in seconda il 12,7, in terza il 10,6, in quarta il [illegible] e in quinta il 10,5. In prima media i ripetenti salgono al 15,5 per cento, per scendere al 12,5 in seconda e al 8,4 in terza. Ma in base a studi più approfonditi ed analitici, il ritardo scolastico assume proporzioni ancora maggiori; soltanto il 42 per cento degli alunni riesce a compiere l'intero arco della scuola dell'obbligo senza ritardi.

Oltre che alle carenze dell'ambiente familiare, il fatto sarebbe anche dovuto a un diverso andamento della vita dei giovani: i quali una volta limitavano il loro orizzonte tra scuola e famiglia, mentre oggi tendono a inserirsi sempre più precocemente nella società al di fuori del sistema e delle istituzioni tradizionali. L'insuccesso sarebbe quindi conseguenza anche di *«un atteggiamento più o meno intenzionale di rifiuto nei confronti della scuola».*

Ecco i risultati di un'indagine condotta su scuole medie in situazioni diverse: la Corelli al Regio Parco (zona operaia con forte immigrazione meridionale) 46 per cento di ritardatari; e la Pascoli in piazza Bernini (ceto medio e scarsa immigrazione) 24 per cento. Per controllare il fenomeno, l'indagine si è estesa ad altre [illegible] scuole in condizioni analoghe a quelle della Corelli (media di strada S. Mauro e Verga, e alle due elementari di Regio Parco (Novaro e Abba); in totale, quattro medie con 2573 alunni e due elementari con [illegible]. Risultati alla fine d'ogni ciclo: Verga e strada S. Mauro, ritardati 39 per cento; Novaro e Abba, ritardati 41 per cento.

Il traforo del Fréjus

Assicurazioni del ministro on. Moro all'avv. Oberto

Il ministro degli Esteri ha scritto al Presidente della Provincia assicurandogli interessamento per il traforo del Fréjus. Secondo l'on. Moro l'inserimento della galleria, con carattere di priorità, nel piano di sviluppo nazionale — come sollecitato dall'avv. Oberto — consentirebbe *«di dare inizio alla costruzione, fornendo una risposta concreta ai desideri ed alle legittime aspettative di tutte le categorie economiche interessate all'apertura di questa nuova e importante via di traffico».* L'on. Moro scrive di aver rivolto al suo collega dei Lavori Pubblici la richiesta di cui l'avv. Oberto si è reso interprete.

Alle 10,30, in una strada affollata di borgata Lesna

Due banditi incappucciati e con pistola rapinano un milione in una salumeria

Costringono la negoziante ad aprire la cassaforte - Nel forziere c'è anche una rivoltella, ma non la prendono perché «troppo piccola» - Terrorizzata, la donna non ha la forza di dare l'allarme, chiama la figlia - Intanto passa del tempo prezioso e i due rapinatori riescono a fuggire

Altro fatto: a Moncalieri ladri sorpresi in un'oreficeria fuggono sparando

Due banditi mascherati e armati di pistola hanno rapinato ieri mattina la proprietaria di una salumeria, Silvana Serraggiotto, 48 anni. Il bottino è di 970 mila lire. La donna è sposata con l'operaio della Fiat Angelo Vestali, 57 anni e ha due figlie, Iris, 18 anni e Nadia di 17. Alle 10,30, vicino alla caserma delle guardie di P.S., era sola nel negozio di via Veglia 20, i familiari erano al lavoro.

Ecco il suo drammatico racconto. *«Ero nel retro e cucivo a macchina un vestito. Il negozio era aperto, ma non c'erano clienti. Sulla strada passava molta gente».* Seduta alla macchina voltava la schiena alla porta del cortile. All'improvviso i vetri vanno in frantumi; la donna si volta per vedere che cosa è successo; ma la porta si apre ed entrano i due banditi. Entrambi hanno il volto coperto da un passamontagna, ma uno solo impugna una pistola.

«Quando li ho visti mi sono sentita svenire e ho dovuto appoggiarmi a un mobile per non cadere» dice la salumaia.

Il bandito armato le pianta la canna della pistola nello stomaco: *«Apra subito la cassaforte e non faccia storie».* La Serraggiotto tenta di temporeggiare: *«Non ho le chiavi, non so come fare per aprirla».* Il rapinatore gelido: *«Le consiglio di fare in fretta, altrimenti sparo».* La donna, terrorizzata, ubbidisce ed apre il piccolo forziere incassato nel muro.




La negoziante Silvana Vestali con la figlia Iris racconta la paurosa avventura - Il marito nel negozio

Il secondo bandito, disarmato, affonda le mani nella cassetta metallica e prende tre buste che contenevano in tutto 970 mila lire. Parte del denaro era della negoziante; le restanti 250 mila lire dei proprietari di una quarantina di piccoli box che sono nel cortile della casa di cui la donna è amministratrice. Le aveva in deposito, avrebbe dovuto versarle domani. Nella cassaforte c'erano anche dei libretti di assegni che i banditi hanno gettato a terra e una pistola calibro 6,35; non l'hanno presa dicendo: *«E' troppo piccola».*

Dopo il colpo i due rapinatori sono fuggiti; la salumaia si è ripresa soltanto dopo una decina di minuti e ha telefonato alla figlia Iris senza dirle che cosa era accaduto, ma invitandola ad andare subito nel negozio. La ragazza ha trovato la madre ancora in preda al terrore, incapace di muoversi, ed ha telefonato alla polizia. Già l'anno scorso i ladri erano entrati in pieno giorno nella salumeria ed avevano rubato 400 mila lire dal cassetto del banco.

— Due ladri sorpresi in una oreficeria di Moncalieri sono scappati dalla finestra sparando alcuni colpi di pistola contro le guardie notturne. Li attendeva un complice su un'auto rubata: nella fuga la macchina è uscita di strada, ma i malviventi sono riusciti a far perdere le tracce.

E' accaduto domenica notte in via Tenivelli 10, nel negozio del commerciante Aldo Sardo, 34 anni, di Trofarello. Erano le 3 quando sono passate davanti alla gioielleria le guardie Remo Cornello e [illegible] Carpenteri. Hanno sentito rumore nell'interno e si sono avvicinati alla porta. All'improvviso due sconosciuti sono balzati dalla finestra e sono corsi verso il cortile. Uno aveva in mano un «walkie-talkie». La presenza delle guardie gli era stata segnalata con un altro apparecchio trasmittente dal complice che si trovava al volante di una 125 bianca.

C'è stata una breve, ma nutrita sparatoria. Hanno esploso alcuni colpi i ladri, le guardie hanno vuotato il caricatore. Nessun proiettile ha raggiunto il bersaglio, la 125 si è avviata verso via Diaz, favorita dalla fitta nebbia. A circa 300 metri dall'oreficeria, il guidatore ha perso il controllo: l'auto è piombata contro un muro. I tre malviventi l'hanno abbandonata e sono fuggiti a piedi. Le ricerche dei carabinieri non hanno avuto alcun esito. La 125 era stata rubata domenica notte a Torino ad Antonio Marzano.

— A Venaria, in strada S. Gillio 10, i ladri hanno saccheggiato domenica [illegible] l'alloggio del macellaio Bruno Pistis. Bottino: argenteria, abiti e statuette di avorio, il tutto per 3 milioni.

Ingegnere resta vedovo si uccide per il dolore

Sei anni fa aveva perso il figlio in un incidente stradale

Affranto per la morte del figlio e della moglie, l'ing. Savino Vallini, 86 anni, corso Galileo Ferraris 134, dirigente industriale in pensione, si è ucciso con un colpo di pistola. La scoperta del tragico atto è stata fatta ieri mattina dal figlio, ing. Franco, 30 anni, che abita con la moglie nell'alloggio accanto. Entrato per salutare il padre, lo ha trovato cadavere sul letto, il viso sfigurato da un colpo di pistola. L'arma, cal. 7,65, apparteneva al professionista, che era stato ufficiale nell'esercito.

L'ing. Vallini era una figura molto stimata. Sei anni fa il figlio Paolo, studente universitario, era stato travolto e ucciso da un pullman sotto casa. Due mesi fa era morta anche la moglie. L'ing. Vallini non ha saputo reagire a questo nuovo grande dolore. Secondo i primi esami del medico legale, la morte risale a domenica sera. Nessuno nella casa ha sentito la detonazione.

La vicenda dell'operaio creduto morto all'ospedale

Una cartella clinica dimenticata ha provocato il macabro equivoco

Era rimasta sul letto dove, poco dopo, è spirato un altro paziente - L'infermiere rileva il nome dall'incartamento, i carabinieri avvertono la famiglia - La presunta vedova tenta di gettarsi dal balcone, padre e suocero partono dalla Sicilia per i funerali - Commovente abbraccio del redivivo ai familiari

Ora che è finita, può apparire soltanto il canovaccio di una macabra farsa: il creduto morto che ricompare tra i vivi e il sipario cala su abbracci e lacrime di gioia. Ma non è accaduto sul palcoscenico, bensì nella realtà: le lacrime sono state di disperazione, la supposta vedova ha tentato di gettarsi dal balcone, due contadini sono giunti dalla Sicilia dopo avere viaggiato un giorno e una notte con il cuore stretto dall'angoscia. Una vicenda che non è uscita dalla fantasia di un romanziere, ma dalla disorganizzazione dei servizi in uno dei più importanti ospedali della città.

Sabato a mezzanotte un uomo muore in una corsia delle Molinette. Si chiama Giorgio Lacentra, 34 anni, abita con la madre a Torino, in via Macerata 4. Lo hanno portato poche ore prima e deposto nel letto 119, in preda a grave crisi cardiaca. Le cure sono state inutili. Ora un infermiere si china sulla cartella clinica appesa alla testiera del letto e rileva il nome. Ma il nome è sbagliato: Giuseppe Genovese, 30 anni, operaio Fiat, abitante a Cascina Vica in corso Torino 150.

Giuseppe Genovese è vivo e dorme tranquillo sul letto numero 101. Fino a poche ore prima occupava il 119, poi è stato trasferito. Ma la sua cartella clinica non lo ha seguito. E' rimasta lì, sulla testiera del letto dove ora giace un cadavere. La procedura burocratica segue il suo corso: l'infermiere comunica nome e indirizzo all'agente dell'ospedale: «E' morto, bisogna telefonare ai carabinieri di Rivoli perché avvertano la famiglia».



Giuseppe Genovese con la moglie e la figlia: la gioia di ritrovarsi insieme

Nel cuore della notte il brigadiere D'Adamo bussa alla porta di corso Torino 150 e una donna assonnata si affaccia alla finestra. E' la moglie di Giuseppe Genovese, Bondina di 23 anni. Non vuol credere alla notizia. Il marito è stato ricoverato all'ospedale solo per qualche esame, si sospetta, è vero, che abbia una ulcera allo stomaco, ma come è possibile che sia morto così, nel giro di poche ore? Quando si convince, si getta sulla figlia Tindara, che dorme, la abbraccia singhiozzando: *«Come faremo ora?».* Poi, le mani nei capelli, corre sul balcone e fa per buttarsi. Ci vogliono gli sforzi di quattro uomini, richiamati dalle grida, per trattenerla. La portano sconvolta in casa di amici che tenteranno di confortarla e di impedirle un gesto disperato.

La mattina dopo, per telefono, la notizia che Giuseppe Genovese è morto giunge nel paesino presso Milazzo, in Sicilia, dove vivono i genitori. E' domenica. Il padre di Giuseppe e il padre di Bondina racimolano i magri risparmi, accantonati per i giorni di sventura, e comperano due biglietti per Torino. Partono poco dopo mezzogiorno. E' un viaggio lungo, il treno corre fischiando nella notte verso il Nord e, nella penombra dello scompartimento, i due vecchi, vestiti di nero, siedono rigidi, senza scambiarsi una parola.

Non sanno che, a Torino, l'equivoco è già stato scoperto. Un amico di Giuseppe Genovese, l'attore Franco La Malfa, è andato all'ospedale con il fratello e la madre per l'ultima, pietosa testimonianza di amicizia: rivestire il cadavere. Ma il corpo davanti al quale vengono accompagnati, nella camera mortuaria, non è quello che si aspettano di vedere. Poco dopo, in una corsia dell'ospedale, si imbattono in Giuseppe Genovese, vivo e vegeto, che li accoglie festoso. *«Siete stati gentili a venirmi a trovare».*

Il primo pensiero è per la moglie, Bondina, che si sta struggendo nel pianto. La giovane risponde al telefono, accorata: *«Lo dite perché avete paura che mi ammazzi. Ma è un espediente crudele».* Soltanto quando al microfono sente la voce del marito si ricrede: diventa bianca come un cencio, ricade su una sedia con le mani strette al petto. Poco dopo è all'ospedale, riabbraccia il marito piangendo e ridendo, gli passa le mani sul viso in una lenta incredula carezza.

Per il padre e il suocero l'angoscia si prolunga fino a ieri mattina, alle 10. Sono scesi nel trambusto della stazione di Porta Nuova, nessuno era ad attenderli. Nella gioia che ha preso il posto della disperazione, ci si è dimenticati di loro. Hanno preso un tassì, ora bussano alla porta della casa di Giuseppe, convinti di trovarsi di fronte a una bara. Invece vengono accolti con voci allegre: *«Non dovevate venire, è stato tutto uno sbaglio».*

Antonio Genovese, 54 anni, bracciante agricolo, e Stefano Andaloro, 57 anni, contadino, scuotono il capo. Tutto può succedere, nella grande, incomprensibile città. Anche questo.

Il nuovo sciopero "articolato" nelle aziende metalmeccaniche

Dodici ore di fermata per turno distribuite durante la settimana - La agitazione riguarda oggi Fiat Mirafiori, Lancia, Carello, Nebiolo e altri stabilimenti - Una nota dei sindacati e una dell'Unione Industriale

I metalmeccanici iniziano oggi un nuovo sciopero articolato in alcune fabbriche della città e della provincia. All'agitazione, che prevede dodici ore di fermata per turno distribuite nell'arco della settimana, sono interessate Fiat Mirafiori, dove sono in corso consultazioni fra operai e sindacalisti, Lancia, Carello, Osi, Menoni, Tonolli, Nebiolo, Aspera fonderie, Microtecnica e altri stabilimenti. In queste fabbriche sono fissate per oggi fermate interne di quattro ore.

Cgil, Cisl, Uil e Sida precisano in un comunicato che domani verranno definite le modalità di sciopero per Olivetti, Bertone, Viberti, Fergat, Zerbone e per gli altri reparti Fiat. Prosegue la nota: *«Resta confermato che tutte le aziende che non adottano forme articolate saranno in sciopero per 24 ore venerdì, con effettuazione di quattro ore in più nelle prossime settimane».*

Oggi si riunisce a Torino il consiglio generale della Fim-Cisl *«per prendere in esame i problemi del rinnovo contrattuale dei metalmeccanici e le linee di condotta della Federazione nell'attuale fase della vertenza e delle lotte».*

Ieri la Giunta esecutiva dell'Unione Industriale ha esaminato *«la situazione in atto per il rinnovo dei contratti di lavoro, sia in relazione ai gravi episodi di intimidazione e di violenza verificatisi nei giorni scorsi, sia in vista delle nuove agitazioni proclamate dai sindacati».* Al termine è stato emesso un comunicato in cui *«dopo aver elevato una ferma protesta contro le intimidazioni e le violenze ed espresso la sua solidarietà verso quanti ne sono stati colpiti nel compimento del proprio dovere e nella legittima affermazione dei propri diritti, la Giunta prende atto delle assicurazioni delle Autorità che saranno perseguiti gli autori delle violazioni e che saranno adottate per l'avvenire tutte le misure per assicurare la libertà di lavoro».*

Continua il documento: *«Associandosi alle dichiarazioni fatte dalla Presidenza confederale, la Giunta riconferma la disponibilità degli imprenditori per la ripresa delle trattative in sede nazionale e auspica che le stesse possano svolgersi in un clima di tregua e di civile, ordinato confronto. Riafferma inoltre la necessità che venga sgombrato il campo da pregiudiziali intese a prefissare limiti incompatibili con il mantenimento e il potenziamento dell'occupazione, la vita delle aziende e la stabilità dei prezzi, a condizioni tali da rendere l'accordo privo di ogni valore».*

Il comunicato conclude: *«Confidando che le trattative possano essere prontamente avviate anche in quei settori in cui non sono ancora state riprese, la Giunta ribadisce che le azioni di forza, svolte in forma illegale e in spregio della libertà di lavoro, lungi dall'essere positive agli effetti del raggiungimento di un equo accordo, non possono che porre le premesse per un'inevitabile paralisi produttiva».*

— Gli impiegati postali addetti alla ripartizione delle raccomandate e assicurate nei quattro «decentramenti» di Torino hanno iniziato uno sciopero articolato per la mancata applicazione del decreto ministeriale che prevede un compenso «a valore» anziché «a pezzo» delle lettere smistate, compenso già ottenuto dai dipendenti della sede di via Nizza.

— I 900 lavoratori del distretto Enel di Torino hanno iniziato uno sciopero articolato di due ore al giorno *«per l'inquadramento e contro la dequalificazione del personale».*

Specchio dei tempi

Uniti si è forti e si va lontano (I socialisti italiani forse non l'hanno ancora capito) - «Lo sciopero è utile, la violenza no» - Non trova lavoro perché ha un titolo di studio - Quando l'immigrato diventa cittadino? - Un incontro tra la nebbia al Gran Paradiso

Un lettore ci scrive:

«L'unità è una sicura non ambigua autonomia pagano. Le prove più certe l'han fornita le recenti elezioni tedesche. I socialdemocratici tedeschi non afflitti da timori reverenziali che non hanno senso, da falsi problemi di schieramento e da sudditanze più o meno larvate han praticamente vinto le elezioni. Andranno al governo con i liberali, pur essendo il partito di gran lunga più forte della coalizione avranno il cancellierato e potranno far valere la loro linea politica. D'altro canto, un ben diverso esempio han fornito i socialisti francesi. Divisi e talora in lotta tra loro son stati sonoramente sconfitti alle elezioni presidenziali ed ora son tagliati quasi del tutto fuori dal gioco politico.

«Speriamo che i socialisti italiani capiscano la lezione. Nenni che si sta dimostrando forse il più onesto tra i politici italiani e uno dei pochi uomini di partito che al di là degli interessi di parte sanno guardare all'interesse generale del Paese e della classe lavoratrice, nel corso della recente riunione del comitato centrale del psi ha detto chiaramente cosa va fatto. Ferri, molto saggiamente, nella sua relazione al comitato centrale dei psu conclusosi ieri ha, esplicitamente, accolto le indicazioni di Nenni e del segretario repubblicano La Malfa.

«I socialisti devono ritrovare la via della collaborazione governativa, e su questa strada chissà che un giorno non lontano i socialisti italiani ritrovino l'unità di partito. Uniti si è forti e si va lontano e, all'occorrenza, si può trattare con chiunque, certi di non subire. Cordialmente»

Olinto Baltaglino

Una lettrice ci scrive da Quattordio:

«Sono una ragazza ventunenne dipendente di un'industria chimica dell'Alessandrino. In questi giorni di sciopero, che ha coinvolto tutte le categorie di lavoratori, vorrei anch'io esprimere la mia opinione. Davanti ai cancelli dello stabilimento in cui lavoro ho assistito a scene davvero poco simpatiche.

«Perché chi non aderisce allo sciopero deve sentirsi insultato e il più delle volte malmenato? Chi sono quegli individui che si permettono di impedire con la violenza ad un lavoratore di entrare nell'ufficio o in fabbrica? Chi ha conferito loro l'autorità di dire ad una ragazza "donna da marciapiede" o altri epiteti anche più pesanti, solo perché questa non li sostiene dal lavoro?

«Se siamo in un paese che si vanta di essere "libero, civile e democratico" domando: "Lo sciopero è un diritto o un obbligo preciso?". A giudicare dai fatti a cui ho assistito mi pare che parecchi abbiano dimenticato che ognuno è libero di agire come meglio crede. Lo sciopero è utile ma sarebbe meglio non usare maniere violente per farlo rispettare a chi non lo approva».

Mariuccia Lachello

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto di quell'uomo che non poteva migliorare le sue condizioni di lavoro e quindi anche quelle economiche perché analfabeta. Può sembrare un paradosso, ma io non riesco a trovare lavoro e quindi a migliorare le mie condizioni economiche, perché ho un titolo di studio. Mi spiego meglio, sono sposata e da poco a Torino, ho il diploma di perito chimico conseguito con alta votazione. Da quando sono qui a Torino ho fatto molte domande, ho risposto a tutte le inserzioni.

«Nei posti in cui mi sono presentata la risposta è sempre stata negativa. Perché sono donna o perché sono alla prima esperienza di lavoro. Visti vani tutti i tentativi di lavorare come perito, siccome la voglia non mi manca, ho cercato, mettendo da parte il diploma, un impiego come operaia. Questo perché vorrei migliorare le mie condizioni economiche. Non versiamo in condizioni di miseria perché mio marito (operaio) fa di tutto per non far mancare niente di quello che è necessario, però in una famiglia appena costituita le spese sono tante, inoltre, dato che siamo entrambi giovani, credo sia giusto che facciamo adesso qualche cosa per migliorare il nostro avvenire.

«Ma anche come operaia non riesco a trovare lavoro, perché il libretto di lavoro è con la qualifica di perito e quindi da operaia non mi assumono. Un altro libretto che mi consenta di lavorare come operaia non me lo rilasciano. Ecco l'assurdità: non trovo lavoro perché ho un titolo di studio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il titolo su cinque colonne a pagina 4 del 10 corrente "*Due milanesi arrestati alla Gran Madre, ecc*" ha provocato fiere proteste da parte di alcuni milanesi che viaggiavano con me in treno, dato che poi, leggendo si veniva a sapere che gli arrestati abitano, sì, a Milano, ma uno è sardo (di Cagliari) e l'altro si capisce subito dal cognome (Cannizzaro) che non è milanese.

«Anche i torinesi presenti hanno dovuto dar ragione ai protestatari. Forse che chiamiamo torinesi i meridionali che abitano a Torino? Con ossequi».

Lino Gribaudo

Una lettrice ci scrive:

«Parco Nazionale del Gran Paradiso. Qualche tempo fa con mio marito sono andata al colle del Nivolet. Giornata infelice, tempo brutto. Ci fermiamo in macchina a mangiare, giriamo un po' e infine decidiamo di scendere. Sappiamo di un posto dove c'è dell'acqua ferruginosa, non molto lontana dalla strada e andiamo a prenderne una bottiglia.

«E' con nostro grande stupore che sentiamo uno sparo: guardiamo in direzione del colpo e vediamo scendere di corsa dalla strada un distinto signore vestito con abiti cittadini che deciso va verso dei massi, si china, prende la preda, poi se ne va di corsa. Non siamo riusciti a distinguere bene che cosa fosse, forse una marmotta. Ho gridato quello che pensavo in quel momento e mentre mio marito andava a prendere la macchina, mi sono messa a correre per arrivare sulla strada e prendere il numero della targa, ma non ce l'ho fatta.

«Questi animali dovrebbero essere rispettati da tutti. Ma neanche lì in quei posti meravigliosi e tremendi, sotto la minaccia del freddo e la tutela della legge, possono stare tranquilli. L'episodio mi ha disgustato».

Liliana Scanavino

Denunciati i professori e i commissari se non faranno gli esami a Architettura

Perché sono «pubblici ufficiali» - La decisione della Magistratura comunicata dal vicepreside ing. Verzone - Gli esami turbati ieri da incidenti e poi sospesi - Oggi chiusura della Facoltà?

Il prof. Verzone, facente funzione di preside alla facoltà di Architettura, ha avvertito ieri i docenti che *«La Procura della Repubblica ritiene i presidenti e i commissari d'esame, i quali alla data stabilita non si presentino o non diano esami senza preventiva giustificazione o sostituzione, responsabili di omissione di atti d'ufficio e perseguibili penalmente, in quanto considerati pubblici ufficiali».* Pare che tre professori abbiano già una denuncia presso la Magistratura.

Dopo questa precisazione, avendo il rettore prof. Capetti autorizzato il proseguimento degli esami, si sono iniziati gli appelli. Agenti in borghese controllavano gli ingressi per impedire il ripetersi di incidenti. Ma nel pomeriggio una serie di violenze e proteste da parte di gruppi di studenti ha costretto il rettore a ordinare lo sgombero della Facoltà, che probabilmente oggi resterà chiusa.

Ecco la cronaca della giornata. Gli esami sono iniziati alle 8. Mezz'ora più tardi, mentre il prof. Goria dell'istituto di chimica stava interrogando il secondo candidato, sono arrivati una ventina di contestatori con alcuni assistenti. Hanno cominciato a fare baccano battendo i pugni sui banchi. L'esame si è protratto, tra interruzioni, frasi di scherno, insulti, per circa un'ora. Poi l'esaminatore ha dichiarato: *«Non posso proseguire l'interrogazione in un clima di violenza».* Gli studenti hanno ribattuto: *«Nessuna violenza, abbiamo soltanto tentato di intavolare un dialogo per spiegare il nostro atteggiamento».* La discussione è continuata nel cortile della facoltà, dove c'erano anche i parlamentari Aldo Levi (pci) e Amodei (psiup) ed alcuni avvocati.

I contestatori sono andati anche nelle aule dove facevano esami i professori Chierici, Pizzetti, Pugno, De Cristoforis. Ma qui è stato possibile ultimare gli appelli in programma. Alle 13,30, quando erano usciti tutti i docenti ed i candidati, un gruppo di contestatori ha bloccato gli ingressi dichiarando: *«La facoltà è occupata».* Sulla porta principale è comparso un picchetto.

Nel primo pomeriggio è stato impedito l'ingresso ai professori Goria e Palozzi che erano tornati per proseguire le interrogazioni. Sono volate parole grosse ed insulti. Alle 17 circa 300 studenti si sono riuniti in assemblea per un esame della situazione. C'erano anche i «tradizionalisti». E' stata approvata una mozione in cui si chiede la sospensione degli esami fino a giovedì per consentire di convocare per lettera un'assemblea di tutti gli iscritti della facoltà. Scopo: *«Decidere un'ulteriore sospensione degli appelli per dieci giorni in modo da consentire incontri tra iscritti tradizionalisti e progressisti, per trovare delle rivendicazioni comuni da presentare al Consiglio di facoltà».* Durante tutto questo periodo *«il Castello del Valentino resterà occupato»* e ci saranno incontri con i docenti. Alcuni professori hanno inviato al rettore un documento in appoggio alle richieste studentesche.

Alle 19,30 la polizia, chiamata dal rettore prof. Capetti, è intervenuta per lo sgombero forzato. Gli studenti erano tutti riuniti di fronte all'ingresso a chiacchierare e se ne sono andati subito.

— Il personale non insegnante dell'Università oggi sciopera per sollecitare miglioramenti economici e normativi. Ha in programma due assemblee nel cortile del rettorato in via Po.

— Termina stasera lo sciopero di 48 ore dei lavoratori del marmo per il rinnovo del contratto del lavoro. Domani fermata di 24 ore nel settore fornaci e laterizi, un altro sciopero di 24 ore è previsto per sabato.

La crisi di Caselle in Consiglio comunale

Torino deve rinunciare ad avere un aeroporto?

L'assessore Moretti dice: «Bisogna anche rendersi conto della posizione della città, chiusa a Nord-Ovest dalle Alpi e confinante con gli abitati» - Approvata la costruzione di nuovi impianti e attrezzature

Il Consiglio comunale ha deciso ieri sera lo stanziamento di 202 milioni per impianti ed attrezzature urgenti dell'aeroporto di Caselle, in rapporto alle nuove esigenze del traffico. La delibera ha ottenuto 37 sì e 7 astensioni. E' stata pure approvata, con 37 sì e 7 no, la riduzione del capitale sociale della Sagat (società di gestione dell'aeroporto) da 500 a 300 milioni e il successivo ripristino alla quota di 500 milioni. Questa operazione ha lo scopo di sanare il deficit registrato nel 1968 nella somma di lire 192 milioni.

Sull'argomento sono state presentate diverse interrogazioni: Lalli (psi), Vinciguerra (dc), Novelli (pci), Castagno (psiup), Di Pietrantonio (ind.). A tutti ha risposto l'assessore Moretti svolgendo una relazione sulla politica del Comune per Caselle. Egli ha rilevato che i problemi dell'aeroporto vengono discussi da qualche decennio dagli enti pubblici, dalla Sagat e dagli operatori economici: «*Ma sono problemi di non comune complessità, che toccano interessi pubblici e privati. In particolare, ritengo vadano risolti su quattro punti: sviluppo del traffico aereo; natura ed eventuale trasformazione della Sagat da società di gestione in società di esercizio; personale della Sagat e suo impiego; rapporto tra Comune e Stato, dopo la convenzione scaduta il 31 agosto*».

L'assessore ha proseguito affermando che bisogna anche rendersi conto della particolare posizione di Torino, chiusa a Nord-Ovest dalle Alpi e confinante con gli abitati, «*tale da non ispirare molta fiducia alle compagnie aeree, che malvolentieri rischiano investimenti non redditizi*». Caselle dista in linea d'aria una settantina di chilometri dalla Malpensa, che rimane più vicina ai grossi centri piemontesi (mentre a Caselle si rivolgono soltanto Torino, Cuneo, Asti) e che si pensa di attrezzare per le esigenze del «triangolo industriale». Occorre ristrutturare l'aeroporto di Caselle, dice Moretti, e svolgere insieme una campagna presso l'opinione pubblica. L'attuale aerostazione è inadatta alle necessità del pubblico nazionale e internazionale; bisogna costruirne una nuova ed eliminare i disservizi.

Questi dovranno essere i primi lavori di una serie da eseguire: «*Si chiede anche una seconda pista, che comporta naturalmente un'altra aerostazione, con una spesa totale di 15-20 miliardi. Ci vuole un contributo di enti pubblici ed economici cittadini, provinciali e regionali*».

Moretti è favorevole a una società di gestione, come quella milanese, nella quale il Comune intervenga per le spese in proporzione alla propria quota, come gli altri azionisti. Oggi le attrezzature di Caselle valgono circa 6 miliardi; nell'esercizio commerciale, quest'anno l'aeroporto risulta ad uno degli ultimi posti con 422 voli, contro gli 8366 di Roma, i 4079 di Milano, i 960 di Genova e di Napoli.

L'assessore ha concluso annunciando che la Sagat ha deliberato l'assunzione di un dirigente del personale, dopo l'episodio del decollo di un aereo privato durante lo sciopero dei dipendenti.

Lalli (pci) lamenta un'amministrazione dell'aeroporto secondo «criteri privatistici» «*nonostante il pubblico finanziamento, la gestione intollerabile e la disciplina interna da caserma*». Dice: «*La seconda pista servirebbe soltanto alla Fiat, che ha già goduto finora di un trattamento privilegiato; occorre inoltre uno studio serio per un piano organico di ristrutturazione, secondo le necessità reali*». La consigliera Di Pietrantonio (ind.) polemizza sulla carenza dei servizi e chiede tra l'altro un collegamento con Zurigo. Il prof. Vernetti dice che la nostra è ormai «*la città dei congressi, con una mobilità accentuata di visitatori*», per cui, occorre fare ulteriori pressioni sull'Alitalia «*animata da un gretto aziendalismo, nonostante un attivo di 2 miliardi*».

Il prof. Vinciguerra (dc) rileva che più del 45 per cento del bilancio della Sagat è impegnato dai costi per il personale; chiede che oltre a un dirigente amministrativo per tale settore, si nomini anche un vice-direttore tecnico; insiste sull'importanza degli impianti di Caselle, visto che «*il futuro dei trasporti è costituito dagli aerei*».

Il prof. Zignoli (pli) dice che il Piemonte è in attivo al primo posto, su piano nazionale, della bilancia internazionale dei pagamenti: «*Bisogna quindi favorire lo strumento dei trasporti aerei. Oltre il 50 per cento dei prodotti industriali esportati viene portato in camion da Torino alla Malpensa, per proseguire in aeroplano. Oggi la spedizione per via aerea costa 4000-4500 lire ogni chilo di merce, ma tra qualche anno gli esperti prevedono che l'enorme sviluppo del traffico farà scendere la tariffa a 1200 lire*».

Dopo la replica dell'assessore, la delibera è approvata a maggioranza.

Chieri: carceri chiuse I detenuti alle Nuove

Le carceri di Chieri sono state sgombrate, i 15 detenuti trasferiti alle Nuove. L'operazione si è resa necessaria per ammodernare l'edificio. Mancano aria e luce, i servizi igienici sono insufficienti, il carcere non risponde più alle esigenze degli stabilimenti di pena. Anche il cortile dovrà essere ampliato. I lavori cominceranno appena la delibera sarà approvata dalla Prefettura e termineranno in primavera.

Il trasferimento è avvenuto sabato. I carcerati sono saliti su un cellulare che è stato scortato fino a Torino da alcune radiomobili con una ventina di carabinieri.

Sfruttatore di 2 donne condannato a 4 anni

Stamane sarà processato per favoreggiamento di un'altra prostituta

Il Tribunale (pres. Aragona, p.m. Amore, canc. Ferilio) ha condannato a 3 anni, 3 mesi e 20 giorni di reclusione, più 1 anno di casa di lavoro, Luciano D'Andria, 27 anni, nato e residente a Taranto, via Orsini 88, accusato di sfruttamento di due prostitute: Anna Lucenti, di 40 anni, e Bianca Turchetto, di 28. I giudici hanno anche revocato al D'Andria la condizionale su condanne precedentemente riportate, per circa 1 anno. La Turchetto, per minacce alla Lucenti, ha avuto 15 giorni, ma rimane detenuta per altra causa: dovrà infatti comparire domani alla Corte d'Assise di Novara per una rapina impropria commessa a Biella.

La Lucenti, madre di 3 figli e separata dal marito, faceva la cameriera quando incontrò il giovane tarantino, che cominciò a sfruttarla, facendosi consegnare dalle 30 alle 50 mila lire per sera. Forse la donna non lo avrebbe denunciato se non avesse saputo che il D'Andria aveva un'altra amica, la Turchetto.

Il giovane, difeso dall'avv. Maraggi, ha negato tutto, pur ammettendo una breve relazione con la Lucenti. La Turchetto, assistita dall'avv. Maggi, ha scagionato il D'Andria dicendo: «Non gli ho mai dato un soldo».

Stamane Luciano D'Andria è di nuovo imputato in un processo d'appello contro la sentenza del Tribunale di Biella, che il 26 settembre 1968, lo condannò a 2 anni di reclusione per favoreggiamento di un'altra prostituta.

Si ustiona con l'olio un bimbo di sei anni

Un bambino di sei anni, Vincenzo Stasi, frazione Tetti Francesi di Rivalta, è ricoverato all'ospedale infantile per ustioni di secondo e terzo grado al viso e alle mani. Guarirà in venti giorni. Verso le 12,30 la madre, Angela De Crescenzo, che faceva friggere delle patate, ha dovuto correre in camera da letto perché la figlia di due mesi piangeva. In quel momento Vincenzo, che giocava con un fratello, ha urtato il manico della padella rovesciandosi addosso l'olio bollente.

Con l'auto di un vicino è stato portato all'ospedale; le sue condizioni non sono gravi, ma si dovrà forse ricorrere ad un intervento di chirurgia plastica per eliminare le cicatrici del viso.

Sfumata la convenzione per costruire 8433 vani

Il 10 ottobre sono scaduti i termini per l'opzione La Fiat e i proprietari dei terreni di Orbassano che erano destinati al villaggio rinunciano all'iniziativa

Non saranno più costruiti a Orbassano il villaggio di 8433 vani e la zona industriale che dovevano sorgere nel comprensorio Levi, Bruera, Coggiola e Mazzola. Cinque giorni fa sono scaduti i termini entro cui avrebbe dovuto essere raggiunto un accordo con il Comune. I proprietari del terreno (327.747 metri quadrati) hanno comunicato al sindaco geom. Brussino (psi) che il consorzio prega l'amministrazione «*di non tener conto della convenzione proposta, come se non fosse mai stata presentata*». In altre parole i proprietari e la Fiat hanno deciso di rinunciare al progetto.

Alla base della decisione sono le difficoltà incontrate per il villaggio. In base alla legge era stata studiata una convenzione che imponeva ai costruttori di pagare le spese dell'urbanizzazione primaria (fognatura, rete idrica, illuminazione, strade, alberature); ad eseguire tutti i lavori necessari per gli allacciamenti ai servizi; a versare un contributo di 45 mila lire-vano come quota di partecipazione alle spese di urbanizzazione secondaria (scuole, verde attrezzato, trasporti); a contribuire con 163 milioni alla spesa di uno speciale impianto di depurazione per lo scarico delle acque bianche e nere; alla costruzione della caserma dei carabinieri. In più i proprietari avrebbero offerto al Comune una ambulanza e avrebbero costruito un centro sportivo, una stazione per autopullman e un parcheggio auto.

La Giunta «dc e psi» era favorevole all'insediamento. L'opposizione, i gruppi di base, le Acli sostenevano invece che la convenzione era contraria agli interessi del Comune che avrebbe dovuto, tra l'altro, sopportare spese ingenti provocate dall'aumento della popolazione, da 14 mila a quasi 28 mila abitanti. In sede di discussione avevano ottenuto la nomina di un comitato di tecnici con l'incarico di studiare e proporre una convenzione più favorevole. Fra le richieste c'era l'aumento del contributo che doveva passare da 45 mila a 80 mila lire per vano. I lavori della commissione si sono protratti oltre alla scadenza dei termini. Nel frattempo è arrivata la comunicazione del consorzio. Domani il sindaco la comunicherà alla Giunta.

Il geometra Brussino ci ha detto con amarezza: «*Speravo di dare a Orbassano un centro industriale che avrebbe occupato tremila tecnici qualificati; sono convinto che tutta l'economia della zona ne avrebbe tratto notevoli benefici. Purtroppo la mia opera di mediazione non ha avuto successo e il villaggio di 8433 vani non si farà più*».

— I 57 studenti della «Santorre Santarosa» per periti aziendali — finora riservata alle donne — dovranno trasferirsi al Quarto istituto di via Arnaldo da Brescia perché nella loro scuola non vogliono i ragazzi? Il trasferimento è già previsto per giovedì, ma i giovani hanno inviato un esposto al ministro per chiederne la revoca. Ricordano: «Esiste una legge che consente od obbliga scuola mista in tutta la nazione». Vogliono poter frequentare la «Santorre Santarosa» almeno per quest'anno perché hanno già acquistato i libri.

E' in gravi condizioni per un fungo velenoso

Una donna è in gravi condizioni alle Molinette per avvelenamento da funghi. Si chiama Linda De Vecchi, vedova Audiberti, 81 anni, via [illegible] 66. Vive sola in un appartamento al 1° piano, sopra e sotto risiedono i figli Marcello e Umberto con le famiglie.

La settimana scorsa aveva chiesto all'uomo che fa la pulizia delle scale, l'invalido Luigi Bottesi, 50 anni, di portarle dei funghi. Ha detto: «*Mi piacciono molto, ma non voglio acquistarli al mercato, preferisco quelli raccolti nei boschi che sono più saporiti*». Venerdì il Bottesi è stato a Balangero, quando è tornato ha portato alla De Vecchi un grosso fungo bianco. La donna lo ha mangiato e ha rinnovato la richiesta.

Domenica l'uomo ha fatto una gita a Cavoretto, al ritorno aveva 4 funghi e alcuni chili di castagne. Un fungo lo ha mangiato lui, gli altri 3 li ha dati all'inquilina. Il Bottesi non ha accusato nessun malessere, la De Vecchi la notte scorsa è stata colta da male. Ieri mattina un'ambulanza l'ha portata all'ospedale dove i medici l'hanno ricoverata con prognosi riservata.

In casa del proprietario di un locale notturno

Ladro tentato dalle grazie di una bella addormentata

Prima di fuggire con 150 mila lire la accarezza - La donna si sveglia di soprassalto, il marito rincorre il giovane - Arrestato tra i binari di Porta Nuova



L'ex pugile Salvoldi con la giovane moglie Maria Grazia

Un giovane ladro, introdottosi in un appartamento, è stato tentato dalle grazie di una bella addormentata ed è finito in carcere. E' accaduto ieri notte, poco prima dell'alba. Ore quattro. Mario Salvoldi, 40 anni, ex pugile che ha incrociato i guantoni con Tiberio Mitri, dorme accanto alla giovane moglie, Maria Grazia, 21 anni, nell'alloggio che possiede sopra il suo locale notturno, «Chez Mario», al numero 10 di via Lombroso.

All'improvviso viene destato da un urlo. Maria Grazia è seduta sul letto, gli occhi sbarrati. Dice: «*Ho sentito una mano gelida passarmi sotto il lenzuolo e ho visto un'ombra sgusciare fuori dalla camera*». Mario Salvoldi è folgorato da un sospetto e corre alla giacca appesa alla spalliera di una sedia. Dalla tasca interna è scomparso l'incasso della serata: 150 mila lire.

Solo chi conosceva bene l'alloggio può aver avuto il coraggio di introdurvisi. Dice il Salvoldi: «*Ho un sospetto: Antonio Clementi*». Un lavapiatti di 17 anni che ha licenziato qualche mese fa. Abita in via Goito ma, pensa il Salvoldi, se ha dei soldi, è andato a giocarseli. Dove? Sono le cinque del mattino, a quell'ora gli ultimi nottambuli si ritrovano a Porta Nuova. Il Salvoldi si veste ed esce.

Antonio Clementi è nell'atrio della stazione, accosciato in un angolo con altri giovinastri. C'è un mucchietto di banconote per terra, due dadi che ruzzolano. Appena vede entrare il Salvoldi si alza di scatto e corre verso le pensiline. L'ex pugile, dietro. Alla caccia, si unisce anche il maresciallo Gagino della Polfer. Una lunga corsa lungo i binari poi, con uno scatto acrobatico, il Salvoldi placca alle gambe il fuggitivo e lo atterra. In tasca, il giovane ha ancora le 150 mila lire. Viene arrestato e accompagnato al «Ferrante Aporti».

Si auspica area verde sul campo del Torino

Cinquecento lettori rispondono a un tifoso di calcio

Il 25 settembre scorso pubblicavamo, nella rubrica «Saper giocare», una lettera di un tifoso granata di Lanzo il quale auspica che il campo Filadelfia non venga abbattuto in quanto deve rimanere come simbolo del Grande Torino. L'assessore allo Sport tranquillizzava il lettore dicendo che il campo resterà dov'è perché una variazione del piano regolatore del '59 prevede l'adattamento a zona di residenza soltanto per la parte di via Tunisi e quindi verrebbe a sparire soltanto il campetto di allenamento.

Su questo tema abbiamo ricevuto una lettera firmata da oltre cinquecento persone, condomini e inquilini di un gruppo di stabili di via Tunisi, via Filadelfia e via Spano. Essi protestano per la situazione di disagio che si verrebbe a creare nella zona qualora venisse approvato dal Consiglio comunale la variante in quanto si renderebbe edificabile l'area verde e il campo sportivo del lato via Tunisi. «*Nel nostro rione — scrivono — le costruzioni ad uso abitazione sono sorte, in questi ultimi anni, molto numerose per cui è necessario, per la stessa salute fisica degli abitanti ed in particolare per i bambini, semmai ampliare e certamente non sopprimere le esigue zone di verde rimaste reperendone eventualmente di nuove*».

Sfilata benefica — All'Albergo Principi di Piemonte domani alle ore 16 sfilata di alta moda Sanlorenzo, Viscardi, [illegible], Giovanni, Carlo.

La grande forza di volontà di una ragazza

E' riuscita a vincere il male per diventare una brava maestra

Ora è iscritta alla facoltà di Magistero - E' costretta a faticosi spostamenti da Cherasco a Torino - Non ha ottenuto il presalario degli universitari - «Specchio dei tempi» le ha portato un primo aiuto



Franca Rinaudo, la diciannovenne maestrina di Cherasco iscritta all'Università di Torino

(Dal nostro inviato speciale) **Cuneo, 13 ottobre.**

Molti giovani studiano di malavoglia, o non studiano affatto, pur avendone i mezzi e la possibilità. Altri non esitano ad affrontare sacrifici e fatiche pur di raggiungere un diploma o una laurea. E' il caso di Franca Rinaudo, una ragazza diciannovenne che abita a Cherasco. I genitori coltivano un po' di terra, devono mantenere anche un figlio di 12 anni. Franca non ha mai avuto la gioia di un'infanzia spensierata e di un'adolescenza serena. A cinque anni è stata colpita dalla polio. Degenze in ospedale, lunghe cure che le hanno salvato la vita, lasciandole purtroppo gravi menomazioni fisiche. Ha superato coraggiosamente la sventura, sorretta da un'intelligenza e da una tenacia che l'hanno portata l'anno scorso al diploma presso le magistrali di Bra.

Un traguardo abbastanza facile per una giovane in buona salute, ma non per Franca: non aveva potuto frequentare il secondo corso, perché convalescente di una delicata operazione. Ha studiato da sola, in casa, e agli esami ha meritato ottimi voti. La ragazza si è iscritta alla Facoltà di magistero dell'Ateneo torinese. Faticosi spostamenti in treno, aggravati dalle condizioni fisiche. La sua famiglia è tutt'altro che agiata. Franca avrebbe avuto diritto al presalario concesso agli universitari. L'anno scorso non ha inoltrato la domanda entro il termine fissato dalla legge — anche perché non aveva la sicurezza di poter proseguire gli studi —, quest'anno non le spetta perché ha sostenuto solo un esame invece di due nella sessione estiva.

La maestrina di Cherasco ha confidato a *Specchio dei tempi* i suoi crucci, pregandolo di intercedere per ottenere il sussidio. La nostra rubrica non ha la possibilità di modificare le disposizioni in materia, il presalario è regolato dalla burocrazia, non dal sentimento. Franca Rinaudo dovrà quindi rinunciare alle 500 mila lire che rappresentano il contributo per gli studenti che risiedono fuori Torino. A parte questo, si sarebbe trovata in difficoltà anche per la tassa d'iscrizione e i libri di testo. Le abbiamo portato 200 mila lire, con l'augurio che l'aiutino a conquistare la laurea.

Giorgio Lunt

Un ticchettio sospetto fa bloccare una strada

Davanti alla Fiat di Rivalta, veniva da un'auto - Si pensava ad una bomba, era la pompa della benzina

Un ticchettio proveniente da una macchina parcheggiata davanti al cancello 12 della Fiat di Rivalta ha tenuto in allarme per 4 ore personale di sorveglianza e carabinieri: si temeva che nell'auto fosse nascosto un ordigno a orologeria.

L'auto, una «Giulietta sprint» targata Siena, è stata notata poco prima delle 20 da un operaio che ha avvertito un custode dello stabilimento; sono arrivati i carabinieri. Un maresciallo artificiere ha deciso di non far avvicinare nessuno alla macchina, sono stati istituiti posti di blocco e il traffico è stato deviato: c'era il pericolo di uno scoppio improvviso. Frattanto in fabbrica venivano fatte ricerche. Alle 23,30 si è presentato un giovane di 23 anni, Giacomo Sbrani, di Pisa: «L'auto è mia: l'ho comprata con due amici, Giovanni Mori di 33 anni e Valerio Saldoni di 24, un paio di mesi fa da un conoscente, a San Gimignano di Siena».

Udito il ticchettio, però, il giovane ha aggiunto: «Non so cosa possa essere, non ho mai sentito un rumore del genere: sarà meglio aspettare i miei amici: guidano loro. E poi abbiamo dimenticato le chiavi a Pisa: siamo partiti unendo i fili dell'accensione; la macchina così è rimasta aperta».

Frattanto sul posto sono arrivati anche i carabinieri del Nucleo investigativo, al comando del colonnello Del Lucca, il tenente Formato, il dott. Di Savio della Questura e due automezzi dei pompieri. Finalmente, arrivato anche il secondo proprietario, è stato fatto il controllo: il ticchettio era prodotto dalla pompa elettrica della benzina.

Beinasco — Sabato è stata inaugurata la nuova agenzia della Banca Popolare di Novara. Gli sportelli sono aperti da ieri. Alla cerimonia erano presenti il presidente cav. del lavoro Sandro Sozzetti e il direttore generale gr. uff. Venini.

8 anni cerca a Porta Nuova il fratello di 2, scomparso

Lo ha trovato in questura - Il dramma della famiglia: il padre in carcere, la madre sola con 4 figli

Ancora un piccolo dramma di bimbi abbandonati nella grande città. Sono Pino Cascio, 8 anni, e i fratelli Vito, di 3 anni e Nicola di due. Vivono tutti in un minuscolo appartamento al quinto piano di via S. Secondo 24, con la madre Rosa, 26 anni, e un altro fratellino: Paolo di un anno. Cinque persone in una stanza, più un cucinino che contiene a malapena il fornello e il secchiaio.

Dice Pino: «Papà è lontano, non so dove. La mamma non può lavorare, perché deve badare a Paolo, il più piccolo. Ci aiutano due zie, Maria e Vittoria, con qualche soldo». Pino è andato a scuola a sette anni e ora ripete la prima. Vito e Nicola vanno all'asilo, fino alle tre del pomeriggio. A quell'ora, si ritrovano tutti stipati in quell'unica stanza angusta.

«Allora — dice Pino — porto Vito e Nicola fuori a giocare». Dove? Sulle strada, sotto i portici della stazione di Porta Nuova. Ieri, alle 16, si accorge che Nicola, due anni, è scomparso. Torna a casa con Vito, la mamma gli ordina sconvolta: «Va' a cercare tuo fratello, non farti rivedere finché non l'hai trovato».

Pino esce e batte le strade attorno alla stazione. Ormai è buio. Alla fine, disperato, decide di chiedere aiuto alla polizia ferroviaria della stazione. Qualche telefonata, poi la buona notizia: Nicola è in Questura, con le assistenti della polizia femminile. Un passante lo ha trovato piangente davanti al Caffè Ferrero, in corso Vittorio e lo ha accompagnato alla polizia.

Anche Pino, scortato da un agente, finisce in Questura. Vorrebbe andarsene subito, con il fratellino. Ma le assistenti non possono consegnare un bimbo di due anni a uno di otto. Vogliono che sia la madre a prendere in consegna entrambi. Rosa Cascio arriva, affannata, solo tre ore dopo. Dice: «Come faccio a badare a quattro bimbi, sola?». E si mette a piangere.

Racconta: «Mio marito è stato condannato per sfruttamento, quando eravamo a Marsala. Ha scontato due anni, poi siamo venuti a Torino per rifarci una vita. Ma il 20 luglio sono arrivati i carabinieri e lo hanno portato via. Doveva fare ancora un anno di casa di lavoro. Sono rimasta sola, mi aiutano le Dame di S. Secondo. Ma proprio ieri mi era arrivata la bolletta della luce, undicimila lire, io ero uscita per cercare lavoro. Per questo i bimbi sono rimasti soli».

Assolto il poliziotto che colpì il pacifista

Altro processo: per la sciagura nel cantiere assoluzione dell'ing. Dolza, 4 mesi a un dipendente

Dare un colpo di sfollagente a un dimostrante non è reato se il poliziotto agisce «*nell'esecuzione di un dovere sancito dalla legge*». Così ha stabilito ieri mattina il pretore dott. Cicala, assolvendo «*perché il fatto non costituisce reato*», l'agente di p. s. Alessandro Patrizi, 23 anni, imputato di percosse; alla difesa, l'avv. Dal Fiume. L'8 maggio scorso, durante lo scioglimento di un corteo pacifista, lo studente di architettura Alberto Ballarini, 28 anni, via Garibaldi 5, fu colpito alla testa da una manganellata e fu ricoverato al Maria Vittoria per un giorno. Dimesso, identificò l'agente che l'aveva ferito e lo querelò.

Al pretore il Patrizi ha detto: «*E' vero, ho colpito alla testa il Ballarini che mi voltava le spalle perché, impugnando lo sfollagente, fui sospinto dalla folla e persi l'equilibrio. Non conoscevo lo studente, non volevo assolutamente fargli del male*».

Il Ballarini e altri giovani pacifisti hanno dichiarato che il corteo, giunto in piazza Solferino, avrebbe dovuto sciogliersi. Ma in quel momento il vice questore Voria diede ordine di «caricare» i dimostranti e ci fu un parapiglia. Il vice questore ha precisato: «*Non ordinai la carica, bensì l'azione di contenimento, che significa sospingere i dimostranti con le mani. Nel caso specifico, ordinai alla forza pubblica di allontanare la testa del corteo dalla sede stradale verso la fontana Angelica, perché la circolazione non fosse intralciata*».

Il difensore ha sottolineato che il poliziotto agì in base all'ordine che gli veniva impartito e ha ricordato che un agente incorre in una condanna fino a un anno se disubbidisce a un superiore durante una manifestazione pubblica.

In serata il Corpo europeo della pace ha comunicato di aver «*preso atto della sentenza del pretore*» e di aver «*deciso di sollecitare azione penale nei confronti di chi ha emanato l'ordine stesso ritenendo detto ordine, viste le condizioni in cui il fatto è avvenuto, assolutamente arbitrario*».

— I giudici della seconda sezione del Tribunale (pres. Aiello, p. m. Notarbartolo, canc. Saccò) hanno assolto con formula ampia l'ing. Castruccio Dolza, presidente del Collegio costruttori edili e hanno condannato a 4 mesi con la condizionale Sergio Gastaldi, imputati di omicidio colposo. Secondo l'accusa nell'ottobre '63 l'ing. Dolza, responsabile dell'impresa e il Gastaldi, suo capocantiere, durante l'installazione della fognatura nello stabilimento [illegible] di corso Traiano, non osservarono le norme di prevenzione e non fecero apporre i puntellamenti del fosso scavato. Avvenne una frana che travolse e uccise l'operaio [illegible] Bocchino.

Nel corso della precedente udienza, due testimoni — gli operai Vogliotti e Lupo — furono arrestati in aula per falsa testimonianza, processati e assolti con formula dubitativa. Sulla questione se c'erano o no le armature in legno che avrebbero dovuto prevenire lo smottamento del terreno che provocò la morte del Bocchino, il Tribunale ha ritenuto di aver raggiunto la prova della responsabilità solo a carico del capocantiere Gastaldi, mentre ha inviato gli atti al p. m. per esaminare la posizione del vice capo cantiere Nebiolo.

Pensionato di 80 anni ucciso da una macchina

In corso Moncalieri, appena sceso da un autobus

Il pensionato Domenico Trovati, 80 anni, è stato travolto ed ucciso da un'auto alle 18,30 in corso Moncalieri, poco lontano da casa. Abitava al n. 335 con la figlia Cherubina vedova Bassani, infermiera, e la nipote Irene, 17 anni, studentessa. Era sceso dal pullman 67, quasi all'angolo di via Macrino d'Alba; forse voleva attraversare in quel punto perché il corso è meglio illuminato che negli altri tratti. Non si è accorto dell'auto del barbiere Cateno Lombardo, 26 anni, di Cherasco, che tornava a casa da una gita con i familiari.

Dice l'investitore: «Mi ha tagliato la strada all'improvviso, ho inchiodato e sterzato a sinistra ma inutilmente». Scaraventato ad alcuni metri di distanza il Trovati è stato portato dalla Croce Rossa alle Molinette. E' morto pochi minuti dopo il ricovero per fratture multiple e trauma cranico.

— Dalla sartoria di Anacleto De Carolis, in via San Massimo 30, sono stati rubati ieri notte abiti e stoffe per un milione e mezzo.

Sacerdote ottantenne raggirato di 15 milioni da due truffatori

Venuto da Volpiano per ritirare dei titoli, è vittima dei «pataccari»

Un anziano sacerdote è stato truffato di 15 milioni in titoli e 300 mila lire da un falso turista francese. E' don Giuseppe Vallino, 81 anni, abitante a Volpiano. Ieri era venuto a Torino per ritirare le azioni. All'uscita dalla banca, in corso Francia è stato fermato dal truffatore che gli ha proposto l'acquisto di tre cronometri d'oro: «Dovrei portarli a un negoziante, ma non ho tempo».

Don Vallino era incerto; ha chiesto il prezzo: 300 mila lire. Mentre discutevano è arrivato un uomo sui 40 anni: «Se non le spiace comprerei io gli orologi. Mi sembra un buon affare. Vado a prendere i soldi». Ma il falso turista ha detto che non poteva aspettare: o il denaro subito o niente.

Vedendo l'aria avvilita del compratore, don Vallino si è commosso: «Glieli anticipo io, — poi andiamo a casa sua e lei mi restituisce la somma». E così hanno fatto. Strada facendo l'uomo si è presentato come il dott. Martini del Cottolengo: «Grazie al suo aiuto ho guadagnato qualche migliaio di lire per i miei poveri. Ma pensi che sto perdendo un affare di 70 milioni perché non ho i soldi della cauzione. Mi basterebbero dieci, quindici milioni per mezz'ora».

Anche questa volta don Vallino si è commosso e gli ha consegnato quindici azioni da un milione l'uno. L'altro ha ringraziato: «Corro in banca e torno subito. Le spiace tenermi gli orologi? Non vorrei che si rompessero». Il sacerdote ha preso il pacchetto, poi è cominciata l'attesa: un'ora, due, finché non ha capito di essere stato truffato.

— Due giovani donne sono ricoverate al Centro di rianimazione delle Molinette per intossicazione da sedativi. Sono state portate all'ospedale domenica sera: Maria Bruno in Menichini, 23 anni, via Andrea Doria 19, alle 23,40; Giulia Giorgio in Benitez, 28 anni, via Pisa 30, a mezzanotte. Sono state trovate prive di sensi dai mariti.

Ricordo della celebre pattinatrice

La grazia di Sonja Henie nei film degli anni Trenta

Il nome di Sonja Henie evoca un ricordo preciso, quello d'un folletto che prilla o traccia rabeschi sul ghiaccio. Di un'abilità come questa è probabile che una attrice d'oggi non saprebbe che farsi; ma ci fu un tempo in cui il cinema, quanto più si caricava di «attrazioni», tanto più riusciva attraente, e i «virtuosi» (del bel canto, del pattinaggio o di che altro fosse) vi eran ricevuti dalla porta grande.

Il successo della norvegese Sonja, nata a Oslo nel 1913, già a undici anni campionessa nazionale e dal '32 al '36 campionessa olimpica, capitò al momento giusto, in quei mitici «Anni Trenta» in cui il pubblico cinematografico era prevalentemente costituito di famiglie quanto più possibile compatte. A rapire le quali la Nostra fu brava come pochi; e non solo in virtù della sua straordinaria bravura di ballerina sul ghiaccio. Saldando la sua arte specifica di pattinatrice alle esigenze del cinema (il che avvenne nel '37 col film-rivista Turbine bianco, *confezionato apposta per lei), ella non dimenticò il proposito di tutta la vita: sollevare lo sport del pattinaggio a dignità di danza; e il pubblico, anche quello che non aveva letto la sua autobiografia Ai miei piedi, si accorse di quel plusvalore e glie ne fu grato.*

Nei momenti in cui il personaggio non frullava ma voleva entrare nelle dimensioni di un'attrice, compariva sullo schermo una ben tornita biondina di più che gradevole aspetto: ch'era tutto quello che bastava per la piccola levatura dei suoi personaggi e per le fragili trame in cui essi erano sentimentalmente impigliati. Quel primo film trovò la sua «formula», che s'andò poi perfezionando coi successivo Thin ice *e con una «serie» di sedici pellicole similari che le fruttarono, nel triennio '37-'39, di essere una delle dieci «Money-Making Stars» (in parole povere, «attrici da cassetta»).*

Benché la sua gloria di questa norvegese sia scritta nella storia del «pattinaggio artistico» (da lei posto in essere) e correlativamente in quella della «rivista sul ghiaccio», di cui ella diede il primo saggio nel '37 al Chicago Stadium, quel riverbero di lei che passò al cinema basta oggi a farla ricordare non solo come una insigne virtuosa ma come una garbata divulgatrice cinematografica di «specialità»: quella di «volare», col sorriso sulle labbra, anche nelle circostanze più livide e rischiose.

Se come attrice non oltrepassò la misura della «stellina», importa ricordare che le stelline di allora, sempre che avessero un asso nella manica, erano in grado di calamitare le folle di due continenti, suscitando in loro (pare oggi impossibile) un'ebbrezza di precisione e pulizia.

Leo Pestelli

Macha Meril ha sposato il regista G. V. Baldi

Parigi, 13 ottobre.

(l. m.) L'attrice Macha Meril si è sposata giovedì scorso, 9 ottobre, con il regista e produttore italiano Gian Vittorio Baldi. La cerimonia, celebrata prima civilmente, e poi con rito ortodosso nella chiesa russa di S. Alexander Nevskij, è stata molto riservata; e soltanto oggi si è diffusa la notizia.

Macha Meril è di origine russa (il suo vero nome è Gagarin) ed ha 29 anni; il marito 43. Si conobbero due anni fa al festival cinematografico di Tours. Baldi ha diretto due film *Luciano* e *Fuoco!* ed è il produttore del *Diario di una schizofrenica* di Nelo Risi. Insieme alla futura moglie ha poi prodotto *Porcile* di Pasolini. Il film, bloccato a lungo in Francia dal ministero delle Informazioni, è stato proiettato in «prima» a Parigi, proprio il giorno del matrimonio.

La coppia, che si stabilirà a Roma, ha intenzione ora di realizzare *L'asino d'oro* tratto dal romanzo di Apuleio, con la regia di Robert Bresson. Macha interpreterà il personaggio di Cerere, dea delle messi.

Per l'Unione Culturale

Il cinema africano alla Galleria d'arte moderna

L'Unione Culturale ha aperto ieri la sua stagione alla Galleria d'Arte moderna con un primo programma di film per la rassegna del cinema africano. Sono state presentate quattro opere senegalesi: *Borom Sarret* e *Le noire de...* del regista Sembene Ousmane, *Moll et Lamb* del regista Paulin S. Vieyra, *Delou Thiossane* del regista Yves Diagne.

La rassegna, organizzata in collaborazione con l'assessorato comunale ai Problemi per la Gioventù prosegue oggi e domani con produzioni del Congo-Brazza, Nigeria e Camerun. Le proiezioni avranno inizio alle 21.

Dibattito sul catechismo olandese — Si svolgerà stasera alle 21 alla libreria «Il torchio» (c. Moncalieri 3). Interverranno don Pietro Balestro, Piero Bianucci, Piero Novelli e Giampaolo Martelli.

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Bogino 17): Pers. P. Baumgartner - Feriali e festivi.
GISSI (P. Solferino, 2 - tel. 534.473) «Logografie» di Gribaudo. 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano, 2): Mostra personale Man Ray.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Giò Pomodoro. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): Mostra personale di Giulio da Milano.
MARTANO: R. Licata.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Arturo Martini scultore.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Giuseppe Tarantino.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il Commissario Pepe» U. Tognazzi, S. Dionisio, tech. scope. Or.: 14,20; 16,15; 18,25; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO: «Dove vai tutta nuda» tech. T. Milian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin. V. 14.
ASTOR: «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole» T. Curtis, T. Thomas, M. Darc, col. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
CENTRALE D'ESSAI: «Per favore non mordermi sul collo» di Roman Polanski, con Sharon Tate, a colori.
CORSO: «Amore mio aiutami» Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor. Or.: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «Il leone d'inverno» Peter O'Toole, K. Hepburn, pan. col. Orario: 14,15; 17; 19,30; 22,20.
DORIA: «Il cervello» con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
GIOIELLO: «La battaglia d'Inghilterra» tech. sc F. Stafford, V. Johnson. Or.: 14,30; 17,10; 19,40; 22,30.
IDEAL: «Il magnaccio» con Riccardo Salvino, Elina De Witt, Franco Citti. eastmancolor. Viet. anni 18.
LUX: «Fellini satyricon» di Federico Fellini, colori. Viet. anni 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Io, Emmanuelle» E. Blanc. A. Celi, P. Ferrari, tec. V. 18.
NAZIONALE: «La battaglia d'Inghilterra» techn. scope, F. Stafford, V. Johnson, F. Rabal. Orario: 14,30; 17,10; 19,40; 22,30.
REPOSI: «Una sull'altra» con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli, technicolor, panavision. Vietato 18. Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «Se...» tech. Viet. 18. 1° Premio Festival di Cannes. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «Barbagia» technicolor, con Terence Hill, Don Backy, F. Wolff. Vietato anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «L'incredibile furto di Mister Girasole», di Walt Disney, a colori, con Dick Van Dyke, E. G. Robinson, D. Provine.
AUGUSTUS: «Ben Hur» di William Wyler, con C. Heston, H. Harareet, J. Hawkins, S. Boyd, colori. Orario: 14,10; 18; 21,50.
CAPITOL: «Ardenne 44: un inferno» B. Lancaster, P. O'Neal, P. Falk, col.
MAFFEI: «L'isola delle svedesi» tec. K. Diamant, Green. V. 18. Or.: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,30.
TORINO: «Indianapolis» con Paul Newman, Joanne Woodward, techn.

ALEXANDRA: «Maldonne» techn. P. Vanck, E. Martinelli, R. Hossein.
COLOSSEO: «Cento milioni per morire» Constantine, J. F. Poron. col.
FARO. «Caporale di giornata» con Nino Manfredi, Rossella Como.
FIAMMA: «Maldonne» technicolor P. Vanck, E. Martinelli, R. Hossein.
FORTINO: «La rivolta» con Jim Browne, technicolor. Vietato anni 18.
HOLLYWOOD: «Cento milioni per morire» M. Constantine, colori. 1ª visione Torino. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: «Distruggete Frankenstein» col. Cushing, Carlson. V. 18.
MASSAUA: «Cento milioni per morire» Constantine, Richard. col. sc.
MASSIMO: «La rivolta» con Jim Browne, a colori. Vietato anni 18.
ORFEO: «Maldonne» P. Vanck, Elsa Martinelli, Robert Hossein, in technicolor. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: «Il più grande colpo della malavita americana» con G. Nader, S. Sonar, a colori.
STATUTO: «Un detective» techn. Franco Nero, F. Bolkan. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.

ADRIANO: «Yankee» technic. P. Leroy, M. Martin. Vietato anni 14.
ALCIONE: «Battaglia Mengelicen» techn. Compagnia Mario Ferrero in «Donna Rosa... sono io» 16,15-21,15.
ALPI: «La guerra dei 6 giorni» con R. Fulier, E. Ullman, a colori.
REGINA: «Johnny Guitar» techn. S. Hayden, Joan Crawford.

MILANO: «El Tigre» colori. «Club degli intrighi» colori. Apertura ore 10
OLIMPIA: «Il segreto di Ringo» a colori, con Fernando Sancho.
PO: «Il dolce corpo di Deborah» technicolor. Vietato minori anni 18.
P. NUOVA: «SS massacre [illegible] II» col. «Cabriola» col. Apert. 10.

GIARDINO: «Meglio morto che vivo» techn. C. Walker. Vietato 14.
MIRAFIORI: «Il cervello da un miliardo di dollari» M. Caine, K. Malden, technicolor.
SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 390.711): «Per qualche dollaro in più» tech. C. Eastwood, M. Volonté.
VINZAGLIO: «Cento milioni per morire» techn. M. Constantine, J.F. Poron, 1ª vis. Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «La fredda alba del commissario Joss» in technicolor scope con J. Gabin, D. Carrel. Vietato 14.
ELISEO: «All'inferno e ritorno» in techn. scope, con Audie Murphy.
SAN PAOLO: «Quando muore una stella» tec. Kim Novak. Vietato 14.

ARIZONA (c. Brigio 53, t. 874.171): «La rivolta di Frankenstein» con Peter Cushing, C. Lee, technicolor.
ARTISTI: «Cow boy in Africa» con O'Brian, John Mills, technicolor.
CORALLO: «I mostri» con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi.
ERIDANO: «Satanik» techn. scope.
OROPA: «Il figlio di Godzilla» technicolor con Beverly Maeda.
VITT. VENETO: «Il figlio di Pechino» tec. R. Stack, E. Sommer.

ASTRA: «Lo strangolatore di Londra» J. Fuchsberger, Karin Dor.
BERNINI: «L'immorale» di P. Germi con U. Tognazzi, S. Sandrelli. V. 14.
CIBRARIO: «Trionfo di Michele Strogoff» tech., C. Jurgens, «7 navigatori dello spazio» Schell, tech.

ELIOS: «Fantasma di Londra».
ODEON: «Grazie Zia» Lisa Gastoni, Lou Castel. Vietato anni 18.
STAR: «Quando muore una stella» Kim Novak, P. Finch, technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

ADUA: «Gioventù bruciata», technicolor, James Dean. Vietato 16.
ARS: «Il caso difficile del Commissario Maigret» H. Rhuman, F. Prevost, colori.
AURORA: «Vera Cruz» Burt Lancaster, Gary Cooper.
FALCHERA: «La vergine di cera» Boris Karloff, S. Knight, colori.
MAIOR: «Lasciami baciare la farfalla» techn., P. Sellers. Vietato 14.
NORD: «Ercole contro Roma» con Alan Steel, a colori scope.
ORIENTE: «I violenti di Rio Bravo» col. L. Barker G. Barray.
PALERMO: «I 5 volti dell'assassino» K. Douglas, R. Mitchum.
ZENIT: «Non mi dire mai good bye» tech., Tony Renis.

CABIRIA: «La pistola veloce» A. Murphy, M. Anders, technicolor.
CONTINENTAL: «Quella carogna di Frank Mitraglia» J. Hallyday, E. Constantine, tech., scope.
ITALIA: «I 600 di Balaklava» in technicolor. T. Howard, V. Redgrave.
PIEMONTE: «Cerimonia segreta» con Elisabeth Taylor, Mia Farrow, Robert Mitchum, colori. Vietato 18.
SAN CARLO: «Il mistero della mummia» T. Morgan, R. Howard, techn.
SPEZIA: «Battaglia del Mediterraneo» techn. scope. G. Barry. Ap. 15.

DIANA: «Buio oltre il sole» techn. scope, Rod Steiger. Vietato anni 18.
DORA: «Sotto il sole rovente» col.
ROMA: «Tre contro tutti» Frank Sinatra, Dean Martin, colori.

ALBA: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» tec., F. Sancho.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì «Due Ringos nel Texas».
APOLLO: «Intrigo a Cape Town» techn. scope, C. Trevor, J. Bixser.
EDERA: «Sexulation». Vietato 18.
LUCENTO: «Un killer per Satana» technicolor. Vietato 18.
LUTRARIO: «Gli uccelli vanno a morire in Perù» technicolor, J. Seberg. Vietato ai minori di anni 18.
SPLENDOR: «Scusi, lei conosce il sesso?» techn. scope, Vietato a. 14.

BEINASCO

ITALIA: «Giarrettiera Colt» technicolor, con N. Machiavelli.

CASELLE

ITALIA: «Romary operazione Nazareth» C. Von Kayser, J. Hansen.

ORBASSANO

MODERNO: «La collezionista» H. Polltoff. Vietato anni 18.

SETTIMO

MODERNO: Guardia, guardia scelta

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri), Augustus.

Teatro Alfieri: Comp. Macario (biglietti ridotti 50% all'Enal); Teatro Gobetti: «Donna amata dolcissima» (riduzioni Enal alla cassa 30%); Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in «Finestre sul Po». Prenotazioni solo presso Teatro, tel. 535.440. Ultimi 8 giorni.
CARIGNANO: ore 21,30 «Tia cantò an musica», Balocco, Lombardo, Songiorgi.
DA GIPO, Ristorante Cabaret (via Chanoux ang. c. Francia, t. 725090) tutte le sere Gipo Farassino, Beppe Chierici, Daisy Lumini, Walter Valdi.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: Théâtre National de Strasbourg: giovedì 16 e venerdì 17 «Mille francs de recompense» di Victor Hugo, regia di Hubert Gignoux, sabato 18 e domenica 19 «Horace» di Pierre Corneille, regia di Hubert Gignoux. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879342/3. Riduz. per abbonati.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Donna amata dolcissima» di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. v. Rossini 8 - telefono 879.342/3.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani ore 21,15 (serie pari) orchestra Barsciai di Mosca. Bach: arte della fuga. Biglietti: p. Castello 29, tel. 544.523.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Donna Rosa... sono io». Orario: 16,15-21,15.

AL BAGATELLE (St. Cavoretto, 2)
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) Le Ombre; canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: 21 Gli Astemovos.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Marco Fattori
CLUB 84: ore 21 The Favourites.
GAUDIO DANZE (V. S. Massimo, 14) ore 16,30 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba, 7) ore 16,45 e 21 orch. I Giusti, cantano Peter Vedoris e Walter Musso.
LA PERLA: ore 21 I Monelli.
LE ROI: Compl. Les Fleours.
REPOSI: ore 21 The George's.
TROCADERO: ore 21 Luciano Polito

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK I (via Camerana, 11).
NEW CRAZY CLUB (tel. 659.092).
ROUGE NOIR (via Frejus, 80): ore 21 Anthony e gli HF.
SHAKER Piano Bar (via C. Battisti 3, ang. via Roma, tel. 532.492).
SHAKER DANZE (via C. Battisti 3 - tel. 530.416): orch. Bonazelli.
VOOM VOOM (v. Borgo, 10, tel. 331.040) Lillion e la Spirale 20.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. int. ore 1 Orch. Naccio Nicosia.

ABATJOUR Sacchi 38, 541.025: 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 894.213, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
KILT (via Porri, 12): The Paradox.
LA GROTTA (v. S. Tommaso, 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 423): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito): 21 I Ragazzi del Sole.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: Una lingua per tutti: corso di inglese.
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: «L'allegra banda», di T. Pinero.
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: a) La facile scienza; La forza; b) Il teatro degli animali; c) Il finto mago.
18,45: Antologia di «Sapere».
19,15: La fede oggi, speciale per il Sinodo.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La parigina», commedia di Henry Becque, traduzione di Roberto Rebora, con Anna Proclemer, Nando Gazzolo, Ferruccio De Ceresa, Delia D'Alberti, Giuseppe Pambieri, Luciano Tacconi. Regia di Davide Montemurri. Storia di un terzetto, marito moglie amante che supera allegramente i suoi problemi «sociali» con l'accorta guida della donna, saggia e affettuosa con i suoi uomini.
22,25: Incontro con Mauro Lusini.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: «I sette mari: Mar Caraibico», programma di Bruno Vailati, testo del regista Michel Laubreaux e Augusto Frassineti.
22,10: «Illusioni perdute», di Balzac, riduzione e regia di Maurice Cazeneuve. Sesta puntata.

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Per i piccoli; 19,20: Il dono del capo indiano; 20,20: Telegiornale; 20,40: Tempo dei giovani; 21,30: «Le chiavi della prigione», telefilm; 22,20 Essere donna.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di inglese
6,30 Mattutino musicale
7,10 Musica stop
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,24 Chi fu l'autore del Satyricon?
11,30 Baritono Carlo Tagliabue
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,32 Lettere aperte
13,00 Giornale radio
13,15 Quando donne, pover'uomo! con E. Mondaini, A. Pagnani, P. Pitagora e V. Valli
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (2ª parte)
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Per i ragazzi: «Musica a due dimensioni»
16,30 Siamo fatti così
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
18,58 Il dialogo
19,13 I meravigliosi «anni venti»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Un ballo in maschera di G. Verdi, dr. B. Bartoletti, con F. Labi e M. Caballé
22,40 Cori da tutto il mondo
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 «Un'avventura a Budapest
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
13,00 Poco, abbastanza, molto, moltissimo, con T. Buazzelli
13,30 Giornale radio
13,35 Little Tony Story
14,00 Canzonissima
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Ribalta di successi
15,00 Pista di lancio
15,15 Appuntamento con Weber
15,35 Servizio speciale del giornale radio
16,00 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,01 Personale di N. Fidenco
20,40 Orchestra diretta da Carlo Esposito
21,00 Italia che lavora
21,10 Fausto e Anna, di Cassola
22,00 Giornale radio
22,10 Poco, abbastanza, molto, moltissimo
22,40 Un certo ritmo...
23,10 Concorso Unclа per Canzoni nuove

TERZO

8,30 Benvenuto in Italia
9,30 Brahms: Sonata in do minore.
10,00 Concerto di apertura: Copland, Menotti.
11,05 Musiche per strumenti a fiato: Vivaldi, Beethoven
11,40 Cantata di Haendel
12,20 L'opera buffa nell'Ottocento
13,00 Intermezzo: Schumann, Chopin, Szymanowski
14,00 Musiche italiane d'oggi: A. Bruni. Viaggio e finale
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico diretto da Adrian Boult: Ciaikowski, Brahms, Ireland
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di inglese
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Gli uomini e la terra
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Pfitzner e Berg
20,30 «Concerti di Antonio Vivaldi» con I Virtuosi di Roma, diretti da Renato Fasano
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il Giornale Terzo - Sette arti
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste.

"Donna amata dolcissima" al Gobetti

Una commedia di Arpino fra sentimento e fantasia

Lo spettacolo ha aperto la stagione del Teatro Stabile - Tino Scotti nella parte dell'uomo delfino e Milly in quella della donna scimmia

Presentare Giovanni Arpino ai nostri lettori, che quasi ogni giorno lo leggono e non solo nelle pagine sportive, rischia di apparire abbastanza superfluo. E poi per lui parlano i suoi libri di romanzi e racconti che si vendono a decine di migliaia. Saltiamo dunque i preamboli, persino imbarazzanti a meno di non filare per la tangente di generiche lodi, e veniamo al sodo: Arpino uomo di teatro, che è poi l'altra faccia (o la stessa?), e la meno conosciuta, dell'Arpino narratore e giornalista.

Al teatro lo scrittore piemontese è approdato soltanto un anno fa, con *L'uomo del bluff* rappresentatogli da Tino Buazzelli. Esordio discusso, e anche disagevole, perché agli ambienti realistici dei suoi romanzi maggiori egli aveva preferito l'atmosfera quasi surreale di alcuni suoi inquietanti racconti. Un divertimento, si osservò allora, e con l'alea, coscientemente corsa, di cadere nel gratuito. Divertimento? Arpino finse di prendere per buona la definizione, anche quando non suonava come un complimento (e lui lo sapeva benissimo). Raccolse insomma la sfida. Per lui era il solo modo di «sciogliere certi nodi che ci stanno dentro». Aveva detto: «Se avrò sufficiente slancio, riproverò». E ha mantenuto la promessa con *Donna amata dolcissima* che, ieri sera al Gobetti, ha inaugurato in sede la stagione dello Stabile, avviata pochi giorni fa al Festival veneziano con il *Savonarola* di Mario Prosperi.

E' curioso, ma forse è più di una coincidenza, che proprio con Prosperi, dal quale è lontanissimo nella tematica e nell'impegno, Arpino abbia in comune un atteggiamento controcorrente in un teatro che nutre scarsa fiducia nella parola. E invece Arpino ci crede: «La parola inventa, crea storie». Ed ecco dopo *L'uomo del bluff* un'altra storia, meno rarefatta anche se ancora tenue quando capita che la folgorante trovata iniziale si scarichi troppo presto. Anzi le storie sono due poiché i due tempi in cui è divisa questa nuova e più meditata commedia sono uniti soltanto da un filo invisibile e tuttavia tenace: come e perché finisce l'amore.

Poco importa poi, ma moltissimo sul piano teatrale perché è la molla della duplice vicenda, che i protagonisti, un «lui» e una «lei», siano animali (ma lo sono davvero?): la loro pena è antichissima e universale. Il delfino che vive in uno stabile sottomarino ingombro da una vilissima e fastidiosissima pesciaglia, tra l'ossessione degli squali e l'insidia di giganteschi ami, è di quelli che si credono di una razza a parte, che rifiutano di mescolarsi con gli altri, di lasciarsi integrare. In realtà, la sua grandezza è probabilmente immaginaria e dipende meno da nobili origini o qualità superiori che dalla finta umiltà della moglie, una sirena in disarmo che, quando il marito è finalmente acchiappato da un amo, subito si getta tra le braccia del padrone di casa, pronta a fargli credere che anche lui è un delfino (mentre magari è appena un tonno).

La babbuina del secondo episodio è invece di quelle donne che non sanno invecchiare, anche se ostentano di non farci caso (e magari contrattano con un imbalsamatore per avere, sia pure dopo la loro morte, una soffice coda bionda e azzurra), illudendosi con i ricordi di un tempo lontano e, ahimè, irrevocabile. «Una vita di sogno, ecco cosa sarà la nostra esistenza» le diceva lui, allora impetuoso leopardo, balzando con lei di liana in liana. Ed entrambi, cullandosi nelle memorie, si sdoppiano in giovanili fantasmi, ma intanto sonnecchiano, borbottano, si trattano vicendevolmente da quei vecchietti che ormai sono. E' un finale in diminuendo, un po' ovvio forse, ma crepuscolare quanto occorre: l'amore e la bellezza appassiscono, tramontano, lasciano un pugno di cenere.

«Grottesco in due tempi» definisce il suo testo l'autore quasi rifacendosi, magari senza badarci troppo, a un filone del teatro italiano novecentesco che, chi sa, non è ancora esaurito. In ogni caso, è un richiamo alla tradizione che per Arpino, il quale polemicamente rifiuta di essere mischiato con l'avanguardia, ha il suo peso e lo aiuta a difendersi dalle lusinghe dell'evasione. Ma il regista Filippo Crivelli ha preferito lo stile più aereo di quella che lui chiama una «trasfigurazione poetica». Si stempera un poco la secchezza e l'amarezza di certe battute, ma la fantasia ha più campo senza tuttavia che la commedia arrivi a configurarsi in un'«opera aperta» come, con qualche esagerazione, sostiene il regista.

Se lo spettacolo è gaio, ma anche venato da qualche brivido di commozione, e in ogni caso rende un buon servigio al testo, il merito spetta, oltre che alla misura e alla discrezione della regia, alle scene e ai costumi di Danilo Donati (mentre le musiche sono di Fiorenzo Carpi): dall'imbuto verde-blu in cui è calata la prima storia alla giungla rosata in cui si libra la seconda, con quegli abiti che fanno pensare, ma appena appena, a qualcosa di animalesco. E poi ci sono Milly e Tino Scotti: lei è bravissima nello svariare dai toni dimessi e spenti di una sirena squamatasi a quelli striduli e capricciosi di una scimmietta lagnosa (e come sa essere *sexy*, quando ci vuole); lui, ora delfino ora leopardo, è altrettanto versatile nella sua bonaria comicità.

Entrambi sembravano ieri sera così simpaticamente emozionati che gli si vedevano piegare le gambe. Che non ce ne fosse motivo l'hanno dimostrato, rinfrancandoli, gli applausi che essi hanno condiviso alla fine con i loro compagni (un impeccabile Checco Rissone, il Borioli e il Carabelli), con il regista, con lo scenografo. E naturalmente con l'autore.

Alberto Blandi

Il programma della stagione

Teatro, film, conferenze per la "Pro cultura,,

(c.) - Conferenze, teatro, film, musica e anche arti figurative: il programma della «Pro cultura», presentato ieri pomeriggio dalla presidente Augusta Grosso nella sede di via Cernaia, si annuncia particolarmente folto. L'associazione torinese è attiva dal 1911; ha attraversato momenti di varia fortuna; e da alcuni anni, va allargando gradatamente il proprio campo di azione. Oggi ha 1200 soci, una biblioteca di 30 mila volumi, e comincia a rivolgersi anche al pubblico dei giovani. La nuova stagione si aprirà domani alle 17,30 con una conferenza di Carlo Bo, sul tema «Le virtù dimenticate». Il giorno dopo si inizierà, con una lezione-visita a Palazzo Madama, il ciclo sulla «Pittura piemontese dal XV al XVII secolo», a cura della prof. Vittoria Moccagatta. Sabato alle 17, ancora in via Cernaia, il maestro Ennio Bassi riprenderà il ciclo musicale sulle «Sinfonie» con la prima di quattro conversazioni su «Le scuole nazionali e l'età moderna».

La conferenza e i dibattiti proseguiranno, con frequenza settimanale, ogni mercoledì su temi di varia attualità. Il 22 ottobre il prof. Lamberto Borghi, dell'università di Firenze, tratterà «Il problema della comunicazione nell'educazione e nella scuola». Il 29 Laila Romano parlerà del suo ultimo libro «Le parole fra noi leggere», vincitore del premio Strega. Più avanti l'on. Maria Jervolino tratterà «I diritti del fanciullo secondo l'intuizione di Maria Montessori», Giuseppe Grosso «Il diritto e la crisi del mondo moderno», Luigi Firpo «L'uomo Machiavelli», Elvino Jandelli «Incidenza del linguaggio cinematografico e televisivo sull'individuo». E, ancora in programma, Maria Luisa Spaziani su «Un eccentrico della Belle Epoque: Jean Toulet»; Luigi Peyronel su «Il rischio dell'inquinamento dell'ambiente naturale sulla vita dell'uomo»; Rodolfo Pallucchini su «I pittori di figura del '700 a Venezia».

Il teatro sarà presente con quattro conversazioni su «Il teatro e il suo tempo», integrate da letture della compagnia «Zeta». Il cinema con una serie di proiezioni, riservate ai soci, su «Il romanzo e il cinema», e due cicli dedicati a Shirley Mc Laine e James Stewart. Per la musica, un gruppo di concerti-recital e una serie di conferenze illustrative delle opere in programma al Teatro Regio.

E' morto a 63 anni il pittore Poliakoff

Parigi, 13 ottobre.

Il famoso pittore Serge Poliakoff, è morto ieri vittima di un infarto. Aveva 63 anni. Appartenente alla «*nuova scuola di Parigi*» formata di artisti giunti in Francia dai paesi dell'Est, Poliakoff si era imposto nel 1946 quale maggiore esponente dell'astrattismo in Francia. Le sue tele sono esposte nei musei e nelle gallerie più importanti del mondo.

Era nato nel 1906 a Mosca. Giunto a Parigi nel 1925, dopo un soggiorno di qualche anno a Londra, si era stabilito a Montparnasse. Le sue prime opere, esposte al «Salon d'Automne» del 1936, risentivano della influenza dei suoi amici Kandinsky e Delaunay. Le sue opere erano ispirate da una geometria irregolare e caratterizzate da una grande raffinatezza di colore. Nel 1948 aveva ottenuto il premio Kandinsky. *(Ansa)*

Una piccola Aznavour



Parigi. Charles Aznavour con la moglie Ulla Thurcel e la loro piccola Katia, di 2 giorni. Il cantante, che ha 45 anni, ha già due figli, Patricia di 23 anni e Patrick di 18 (Tel. AP)

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Due show piccoli, ma garbati

Domenica hanno debuttato lietamente «Ma perché? Perché sì!» e «Musica più, musica meno» - Ieri il primo dei film di Becker - Stasera «La parigina»

Abbiamo diverse cosette di cui parlare. Andiamo per ordine e partiamo da domenica.

La domenica, oltre che dallo sport, è stata dominata dalla quinta e penultima puntata del romanzo giallo «Giocando a golf, una mattina». Abbiamo già indicato le limitazioni e i pregi del racconto di Durbridge e della regia di D'Anza: comunque il prodotto — come prodotto di consumo — ha funzionato sino ad ora in modo più che soddisfacente e la storia, con un crescendo di imbrogli, di sospetti e di mistero, sta irrompendo verso il capitolo finale che andrà in onda giovedì. La suspense è stata mantenuta: sarà mantenuto sino alla fine anche il segreto sul nome del colpevole? Stavolta non ci dovrebbero essere ridicole rivelazioni anticipate: l'unico a sapere il fatidico nome è il regista D'Anza il quale pare che in questi giorni abbia più volte pronunciato con fermezza la nobile frase «Prima dovrete passare sul mio cadavere...».

Sport e giallo, va bene. Ma non dimentichiamo il debutto dei due varietà «Ma perché? Perché sì!» di Limiti e Testa, con la consulenza di Marcello Marchesi, e «Musica più musica meno» con il trio Loffredo-Miranda Martino-Bruno Martino. Entrambe le rivistine, e particolarmente quella di Limiti e Testa, hanno costituito una lieta sorpresa per il povero pubblico e i poveri cronisti ancora sotto choc a causa del terzo fiasco di «Canzonissima». No, non gridiamo al miracolo, non sarebbe assolutamente il caso, ma possiamo affermare che i due spettacoli sono apparsi confezionati all'insegna di un garbo, di un'amabilità e di un umorismo che si cercherebbero invano nel fragoroso e stonato show del sabato.

* *

Ieri sul «nazionale» — preceduto da una stucchevole pubblicità di «Canzonissima» — è partito il ciclo di Jacques Becker con il suo primo film d'importanza, «La casa degli incubi», girato nel 1943, un affresco di provincia fortemente, tipicamente francese. L'interesse della riproposta è proprio nel suo carattere di documento: da «La casa degli incubi» (titolo italiano che travisa molto, troppo la sostanza della pellicola) Becker ha iniziato un cammino che doveva portarlo ad un capolavoro del calibro di «Casco d'oro».

«Incontri» ha fatto conoscere — dopo un rinvio piuttosto sospetto — quella singolarissima personalità che è il pediatra americano Benjamin Spock, illustre medico, scrittore di straordinario successo, e intrepido pacifista e contestatore dell'intervento americano nel Vietnam: assai bella la sequenza in cui egli narrava ai nipotini come fosse stato arrestato dalla polizia durante una dimostrazione. L'incontro è stato introdotto da un cauteloso «chiarimento» sulla natura del processo subito da Spock per le sue proteste pubbliche contro l'invio di giovani americani nel Vietnam.

* *

Stasera sul canale nazionale, una commedia famosa e di grande interesse: «La parigina» di Henri Becque, protagonista Anna Proclemer affiancata da Nando Gazzolo nella parte dell'amante e Ferruccio De Ceresa in quella del marito.

Sul «secondo», una nuova puntata del documentario «I sette mari» di Bruno Vailati, dedicata al Mar Caribico.

Domenica prossima sul «nazionale» prenderà il via D'Artagnan, un romanzo in cinque puntate ispirato a «I tre moschettieri», «Vent'anni dopo» e «Il visconte di Bragelonne» di Dumas. Si tratta di una produzione franco-italo-tedesca, il regista è Claude de Barma (autore di «Belfagor») e gl'interpreti principali sono Dominique Paturel (D'Artagnan), Francois Chaumette (Athos), Rolf Arnoit (Porthos), Adriano Amedei Migliano (Aramis), Eleonora Rossi Drago (Anna d'Austria) e Antonella Lualdi (Milady).

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15 Un ballo in maschera *di Verdi, direttore Bruno Bartoletti, cantano Montserrat Caballé, Flaviano Cabò, Maria Sereni; sul «secondo» alle 21,10* Fausto e Anna *di Cassola; sul «terzo» alle 20,30* Concerto di Antonio Vivaldi *e alle 21* Musica fuori schema.

u. bz.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.
Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.
Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo»: (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.
Museo Civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.
Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.
Palazzo Reale (p. Castello): 9-13,30; 15-17,30.
Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.
Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.
Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Mia Farrow avrà un figlio da un direttore d'orchestra

E' André Previn, vincitore di 4 «Oscar», per le colonne musicali - L'attrice ha 24 anni ed è l'ex moglie di Frank Sinatra

New York, 13 ottobre.

Mia Farrow, la ex moglie di Frank Sinatra, aspetta un bambino. Il padre è André Previn, compositore e direttore d'orchestra di origine europea naturalizzato americano.

Mia Farrow, la protagonista di «Rosemary's baby», il famoso film di Polanski, ha 23 anni e si trova ora a New York. Tra pochi giorni sarà raggiunta da Previn, che è direttore di un'orchestra sinfonica di Londra ed è impegnato a New York, col librettista Alan Jay Lerner, per comporre le musiche del musical Coco, che verrà presentato a Broadway il 18 dicembre.

Previn, che ha 40 anni, ha già avuto due figli dalla prima moglie ed attualmente è separato dalla seconda, Dory Langdon. Ha vinto quattro premi Oscar con le colonne sonore dei film «Gigi», «My Fair Lady», «Irma la dolce» e «Porgy and Bess».

La notizia della futura maternità di Mia è stata data da un amico di Previn; ha aggiunto di non sapere quando nascerà il bambino.

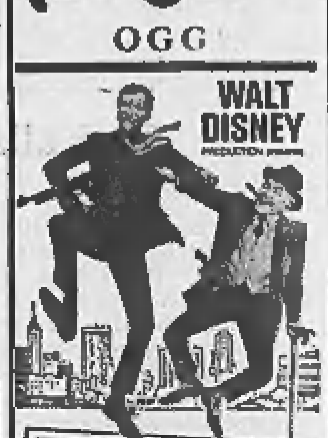
Maureen O'Sullivan, la madre di Mia Farrow, ha confermato la notizia, e si è detta stupita per il grande interesse suscitato dal fatto. «L'importante — ha detto la donna — è che il bambino abbia due genitori che gli vogliono bene».

Mia Farrow sposò nel '66 Frank Sinatra, dal quale divorziò due anni dopo. Di un possibile matrimonio tra Mia e Previn nessuno vuole parlare. (Ansa - Upi)















Un'attesa di 50 anni

Ex combattenti senza medaglia

Il sottosegretario Elkan dichiara alla Camera che entro 10 mesi tutti riceveranno le decorazioni e l'assegno - Le domande (1 milione e 200 mila), superiori al previsto hanno messo in crisi gli uffici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

Occorreranno ancora una decina di mesi, forse anche undici, perché tutti gli ex combattenti della prima guerra mondiale ricevano la medaglia-ricordo e l'assegno vitalizio di sessantamila lire annue, come stabilito dalla legge del marzo 1968. Lo ha dichiarato oggi alla Camera il sottosegretario alla Difesa Elkan, rispondendo a dodici interrogazioni presentate da parlamentari democristiani, comunisti, liberali e missini che lamentavano il ritardo con cui vengono definite le pratiche.

Secondo il rappresentante del governo la causa di tale ritardo sta nel gran numero di domande pervenute al consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto. Ne sono giunte un milione e duecentomila, superando di molto ogni previsione, e mettendo in difficoltà tutti gli uffici incaricati di istruire le pratiche. Altri motivi di ritardo sono stati il fatto che molti ex combattenti, che avevano diritto solo alla medaglia abbiano chiesto anche l'assegno vitalizio, l'incompletezza di certe documentazioni e la mancanza, in almeno trecentomila casi, di elementi probatori.

L'on. Elkan ha detto che fino ad oggi sono state definite tutte le pratiche per la concessione delle medaglia-ricordo (circa 67 mila) mentre sono state ultimate solo 165 mila pratiche per l'assegno vitalizio. Per accelerare il lavoro, gli uffici sono stati potenziati e dotati di attrezzature elettroniche e meccanografiche; si prevede perciò che entro dieci-undici mesi la fase istruttiva possa essere ultimata, permettendo entro lo stesso periodo a tutti coloro che ne hanno diritto di ottenere i riconoscimenti previsti dalla legge. Per i combattenti dell'esercito austro-ungarico divenuti cittadini italiani dopo l'annessione delle terre in cui nacquero, in considerazione della difficoltà di fornire le prescritte documentazioni militari, è stato stabilito di ritenere valida una dichiarazione sostitutiva.

Il sottosegretario ha ricordato che la medaglia ed il titolo di cavaliere di Vittorio Veneto vengono consegnati collettivamente, in occasione di manifestazioni celebrative. In molti casi tuttavia la medaglia e gli attestati sono concessi direttamente ai singoli ex combattenti. Così avviene ad esempio a Roma. Questa procedura è stata criticata dal missino Manco il quale ha osservato che i titoli sono stati consegnati finora «da un qualsiasi piantone dei vigili urbani». D'ora in poi — ha precisato Elkan — insieme al vigile inviato dal Comune vi sarà un tenente dell'esercito.

Malgrado le precisazioni del sottosegretario, tutti gli interrogati hanno mantenuto le loro critiche per le lentezze burocratiche con cui vengono istruite le pratiche in considerazione soprattutto del fatto che i più giovani ex combattenti hanno ormai settant'anni.

La Camera ha poi ripreso la discussione sulla legge per l'istituzione di una commissione d'inchiesta sul banditismo sardo. Il dibattito proseguirà domani pomeriggio. Al mattino continuerà invece quello sul divorzio. **g. fr.**

La Resistenza greca ringrazia gli italiani

Per avere contribuito a liberare l'ex ministro Milonas

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

(f. s.) Con un comunicato diffuso stasera a Roma, i gruppi della Resistenza greca hanno espresso la propria gratitudine ai quattro italiani che hanno collaborato a liberare il ministro dell'Educazione nazionale del governo Papandreu, Giorgio Milonas, dall'isola di Amorgos, nelle Cicladi.

Le fasi della liberazione di Milonas, costretto al confino dal regime dei colonnelli, sono state raccontate la settimana scorsa da un redattore dell'*Espresso*, Mario Scialoia, che aveva partecipato alla spedizione. La fuga di Milonas fu ideata a Roma qualche tempo fa quando esponenti della Resistenza greca avvicinarono il giornalista italiano e tre suoi amici per essere aiutati nell'impresa.

«*La liberazione di Giorgio Milonas* — dice il comunicato della Resistenza — *costituisce un fatto di grande importanza per lo sviluppo della lotta contro la dittatura, in quanto egli, per le sue doti umane e per le sue capacità politiche, per il suo ineccepibile passato di democratico avanzato e fermo oppositore del regime dei colonnelli, è un leader di grande valore di questa lotta, e la sua presenza fra di noi suscita grandi speranze in tutti i greci senza distinzione di partito e sarà un fattore determinante nel processo di unificazione dei loro sforzi nella lotta comune*».

Si rifarà il processo per i "vitelli gonfiati"?

Bologna, 13 ottobre.

(l. s.) Al processo per i «vitelli gonfiati» l'avv. Carlo Alberto Perroux di Modena, difensore dell'allevatore Gildo Morotti, ha messo oggi in dubbio la competenza del pretore Della Porta a giudicare. La tesi avanzata dal Perroux è che, secondo la legge, il pretore può giudicare quei reati la cui pena prevista non può superare i tre anni di reclusione.

Nel caso specifico, alcuni imputati — ha sostenuto l'avv. Perroux — possono subire una condanna di tre anni e quattro mesi; il pretore perciò dovrebbe dichiarare la propria incompetenza a giudicare e trasmettere gli atti al Tribunale.

Se questa tesi dovesse essere accolta, il processo, ormai giunto alle ultime battute, dovrebbe essere ripreso da capo. Si deve però tenere presente che questo problema è già stato affrontato dalla Corte di Cassazione, con sentenze favorevoli al pretore. Non si esclude, quindi, che il dottor Della Porta, sulla base delle sentenze della Cassazione, decida di respingere la tesi dell'avvocato Perroux.

Gli altri difensori che hanno parlato stamane (Leone, di Bologna, per l'allevatore Dante Cenacchi; Zaccone, di Torino, per Maria Uberti, amministratrice della casa farmaceutica «Candioli» di Torino; Riccardo Artelli, di Bologna, per i commercianti di bestiame Giuliano Terzi e Gianni Foresti e per il produttore di mangimi Giovanni Gubellini) hanno tracciato un quadro generale della situazione sintetizzata dall'avv. Leone con la frase: «*Si debbono processare 52 persone, con un sistema*».

Gli avvocati non negano che i vitelli siano stati «gonfiati» e, infatti, accettano, in linea di massima, le risultanze della perizia istologica, ma sostengono che i propri clienti non usarono estrogeni e che gli animali giunsero già trattati dalla Germania dove erano stati acquistati. Il processo riprende domani.

Le fortunate trediciste di Boves



Boves. Le due cognate che hanno vinto i 100 milioni: Maruska Chiaramello, a sinistra, e Agnese Lerda (Foto Moisio)

Sonniferi e aspirina per le due donne che hanno vinto 100 milioni al "Toto,,

Giocavano sempre la medesima schedina, ma solitamente non la controllavano - Ora sono prese dal dubbio di avere vinto altre volte senza saperlo - In mezzo a tanta felicità un solo cruccio: il Fisco

(Dal nostro inviato)
Boves, 13 ottobre.

Si impara che cento milioni giunti inaspettati tolgono il sonno e dànno l'emicrania. Le due cognate di Boves, che con un «tredici» hanno vinto questa somma, nonostante i sonniferi e le aspirine, stanotte non hanno dormito e hanno mal di testa. Ma sono felici.

Si impara anche che la fortuna è veramente cieca. E' una frase molto banale, ma non c'è altra definizione: è cieca. O forse premia, talvolta, la costanza. Da quasi due anni la signora Maruska Lerda in Chiaramello giocava una schedina da 300 lire. Ogni sabato si sedeva ad un tavolino del bar Centrale, prendeva un caffè e ricopiava la schedina del sabato precedente. Dapprima giocava sola, poi in società con la cognata Agnese Mandrile in Lerda. Nessuna delle due si interessa di calcio. Nemmeno vagamente. Mai guardata una classifica.

Dice la signora Maruska che qualche volta ad un altro tavolino del «Centrale» vedeva un sistemista riempire schede, pensoso e tormentato da dubbi. Lo ha incontrato anche sabato scorso. «Mi ha detto: "Lei spera di vincere in questo modo? E' matta". Ho risposto: "Sarò matta, ma se vinco sono milioni"».

La cosa sorprendente è che le due cognate il più delle volte non controllavano la schedina con i risultati della domenica. «Chissà — dicono ora — potremmo avere vinto altre volte senza saperlo». *E' probabile che non l'avrebbero controllata nemmeno stavolta. E' stato il proprietario del «Centrale», Oscar Cavallero che ieri sera ha saputo che la schedina firmata* «Agnese e Maruska» *giocata nel suo locale aveva vinto 99 milioni 263.400 lire. E' corso a casa della signora Maruska:* «Stai calma: hai vinto». *Ma era lui che non riusciva a stare calmo:* «Cento milioni. Dov'è la schedina? Bisogna controllare». *La schedina era in negozio: da un anno le due cognate hanno aperto una «boutique» in piazza dell'Olmo.* «Quando siamo usciti per andare a prendere la schedina — *dice la signora* — c'erano davanti a casa una ventina di persone che applaudivano, gridavano: "Brava!", e allora ho capito che non era uno scherzo».

Notizie come questa corrono svelte in una cittadina di settemila abitanti. Tutti si congratulano, tutti sembrano felici. Ma non ci sono invidie che nessuno vuole lasciar capire? Domandiamo a un negoziante: «Che cosa dice la gente di questa vincita?». «Qualcuno è un po' geloso, si capisce». *Un assiduo del Totocalcio confessa:* «Quello che fa rabbia è che io gioco scientificamente. La schedina la medito una settimana, tengo conto di tutto. Quelle, scommetto, non sanno nemmeno chi è primo in classifica. Cagliari o Palermo per loro è lo stesso».

Cinquanta milioni alla signora Maruska, cinquanta alla signora Agnese. Fino a due settimane fa firmavano la schedina con quattro «s», che significava: siamo sempre senza soldi. *Proprio squattrinate non lo erano. Hanno mariti con buoni impieghi (il signor Chiaramello è funzionario della Cora, il signor Lerda lavora alla Michelin) e ai loro figli (due bimbi la signora Maruska e una ragazza la signora Agnese) non mancano di nulla. Ma ci sono i debiti contratti per aprire* la boutique.

«Pagheremo i debiti» *è stata la prima cosa che hanno detto ieri sera le due cognate a chi domandava che cosa avrebbero fatto con tanti milioni. Ma poi c'è stata una notte insonne, in quelle ore certamente molti desideri — finalmente realizzabili — sono stati considerati e discussi con i mariti. (Un altro pensiero ha amareggiato quelle ore insonni: il fisco sa che abbiamo tanti milioni).*

Ora, soltanto la signora Maruska confessa uno dei suoi desideri: «Ho incominciato a giocare al Totocalcio nella speranza di vincere due o tre milioni, per andare a rivedere l'Asmara, dove sono cresciuta». *La signora Agnese dice:* «Questa vincita non cambierà molto per noi. Si, vivremo meglio, senza le preoccupazioni che abbiamo adesso. Ma continueremo il lavoro di sempre».

I signori Lerda e Chiaramello oggi sono andati puntuali al lavoro. Le mogli sono a casa, non per festeggiare i milioni, ma perché il lunedì è il giorno di «corta» della boutique. *Domattina riapriranno il negozio. Sabato la signora Maruska ritornerà al «Centrale», si siederà a un tavolino davanti a un caffè, ripeterà la colonna di sempre.*

Luciano Curino

Sempre anonimi i vincitori al Toto a Crema e Roma

(Dal nostro corrispondente)
Crema, 13 ottobre.

(v. g.) Malgrado le ricerche in tutta la città non è stato possibile rintracciare il fortunato «tredicista».

Il gestore della tabaccheria dove è stata giocata la schedina dei 100 milioni, non riesce a ricordare chi durante la settimana l'abbia giocata.

Roma, 13 ottobre.

(r. s.) E' ancora sconosciuto il vincitore dei cento milioni al «Totocalcio». Nulla è valso, nonostante le ricerche fatte in tutta la giornata, a scoprire il neo-milionario. Il fortunato vincitore ha detto di aver compilato la schedina vincente in pochi minuti scrivendo i risultati senza nemmeno guardare i nomi delle squadre.

Un benzinaio ha vinto i 100 milioni a Bergamo

Bergamo, 13 ottobre.

(u. g.) Giocando una schedina da 600 lire Giovanni Battista Brambilla di 57 anni, gestore di una stazione di servizio alla periferia di Bergamo, ha vinto cento milioni al Totocalcio.

Il benzinaio, sposato con la coetanea Maria Beretta e padre di quattro figlie di cui due nubili e due sposate, ha detto che ripartirà la somma in parti uguali fra tutti i suoi familiari.

Il signor Brambilla ha ricevuto la bella notizia da una telefonata della Rai.

Intervistato dai giornalisti,

La canzone proibita ripresa nella versione italiana

Anna Proclemer, fra sospiri e singhiozzi ha inciso "Je t'aime,, per "divertimento,,



Anna Proclemer

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

Anna Proclemer parla del disco che ha inciso con Giorgio Albertazzi, una versione più sofisticata, in italiano, dell'ormai celebre *Je t'aime*: «*E' stato solo un divertimento. Abbiamo lavorato mezz'ora, non di più, ed abbiamo riso da matti. Il pubblico poi ha preso la cosa sul serio e in pochi giorni si sono vendute migliaia di copie*» osserva l'attrice, con la sua aria negligente e distaccata.

Sul sottofondo musicale originario, con voce roca, rotta da gemiti di voluttà, sospiri, singhiozzi, rantoli, sussurri e sussulti, i due attori si scambiano un dialogo che contiene espressioni di questo genere: «*O amore mio, ti amo, ti amo, ti amo... io di più... come un'onda ti accarezzo... io vado e torno da te, da te, sempre da te... ti lascio ma poi ritorno, lo sai... tu sei l'onda, io la tua spiaggia... tu vieni e tu vai, come tu sai...*».

I due attori, invece di recitare i soliti versi danteschi, o le ottave di Ariosto, o le musicalissime cadenze dei parnassiani francesi, cui avevano abituato il loro pubblico, questa volta hanno voluto concedersi un'evasione: si sono riallacciati al «caso» che una coppia di giovani francesi ha creato con quel misto di sfacciataggine e spregiudicatezza, gusto della provocazione e senso commerciale che ha permesso loro di essere immediatamente divulgati e contestati dai benpensanti di ogni paese.

Ora che ha superato i quarant'anni, la Proclemer sembra aver scoperto la gioia di fare in libertà ciò che più la diverte. Essere *à la page* non le dispiace affatto. La fama di donna scontrosa e snob, difficile e aggressiva, comincia a darle fastidio. Le scelte che fa per il palcoscenico sono sempre rigorose e controllate. Ma per la tv, in calzamaglia nera e sciarpe di struzzo, qualche anno fa volle anche mostrare che era anche *sexy* e spiritosa, e fu la *vedette* di uno spettacolo di varietà. Quando presentò da Trento una puntata televisiva di «Gran premio» disse, lusingata: «*Tutti erano strabiliati che fossi così simpatica. Si aspettavano una madre superiora o una santa Giovanna*».

Ricorda il periodo in cui viveva con Brancati, frequentava con lui i salotti e i bar alla moda, e il marito la stringeva al fianco, fiero ma anche un po' geloso che tanta gente si voltasse a guardarla. Ammette: «*Ma sì, sono stata una donna che ha contato anche fuori del teatro. Molti scrittori hanno scritto versi e commedie per me. Sono stata una donna "importante", si può dire?*». Ma adesso non usa più le pellicce fatali che un tempo facevano sensazione quando appariva. Gli abiti che indossa sono lisci e svelti, magari di ispirazione orientale con tante collane e catene, da sacerdotessa o da ragazza che frequenta d'abitudine Carnaby Street e la King's Road. Di recente ha detto: «*Un grande filosofo ha diviso le donne in due categorie: le madri e le etere. Bene, io sono l'etera. Una volta ero il simbolo stesso dell'infedeltà. Adoravo svolazzare*». E poi, con rammarico: «*Sono stata la regina del flirt, la più grande "flirtosa" d'Europa. Adesso invece non mi va più. Eppure, accidenti, era divertente*».

Liliana Madeo



Giorgio Albertazzi

Le proposte del p. m. al giudice istruttore

Chiesto il rinvio a giudizio di 11 carabinieri per violenze

Sono tre ufficiali, quattro sottufficiali e quattro militi - Secondo le indagini svolte picchiarono venti innocenti che finirono con il confessare d'aver compiuto rapine in Lombardia e Piemonte - Gli autori dei «colpi» erano invece Cavallero ed i complici - Gli accusati si dichiarano innocenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

Tre ufficiali dei carabinieri, quattro sottufficiali e quattro militi sono responsabili se venti sventurati, assolutamente innocenti, finirono per ammettere di avere compiuto, in Lombardia ed in Piemonte, una serie di rapine fra il gennaio 1963 e il gennaio 1964. Picchiarono e brutalizzarono gli arrestati sino a quando non ottennero la loro confessione, che risultò poi inattendibile.

Il pubblico ministero, Carmine Cecere, al termine della indagine, ha chiesto al giudice istruttore Allbrandi di rinviare a giudizio del Tribunale per violenza privata, lesioni ed abuso di autorità il magg. Mario Siani, già comandante del gruppo di Bergamo; il cap. Vittorio Rotellini; il ten. Vincenzo Sportiello; i brigadieri Rolando Vagliani, Francesco Montelli, Salvatore Guerriel, Vincenzo Sansone e i carabinieri Biase Canestrale, Calogero Baldacchini, Carmine Puglia ed Ennio Cecconi, che il comando generale dell'Arma da oltre un anno ha sospeso dal servizio.

Le accuse sono tra le più gravi ed il codice prevede una punizione che può arrivare anche a circa 10 anni di reclusione.

L'episodio di cui dovrà interessarsi il Tribunale, se il giudice istruttore sarà della medesima opinione del pubblico ministero, è collegato alle indagini che i carabinieri di Bergamo svolsero nel gennaio 1964 su una serie di rapine compiute ai danni di numerose banche a Caravaggio, a Genova, a Gallarate, a Vimodrone, a Camisano Vicentino, a Cornaredo, ed infine a Torino dove una ragazza, Giovanna Frecchio, fu gravemente ferita dai banditi.

I carabinieri ritennero di avere individuato i responsabili e all'alba del 30 gennaio 1964 li arrestarono, sorprendendoli nelle loro abitazioni a Romanengo, a Offanengo, a Crema, a Codogno.

I colpevoli, secondo i carabinieri, erano venti in tutto e sembrava davvero che fosse stata sgominata l'intera banda: alla Procura della Repubblica di Torino, competente a svolgere le indagini perché l'ultimo episodio era quello che aveva come protagonista Giovanna Frecchio, furono inviate le confessioni di tutti.

Sennonché, dopo due mesi circa, il giudice istruttore concesse a tutti la libertà provvisoria e dopo altri tre mesi pronunciò una sentenza con la quale prosciolse i venti imputati per non avere commesso il fatto. E la confessione — sottolineò il magistrato — era stata estorta dai carabinieri con la violenza. Contro i responsabili si iniziò subito un procedimento penale — su denuncia dell'avv. Vittorio Bettini — che la Cassazione trasferì a Roma per «legittima suspicione». I veri colpevoli della maggior parte degli assalti alle banche furono scoperti tempo dopo: si trattava di Cavallero e dei suoi complici Notarnicola e Rovoletto, ora condannati all'ergastolo. Il Lopez, «recluta» della banda, partecipò soltanto all'ultimo colpo, quello di Milano, che si concluse con una tragica sparatoria.

Quali sono le prove che, secondo il sostituto procuratore della Repubblica di Roma dottor Cecere, dimostrano la colpevolezza dei tre ufficiali, dei quattro sottufficiali e dei quattro carabinieri? Innanzi tutto, il racconto di coloro che furono arrestati. «*Il tenente Sportiello* — ha detto Paolo Lanzi — *appena entrato in caserma mi dette colpi allo stomaco, mentre il capitano Rotellini ed il carabiniere Puglia mi percossero violentemente sbattendomi la testa contro il muro*». «*Durante la notte* (i carabinieri) *mi tennero sempre in piedi* — ha spiegato Della Noce —, *mi fecero spogliare ed il tenente Sportiello mi percosse sulla schiena*». «*Ho sentito per tutta la notte Fioravante Costa urlare nella stanza accanto, invocando la madre*».

«*Il tenente Sportiello* — ha aggiunto Michele Grassi — *mi prese a pugni e a schiaffi e tornò a colpirmi ancora dopo la partenza del magistrato che era venuto ad interrogarci. Usò non soltanto le mani, ma anche un bastone con il quale cercò di seviziarmi fino a farmi svenire*». «*Il maggiore Siani* — ha detto Luciano Goria — *mi percosse con un pugno sul naso sino a farmi sanguinare e il tenente Sportiello mi schiacciò i nervi del collo con le dita. Sono rimasto praticamente senza mangiare e bere per alcuni giorni tanto che al sesto giorno cominciai ad avere delle allucinazioni*».

Tutti gli altri più o meno hanno fatto racconti analoghi. A Giovanni Vitali per i pugni fu fatto saltare un dente; una ragazza, Giancarla Cervieri, fidanzata di uno degli arrestati, venne insultata dal tenente Sportiello durante l'interrogatorio.

«*Le parole delle parti offese* — ha commentato il p.m. nella sua requisitoria — *sono un'impressionante antologia delle sevizie che sono state poi confermate da coloro che ebbero la possibilità di vedere gli arrestati dopo qualche giorno e dai medici che li hanno visitati*». Ed è per questo che ha chiesto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati, i quali hanno sempre negato e continuano a negare di avere estorto le confessioni agli arrestati.

Guido Guidi.

Secondo la Corte dei Conti

Sono 34 mila le auto dei funzionari statali

Forse verranno rivedute le norme sugli aventi diritto

Roma, 13 ottobre.

(f. f.) La Corte dei Conti ha accertato che al 31 dicembre 1968 le amministrazioni e le aziende dello Stato disponevano di 34 mila tra autovetture e autoveicoli.

La Corte, nella relazione sul rendiconto generale dello Stato, inviata al Parlamento nello scorso luglio, faceva presente che si rende necessario rivedere la disciplina vigente sull'uso delle auto, che risale al 1926, epoca in cui le esigenze della pubblica amministrazione erano diverse da quelle odierne e l'uso degli autoveicoli era limitato.

In occasione della nuova disciplina, aggiunge la Corte dei Conti, «*occorre ribadire, in modo non equivoco, la distinzione fra autovettura di rappresentanza — riesaminando, se del caso, la categoria degli aventi diritto — ed altri veicoli di servizio, dei quali sarà utile stabilire, sia pure in via generale, il tipo, in relazione all'impiego*».

La Corte dei Conti osserva che il problema della garanzia assicurativa dei veicoli pubblici (le auto dello Stato non sono assicurate) non può essere impostato sulla base di convenienza economica, ancorato soltanto a valutazioni essenzialmente statistiche dell'onere annualmente sopportato per indennizzi posto a raffronto con l'entità dei premi d'assicurazione.

ANALISI

L'autorità nella Chiesa

(Ne discutono il Sinodo dei vescovi e l'assemblea dei «preti solidali»)

Il secondo Sinodo episcopale (il primo si tenne nel 1967) è stato aperto a Roma sabato con un discorso del Papa, ed ha iniziato i lavori ieri. Vi partecipano i rappresentanti delle Chiese orientali 16 patriarchi, un arcivescovo, 6 metropoliti), 93 presidenti di Conferenze episcopali nazionali, 3 religiosi eletti dai superiori generali dei vari ordini, 19 cardinali di Curia, 17 vescovi scelti dal Papa, un segretario. In totale 146 persone. Per l'Italia ci sono il card. Poma, nuovo presidente della Conferenza episcopale italiana, e l'arcivescovo di Bari, mons. Nicodemo.

Argomenti di discussioni di questo Sinodo sono i rapporti tra i vescovi e la Santa Sede, e i rapporti tra le Conferenze episcopali. Il più importante è il primo, perché affronta il delicato problema della autorità nella Chiesa. I vescovi, oltre a governare le singole diocesi, sono chiamati a partecipare con il Papa al governo della Chiesa universale. Ma come attuare in concreto questa collegialità?

Il Vaticano II nel decreto sull'ufficio pastorale dei Vescovi affermava: «*Una più efficace collaborazione al Supremo Pastore della Chiesa la possono prestare, nei modi dallo stesso Romano Pontefice stabiliti o da stabilirsi, i vescovi, scelti da diverse regioni del mondo, riuniti nel Consiglio propriamente chiamato "Sinodo dei Vescovi"*». Paolo VI, nel discorso di apertura della sesta sessione del Concilio (14 settembre 1964), precisava che il Sinodo «*sarà convocato, secondo i bisogni della Chiesa, dal Romano Pontefice, per sua consultazione e collaborazione, quando per il bene generale della Chiesa ciò sembrerà a lui opportuno*». Quindi il Sinodo è un'istituzione ecclesiastica centrale con compiti di informazione e di consiglio; può diventare organo deliberativo soltanto se lo vuole il Papa, il quale conserva «*potestà piena, suprema, universale, che può sempre esercitare liberamente*».

In questi ultimi anni nella Chiesa si è fatta sentire sempre più forte la critica contro un'esercizio dell'autorità, che si ritiene non più rispondente ai tempi moderni. Non si contesta il principio di autorità, ma come viene praticamente tradotto. Neanche i progressisti mettono in discussione il primato del Papa; riconoscono che a lui spettano le decisioni ultime, ma insistono perché prima di fissare una linea ne parli con il Collegio episcopale.

Al Sinodo la tensione tra unità e pluralismo, tra autorità e libertà si esprime in due istanze: mantenere l'unità nella fede, nel culto, nella disciplina, e nello stesso tempo rispettare le Chiese locali, «*caratterizzate da note particolari che dovrebbero tradursi* (la frase è del card. Pellegrino) *in modi diversi di presentare la medesima dottrina, in forme liturgiche e disciplinari varie, adattate all'ambiente*».

A Roma contemporaneamente al Sinodo si tiene l'assemblea dei preti del dissenso. Respingono la qualifica di contestatori, si definiscono «solidali». Non si propongono di creare un contro-sinodo, ma intendono approfittare dell'occasione per far sentire la loro voce. «*Noi* — dicono — *viviamo tra i fedeli, sentiamo le loro esigenze molto più della gerarchia, che non sempre riesce ad essere a diretto contatto con il popolo*». La loro assemblea a Roma è un atto di sfiducia verso l'autorità che viene accusata di non aver saputo accettare il dialogo e scendere a capire le necessità dei sottoposti.

Mentre al Sinodo i vescovi studiano come rendere efficace la collaborazione con il Papa, i «preti solidali» discutono della Chiesa per il mondo, della libertà cristiana, delle funzioni delle Chiese locali, della gerarchia, del prete. Di tutti i temi quest'ultimo è il più urgente. Chi è il prete? Troppe volte si sente uno spostato, perché vincolato da schemi forse superati. Teme di non riuscire ad inserirsi nel mondo.

Giovanni Trovati

Novità nella relazione del cardinale Seper

Proposta al Sinodo: corresponsabilità dei vescovi nel governo della Chiesa

Il discorso del capo dell'ex Sant'Uffizio, evidentemente concordato con Paolo VI, è stato ritenuto positivo dai progressisti - I conservatori invece vogliono l'episcopato soltanto «di aiuto» all'autorità papale - Il Pontefice presente all'adunanza - Gli interventi, in latino, vengono tradotti in cinque lingue

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 13 ott.

Un fatto nuovo, quasi un colpo di scena, ha in parte riassorbito, stamane, l'attacco frontale deciso dai progressisti nella prima riunione del Sinodo straordinario dei vescovi, durata tre ore e mezza, alla presenza di Paolo VI, nell'aula delle «Teste rotte», in Vaticano. E' mancata la battaglia aperta nella seduta, ma sono emersi subito i contrasti di fondo fra gli innovatori, che reclamano l'effettiva partecipazione dell'episcopato al governo collegiale della Chiesa con il Papa, e i conservatori, che difendono il primato pontificio.

La «novità», che ha spuntato le armi dei «collegialisti», è la relazione piuttosto «aperta» con cui il cardinale Franjo Seper, capo dell'ex S. Uffizio e di tendenze moderate, ha illustrato lo schema dottrinale sulla collegialità contro il quale s'appuntava la contestazione progressista. I cardinali Suenens, Alfrink e Doepfner si sono detti soddisfatti del rapporto Seper che, a loro avviso, è «nuovo» rispetto allo schema.

Occorre conoscere il retroscena del gesto distensivo compiuto da Seper, evidentemente d'accordo con il Papa. Notizie ufficiali confermano che la relazione fu «inviata sabato scorso, 11 ottobre, ai vescovi perché la esaminassero» con calma. Sabato circolarono le rivelazioni, non smentite, sul documento concordato tra Suenens, Alfrink, Doepfner e Koenig per rigettare lo schema dottrinale, giudicato non in linea con lo spirito e la lettera del Concilio, e per ampliare l'ordine del giorno includendovi i problemi della fede e della crisi del clero.

Le differenze fra relazione e schema, che hanno accontentato i progressisti, sono di forma e di sostanza. La parte dottrinale dello schema vede insistentemente la collegialità come un «aiuto dei vescovi al Papa nel governo della Chiesa». Lasciando alla discrezione pontificia l'utilizzazione del collegio episcopale.

L'innovazione prospettata da Seper è di duplice natura: prima di tutto i vescovi non danno un «aiuto» al Papa, ma assumono nella Chiesa la «corresponsabilità», parola d'ordine del card. Suenens. In secondo luogo, se il Papa è capo del collegio e può agire in forza della propria autorità, il suo primato non può svolgersi «con norme soggettive ed arbitrarie», ma, ha detto Seper, «con norme oggettive fondate sulla fedeltà alla rivelazione, alla tradizione e adatte alle necessità mutevoli dei tempi».

Ciò significa che dal potere assoluto si dovrebbe passare ad un modello giuridicamente prestabilito da un preciso meccanismo. Seper non ha detto quale organo determinerà le «norme oggettive».

Sembra, però, che in Vaticano si abbia fretta di concludere la discussione sulla parte dottrinale. Stamane il card. Carlo Confalonieri, che presiedeva, ha avvertito che ad essa verranno dedicati tre giorni (poi si passerà agli aspetti pratici della collegialità, considerati «più importanti»), che ogni intervento non può durare più di dieci minuti, che negli interventi si deve usare il latino (tradotto da 14 interpreti in inglese, tedesco, francese, spagnolo e italiano).

Paolo VI ha assistito stamane a 11 discorsi cardinalizi, interrotti da un rinfresco al quale ha partecipato con volto lieto: nei prossimi giorni il Papa potrà seguire i lavori, senza muoversi dal proprio studio, attraverso un circuito televisivo interno.

Con sfumature diverse si sono schierati per la collegialità piena quattro presuli (il patriarca maronita Pietro Paolo Meouchi, i cardinali Doepfner, Alfrink, Rossi); tre hanno sostenuto il primato (Gilroy, arcivescovo di Sydney, Wyszynski, l'africano Zoungrana); cinque sono stati su posizioni moderate (Cooray, di Ceylon, Mc Cann, sudafricano, Duval, di Algeri, Heenan, primate d'Inghilterra, Rossi, brasiliano, Meouchi, intervenuto per primo, ha proposto l'istituzione di un Sinodo permanente presso il Papa, che dovrebbe dare al nuovo organismo la facoltà di governare la Chiesa, con lui e sotto di lui, senza intaccare il primato.

Alfrink brevemente (ha parlato un minuto e mezzo) ha proposto di assumere come base del dibattito la relazione Seper e di rigettare la parte dottrinale dello schema, «che presenta i fatti teologici in maniera giuridica così da distorcerli».

Doepfner ha insistito sulla «piena potestà», e non sull'«aiuto al Papa», della partecipazione dei vescovi al governo della Chiesa, ma con il consenso (e mai senza) del Pontefice. A nome dei vescovi tedeschi ha chiesto che la commissione teologica studi la relazione fra primato e collegialità, ora presentata in termini antagonistici, e riferisca al Sinodo (non alla Curia).

Nel suo discorso, estremamente commosso, il primate polacco Wyszynski ha esortato a riaffermare solennemente il primato per sanare la crisi che divide la Chiesa. Il mondo turbolentissimo è sazio dall'abbondanza delle discussioni teologiche e dei dialoghi — ha detto in sostanza. — anzi ne è oppresso... Permettete di dire alcune cose a me che da vent'anni combatto in prima fila nella Chiesa militante contro potestà delle tenebre e che ho sofferto «tre anni di prigionia per Gesù». Qualsiasi discordia, ha concluso, o rivendicazione di presunti diritti provocherà danno e turbamento «nel popolo di Dio oppresso dai governi atei».

Domani parlerà Suenens, uno dei leaders progressisti. Mercoledì 15 quasi certamente gli astronauti Armstrong, Aldrin e Collins parleranno nell'aula sinodale della conquista della Luna. «Il Sinodo andrà in orbita», ha detto scherzosamente un osservatore.

Lamberto Furno



Città del Vaticano. Il Papa alla prima riunione di lavoro del Sinodo. Sullo sfondo un gigantesco bronzo moderno raffigurante la discesa dello Spirito Santo (Telefoto Ansa)

La polemica dei preti contestatori

Accuse al Vaticano di abuso d'autorità

In un comunicato sono elencati casi di sacerdoti e presuli colpiti da provvedimenti della Curia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

Dopo il rifiuto di Paolo VI alla richiesta di un incontro-dialogo con i membri dell'«Assemblea europea dei preti», il gruppo dei sacerdoti contestatori riunito a Roma ha distribuito alla stampa una nota di commento. A loro giudizio, pur negando l'udienza, Paolo VI «*non si è opposto di fatto*» alla loro riunione a Roma, anzi «*è lecito dire che egli riconosce in qualche modo, de facto, l'assemblea*».

Il rifiuto del Papa, essi dicono, è motivato «*con molta serietà*», così da fare sperare che il dialogo si possa «*intrecciare ed approfondire, in un giorno non troppo lontano, con frutto*».

Al tono apparentemente soddisfatto di questa comunicazione si contrappongono le affermazioni di due altri comunicati consegnati oggi ai giornalisti. Il primo è un elenco di «*qualche abuso di autorità*» perpetrato dalla gerarchia ecclesiastica contro preti italiani; il secondo è un proclama del gruppo olandese *Septuagint*, che propugna l'aggiornamento con o senza l'approvazione dei vescovi.

L'elenco degli «*abusi di autorità*» ricorda il cardinale Lercaro «*bruscamente allontanato*» dalla sua diocesi di Bologna, l'allontanamento dei fratelli di San Ferdinando a Milano, quello di padre Barbieri dalla Compagnia di Gesù «*facendolo passare per matto*», l'espulsione o la sospensione di alcuni religiosi di San Bernardino a Verona.

L'elenco termina con due richieste: 1) la gerarchia applichi ai preti i diritti fondamentali dell'uomo; 2) riconosca pubblicamente la «*piena legittimità*» della disapprovazione, fatta da padre Balducci nella rivista «*Testimonianze*», dell'operato del cardinale Florit, e riconosca all'Isolotto e ai suoi preti «*il pieno diritto di continuare la loro esperienza veramente cristiana*».

Indirettamente ha replicato alle prese di posizione degli innovatori una conferenza-stampa del giornalista francese Pierre Debray, militante nei gruppi tradizionalisti. Ai giornalisti, riuniti nella sede del «Comitato internazionale per la difesa della civiltà cristiana», Debray ha riaffermato la volontà sua e dei suoi amici di «*sbarrare la strada ai contestatori*». Intendiamo, però, ha aggiunto, «*combattere nella verità e siamo pertanto disposti a prendere contatto con i "preti solidali"*». Il prete belga Ballastrier, presente per conto dei contestatori, si è offerto di riferire ai suoi compagni queste intenzioni. Ma un gruppo di tradizionalisti spagnoli è insorto, affermando che «*con gli eretici*» non bisogna prendere alcun contatto. La conferenza-stampa è terminata in un clima di confusione.

f. p.

A Genova: la vittima fece il suo nome

Scoperto l'assassino del giovane pugnalato

E' un cinquantaquattrenne fuggito dopo il delitto Trovato nella sua abitazione un coltello insanguinato

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 ottobre.

L'uomo che ha ucciso con una coltellata al cuore Ludovico Compierchio, di 29 anni, il giovane pregiudicato originario di Guardia Lombardi (Avellino), ha un nome: Egidio Lorenzi, di 54 anni, nato a Castelluccio (Mantova) e abitante a Genova, personaggio ben noto alla polizia. Lorenzi è irreperibile.

La squadra mobile ha identificato il presunto omicida nel giro di 24 ore dal delitto, avvenuto nella notte tra sabato e domenica, ottenendo «pesanti prove» contro di lui, come ha detto il dirigente, dott. Angelo Costa: il Lorenzi e il Compierchio sono stati visti uscire insieme da un bar di Sampierdarena, dove si sono incontrati nella tarda serata di sabato. Inoltre, in una camera d'affitto abitata dal Lorenzi, è stato trovato un coltello a serramanico: sulla lama, lunga 8 centimetri, ci sono delle macchie rosse: probabilmente il coltello è l'arma del delitto e le macchie sono di sangue.

C'è poi un'ammissione che avrebbe fatto lo stesso assassino il quale, tornato a casa all'alba di ieri, avrebbe confidato alla figlia della sua padrona di casa: «*Ho accoltellato un uomo che mi aveva minacciato: mi sono dovuto difendere e l'ho colpito*».



Egidio Lorenzi

All'una di domenica mattina, tenendosi una mano sul petto, il Compierchio, pregiudicato per furto d'auto, si è avvicinato ad una giovane, che attendeva in macchina alcuni amici scesi a giocare la schedina del Totocalcio, in via Cornigliano, alla periferia occidentale di Genova e ha invocato soccorso. Il ferito era sbucato, improvvisamente, da una stradina laterale, male illuminata. Nella penombra, però, la ragazza, Ileana Marchese, e i suoi amici, sopraggiunti nel frattempo, hanno avuto modo di notare la sagoma di un uomo alto e magro che si allontanava in fretta. Compierchio è stato subito portato all'ospedale di Sampierdarena, ma è morto poco dopo il ricovero: prima di spirare ha avuto la forza di mormorare un nome, «Egilio».

Su questi due elementi, la descrizione fisica dell'uomo e il nome, la Squadra Mobile ha cominciato le indagini cercando tra gli uomini chiamati Egilio o Egidio che potevano avere avuto rapporti con l'ucciso. Gli investigatori sono così risaliti al Lorenzi.

Il presunto assassino e la vittima, secondo la polizia, si conoscevano da tempo: erano stati associati in imprese disoneste e poi si erano trovati in disaccordo sulla spartizione di qualche bottino. L'episodio aveva acceso fra i due un odio profondo.

Sabato sera, ha accertato la polizia, il Lorenzi si è recato al cinema «Eldorado», e ha assistito alla proiezione del film «Commando suicida». Era in compagnia di una donna; assieme i due sono poi entrati in un bar, dove, più tardi, è giunto anche il Compierchio: «*devo parlarti*» ha detto il giovane al Lorenzi. La donna si è allontanata e poco dopo anche i due uomini sono usciti dal locale, insieme.

Per tutta la giornata la Squadra Mobile ha cercato di rintracciare il presunto omicida: nessun esito hanno dato gli appostamenti ai tre indirizzi noti alla polizia. Ne è stato però trovato un quarto, quello di una camera d'affitto in via Bezzecca 1, nella zona di Sampierdarena: il Lorenzi vi era tornato, sabato notte, ma poi era uscito ieri mattina senza più farsi vivo. Qui è stato trovato il coltello macchiato di rosso.

f. d.

Ferite due torinesi nell'auto fuori strada

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 13 ottobre.

(r. v.) Due donne torinesi sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto sull'autostrada Fossano-Savona, presso Millesimo. Sono Maria Di Bartolomeo, di 32 anni, abitante in via Belfiore 11 a Torino, e la vicina di casa Luigia Saltarelli di 20 anni.

Le due donne si trovavano a bordo di una «500», diretta a Savona. Improvvisamente una vettura in fase di sorpasso ha stretto l'utilitaria e la Di Bartolomeo, che si trovava al volante, per non entrare in collisione sterzava. Purtroppo perdeva il controllo dell'auto che dopo alcune sbandate finiva nella scarpata.

Stroncato da collasso mentre gioca a tennis

E' un professionista di 44 anni - Per mantenere la linea aveva seguito il consiglio degli amici: darsi al tennis - Era la terza volta che giocava

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 ottobre.

(g. m.) Un commercialista milanese è deceduto oggi per collasso cardiocircolatorio mentre stava disputando una partita a tennis. La vittima è il dottore in scienze economiche e commerciali Lorenzo Pessina di 44 anni, abitante con la famiglia in via Dario Papa 5, a Porta Garibaldi.

Per mantenere la linea, il professionista aveva seguito il consiglio di alcuni amici che gli avevano suggerito di giocare a tennis. Il commercialista prima di iniziare l'attività sportiva avrebbe dovuto sottoporsi ad un'accurata visita medica, ma dal momento che non aveva mai accusato gravi disturbi aveva pensato di cominciare egualmente.

Nei giorni scorsi aveva già disputato due partite senza riscontrare alcuna anormalità: solo un lieve affaticamento che il giorno seguente era passato. Stamane il dott. Pessina era tornato al campo sportivo di via XX Settembre a Sesto S. Giovanni e aveva cominciato a giocare: dopo qualche minuto è piombato a terra privo di sensi.

Soccorso e trasportato negli spogliatoi, veniva visitato da un medico al quale non rimaneva altro da fare che constatarne il decesso.

Il difensore di Riva replica oggi al P. M.

Milano, 13 ottobre.

(*g. m.*) Davanti ai giudici della sesta sezione del Tribunale penale dove sta per concludersi il processo contro Felice Riva e gli altri 16 ex amministratori del «Valle Susa» hanno replicato oggi altri difensori.

Per primo ha preso la parola l'avv. Chiaravaglio, difensore di Giacomo Spadacini per il quale il P. M. aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove dal reato di mancata vigilanza. L'avvocato Chiaravaglio ne ha chiesto invece l'assoluzione con formula piena in quanto l'imputato aveva lasciato il «Valle Susa» per dissidi con Felice Riva sin dal luglio del 1964 quando la situazione del cotonificio, pur essendo critica, non era ancora fallimentare.

Secondo il difensore di Spadacini, se il Tribunale avesse concesso l'amministrazione controllata, il complesso si sarebbe salvato. Lo dimostrerebbe il fatto che l'attività, superata la crisi generale del settore tessile, si è subito ripresa.

Ha poi parlato l'avv. Mario Dondina, difensore degli imputati Roberto Bossi e Piero Turuani, ritenuti dall'accusa due amministratori favoriti da Felice Riva. L'avv. Dondina ha invece illustrato la loro lenta e difficile carriera, iniziata quando ancora era vivo il cav. del lavoro Giulio Riva. Anche per loro è stata chiesta dal difensore l'assoluzione con formula piena.

Ultimo oratore della giornata, il prof. Giacomo Delitala, difensore degli imputati Giovanni Mosca e Sirio Tamaro, ha sostenuto che l'accusa di concorso in bancarotta semplice mossa ai due è troppo vaga in quanto si sarebbero dovuti elencare o specificare i documenti falsificati. Mosca e Tamaro, inoltre, nulla avrebbero potuto fare in quanto tutti i poteri erano delegati a Felice Riva.

Domani inizierà la sua replica l'avv. Michele Lener, difensore del maggior imputato.

Inchiesta sul direttore della clinica accusato di gravi fatti da 14 colleghi

E' stata ordinata dal ministro Ferrari-Aggradi - Gli episodi attribuiti al medico docente universitario riguardano le cure ai malati

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 ottobre.

(*f. f.*) Il ministro Ferrari Aggradi ha incaricato due ispettori di svolgere un'indagine sulla situazione dell'istituto per le malattie tropicali diretto dal prof. Girolami. Gli ispettori dovranno accertare i fatti che hanno determinato il contrasto tra il direttore della clinica ed i suoi collaboratori. Il sindacato unitario dell'Università ha minacciato, come è noto, lo sciopero di tutto il personale se le autorità competenti non disporranno la sospensione dall'insegnamento del prof. Girolami, in attesa di processo sotto l'accusa di aver rilasciato false sperimentazioni di medicinali.

Il comunicato aggiunge che il ministro Ferrari-Aggradi è stato costretto, nei giorni scorsi, per motivi esclusivamente formali, ad annullare la delibera con la quale il rettore aveva sospeso il prof. Girolami. Il ministro ha però espresso al rettore «*la propria considerazione per l'opera vigilante ed attenta che svolge a tutela del buon funzionamento degli istituti universitari*».

Il prof. Girolami ha denunciato il rettore D'Avack per abuso di atti d'ufficio, avendo emesso un decreto di sospensione non motivato da ragioni inerenti il servizio sanitario; né da motivi d'urgenza, né da esigenze della pubblica amministrazione.

L'inchiesta degli ispettori ministeriali dovrà accertare se quanto sostengono i 14 sanitari della clinica per le malattie tropicali nell'esposto inviato, oltre che al ministero alla procura della Repubblica, risponda a verità. Il direttore della clinica viene accusato, tra l'altro, di aver utilizzato l'istituto per fini non istituzionali e per aver curato, senza studio sperimentale, casi di cirrosi epatica con il testosterone.

Sedicimila visite l'anno

Rinviato il processo al *recordman* della mutua

Terni, 13 ottobre.

Il processo contro il dott. Alberto Pellegrini, accusato di truffa aggravata continuata e di falso ideologico ai danni dell'Inam e dell'Inadel è stato rinviato a nuovo ruolo. Il dott. Pellegrini, secondo l'accusa, avrebbe preteso il compenso per un numero ritenuto eccessivo di prestazioni sanitarie agli assistiti degli enti mutualistici (16 mila visite in un anno).

Alla udienza di stamane il direttore provinciale dell'Inadel ha sollevato l'eccezione di nullità del decreto di citazione, poiché non era stato citato come testimone il presidente dell'istituto, ma soltanto il suo legale rappresentante interno. Il Tribunale ha accolto l'eccezione ed ha rinviato la causa. *(Ansa)*

I palazzi irregolari di Cesano Boscone

"Sindaco e Giunta hanno perso la testa,,

Secondo l'impresario edile, le autorità comunali stanno commettendo degli abusi - Sostiene di essere in regola con gli accordi ed è deciso a continuare le costruzioni - Il sindaco, da parte sua, è pronto ad abbatterle con il tritolo

(Dal nostro inviato speciale)
Cesano Boscone, 13 ottobre.

Tritolo o conciliazione per i palazzi della « città „giardino » di Cesano Boscone che il sindaco ing. Luigi Cavalloni vorrebbe abbattere perché a suo giudizio privi di licenza edilizia o irregolari? Siamo venuti a sentire anche il parere dell'ing. Gervasio Rancilio, l'impresario costruttore. Tra i due pare vi sia un solco incolmabile: se entrambi dovessero restare fermi sulle proprie posizioni si dovrebbe dire che si arriverà al tritolo. Afferma Rancilio: « *In comune hanno perso la testa, non capiscono che si accaniscono su una posizione sbagliata. Francamente mi fa male il cuore a vederli insistere in questo modo, perché „bagliano di grosso, non hanno la minima ragione, stanno addirittura ricattandomi* ».

Parole grosse. Vediamo, prima, chi è Gervasio Rancilio, perché fa personaggio. Nato a Parabiago, vicino a Milano, 77 anni fa, ha alle spalle una vita di intenso lavoro. Ancor ragazzino di giorno fa il manovale e la sera va a scuola. A 18 anni, con l'aiuto di un prestanome, fonda la prima impresa edile. Nel 1913, a Milano, si diploma costruttore edile. In guerra rimane ferito e va a trascorrere la convalescenza a Torino dove conosce Romilda che lo incita a frequentare una scuola serale per geometri nella quale lui stesso insegna dopo il lavoro alla Fiat. Rancilio riesce quindi a diplomarsi. Nel 1922 va in Francia e impianta altre aziende edili continuando però a mantenere le attività italiane. Non contento del diploma si iscrive a un corso per ingegneri in Svizzera e lo conclude con successo.

Adesso è presidente o amministratore di 40 società immobiliari. Ha costruito, nella sua carriera, diecimila appartamenti in Francia e seimila in Italia, di cui mille a Torino: tutte costruzioni che non sono state vendute, sono di proprietà delle varie società. « *Lavoriamo* — dice — *per dare un tetto agli operai: costruiamo bene, e affittiamo con i prezzi delle Case popolari. Io sono un pazzo che invece di portare i soldi all'estero, li mette per dare una casa a chi ne ha bisogno* ». Gervasio Rancilio fa la spola tra Parigi e Milano. In Francia fondò la prima associazione economica, quella dei costruttori edili che presiedette per venti anni, e due scuole, una per il mosaico e una per gli assistenti.

La società che ora è in urto con l'amministrazione comunale di Cesano Boscone sta costruendo in questo comune un gruppo di palazzi per un volume complessivo di oltre 43 mila metri cubi. Il sindaco afferma che Rancilio ereditò dalla Praris, la società che aveva iniziato la costruzione della Città giardino e poi si era arenata, tutte le pendenze. « *Non è vero* — ribatte l'impresario — *è falso, io non ho rilevato niente. Come non è vero che la Praris si sia mai impegnata verso il comune a realizzare scuole e asili. E' vero invece che le opere di urbanizzazione previste negli accordi Praris-comune, che la società Praris non ha potuto ultimare a causa del suo dissesto, sono state proseguite dalla mia impresa, malgrado che essa non avesse assunto impegni di sorta a tale riguardo* ».

Buona parte della vertenza è imperniata sulla interpretazione di una lettera datata 25 agosto 1962 con la quale il sindaco di allora dava all'impresa di Rancilio il nulla osta per l'inizio dei lavori « *a condizione che vengano osservate le norme contenute nel vigente regolamento edilizio* ». Secondo il sindaco il regolamento edilizio vieta di costruire palazzi con altezza superiore ai 24 metri. Secondo Rancilio la lettera intendeva soltanto le norme di carattere igienico perché sull'altezza deve ritenersi valido quanto indicato nella domanda che era stata inoltrata dall'impresa, la quale si riservava per i propri palazzi, « *di raggiungere un'altezza fino a 50 metri sempre però nei limiti della cubatura di 55 mila metri cubi già fissata* ». L'ing. Rancilio dice: « *Siamo perfettamente in regola, non abbiamo superato i 50 metri e abbiamo costruito, anziché 55 mila metri cubi, appena 43 mila o poco più* ».

Per lui è tutto un abuso quello che sta compiendo il comune, naturalmente anche l'abbattimento delle mansarde. « *Che tra l'altro non sono mansarde* — precisa — *in quanto non abitate: si tratta semplicemente di un " volume tecnico " che serve per racchiudere la scala con la quale si raggiungono le terrazze* ».

Il sindaco ha detto che le opere di urbanizzazione primaria e secondaria che a suo avviso devono essere affrontate dalla società di Rancilio ammontano a due miliardi. « *Ma dove li prendo io due miliardi?* — dice l'ing. Rancilio. — *Noi per costruire paghiamo per il denaro un'interesse del dieci per cento e con gli affitti così bassi ricaviamo un reddito non più alto del 3,50 per cento. Ho fatto costruire un asilo e una chiesa provvisori. Sono disposto a costruire anche la scuola, ma anticipando il denaro che dovrò in futuro al comune come dazio. E' tutto quello che posso fare visto che non ho degli obblighi e ho già fatto anche quello che non mi spettava* ».

Il sindaco a questo proposito ribatte: « *Poiché l'ing. Rancilio già da tempo non ha ottemperato a determinati impegni, la legge urbanistica 765 del 1967 fa decadere le convenzioni e rende operante la medesima legislazione la quale esige siano rispettate tutte le norme che regolano la materia edilizia. Solo se l'impresario sarà disposto ad uniformare la propria attività edilizia alla legge urbanistica la Giunta municipale sarà disponibile per un incontro* ».

Ci sono molte divergenze, come si vede. Cosa succederà, dunque? Rancilio continua a costruire e fa opposizione ad ogni osservazione del Comune con i ricorsi: ne ha pendenti 27. Da parte sua il sindaco ritiene d'aver ragione e vuole andare avanti a costo di usare il tritolo per far saltare 12 palazzi con 1500 vani. Dice Rancilio: « *Il sindaco ha già commesso tanti abusi, commetta pure anche questo, abbatta i palazzi e io mi farò anche tagliare la testa pur di dimostrare che ho ragione* ».

Remo Lugli

Operaio di Lombriasco schiacciato dal trattore

Lavorava alla Fiat Mirafiori

(Nostro servizio particolare)
Carmagnola, 13 ottobre.

(v. l.) Un ventenne è morto schiacciato dal trattore mentre andava a lavorare il suo campo. Si chiamava Francesco Bursa, abitava a Lombriasco in via Osasio 8 con la madre Lodovica Chiaiva, 55 anni e lo zio Edoardo Bursa; dieci mesi fa aveva perso il padre.

Il giovane lavorava alla Fiat Mirafiori, ma non aveva voluto lasciare la campagna. Stamane, alle 8,30 esce di casa col trattore. Dice alla madre: « *A Torino andrò dopo mezzogiorno perché mi hanno assegnato al secondo turno. Ne approfitto per seminare il grano* ».

Nei pressi del cimitero, sulla strada del Pilone, il trattore, forse per il fondo sconnesso, finisce in un fosso profondo mezzo metro. Il giovane cerca di raddrizzare il veicolo, sterza all'improvviso, ma quando sta per risalire l'argine, una scossa lo fa cadere dal posto di guida.

Dacia Maraini in pretura per l'esibizione di un "buttero,,



Roma. La marchesa Nasalli Rocca, a sinistra, e Dacia Maraini, al centro, al processo (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 ottobre.

(r. s.) Costantino di Grecia non si è presentato oggi in pretura per testimoniare nel processo per lesioni colpose a carico del principe Marcalfonso Torlonia: un «buttero», durante una battuta di caccia, si spezzò un braccio e il nobile romano deve risponderne.

La battuta di caccia fu organizzata il 30 aprile dello scorso anno a Formello, in località Santuario della Madonna del Sorbo, dalla marchesa Nasalli Rocca. Presenti, fra gli altri, Costantino, la principessa Virginia Borghese, il principe Pepito Pignatelli e Dacia Maraini.

Stamane il pretore, dopo avere ascoltato tra gli altri la marchesa Nasalli Rocca, la scrittrice Dacia Maraini e il giornalista Sergio Saviane, ha rinviato la causa al 14 novembre.

L'ennesima confessione del ragazzo di Viareggio

Marco Baldisseri ora sostiene dal carcere "Un uomo ha picchiato Ermanno Lavorini,,

L'episodio sarebbe avvenuto in una pineta - Il dodicenne fu quindi soffocato? - L'individuo avrebbe cercato di condurlo nella pensione della donna - Il giudice, per il momento, ha negato la libertà provvisoria all'affittacamere

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 13 ottobre.

Il giudice istruttore di Pisa dott. Mazzocchi, che conduce le indagini sul caso Lavorini, ha negato per ora la libertà provvisoria a Carmen Milani, la settantaquattrenne proprietaria della pensione San Marco di via Flavio Gioia.

Questa sera il dott. Mazzocchi ha nuovamente interrogato a lungo la donna nel carcere di Lucca, dove è stata trasferita per motivi di sicurezza. L'arrestata si trovava prima nella prigione di Pisa e forse il magistrato ha pensato di spostarla sia per impedirle di comunicare eventualmente con il Della Latta sia perché la sezione femminile del carcere di Lucca ha più sorveglianti.

L'istanza di libertà provvisoria è stata presentata al giudice sabato scorso dall'avv. Alfredo Rota, legale della Milani, ma oggi il dott. Mazzocchi gli ha fatto sapere che gli necessitano ancora alcuni giorni per controllare degli elementi. L'avvocato ha motivato la sua richiesta rilevando che il reato imputato alla Milani, quello di falsa testimonianza, non comporta l'obbligatorietà dell'arresto. « *Inoltre* — ha detto oggi — *ho fatto presenti le cattive condizioni fisiche della mia cliente. Non è pensabile che giorni e giorni di carcere non possano influire sia sul suo fisico sia sulla sua mente. Potrebbe essere per lei uno choc, un trauma irrimediabile. Non dimentichiamo quale tragedia è già avvenuta in questa vicenda* ».

Considerazioni logiche, situazioni che pensiamo anche il giudice abbia tenuto presente prima di ordinare l'arresto dell'anziana donna. Ma allora, viene anche ovvio domandarsi come il giudice speri di farsi dire dalla Milani e di quale verità la ritenga depositaria. Pare anche logico supporre che il magistrato non ne abbia ordinato l'arresto per la telefonata che l'affittacamere avrebbe fatto la notte tra il due e il tre febbraio ai Lavorini. Questo eventuale reato è stato commesso nove mesi fa ed è da allora che la Milani lo nega.

Infine, si ritiene che il giudice, in merito alla telefonata, non avrebbe incriminato la donna per falsa testimonianza, ma eventualmente per molestie telefoniche. Viene quindi naturale supporre che questa telefonata non sia ritenuta il gesto compiuto da una mitomane, ma uno dei tanti anelli del « giallo » di Viareggio, un anello forse essenziale, l'ultimo che potrebbe permettere di chiudere la catena del caso Lavorini.

Pare che il magistrato sia giunto alle sue conclusioni dopo mesi di indagini, dopo aver interrogato centinaia di persone ed avere riletto tutti i verbali del caso. Ed è proprio in questo quadro, nel mosaico che gli inquirenti stanno costruendo, che viene ad inserirsi l'ultima confessione di Marco Baldisseri.

Il ragazzo sostiene infatti, ed è la prima volta che lo fa, di essere completamente estraneo alla morte dell'amico. Stando a quanto dice, quel giorno lui, Ermanno e Rodolfo Della Latta s'incontrarono nella pineta di Ponente nel primo pomeriggio. Dovevano andare ad una riunione che si teneva in una casa di via Flavio Gioia a poca distanza da dove si trovavano. Con loro c'era anche un adulto. Questi, ad una reazione negativa di Ermanno, avrebbe cominciato a picchiarlo. Per soffocare le urla del ragazzo qualcuno gli avrebbe poi premuto la mano sul viso, soffocandolo.

Marco era discosto dal gruppo e quando accorse il dramma era ormai compiuto. Poco dopo l'adulto, che non sarebbe Adolfo Meciani (il proprietario degli stabilimenti balneari che si uccise nelle carceri Don Bosco di Pisa), e i due ragazzi seppellirono il cadavere sulla spiaggia di Marina di Vecchiano. In seguito sarebbero stati avvertiti gli altri adulti che erano in attesa dei ragazzi nell'alloggio di via Flavio Gioia.

Anche se, come si dice, gli inquirenti sanno chi è l'assassino e lo pedinano continuamente, non esistono ancora prove di alcun genere sull'« omicidio Lavorini », ma solo confessioni strampalate, sospetti, indizi e le solite voci. E se la Milani, colpevole od innocente che sia, non rivelerà nulla, le indagini potrebbero tornare quasi al punto di partenza.

Umberto Zanatta

Misterioso episodio al largo di Tripoli

Clandestino su una nave italiana inseguito dalle siluranti libiche

Dice di essere nato a Kiev, ma è senza documenti - Ha chiesto asilo politico al comandante della « Sardegna » giunta ieri a Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 13 ottobre.

(a. l.) Un misterioso clandestino imbarcatosi sabato sera a Tripoli sulla motonave *Sardegna* ha chiesto asilo politico al comandante capitano Gaetano Monetti. La fuga dalla Libia del giovane, che dice di essere nato trentatré anni fa a Kiev, e di chiamarsi Alexander Stefanov (egli è sprovvisto di qualsiasi documento e bagaglio), ha avuto sequenze drammatiche. Motosiluranti libiche hanno seguito l'unità italiana fino nel porto di Malta, reclamando con insistenza l'immediata consegna del passeggero; quest'ultimo, in base alle leggi internazionali, ha però usufruito della protezione concessagli dal comandante della motonave *Sardegna*.

Oggi pomeriggio, verso le 16, la nave ha attraccato a Napoli al molo 11; sulla banchina c'era uno spiegamento di poliziotti. Rigide le misure di sicurezza.

Il capitano Monetti, bloccato per pochi minuti sulla scaletta della nave, ha detto: « *Ho fatto il mio dovere secondo le leggi internazionali. Non posso dirvi altro. E' un giovane dai modi distinti, alto, biondo, con i capelli cortissimi tagliati a spazzola. Parla quattro lingue — inglese, tedesco, russo e arabo — e conosce anche molte parole di italiano. Adesso, alle autorità di polizia e ai funzionari del ministero degli Esteri il compito di indagare* ».

Sabato sera la motonave *Sardegna*, che stazza 1408 tonnellate, dopo aver imbarcato 250 passeggeri, aveva lasciato il porto di Tripoli diretta a Malta. Dopo cinque ore di navigazione, a circa cento miglia dalla costa, un clandestino si è presentato al commissario di bordo, dott. Marino, chiedendo asilo politico. « *Informato del caso* — ha detto il cap. Monetti — *mi sono subito messo in contatto con l'ambasciata d'Italia a Malta, per chiedere istruzioni. Durante la navigazione, mi sono accorto di essere seguito da due motosiluranti della Marina libica, che ci hanno affiancato; con i megafoni e per via radio ci hanno intimato di consegnare il passeggero. Naturalmente, non ho accolto l'invito. Devo dire che a bordo non si sono avuti momenti di panico e i passeggeri non hanno risentito dell'avventura* ».

Le motosiluranti libiche a Malta hanno attraccato a fianco della « Sardegna », sottoponendo l'unità italiana a stretta vigilanza; ma le autorità diplomatiche intervenute nella vicenda hanno evitato qualsiasi incidente e nella giornata di ieri il «Sardegna» ha potuto riprendere la navigazione, lasciando il porto della Valletta diretto a Siracusa.

A Napoli, Alexander Stefanov è stato sottoposto a stringenti interrogatori nel salottino della cabina del comandante.

Soltanto nei prossimi giorni si potrà conoscere qualche particolare sulla storia di Alexander Stefanov, che con la sua fuga ha fatto rischiare un incidente diplomatico fra l'Italia e la giovane Repubblica libica.

Operaio multato dal pretore

Non trova 75 mila lire per evitare il carcere

Faceva il contrabbandiere per curare il figlio malato

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 ottobre.

(g. m.) Giovanni Rizzi, l'operaio messinese di 35 anni che si era dato al contrabbando di sigarette per pagare le cure al figlio ammalato, dovrà scontare 15 giorni di carcere: la moglie non è infatti riuscita a mettere insieme le 75 mila lire per pagare la multa cui era stato condannato dal pretore di Como.

Giovanni Rizzi era venuto al Nord tre anni fa con la moglie Giovanna Pallaro di 36 anni ed i loro quattro figli: Santino, di 11 anni; Maurizio di 7; Antonio di 3 e Maria di 7 mesi.

Sprovvisto di una specializzazione, dovette accontentarsi di tirare avanti con occupazioni saltuarie. La situazione peggiorò negli ultimi tempi con l'aggravarsi della forma di epilessia di cui soffre il figlio Santino.

Esasperato da questa situazione, l'operaio decise di trovare il denaro necessario per le cure del figlio e per il mantenimento della famiglia facendo il contrabbando di sigarette.

Il pretore di Como lo aveva condannato quindi al pagamento di 75 mila lire di multa: una pena mite che teneva conto del fatto che il Rizzi era incensurato. Egli, però, non aveva il denaro per pagare e così la multa era stata convertita in 15 giorni di carcere.

Il mandato di cattura è giunto ai carabinieri di Brugherio, ma il Rizzi non ha atteso di essere arrestato: sabato, appena ha saputo che i carabinieri lo cercavano, si è presentato spontaneamente, costituendosi. « *Prima entro in carcere e prima esco* — ha detto — *a casa hanno tanto bisogno di me* ».

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna, cielo poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti alti stratificati più probabili al Centro. Nebbie in banchi in Val Padana durante la notte e le prime ore del mattino. Al Sud e sulla Sicilia cielo coperto con piogge e temporali. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli o localmente moderati.* Mari: *Jonio e Canale di Sicilia mossi, restanti mari poco mossi o calmi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	20	Pescara	9	21
Bolzano	2	22	L'Aquila	9	19
Trento	6	20	Roma	8	24
Verona	5	25	Campob.	10	15
Trieste	15	25	Bari	14	20
Venezia	11	21	Napoli	13	21
Milano	4	21	Potenza	9	13
Genova	15	23	Catanzaro	14	19
Bologna	9	20	Reggio C.	16	18
Firenze	6	26	Messina	16	18
Pisa	7	24	Palermo	18	22
Ancona	14	19	Catania	[illegible]	23
Perugia	15	22	Cagliari	13	24

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	8	17
Londra	12	16
Berlino	8	20
Amsterdam	12	17
Bruxelles	9	17
Madrid	13	20
Mosca	2	8
Stoccolma	7	16
New York	16	27
San Francisco	19	24
Los Angeles	13	26
Chicago	12	14
Miami	26	28
Tokio	9	20
Hong Kong	24	28
Montreal	12	18

Le giornate mediche internazionali di Torino

Lotta al cancro su tutti i fronti

Scienziati di tutto [redacted] mondo hanno fatto il punto sugli studi in corso per debellare [redacted] terribile male - L'importanza degli esami preventivi per facilitare una diagnosi precoce - Altre riunioni internazionali dedicate alla medicina interna [redacted] chirurgia conservatrice dell'apparato femminile

Oggi all'Università il Rettore consegna [redacted] lauree [redacted] honorem

Relazioni mediche

Lotta contro il cancro [redacted] tutti i fronti (Simposio sul trattamento loco-regionale); come scongiurare l'arresto [redacted] cuore e riavviarne il battito (Congresso medicina interna); le tappe raggiunte per una chirurgia conservatrice dell'apparato femminile (Riunione ostetrico-ginecologica); nuove vie di intervento nella patologia respiratoria (Congresso di pneumologia); effetti di radiazioni ionizzanti [redacted] farmaci (Giornate mediche delle Forze armate). Ecco gli argomenti trattati ieri nel quadro delle Riunioni medico-chirurgiche internazionali di Torino.

Coi bisturi, arma principale, il tumore lo si va a [redacted]gliere nel nido e se è ancora limitato, si profilano maggiori speranze [redacted] dominarne la espansione. Se si continua a far attivissima propaganda per il ricorso ad esami preventivi ai fini di [redacted] diagnosi precoce, [redacted] meglio tempestiva, è perché non si dubita più che certi carcinomi, specie della sfera femminile, [redacted] presi nella primissima fase ed asportati, [redacted] lasciano eredità nei tessuti vicini, e neppure altrove non avendo avuto tempo di inviare cellule messaggere ad impiantare metastasi in altri distretti corporei.

Captate all'esterno certe cellule sospette possono servire [redacted] «spia»: [redacted] quanto si fa oggi, specialmente nelle indagini di massa in campo femminile. Messi comunque sull'avviso i ginecologi hanno altri metodi diagnostici paraclinici [redacted] disposizione (angiografia, linfografia, isotopi radioattivi, termografia, ultrasuoni) per accertamenti. [redacted] questi discuterà oggi il convegno ostetrico-ginecologico del Mediterraneo latino. Ieri sotto la presidenza [redacted] M. Usandizaga, di Barcellona, i relatori hanno dimostrato come la integrità [redacted] la funzionalità di organi interni propri della donna possano essere conservate anche di fronte ad esigenze operatorie una volta inesorabili.

Quando il bisturi non è suf[illegible] a vincere il tumore l'ausilio [redacted] prim'ordine gli viene dalla modernizzata radioterapia classica, anche in caso di eventuali metastasi. Utilissimo il concorso (in taluni casi [redacted] addirittura il solo possibile intervento) [redacted] terapia medica per via generale, mediante l'impiego, in progressivo miglioramento, di sostanze antitumorali chimiche, antibiotiche, [redacted]li, ecc.

L'idea di poter raggiungere [redacted] colpire direttamente in qualche modo il [redacted] maligno ha fatto [redacted] quella terapia loco-regionale che ieri è stata trattata per il [redacted]do giorno ed ancora lo sarà oggi, in un affollatissimo simposio (presidenti [redacted] professori Malan e Copeland) [redacted] la presentazione di larga [redacted] di esperienze. [redacted] è particolarmente considerata la radioisotopoterapia regionale endoarteriosa ed interstiziale (presidenti Sternberg di Montreal e Storer di Memphis), [redacted] l'endolinfaticoterapia (pres. Battezzati di Genova e Van Vaerenbergh di Gand). Oggi conosceremo i risultati dell'azione del freddo indotto per via chirurgica nel tumore (criochirurgia) e, d'altro lato, quelli dell'interferenza del trattamento ipertermico del cancro. Seguirà un rendiconto sul servizio del *laser*.

I lavori del Simposio internazionale di patologia respiratoria, presieduti dal prof. Biancalana, hanno dimostra[redacted] il progresso in tale branca [redacted] assai rapido, tanto da far sentire vecchio quello [redacted] ieri era nuovo. I polmoni ed i bronchi [redacted] oggi considerati [redacted] «orga[redacted] bersaglio» esposti alle più complesse azioni ed interazioni — semplici od a [redacted]tenn — tra le infezioni, i virus, gli agenti esterni e le intrinseche capacità reattive ed immunitarie del malato.

In parecchie condizioni (fibrosi polmonari, pleuriti, [redacted] ecc.) lo squilibrio [redacted] difese immunitarie pesa [redacted] negativo sull'evoluzione delle malattie per esagerata sollecitazione [redacted] per errata risposta organica. La [redacted] importante [redacted] che i mezzi di diagnosi e [redacted] terapia possono individuare e correggere una certa quota di questo meccanismo biologico involontariamente dannoso. Nella [redacted]duta, dedicata ai problemi immunologici hanno parlato Levinski di Praga, Brun di Lione, Chretien di Parigi, [redacted] Pe[redacted] di Londra. Sui progressi in pneumonologia hanno parlato i professori Deron di Gand (il chirurgo che ha ottenuto la più lunga sopravvivenza di un trapianto di polmone umano, 300 giorni), e Biasi, Daddi, Galy, Gernez Rieux e Turiaf su problemi di diagnosi [redacted] di terapia.

Oggi terza seduta, dedicata alla cura dell'asma bronchia[redacted] Il giapponese Nakayama presenterà i risultati del [redacted] intervento chirurgico (asportazione del glomo carotideo) dell'asma; Charpin di Marsiglia, illustrerà i vantaggi del metodo [redacted] desensibilizzazione-ritardo; J. Lyssac [redacted] Meyer [redacted] Parigi, esporranno indicazioni e risultati della ventilazione artificiale nell'asma grave. M. Fazio e E. Minetto, della Scuola medica di Torino, proporranno l'impiego di farmaci correttori dell'anomala risposta immunitaria nei casi «intrattabili» di asma bronchiale cronica.

Continuano le «Giornate mediche» delle Forze armate, inaugurate ieri sotto [redacted] presidenza del prof. F. Iadevaia. Oggi alle 18, nell'Aula [redacted]gna dell'Università, il rettore professor Allara proclamerà le lauree *ad honorem* a otto scienziati stranieri [redacted] uno italiano.

Angelo Viziano



Scienziati di ogni parte del mondo sono convenuti a Torino per le giornate mediche internazionali

Parla Papper, padre dell'anestesia

Docente alla «Columbia University», riceve oggi [redacted] «ad honorem»

Emanuel Papper, direttore della cattedra di anestesiologia e rianimazione della «Columbia University» di New York, [redacted] uno degli otto scienziati stranieri che oggi alle 18, riceveranno la laurea ad honorem dell'Università di Torino. Un uomo alto e gentile, 54 anni di età e 20 di cattedra. Il prof. Ciocatto che ricopre la [redacted] stessa carica nella nostra città ce lo presenta: «Il numero uno della anestesiologia mondiale [redacted] *Aggiunge:* «Dalla [redacted] scuola so[redacted] usciti [redacted] anestesisti specializzati, di cui 14 hanno raggiunto la cattedra: dieci negli Stati Uniti, tre in Europa (Torino, Uppsala, Vienna) uno [redacted] Caracas. E' il più grande organizzatore e realizzatore di ricerche anestesiologiche del [redacted] paese: ha trasformato un'arte in una scienza».

Le [redacted] ricerche personali abbracciano la fisiologia, la biologia, la farmacologia. hanno detto parole autorevoli e definitive, tra l'altro, in merito agli effetti degli anestetici sui reni [redacted] sul fegato, sul cuore e sulla circolazione.

Prof. Papper, qual è il suo apporto più originale alla scienza a cui ha dedicato la vita?

— Aver dimostrato la possibilità di misurare esattamente la quantità [redacted] la qualità del barbiturico presente nel sangue [redacted] un intossicato. Con questi studi si riesce ora [redacted] salvare il [redacted] per cento degli intossicati. Mi ricordo bene la prima paziente che il [redacted]vo metodo d'indagine ha restituito, felice, alla vita: una bellissima donna.

L'anestesiologia ha un ruolo essenziale nella tecnica dei trapianti. Lei [redacted] favorevole a questa nuova frontiera, o ritiene che la strada giusta sia quella delle protesi?

— Il giorno in cui si riuscirà a risolvere il problema immunologico io mi schiererò senz'altro a favore dei trapianti d'organo. Nell'attesa, ritengo si possano raggiunge[redacted] migliori risultati con l'applicazione di protesi.

Come vede il futuro della sua scienza?

— Un futuro entusiasmante, poiché anestesiologia e rianimazione condizionano il [redacted] ogni intervento operatorio. E' indispensabile naturalmente che le scuole siano serie [redacted] gli specialisti all'altezza [redacted] loro compito.



Emanuel Papper

*Lo scienziato [redacted] alto [redacted]tente sanitario dell'*Air Force, *ha presieduto all'organizza[redacted] delle apparecchiature anestesiologiche fisse e [redacted] campo nel Vietnam, si dedica con inesauribile passione di medico al* Presbiterian Hospital, *in regolarmente lezione* («non lezione, "seminari" — *precisa* — da tempo noi abbiamo abolito la lezione *ex cathedra*»), *è membro di parecchie società e accademie, autore di innumerevoli pubblicazioni.*

Qual [redacted] orario di [redacted]voro?

— Per [redacted] non esiste orario; esistono soltanto [redacted] fare. Ma [redacted] mio [redacted] nessun discorso serio sulla scuola si può impostare [redacted] esiste il *full time* per docenti e allievi. Da noi è così e [redacted] un professore non va, lo mandano via. I corsi sono severi, [redacted] Università hanno [redacted] «numero chiuso». La nostra [redacted] particolare ammette 135 studenti ogni anno su quasi 2 mila domande.

Qual [redacted] il criterio dell'ammissione?

— I risultati conseguiti nelle scuole medie, [redacted] poi l'esito di un *test* attitudinale. Contano solo i veri meriti.

Se suo figlio volesse iscriversi a Medicina sarebbe agevolato nel confronto dei suoi compagni?

— Fino [redacted] dieci anni fa, forse. Oggi no. Comunque mio figlio frequenta Legge [redacted] siccome ha spirito d'indipendenza e d'iniziativa, per mantenersi agli studi lavora sodo durante l'estate. Sono parecchi i ragazzi che fanno così in America; lavorano [redacted] notte [redacted] durante le vacanze per poter giungere alla laurea. Ai più poveri l'Università viene incontro [redacted] borse di studio che coprono il 30 [redacted] cento della spesa.

La Columbia University che per lunghi anni ebbe presidente Eisenhower [redacted] «privata». Come affronta i suoi programmi di vita [redacted] di ammodernamento?

— Con il contributo federale e dello Stato; inoltre con i proventi di parecchie fondazioni istituite da cittadini che credono nella medicina [redacted] nel suo progresso.

Quali sono i problemi che attualmente impegnano gli studenti americani?

— La [redacted] nel Vietnam a cui in maggioranza [redacted] contrari [redacted] le lotte di colore. Nella mia Università ci sono alcuni studenti negri e il loro [redacted] aumenta di anno in anno. [redacted] devo ammettere che trovano qualche difficoltà a inserirsi.

Quanto guadagna all'anno, prof. Papper?

— Quarantacinquemila dollari; la metà è assorbita dalle tasse.

Qual [redacted] il suo giudizio sul Centro di rianimazione della nostra Università?

— E' quanto di meglio io abbia visto finora al mondo. E non dico questo perché sono ospite della vostra bella Torino: è la verità.

Gabriella Poli

Diventa "dottore„ l'industriale che [redacted] imprigionare [redacted] profumi

E' Giuseppe Sacerdote, quarantanove anni, torinese

Tra le lauree *ad honorem* che l'università [redacted] Torino conferisce oggi per le Giornate mediche una, in «chimica e tecnologia farmaceutiche», sarà consegnata all'industriale Giuseppe Sacerdote. Quarantanovenne, torinese, sarà il primo in Italia ad essere chiamato dottore in tale disciplina. Il [redacted] di studi è stato infatti istituito solo due [redacted] fa [redacted] ne dura cinque: soltanto nel '72 ci saranno i primi laureati. Giuseppe Sacerdote è un autodidatta, ha solo [redacted] quinta elementare [redacted] dice con una punta di civetteria, ma i progressi che ha fatto compiere agli studi chimici [redacted] per partecipazione propria sia [redacted] ampi finanziamenti sono così notevoli che ben meritano [redacted] laurea «honoris causa».



Giuseppe Sacerdote

Nelle [redacted] provette ha catturato il profumo e il sapore della natura. Gli hanno [redacted]to un valido aiuto chimici dell'Università di Torino [redacted] di Milano [redacted] i quali i professori Nanu (assistente del prof. Tappi) e Flecchi. Quest'ultimo ha realizzato la sintesi chimica del tartufo bianco [redacted] Alba. L'essenza preparata in laboratorio ha le stesse proprietà organolettiche di quella creata dalla natura per biosintesi.

C'è un problema, che abbiamo posto al neodottore Giuseppe Sacerdote: «*C'è il rischio di sfiorare il campo delle sofisticazioni, se non addirittura [redacted] entrarci dentro*». Risponde: «*Ogni paese ha le [redacted] leggi in proposito. Per esempio, certi prodotti vietati per il vino sono invece consentiti nella produzione di biscotti per bambini appena svezzati. Sono garantiti puri al 100 per cento sotto il profilo igienico-sanitario, ma nella produzione del vino essi vanno contro certe [redacted] protezionistiche o economiche e perciò [redacted] ammessi, nei biscotti per bambini non le toccano e sono consentiti*».

«*Naturalmente* — prosegue — *tutte le essenze che escono dai nostri laboratori sono garantite purissime dai controlli igienici, chimici [redacted] sanitari fatti in varie università e rispondono alle norme dei paesi nei quali le inviamo*».

A proposito di legislazioni ci fa un esempio. L'America [redacted] l'ingresso sul suo territorio a certi *vermouth* perché tra le sostanze aromatizzanti c'è l'essenza di artemisia (ricavata per [redacted] dal fiore, non per sintesi chimica) la quale contiene [redacted] *tuion*, un elemento chimico che in America ritengono favorisca il cancro. «*Ebbene* — dice Sacerdote — *nei nostri laboratori [redacted] prof. Nanu [redacted] riuscito a depurare questa [redacted] eliminando completamente il tuion. Il brevetto è recentissimo*». E' [redacted] contributo alla lotta contro le sofisticazioni.

Le essenze prodotte dalla società torinese (vaniglia, limone, fragola, pera, eccetera) [redacted] vendute soltanto a grandi industrie alimentari che [redacted] impiegano [redacted] aromatizzare i loro prodotti [redacted] sull'involu[redacted], [redacted] richiede la legge che le consente, [redacted] scritta la loro composizione. Può esser[redacted] qualche produttore (ma in genere non c'è) pronto a gabellare per naturale quel che è invece frutto di laboratorio [redacted] ciò [redacted] frode non contro [redacted] genuinità dell'alimento, [redacted] contro la legge. Ma questo è problema [redacted] non interessa più [redacted] chimico, che ha coscienza di aver realizzato prodotti genuini, i quali possono restituire l'aroma naturale ai cibi congelati, surgelati o liofilizzati che l'hanno in parte perso o darne uno identico a quello esistente in natura alle bistecche ricavate dal petrolio o al pane fatto [redacted] le alghe con i quali buona parte degli abitanti della Terra sarà costretta [redacted] sfamarsi in [redacted] futuro che speriamo [redacted] lontano. Ed è per questo motivo che ai risultati ottenuti nel laboratorio torinese del dott. Sacerdote è interessata in [redacted] particolare la FAO.

Domenico Garbarino

Gli altri scienziati onorati oggi a Torino



Denton A. Cooley, direttore [redacted] del reparto di chirurgia cardiovascolare [redacted] Children Hospital di Houston (Texas) e professore di chirurgia nella Baylor University College of Medicine di Houston. Nato a Houston nel 1920 è [redacted] uno dei più valenti chirurghi [redacted] cuore. Ha effettuato 21 trapianti cardiaci (il primo il [redacted] [redacted]gio '67, l'ultimo nello scorso settembre) e oltre 2400 sostituzioni di valvole cardiache.



Komey Nakayama, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Chiba, in Giappone, una delle maggiori autorità nel campo della chirurgia gastrointestinale. Autore [redacted] 11 trattati [redacted]dicina, [redacted] consegnato la [redacted] attività scientifica [redacted] più di mille articoli. Si è specializzato nella lotta contro il cancro, [redacted] special modo quelli all'esofago e allo stomaco. Su 2400 sue pazienti la mortalità [redacted] stata limitata [redacted] al 4,2 per [redacted]



Michael Heidelberger, nato [redacted] New York nel 1888, laureato alla Columbia University nel 1911, [redacted] stato professore di biochimica e immunochimica [redacted] quella università [redacted] «visiting professor» nella Rutgers University [redacted] nella Medical School della Università [redacted] New York.

Willem [redacted] Kolff, professo[redacted] di medicina sperimentale [redacted] direttore dell'istituto degli organi artificiali di Cleveland.



Joshua Lederberg, premio Nobel, professore di genetica [redacted] nella scuola di medicina dell'Università di Stanford.

John Caffey, professore di radiologia e consulente del Children Hospital di Pittsburgh (Pennsylvania).

Christian de Duve, direttore del laboratorio di chimica fisiologica dell'Università di Lovanio, direttore al Rockefeller Institute di New York.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma [redacted] Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 59 r
BOLOGNA Via [redacted]
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle graficamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita su «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

BRUCIATORE nafta Isoterma come nuovo vendesi. Telef. 904-039.

CAUSA trasferimento, liquidasi elettrice San Rocco, torni, frese, presse, limatrici, seghetti, telef. 287-969.

CHIAVI «Useg» per il servizio auto estrattori sollevatori utensili per lavorazioni meccaniche. Frapolli, via Nizza 32.

LEGNAME edilizia barotti antenne occasione vendesi. Telef. 484-788.

OCCASIONE vendo fresa tipo n. 2. Tele[redacted] 331-897.

OCCASIONE vendo macchinari seminuovi per falegname. Tel. 259-231.

RETTIFICATRICE «Berco» [redacted] gonito, mod. «RTM/180» - mm. 180 x 1000 con superfinitore. Lavatrice cilindri «Berco» mod. «DL 33», completissime, perfetto stato. Vendesi. Telef. 966-691.

② Artigianato

[redacted] tappezziamo tinteggiamo onestamente qualsiasi ambiente interpellateci telefonando [redacted] - 320-461.

EDILCASACOLOR - Restauri, decorazioni, impianti idroelettrici. Telefoni 874-147, 364-511. Monfalcone 4.

OFFICINA cerchiamo cerca lavoro saldatura piccola carpenteria. Telefono 331-617.

SIGNORA confeziona domicilio gruccie articoli velluto. Tel. 551-680.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali da 50.000 a 30.000.000 tasso 7,50%. Telef. 544-224. Via Cernaia 12.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. [redacted]AMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID — Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia Autosovvenzioni immediate presenta[redacted] Nessuna formalità ed [redacted] immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7. telef. 544-265, 532-975, 535-001.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, 100.000 50.000.000, tasso annuo 8%. Bacchi 58, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefoni 760-205, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000 - 50.000.000 tasso 8% annuo. Madama Cristina 74. 652-539.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Iftma. Santa Teresa 7, telefono 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati, operai. Riservatezza. Sofit, corso Dante 2, tel. 501-426, [redacted]

A.A.A.A.A. FIDIT Finanziamento dipendenti Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, [redacted] ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID — Sede centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telef. 542-854, 530-445

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 515-528.

A. ACQUISTIAMO vendiamo negozi qualsiasi genere trattative rapide. Telefonare 519-546.

A. AFFARONE negozio lavanderia macchine compreso cediamo 3.200.000, 1.000.000 contanti. Riva, via [redacted]ni 1.

A. NEGOZIO rivendita pane cediamo 2.750.000/900.000 contanti avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari, tasso 8%, su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616.

AFFARONE cediamo autonoleggio 1.600.000, avviatissimo redditizio. Riva, via Mazzini 1.

ALASSIO: panificio pasticceria [redacted] mestibili, centralissimo. Notevole vendita pasticceria, lavoro assicurato, buon reddito. Cede: 14[redacted]. Fasano 694-180.

ALBERGO Lago d'Orta (Novara) 7 camere fronte lago modernissimo cedesi convenientemente. L'Immobiliare 502-542.

ANDORA: pensione ristorante bar, incantevole posizione vista mare, attività pluriennale. Bi[redacted] (avviamento, immobili, terreno): 110.000.000. Fasano 694-180.

AUTORIMESSA mq 1400 piano terreno forte reddito dilazionando ce[redacted] Tel. 618-031.

AVVIATA torrefazione licenza ingrosso minuto vini liquori, olio. Cedesi. Tel. 966-381.

AVVIATISSIMA autorimessa lavaggio cediamo 10.000.000, dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO bar pensione ristorante centralissimo cediamo 12 milioni dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio commestibili, Carignano, cediamo 3.[redacted]. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio materiale elettrico radio tv casalinghi Asti, cediamo 11.000.000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO [redacted] pellicceria pelletteria merceria, Asti, cediamo 20.000.000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO magazzino vendita materiali costruzione cediamo 25 milioni blocco dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio merceria chincaglieria cediamo [redacted].000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio macelleria centralissimo cediamo 7.000.000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio salumeria gastronomia cediamo 5.000.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO [redacted] tabaccheria profumeria, Biella, cediamo 25 milioni. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio commestibile per urgenti motivi familiari cedo direttamente. Telef. 81-844.

AVVIATISSIMO negozio esportazioni vini, cediamo 2.100.000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio merceria confezioni, Biella, cediamo, 2 milioni. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio rivendita pane cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio salumeria Collegno, cediamo 6.700.000, dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATO negozio confezioni tele, arredamento, cedesi. Telefonare 669-770.

AZIENDA confezioni bambini giovanile avviatissima. Utile netto 30.000.000 anno, cedo causa trasferimento. Scrivere: «Etas-Kompass Pu[redacted] 1353 — 10100 Torino».

[redacted] centrale sala biliardi 45.000 giornaliere cedesi 8.500.000. Telefonare 555-382. 90669

BAR 40.000 giornaliere posizione eccezionale affidasi gerente persona pratiche. Telef. 502-542.

BORDIGHERA: ristorante superalcoolici centralissimo, zona intenso passaggio, elevato incasso garantito, adatto famiglia. Cede: 11.500.000. Fasano, 694-180.

BOUTIQUE confezioni signora, centralissima, avviamento venticinquennale, invidiabile posizione commerciale, incasso [redacted].000.000, ottimo reddito. Cede 7.000.000. Fasano 694-180.

CAFFE' bar [redacted] redditizio attrezzatissimo (Crocetta) cediamo (dilazioni). Florina 541-3[redacted].

CAFFE' superalcoolici cintura Torino, attrezzatura nuova. Possibilità forte sviluppo trattoria (attualmente non sfruttata). [redacted] 7.000.000. Fasano 694-180.

CAUSA espatrio vendo Pesca Sport [redacted] 500.000. Tel. 790-565.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI cartolibreria con licenza giocattoli e dischi a prezzo di realizzo causa famiglia in Piazza 1° Maggio 4, Grugliasco. Tel. 782-115.

CEDESI drogheria self-service profumeria reddito dimostrabile. Telefonare 857-627.

CEDESI latteria avviatissima zona centrale, telefonare 289-921 ore pasti.

CEDESI negozio parrucchiere senza anticipo causa trasferimento. Telefonare 540-877, via C. Colombo 26.

CEDESI piccola supermarket zona Francia causa malattia prezzo mite. Telef. 768-931.

CEDESI rivendita pane [redacted] kg, San Paolo, [redacted]. Tel. 339-886.

CEDESI rivendita pasticceria zona Tesoriera, ottima posizione. Telefonare 642-776.

CEDO causa espatrio negozio idraulico riparazioni, avviatissimo. Telefonare 618-255.

CEDO gerenza edicola giornali urgente. Telefonare 853-496 dopo ore 20,30.

CEDO negozio [redacted] zona commerciale ottimo utile. Tel. 386-561.

CERCASI gerente rivendita pane zona forte sviluppo, cauzione. Telefono 773-754.

CHESSA 589-161 vende negozi avviatissimi di qualsiasi genere. Prezzi imbattibili.

COLLEGNO: commestibili drogheria tipo self-service, modernissimo, avviamento pluriennale. Incasso mensile 5.000.000. Cede: 10.500.000. Fasano 694-180.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, Mirafiori, 180.000 nette mensili, adatta persona sola.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede litografia, 700.000 nette mensili documentabili, trattabili 16.000.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo posto alimentari in mercato coperto.

DI SALVATORE, Filippo Turati [redacted], cede convenientemente vini liquori bar super tipico, utile 3.000.000 mensili. Trattabili 20.000.000. Fondi vivi facoltativi, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cintura Torino avviata merceria maglieria, 200.000 nette mensili, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili forte incasso, 3 milioni trattabili, facilitazioni, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria centralissima, 1 milione 200.000 nette mensili, alloggio, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane adatta persona sola, buon utile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ventennale macelleria ovina, 2.800.000 trattabili, redditizia.

[redacted] SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata elegante boutique sartoria, buon utile, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo moderno lavasecco, 250.000 nette mensili dimostrabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima elegante pensione, docce private, redditizia.

[redacted] SALVATORE, Filippo Turati [redacted], cede latteria, 50.000 giornaliere, grande alloggio, affitto complessivo 35.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria profumeria, licenza trasferibile, trattabili 1.700.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato pastificio, utile 350.000 mensili, trattabili 2.900.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [redacted] centrale macelleria bovina, 4 milioni 500.000 trattabili, buon utile.

DISCHI strumenti musicali Barriera Milano, [redacted] zona, buon incasso. Consigliabile persona sola. Blocco: 3.500.000. Fasano 694-180.

ELETTROLAVAGGIO secco Moncalieri, negozio angolare posizione intenso passaggio, attrezzatura nuova, completa. Cede: 8.000.000. Fasano, 694-180.

ELIOGRAFIA cedo [redacted] utile mensile 500.000 permuto immobile. Telefonare 746-457.

FINALE Ligure: acconciature profumeria, ottima posizione, clientela sicura, alloggio. Incasso annuo: 10 milioni. C[redacted]. Fasano, 694-180.

FINALE Ligure: giocattoli articoli sportivi carrozzine. Ottimo incasso incrementabile, arredamento nuovo. Motivi familiari, cede: 5.000.000. Fasano 694-180.

FORMAGGI latticini negozio modernissimo fronte mercato 150.000 giornaliere cedesi 15.000.000 anticipo [redacted]. Telefonare 503-290.

FRUTTA verdura drogheria vendesi, fronte scuole [redacted] alloggio. Telefonare 630-606.

FRUTTA verdura fronte corso, 60 mila giornaliere, [redacted] anticipando 1.000.000. Telefono 502-514.

FRUTTA verdura Madonna Campagna, ottima posizione, attrezzatura nuova, clientela sicura, minime spese, alloggio. Cede: 2.500.000. Fasano 694-180.

LAIGUEGLIA: pensione ristorante centrale, apertura annuale, 32 camere, sala ristorante, dehors, parcheggio, spese minime. Cede: 22.000.000. Fasano 694-180.

LATTERIA Moncalieri, ottima posizione, attrezzatura nuova. Incasso garantito, possibilità incremento. Causa trasferimento, cede: 4.000.000. Fasano 694-180.

LATTERIA 45.000 giornaliere causa anzianità cedesi 3.450.000 affarone. Telefonare 555-382.

LATTERIE, le migliori, qualunque litraggio. Rivolgetevi Cavallera, [redacted]luzzo 21. Facilitazioni.

LAVANDERIA gettoni vendo, Torino, buona posizione. Dott. Cascioli. Boccaccio 15/A, Milano.

LAVANDERIE a secco, impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: N. Saccani, corso Giulio Cesare 210, 10154 Torino. Telefono 266-119.

LAVASECCO barriera Milano cedesi. Telefonare ore pasti 238-385.

LOANO: affittacamere con pensione, riscaldamento, acqua calda corrente. Consigliabile nucleo familiare. Ritiro commercio, cede: 6.500.000. Fasano. 694-180.

LOANO: pensione centrale 17 camere, parcheggio, vista mare, attrezzatissima, apertura annuale, reddito elevato. Cede: 8.500.000. Fasano, 694-180.

LORIO, corso Francia 92, cede pasticceria con laboratorio rivendita pane accreditatissimo su corso 85.000 garantite giornaliere dilazioni alloggio.

LORIO, [redacted] Francia [redacted] cede elegantissimo bar superalcoolici pasticceria laboratorio [redacted] giornalieri, alloggio, dilazioni.

MERCERIA avviatissima 40.000 giornaliere incrementabili cedesi lunghe dilazioni. Telefonare 240-043.

MUTUI ipotecari in [redacted] giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-205, 779-826.

NEGOZIO confezioni bambini giovanile cedo causa trasferimento zona espansione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1355 — 10100 Torino».

NOLI: pensione ristorante superalcoolici, ampio salone, cucina attrezzatissima, magnifica posizione, reddito garantito. Cede: 23.[redacted] Fasano, 694-180.

NOLI: [redacted] superalcoolici stagionale, vicinanze mare, parcheggio, dehors, [redacted] camere pensione. Ced[redacted]. Fasano 694-180.

OFFICINA autorizzata Fiat altamente specializzata riparazioni lavaggio ufficio, vastissima clientela utile dimostrabile, cedesi. Telef. 322-673.

OSTERIA superalcoolici avviata zona commerciale bollettone trasferibile cedesi. Telefonare 871-162.

PANETTERIA pasticceria centralissima, spazioso laboratorio, alloggio, vendita giornaliera pane: kg 400 (compreso rivendite). Cede 9.500.000. Fasano 694-180.

PASTIFICIO attrezzatissimo, utile [redacted].000, causa espatrio cede Goriglio. Telef. 510-564.

PER particolare attività [redacted] tessile, introdottissimo industrie biellesi avrebbe ampie possibilità acquisto sottoprodotti tessili ed caminerebbe collaborazione [redacted] ditta commerciale del [redacted]. A disposizione documentazione comprovante introduzione e possibilità. [redacted]o Casella 109/O Pubblimann — 13051 [redacted]

PRESTIT casa famiglia, corso Re Umberto 5. Telefoni 538-960, 534-290.

PRESTITI senza cambiali fino a due annualità di stipendio o salario [redacted] dipendenti statali o parastatali e [redacted] grandi aziende. Telef. 541-613.

PROFUMERIA in Ivrea centralissima moderna 10.000.[redacted] annui cedesi anticipando 5.000.000. Tel. 502-514.

RIVENDITA pane pasticceria 140 kg giornalieri affi[redacted]. Telefonare 502-514.

RIVENDITA pane vendo vicino scuola e Chiesa. Telefonare 323-631.

SALUMERIA gastronomia cedo causa salute porte chiuse 900.000. 545-281 Liboni.

SANREMO: laboratorio ingrosso pasticceria, clientela zona Imperia - Ventimiglia, incasso elevato, utile [redacted]. Cede: [redacted]. Fasano, 694-180.

SANREMO: pensione centralissima 19 camere, apertura annuale, clientela fissa - passaggio, reddito assicurato. Cede: 15.000.000. Fasano, 694-180.

SANREMO - Ventimiglia: azienda acque minerali birra, avviatissima, alto giro affari, utile elevato. Adatto famiglia. Cede: 15.000.000. Fasano, 694-180.

SAVONA: bar trattoria alcoolici, posizione grande passaggio, buon incasso, adatto famiglia. Cede: 11 milioni. Fasano 694-180.

SPOTORNO: bar tavola calda superalcoolici, invidiabile posizione, attrezzatissimo, grandioso locale ampliabile. Adatto famiglia numerosa. Cede: 30.000.000. Fasano. 694-180.

SPOTORNO: ristorante bar superalcoolici, centralissimo, apertura stagionale. Am[redacted], salone 130 coperti, spese minime. Cede: 24 milioni. Fasano 694-180.

TIPOGRAFIA avviata città provincia Alessandria, attrezzata, ottima clientela, vendesi. Scrivere: Pubblimann casella 288 - 15100 Alessandria.

TIPOGRAFIA ben avviata forte reddito cedesi per ritiro buone condizioni. Telef. 544-910.

TORREFAZIONE bar angolare, importante corso commerciale, ottimo incasso giornaliero garantito, alloggio annesso. Motivi familiari, cede: 9.000.000. Fasano 694-180.

TOTOCALCIO PTP angolare 4 vetrine piazza mercato superalcoolici biliardo forte reddito dimostrabile, motivi familiari cedesi con alloggio. Telefonare 905-094.

VENDE officina carpenteria causa vecchiaia 700.000 Strada Cuorgnè 74 Olivieri.

VENDO panificio pasticceria incasso giornaliero 100.000. Telef. 250-865 ore pasti.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-518.

A.A.A. ALTO reddito impresa vende direttamente, scala intera condominiale vani 48 nuova costruzione interamente affittata, via Bisceretti, Fiat Mirafiori, telefono 596-051.

A.A. ACQUISTASI contanti casa Torino qualunque zona. Telefonare 541-419.

A.A. ANTICIPI: assumendo incarico vendita vostri immobili. Capello, 532-780.

A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torinecasa, 541-419.

A.A. LIBERI subito privato vende 2 alloggi centrali 2-3 camere cucina termobagno. Telef. 287-526, 531-302.

A. ABITABILE subito zona piazza Crispi, vendesi alloggio rifinito salone 3 camere grande cucina. Telefono 287-526, 531-302.

A. ACQUISTA alloggio qualunque zona, pagamento immediato (privato). Telef[redacted] 434-061.

A. ACQUISTEREI casetta villetta libera Torino o vicinanze. Telefona[redacted] 513-598.

A. APPARTAMENTI reddito elevatissimo, corso Tassoni 62 angolo via San Donato, Saloncino, camera, tinellino, cucinotto, bagno: contanti 2.800.000 mutuo 6.600.000. Telefonare 547-502.

A. ATTICO camera, tinello, tutti servizi, grande terrazzo, centro Chiesa Salute. Telef. 583-379, 531-302.

A. CASCINE Vica vendiamo ampi alloggi 2-3 camere servizi mutuo fino [redacted]%. Lorio, corso Francia 92, tele[redacted] 740-714.

A. CORSO Casale vendesi 4.300.000, camera, [redacted]ino, ingresso, bagno. Te[redacted]nare [redacted].

A. CORSO Lecce (piazza Rivoli) vendonsi appartamenti signorilissimi. Telef. 534-713.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. IN Collegno regione Paradiso vendesi ultimo box. Telef. 752-879.

A. ITALIA '61, via Genova 83 angolo Garessio 18, imponente fabbricato pregevolmente rifinito, zona residenziale fronte collina. Appartamenti pronti per consegna. Minimo contanti, mutuo 50%. Ufficio via Garessio 18. Edilcase 547-502.

A. LOANO tra[redacted] Navoni Bianchi vende alloggi, minimi acconti alla [redacted] e dilazioni anni 6. Telefonare 774-539 Torino.

A. MADONNA di Campagna, grandioso complesso con appartamenti ogni dimensioni pronti subito o in costruzione: 2-3-4 camere, servizi mutuo 50% e dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

A. MAPPANO vendiamo alloggio 3 vani servizi 5.700.000 compreso mutuo 50%. Telefonare 740-714.

A. MAPPANO fronte strada mq 50 mila industriale copribili 20.000. Te[redacted] 740-714.

A. NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello più cucinino pronti subito mutuo S. Paolo dilazioni pagamento. Tel. 6[redacted]-063.

A. NICHELINO via XXV Aprile, abitabili subito, nuovi: 2 camere tinello servizi sufficiente 30% contanti mutuo dilazioni. Tecnimmobili 512-562

A. PIAZZA Rivoli, via Frejdour 20, appartamenti: quattro camere, cucinotto, biservizi, signorile palazzina, posizione tranquillissima, Box auto, vende privato. Mutuo 40%, eventuali dilazioni, Ufficio loco, Edilcase 547-502.

A. PIAZZALE Kennedy, Borgaretto, vendo alloggio 3 camere, 6.700.000. Telef. 610-836.

A. PINO Torinese, [redacted] palazzina soleggiatissima, grande giardino, vista panoramica. Salone, cinque camere, cucina, triservizi. Telefono 547-502.

A. PINO, vendesi alloggio unico piano in villa due piani, tre camere letto, salone, grande cucina, doppi servizi, garage, soffitta, giardino, panoramico, vicinanze servizi alloggio mq. 200 prezzo ventidue milioni. Telefonare mattino 841-800.

A. POSIZIONE massimo prestigio, corso Corsica angolo corso Giambone (piazza Galimberti). Appartamenti signorili ampi, razionali. Box auto, Giardino condominiale. Prezzo vero interesse L. 120.000 mq. Visitate appartamento campione. Edilcase 553-483

A. SA[redacted] Mauro alloggi in villa (complessivamente mq. 220) giardino, boxes, trattabili 39.000.000, vendesi anche separatamente. Telef. 501-889.

A. VENDIAMO appartamento nuova costruzione signorile 2 camere tinello ingresso bagno ripostiglio box, mutuo 30%. Telef. 740-714.

A. SPLENDIDO attico quattordicesimo piano imponente grattacielo, vista superpanoramica, Via Onorato Vigliani 35, interno 15. Tel. 553-483.

A. VENDIAMO box auto, negozi, magazzini, importantissimo centro residenziale. Sud Fiat Mirafiori. Prezzi vantaggiosissimi. Mutuo. Reddito [redacted] Ufficio loco. Edilcase 547-502

A. VENDIAMO microalloggi signorili nuova costruzione 4.500.000 compreso [redacted] reddito 8%. Telefonare 740-714.

A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere cucina, termo, bagno, ascensore. Negozi, garages. Mutuo, facilitazioni. V[redacted]e 16-18.

A. ZONA corso Antonelli vendonsi spaziosi soleggiatissimi alloggi. Telefonare 534-713.

A. 15 minuti piazza Statuto, [redacted] Torino 180 (prolungamento corso Francia, lato sinistro verso Rivoli). Appartamenti varie dimensioni, finizioni accuratissime, fronte su grande [redacted] ultraconvenienti. Ufficio loco. Edilcase 553-483.

[redacted] cento metri [redacted] corso Montegrappa, via Passo del Brennero 24. Prezzo eccezionale [redacted] mq. L'affare della settimana. Appartamenti ogni comfort: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, 1.350.000 mutuo 3.150.000; Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, 2.130.000 mutuo 4.970.000. Visite loco. Gabetti 57-67.

A condizioni particolari privato per urgente parziale stabilizzo cedo scala costruendo signorile palazzotto con giardino, via Filadelfia. Telefonare 796-403.

A prezzi competitivi vendiamo appartamenti signorili Nizza Portanuova, recente costruzione: 2-4 camere, cucina, servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 537-496. 5/1369

A Rivoli «LA TORRE» palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi mutuo S. Paolo minimo anticipo lunghe dilazioni. Telefonare 659-063.

A 2 [redacted] Fiat Mirafiori vendo ultimo alloggio 2 camere, tinello, cucinino, Mutuo 40%. Dilazioni. Tel. 538-821.

[redacted] da vendere ultimi bellissimi alloggi: 3-4 camere servizi abitabili novembre, Mutuo San Paolo, più facilitazioni. Visite in cantiere ore 10-12, 15-17 giorni festivi via Vigone ang. via Germanasca.

ABITABILE dicembre, appartamento economicissimo, corso Racconigi 32 bis: saloncino, quadricamere, Ingr[redacted] bagno 3.500.000 mutuo 8.100.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE fronte Mirafiori, moderno tricamere, cucinotta 9.000.000 [redacted] mutuo. Sabatelli 581-735.

ABITABILE immediatamente via Lessona, panoramico: due camere, tinello 7.100.000. dilazionabili. Sabatelli 581-735

ABITABILE primavera, appartamento signorile corso Francia: tre camere spaziose, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio 4.500.[redacted] 9.500.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE subito, signorile appartamento [redacted] alto, via Cialdini 6: bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.950.000 mutuo 6.800.000. Gabetti 57-67.

(Continua a pag. 14)

DALL'ESTERO

ANALISI

I Mau Mau [redacted] Belfast

(Per domare i protestanti, inviato nell'Ulster un esper[redacted] in [redacted] africane)

[redacted] seguaci del reverendo Paisley saranno più facili [redacted] domare dei Mau Mau? Il nuovo capo della polizia irlandese [redacted] uno specialista di disordini per [redacted] fatto la [redacted] esperienza nelle [redacted] colonie britanniche: Kenya, Malesia, Costa d'Oro. E' stato ufficiale di polizia anche in Italia nel 1944, al tempo degli alleati. Si chiama Arthur Young [redacted] sessantadue anni. E' inglese e [redacted] prima volta la pacificazione civile dell'Irlanda del Nord non [redacted]ta [redacted] un protestante dell'Ulster.

Young arriva in Irlanda acclamato [redacted] cattolici, ma odiato dagli orangisti. [redacted] nomina ferisce l'orgoglio dei protestanti e prelude [redacted] radicali riforme. La polizia dell'Ulster, posta in sottordine all'esercito, non avrà più mitragliatori [redacted] toblindo. Gli oltranzisti in uniforme verranno dimessi e [redacted] reclute non [redacted] domanderà [redacted] quale religione appartengano (oggi su tremila poliziotti i cattolici sono appena l'undici per cento). Inoltre le «forze speciali B», corpo ausiliario [redacted] pretoriani estremisti, saranno disciolte e riorganizzate [redacted] nuove basi. Sono provvedimenti rivoluzionari che rompono il monopolio orangista nell'ordine pubblico (un ordine paramilitare e repressivo della minoranza). Ma sarà duro metterli in pratica: i violenti incidenti di domenica [redacted] Belfast, con tre morti e sessanta feriti, confermano che gli oltranzisti protestanti non si rassegnano a [redacted]dere.

Gli scontri a fuoco hanno posto [redacted] fronte le truppe inglesi e gli estremisti di Paisley. In pochi mesi il rovesciamento di posizioni è stato completo. Fino alla crisi d'agosto, gli orangisti [redacted] sulla porta di [redacted] la bandiera britannica per sottolineare la lealtà alla



corona e distinguersi dai cattolici accusati di tramare con l'Irlanda di Dublino. Da allora del complotto dei nazionalisti si parla sempre meno, mentre il patriottismo britannico degli orangisti [redacted] rivelato [redacted] calcolato egoismo [redacted] difesa di privilegi di casta. Adesso che Londra chiede parità di diritti per tutti i cittadini dell'Ulster, a fianco degli inglesi [redacted] soltanto i ribelli di Bogside e [redacted] perseguitati cattolici [redacted] Belfast.

A che cosa puntano gli estremisti? I «berretti [redacted]si» [redacted] generale Freeland rappresentano l'unica garanzia [redacted] una soluzione imparziale. L'Irlanda del Nord [redacted] è [redacted] Rhodesia. [redacted] gli inglesi l'abbandonassero al suo destino, i protestanti sarebbero sopraffatti [redacted] nazionalisti del Sud. Gli spari di domenica sono episodi di isterismo criminoso. Il reverendo Paisley accende gli animi accusando [redacted] go[redacted] di capitolazionismo nella questione della polizia, ma il maggiore Chichester Clark non aveva scelta dopo [redacted] avallato per tanto tempo errori e prepotenze degli oltranzisti.

Il partito unionista al potere è in crisi per la furibonda reazione dell'ala destra che si oppone [redacted] qualsiasi concessione ai cattolici. La compattezza dei protestanti si sgretola, e si sgretola anche lo Stato. Il futuro del Paese rimane oscuro [redacted] complesso. Troppa gente [redacted] armata, troppi [redacted] pronti a sparare. Bisogna anche guardarsi [redacted] facili schemi: [redacted] tutti i protestanti sono oltranzisti [redacted] non tutti i cattolici dei liberali. Comunque [redacted] pericolo [redacted] guerra civile proviene ancora una volta dagli estremisti di Paisley: se non saranno posti fuori legge, è impossibile sperare in una riconciliazione.

Giorgio Fattori



Belfast. Sdraiate sui marciapiedi, [redacted] truppe britanniche si riposano in Shankill Road, dopo i violenti combattimenti di domenica contro gli estremisti protestanti (Telefoto)

[redacted] preparano imponenti manifestazioni contro la guerra

[redacted] "Non [redacted] cedere [redacted] piazza,, ([redacted] prossimi [redacted] ritiri [redacted] Vietnam)

Lettera aperta del Presidente ad [redacted] universitario: «Gli americani sono liberi di esprimere le loro idee. Ma io ho dei doveri. La politica non si fa nelle strade: sarebbe l'anarchia» - Entro dicembre «cospicui rimpatri» da Saigon?

(Dal nostro inviato speciale) New York, 13 ottobre.

L'imponente dimostrazione nazionale di mercoledì contro la politica americana in Viet[redacted] è ormai il fatto dominante. La stampa vi dedica colonne, la rivista *Time* l'annuncia in copertina, se ne parla alla Casa Bianca, in Senato, nelle scuole, nelle chiese, nelle case. Il *Moratorium-Day* — o più brevemente — *M-Day* — offrirà forse al mondo lo spettacolo [redacted] più grandioso [redacted] dignitosa manifestazione pacifista nella storia degli Stati Uniti e, nonostante le sue dichiarazioni, il governo attende con inquietudine l'avvicinarsi di questa ondata. La protesta sta assumendo sempre più il carattere di [redacted] voto di sfiducia nel presidente Nixon, [redacted] quale vede così indebolita sia la sua posizione personale sia la sua speranza di liberarsi [redacted] fardello vietnamita con una soluzione «graduale».

Nixon, che il 26 settembre già disse che non si sarebbe lasciato influenzare «*minimamente*» dalla dimostrazione, ha cercato di spiegare il [redacted] atteggiamento in una «lette[redacted] aperta» ad uno studente universitario. Il tono è più diplomatico, ma i concetti sono più o meno i medesimi. *«Queste manifestazioni non ci possono insegnare nulla di nuovo... Le politiche che stia[redacted] adesso seguendo e che mirano alla pace in Vietnam sono basate su elementi concreti: se le abbandonassimo sotto la pressione di una pubblica protesta sarebbe un atto di irresponsabilità».* [redacted]cora: «*Gli americani sono liberi di manifestare come preferiscono* [redacted] *loro idee, ma io ho i miei doveri... Non* [redacted] *può lasciare che la politica governativa sia fatta nella strada: ciò significherebbe la fine del processo democratico. Sarebbe un invito all'anarchia*».

[redacted] governo non è del tutto sordo a questo nuovo, e più ansioso, appello della pubblica opinione. L'amministrazione Nixon starebbe studiando la possibilità di accelerare il ritiro delle truppe dal Vietnam. Secondo il senatore repubblicano Brooke, membro della «Commissione senatoriale per [redacted] forze armate», si dovrebbe assistere in dicembre all'inizio di «*cospicui richiami di truppe*». «*Non parlo di 10.000 o 25.000 uomini soltanto,* [redacted] *numero superiore. Ho* [redacted] *mie informazioni*». Com'è noto, 25.000 uomini furono rimpatriati tra giugno [redacted] agosto: altri 35.000 lo saranno entro il 15 dicembre. Ieri il segretario [redacted] Stato William Rogers [redacted] detto: «*L'infiltrazione nordvietnamita nel sud è diminuita quest'anno* [redacted] *due terzi. Tutte le parti coinvolte nel conflitto lo stanno descalando*».

Ma il paese è stanco. E le centinaia di migliaia di per[redacted] che aderiscono al *Moratorium Day* vogliono un ritiro immediato [redacted] Vietnam. Riassunto in un'unica parola il loro *slogan* potrebbe [redacted]re «*Basta*». Al più tardi — dicono alcuni — si può [redacted]ferire l'esodo «totale» alla fine del prossimo [redacted] (Per quella data, secondo i piani, certo non pubblici, di Nixon, gli Stati Uniti dovrebbero di[redacted] i loro effettivi in Vietnam, che assommerebbero adesso a circa mezzo milione).

[redacted] autorevoli voci [redacted] condividono le finalità di *Moratorium Day* [redacted] aggiunte in queste ore quelle di [redacted] tra rettori e presidenti di [redacted]tissime Università [redacted] quella di Whitney Young, il *leader* della più moderata [redacted] associazioni per i diritti civili, la *National Urban League*. Il sindaco di New York, John Lindsay, ha proposto [redacted] mercoledì le bandiere sventolino a mezz'asta e [redacted] chiese suonino le campane.

Nixon farà un discorso alla radio e alla televisione il 3 novembre per discutere l'intero problema [redacted] Vietnam «*al punto in cui sarà allora*». Lo ha annunciato oggi la Casa Bianca [redacted] dare altri dettagli particolari.

Mario Ciriello

Critiche [redacted] Kennedy [redacted] Nixon per il Vietnam

Il senatore parlerà domani [redacted] Boston per il [redacted] M-day»

Washington, 13 ottobre.

Il senatore [redacted] Massachusetts Edward Kennedy ha [redacted]chiarato [redacted] che l'attuale politica del presidente Nixon non permetterà di giungere alla pace nel Vietnam. Egli ha annunciato che pronuncerà [redacted] discorso mercoledì prossimo [redacted] Boston nel quadro delle manifestazioni contro la guerra nel Vietnam.

Edward Kennedy ha detto che nel discorso esporrà alcune idee sui mezzi per risolvere pacificamente la guerra [redacted] Vietnam. Il senatore ha criticato l'appello all'unità nazionale per [redacted] politica vietnamita lanciato [redacted] segretario di Stato Rogers [redacted] ha detto che l'unione di tutti gli americani è possibile a condizione di [redacted] seguire ciecamente una politica decisa dal governo. *(Ansa-AFP)*

[redacted] Mosca altri aiuti [redacted] la guerra

Il filosovietico Pham Van Dong al Cremlino

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 13 ottobre.

E' arrivato oggi a Mosca, a capo di [redacted] numerosa delegazione del partito [redacted] del governo, il *Premier* nord-vietnamita Pham Van Dong, per una visita ufficiale di alcuni giorni su invito del Comitato centrale sovietico. Era ad attenderlo all'aeroporto Kossighin, che lo ha subito ricevuto al Cremlino per un incontro preliminare. [redacted] a Kossighin, Pham Van Dong incontrerà anche Breznev [redacted] Podgorny e altri membri del *Politburo*. Due [redacted] i grandi temi sull'agenda delle discussioni: [redacted] aiuti dell'Urss al Vietnam del Nord contro gli Stati Uniti, e la Cina.

[redacted] visita di Pham Van Dong [redacted] la prima ufficiale [redacted] delegazione nord-vietnamita in Russia dopo la [redacted]te di [redacted] Ci Minh. Sia nelle intenzioni di Hanoi, sia in quelle di Mosca, essa dovrebbe rafforzare «*i fraterni vincoli*» esistenti tra le due capitali. Pham Van Dong è [redacted]ticolarmente gradito a Breznev, Kossighin e Podgorny perché nella [redacted] direzione collegiale di Hanoi rappresenta l'ala filosovietica.

La visita [redacted] stata sollecitata [redacted] dal Cremlino in parte nel timore che [redacted] Cina tentasse di colmare a proprio vantaggio il vuoto politico seguito alla morte di [redacted] Ci Min. All'inizio del mese, [redacted] candore forse non casuale, gli organi di stampa nord-vietnamiti hanno esaltato infatti l'apporto cinese alla lotta contro gli americani. Hanoi in precedenza si era adoperata per la soluzione della crisi cino-sovietica: l'incontro tra Kossighin e Ciu En-lai [redacted] stato progettato anzi alle [redacted]quie di Ho Ci Min. [redacted] ancor oggi i nord-vietnamiti sembrano premere dietro [redacted] quinte per l'avvio dei negoziati di frontiera.

e. c.

Le citazioni

«Forse a Mosca [redacted] maggiormente la costruzione di una piattaforma rotante intorno alla Terra che non l'atterraggio sulla Luna. Le piattaforme offrono molteplici possibilità... Sono altrettanto adatte per l'esplorazione dello spazio, quanto per l'impiego [redacted] nuovi processi [redacted] produzione industriale. D'altra parte, la Terra si può os[redacted] dalle piattaforme abitate meglio che con automi silenziosi. Per questo scopo, invece, la Luna costituisce [redacted] cattiva base d'operazioni».

«Frankfurter Allgemeine»

«Le sparatorie [redacted] Belfast durante il "week-end" avvicinano... all'abisso della guerra civile. Ma l'Irlanda [redacted] è ancora precipitata... L'assassinio di [redacted] poliziotto, colpito dal folto di una massa agitata di protestanti, è un delitto talmente privo d'utilità politica, che vi sono ottime probabilità che si sia trattato di un atto di follia, piuttosto [redacted] del primo omicidio premeditato di una campagna organizzata».

«The Times»

«La Messa d'apertura del Sinodo è stata celebrata nella Cappella Sistina, non a San Pietro, come [redacted] 1967. Questo, [redacted] quanto pare, per non indurre i gruppi estremisti nella tentazione di qualche protesta... Ma il Papa aveva parlato di "collegialità" con tanta insistenza [redacted] chiarezza. La parola, dalla quale s'era astenuto fondan[redacted] il Sinodo, ricorre tredici volte in questo discorso. [redacted] Papa considera suo "dovere" dare maggiore ampiezza ed efficacia al carattere collegiale dell'episcopato».

Abate René Laurentin («Le Figaro»)

[redacted] tumulti di domenica [redacted] morti [redacted] decine [redacted] feriti

[redacted] è il [redacted] battaglia [redacted] "pazza [redacted] assurda,,

Londra ha inviato nell'Ulster 600 paracadutisti: i soldati inglesi [redacted] ora 9000 e hanno l'ordine di spa[redacted] tumulti - Rapporto di Callaghan: "La crisi è gravissima; [redacted] usano le armi contro l'esercito"

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 13 ottobre.

A Belfast e nel resto dell'Irlanda [redacted] *Nord travagliata dalle rivalità fra cattolici* [redacted] *protestanti «perdura il clima di una guerra civile, pazza e assurda». La definizione è del* Daily Mail [redacted] *stamane. Ieri notte nelle sparatorie tra le vie della capitale dell'Ulster tre persone — un poliziotto e due civili — hanno perso la vita: altre* [redacted] *santa, in maggioranza soldati dell'esercito britannico, so*[redacted] *rimaste ferite. Le truppe presenti nell'Ulster sono salite* [redacted] *a novemila. A quelle già inviate da Londra nelle scorse settimane si sono aggiunti circa seicento paracadutisti, i* Red Devils, *veterani delle forze un tempo impiegate per mantenere l'ordi*[redacted] *ad Aden* [redacted] *a Cipro. Così grave è la situazione che il ministro dell'Interno Callaghan è tornato ieri d'urgenza* [redacted] *Belfast per un sopralluogo. I soldati inglesi han*[redacted] *adesso l'ordine* [redacted] *rispondere con* [redacted] *fuoco* [redacted] *qualsiasi provocazione armata* [redacted] *di «sparare per colpire», cioè non a puro scopo intimidatorio.*

L'epicentro dei disordini [redacted] Shankill Road, [redacted] *via abitata dai protestanti, ai quali si attribuisce la responsabilità della nuova ondata di tumulti. La rabbiosa reazione* [redacted] *loro gruppi più estremi*[redacted] *sarebbe stata provocata dalle conclusioni della commissione d'inchiesta, capeggiata da Lord Hunt, la quale nel suo rapporto conclusivo sui fatti di agosto ha raccomandato il disarmo della polizia ausiliaria (gli Speciale* [redacted] *costituita quasi totalmente da «orangisti»). Il governo — sia quello locale che quello di Londra — è d'accordo per una completa riforma delle forze dell'ordine nordirlandesi.*

La Shankill Road [redacted] *fino a ieri ostruita* [redacted] *barricate. I so*[redacted]*i inglesi posti di guardia agli incroci sono stati presi di mira nella notte da «cecchini» nascosti sui tetti di* [redacted] *dei protestanti. Per un'amara ironia del destino* [redacted] *dei proiettili ha colto al capo un poliziotto protestante, ferendolo mortalmente.* [redacted] *due civili sono stati uccisi invece dalla replica dei militari. La domenica è trascorsa senza altri incidenti gravi, ma le sparatorie si sono riaccese nella notte, questa volta senza causar vittime. Oggi i soldati inglesi hanno demolito le barricate sostituendole con filo spinato. Il lavoro si è svolto indisturbato, ma l'umore della folla era «pessimo». Più tardi gruppi di facinorosi hanno scagliato «bottiglie Molotov» e sassi e l'esercito ha risposto con bombe lacrimogene. Le autorità militari e civili hanno discusso sull'eventualità* [redacted] *proclamare* [redacted] *coprifuoco, ma si è preferito* [redacted] *attuare il provvedimento ritenendo che* [redacted] *esaspererebbe ulteriormente gli animi* [redacted] *che la violenza è opera essenzialmente* [redacted] *gruppi isolati.*

Settantasette persone, arrestate nella notte fra sabato e domenica al culmine dei tumulti, sono state oggi processate. Le [redacted] *dei quartieri più turbolenti vengono perquisite ad una ad una, si perquisiscono anche i passanti, adulti e ragazzi. I rapporti tra soldati* [redacted] *popolazione, prima definiti come una luna di miele,* [redacted]*ti: «Non siamo più qui* [redacted] *separare i contendenti* [redacted] *a farli ragionare — ha detto un ufficiale — siamo* [redacted] *prima linea ed è peggio che ad Aden». A Londra si guarda agli avvenimenti dell'Irlanda del Nord con* [redacted] *senso di* [redacted]*sagio e vergogna.*

Sulla situazione dell'Ulster il ministro Callaghan ha riferito oggi al Parlamento alla riapertura della sessione dopo la pausa estiva. «Gli avvenimenti di sabato — ha dichiarato Callaghan — [redacted]*gnano una svolta gravissima: per* [redacted] *prima volta i dimostranti hanno fatto libera*[redacted] *delle armi e l'esercito ha dovuto reagire». Il ministro ha osservato che il programma* [redacted] *riforme accettato dal governo autono*[redacted] *di Belfast e in fase di attuazione «è un boccone amarissimo per gli estremisti» ed* [redacted] *«un lavoro difficilissimo per* [redacted] *autorità». Lo si porterà comunque* [redacted] *termine,* [redacted] *dispetto* [redacted] *ogni reazione.*

Callaghan [redacted] *infine biasimato il reverendo Paisley, fanatico leader dei gruppi protestanti più retrivi: «Egli parla un linguaggio di guerra in uno stile biblico». Per il momento sui modi di riportar* [redacted] *pace nelle sei tormentate contee che formano l'Ulster vi è unanimità di vedute fra laburisti e* [redacted] *servatori.*

Carlo Cavicchioli

Maggioranza in Turchia al partito di governo

Ha 262 [redacted] 450

Ankara, 13 ottobre.

Secondo risultati ufficiosi, il partito della giustizia [redacted] è assicurata una solida maggioranza parlamentare [redacted] le elezioni generali di ieri. Il partito, guidato dal primo ministro Demirel, di tendenza [redacted] filooccidentale, ha ottenuto la metà [redacted] voti [redacted] 282 dei [redacted] seggi dell'assemblea nazionale.

[redacted] partito repubblicano di sinistra moderata ha ottenuto circa il 30 per cento [redacted] voti [redacted] 141 seggi. Gli indipendenti di altri sei partiti minori, la cui colorazione politica va dalla estrema destra all'estrema sinistra, si sono aggiudicati 47 seggi.

Nelle elezioni del 1965 il partito della giustizia ottenne [redacted] il 52,9 per cento [redacted] suffragi e 241 seggi. *(A. P.)*

[redacted] per [redacted] di tornare [redacted] vita politica

Il Generale non si [redacted] Colombey [redacted] scrive le «Memorie»

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 13 ottobre.

Contrariamente a quanto sperano molti gollisti, il [redacted]nerale De Gaulle non avrebbe [redacted] alcuna intenzione di tornare alla vita politica. In un articolo evidentemente ispirato, Serge Maffert scrive infatti su *France-Soir*: «*De Gaulle* [redacted] *verrà a Parigi per ora, poiché giudica che non ha da far nulla. Non farà* [redacted] *viaggio,* [redacted] *esempio, nel Medio Oriente, come era corsa voce, e non riceverà* [redacted] *Colombey nessuna personalità politica francese* [redacted] *estera. Il Generale non farà, in* [redacted] *avvenire prevedibile, dichiarazioni politiche di qualsiasi specie. Cambierà atteggiamento soltanto* [redacted] *qualcuno tenterà di coprire col suo nome un'azione che egli disapprova* [redacted] *se cercherà di impegnarlo senza il* [redacted] *accordo in un senso* [redacted] *nell'altro*».

Effettivamente, il Generale non ha ancora visitato gli uffici che [redacted] governo ha [redacted] a [redacted] disposizione a Parigi e che sono occupati [redacted] suo segretariato. Nella sua villa di Colombey-les-deux-Eglises, il Generale sarebbe perfettamente [redacted] Vi ha ricevuto in tutto dieci persone soltanto, oltre ai familiari. «*Il* [redacted] *aprile* — scrive Serge Maffert — *De Gaulle ha voltato* [redacted] *pagina senza* [redacted] *cori, né brontolii*». Da allora si dedica soprattutto alla redazione delle sue memorie. Rimandando a più tardi quel[redacted] relative al periodo 1946-[redacted] durante il quale rimase lontano dal potere, egli scrive [redacted] i ricordi sul periodo 1958-1969. L'opinione pubblica si domanda [redacted] egli rivelerà i motivi [redacted] i quali fece sequestrare [redacted] domicilio [redacted] l'ammiraglio Muselier, alcune settimane dopo la morte [redacted] costui, avvenuta nel 1965, una cassa di documenti che furono trasportati alla prefettura marittima di Tolone.

L'ammiraglio Muselier fu uno dei primi ufficiali [redacted]rina a raggiungere il generale De Gaulle a Londra, [redacted] poi entrò in conflitto con lui e i veri motivi non [redacted] stati [redacted] completamente rivelati. Si pensa quindi che quei motivi si trovino nella [redacted] di documenti sequestrati.

Loris Mannucci

Invitati [redacted] Parigi i capi del Cremlino

L'annuncio di Schumann, che è a Mosca per colloqui

Mosca, 13 ottobre.

[redacted] tre dirigenti sovietici Leonid Breznev, Aleksey Kossighin, e Nikolai Podgorny, sono stati invitati [redacted] presidente della repubblica francese, Georges Pompidou, a recarsi in visita in Francia.

Lo ha annunciato oggi il ministro degli Esteri francese, Maurice Schumann, in un discorso pronunciato alla [redacted]rimonia di apertura dei lavori della «grande commissione» franco-sovietica, a Mosca. Schumann [redacted] precisato [redacted] avere trasmesso l'invito ai dirigenti sovietici e che l'invito [redacted] stato accettato.

L'annuncio di questo triplice invito viene fatto dopo quello di due altre visite ufficiali che verranno scambia[redacted] tra Francia [redacted] Unione Sovietica: quella che il presidente George Pompidou compirà a Mosca prima della fine del [redacted] quella [redacted] ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko, in Francia [redacted] primi del 1970.

Quelli estesi a Breznev e Podgorny sembrano in realtà repliche [redacted] inviti precedenti. Il primo segretario del pcus [redacted] il capo dello Stato sovietico [redacted] infatti invitati dal generale De Gaulle a recarsi in Francia, [redacted]sieme [redacted] capo del governo sovietico Kossighin. Dei tre, [redacted] Kossighin [redacted] compiuto la visita ufficiale a Parigi nel dicembre 1966. *(Ansa)*

Se la Svizzera fosse invasa

Distribuito a tutte le famiglie un opuscolo di «[redacted] utili»

(Dal nostro corrispondente) **Berna**, 13 ottobre.

Nonostante l'assoluta neutralità della Svizzera, il go[redacted] federale di Berna continua [redacted] stanziare cospicui fondi per l'ammodernamento dell'esercito. In [redacted]sti ultimi tempi ha pure intensificato i preparativi per la protezione dei civili. [redacted]a oggi le Poste elvetiche hanno iniziato [redacted] distribuzione [redacted] tutti i nuclei familiari [redacted] opuscolo [redacted] varie raccomandazioni alla popolazione per l'eventualità di un'invasione militare.

Il governo svizzero non ha badato a spese per la redazione del manuale sulla difesa civile stampato in 2,6 milioni di esemplari. L'edizione francese [redacted]ta curata dallo scrittore romando Maurice De Zermatten. Per gli abitanti del Ticino [redacted] stata preparata una edizione italiana.

Nell'opuscolo, distribuito gratuitamente, [redacted] descrit[redacted] i compiti della popolazione civile nel caso di un conflitto armato. Oltre ai consigli sull'atteggiamento nei confronti dell'invasore, la pubblicazione, corredata [redacted] illustrazioni, esorta le famiglie svizzere a raccogliere provviste alimentari [redacted] momenti [redacted] tensione internazionale. Nel presentare il manuale il ministro dell'Interno, Von Moos, ha osservato che la preparazione della popolazione all'eventualità [redacted] guerra è importante come quella delle forze armate.

l. f.

Centomila tonnellate di spazzatura [redacted] Londra

Per lo sciopero dei netturbini che dura da 21 giorni

Londra, 13 ottobre.

Gli esperti calcolano che ormai dopo quasi venti giorni di sciopero, circa 100 mila tonnellate di spazzatura siano accumulate nelle strade di Londra.

Dopo la decisione dei rappresentanti delle autorità locali di concedere [redacted] aumento di [redacted] sterline e 10 scellini alla settimana (circa 3700 lire) agli addetti alla raccolta della spazzatura, [redacted] gli scioperanti di cinque dei trenta quartieri di Londra hanno deciso oggi di [redacted] al lavoro. *(Ansa)*

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

ABITABILE S. Salvario esentasse camera tinello cucinino 5.600.000. Telefonare 528-738.

ABITABILE subito alloggio 4 camere servizi impresa vende. Telefonare 532-138.

ABITABILE subito, appartamento piano alto, luminoso, via Domodossola 26 (zona Francia): bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 6.000.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE subito piano rialzato convenienle 3 camere servizi. Telefono 532-138.

ABITABILE subito, signorile appartamento fronte collina, via Genova 116: quattro camere, cucinotta, bagno, doccia, lavanderia, ingresso, disimpegno ripostigli, ampi balconi 6.550.000 mutuo 9.950.000. Gabetti 57-67.

ABITABILI novembre corso S. Maurizio via Banlva: 3 camere, tinello, servizi 5.400.000 mutuo 10.600.000. Telef. 599.364.

ACQUISTA alloggio con servizi Torino oppure casetta vicinanze. Telefono 532-409

ACQUISTA contanti alloggio da privati dotato servizi Torino tel. 581-735.

ACQUISTO alloggio piccolo grande con senza servizi moderni. Telefonare 545-545.

ACQUISTO casetta, alloggetto Torino; rapide trattative, pagamento immediato. Telefono 532-780.

ACQUISTO od affitto attico a villetta mq 130-150. Telef. 327-544 pasti. 90952

ADIACENTE alla piazza Adriano (Borinchieri) in via Potenghera 9 impresa vende appartamenti signorili abitabili subito 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi, portineria. Telef. 385-544.

ADIACENZE Mole Antonelliana sulla via Artisti ang. via Tarino impresa vende appartamenti signorili 2-3-4 camere, saloni doppi servizi. Rivolgersi ufficio cantiere ore 18-20. Telef. 835-213, 385-544.

ADIACENZE Tassoni liberi esentasse camera tinello, 3 camere tinello, sufficienti 30% contanti. Tel. 746-204.

AFFARE corso Rosselli 2 camere tinello servizi 2.900.000 mutuo 5 milioni 400.000. Telefonare 599-364.

AFFARONE Mirafiori negozi affittati generi prima necessità, esentasse, reddito garantito, sufficiente 30% contanti. Telef. 746-204.

AFFARONE Torino vendesi autorimessa lavaggi[redacted] 160 macchine capacità 200 [redacted]. Tel. 950-230 mattino.

AL mare vendonsi alloggi. Borgo Verezzi. Impresa Murialdo Sarà Borghetto S. Spirito Savona. Telefono 90-060. Torino 878-410. Milano 407-1704.

ALLOGGETTI in Crocetta via Giovanni da Verrazzano 51. Eccezionale offerta per definizione frazionamento: camera cucina mansardale 1.800.000; camera cucina 2.000.000. Ampie facilitazioni pagamento. Tel. 505-600.

ALLOGGI centro S. Paolo, 1-2 camere cucina termobagno 3.900.000, 5.600.000 facilitando. Torinese 515-318. 571755

ALLOGGI signorili collina, strada Valsalice 227, 150-200 mq, palazzina 3 piani, tutti comforts, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi Residenza Stellaria, telefono 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI signorili corso Vercelli 185, angolo via Boccherini, pronti primavera 1970 vendonsi direttamente. Due-tre camere, tinello, cucinotta. Lire 100.000 metro quadrato. Mutuo o convenienti rateazioni. Rivolgersi cantiere o telefonare 559-535.

ALLOGGI 1-4 camere, servizi vendo ecceto San Paolo da L. 2.250.000 vano. Risparmiate investendo! Facilitazioni. Telefonare 537-496.

ALLOGGI 3-4 camere, [redacted] vendonsi Cascile posizione prestigiosa su principale strada di comunicazione. Telefonare 296-280.

ALLOGGIO ammobiliato S. Salvario: due camere, cucina, bagno, doccia. Riscaldamento centrale, libero. Vende: 8.500.000 dilazionando. Fassino 694-670.

ALLOGGIO corso Giovanni Agnelli: tre camere, cucina, servizi, posto macchina, vendesi 8.200.000. Telefono 501-889.

ALLOGGIO corso Vercelli: salone, camera letto, cucina, bagno. Terzo piano angolare, libero. Vende: 5 milioni 800.000 dilazionando. Fassino 694-670.

ALLOGGIO esentasse via Cibrario: grande camera, cucina abitabile, servizi, riscaldamento centrale, ascensore. Vende: 6.700.000 (mutuo - dilazioni). Fassino 694-670.

ALLOGGIO libero esentasse (S. [redacted]) 4 camere cucina servizi 11 milioni 800.000 sufficiente 4.500[redacted] contanti. Torinese 515-318.

ALLOGGIO Nichelino casa nuova vendo dilazionando 1.850.000 camera. [redacted]ono 502-386.

ALLOGGIO recente costruzione (Mirafiori), 2 camere tinello servizi, 5.900.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Torinese 515-318.

ALLOGGIO signorile, centralissimo, trecentosessantacinque mq., divisibile, adattissimo uffici vendesi. Ragio[redacted] Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO signorile Duchessa Jolanda nuovo 3 camere cucina servizi vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGIO via Borgosesia, due camere, cucina, termobagno, quinto piano, ascensore, vendo direttamente 6.200.000. Telef. 555-975 mattino.

ALLOGGIO: (via Cibrario) 3 camere cucina servizi, ascensore 4 milioni 500.000 mutuo 3.000.000. Torinese 517-249.

ALLOGGIO via Grosseavallo, modernissimo, nuovo; salone, due camere, bagno, doccia, cucina, garage. Vendo direttamente. Mutuo 40%. Facilitazioni. Telefonare 552-932.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale, particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Opa Maggiore. Telefonare 536-151.

APPARTAMENTI altamente signorili, tricamere, salone, doppi bagni, cucina, box, costruendo palazzo, via Madama Cristina angolo via Berthollet, vendonsi. Visite in cantiere.

APPARTAMENTI economici, via Boccherini 3 (Barriera Milano): bicamere, ingresso, bagno 800.000 mutuo 2.100.000; bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.050.000 mutuo 2.300.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15-19. Signorilità, pregio, confort. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma, telef. 81-205, 879-264.

APPARTAMENTI signorili in [redacted]lice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/b.

APPARTAMENTI signorili, posizione commercialissima, richiesta. Moncalieri, via Stupinigi 9. Tre grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.160.000 mutuo 5 milioni 40.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI ultimati tre quattro ampie camere impresa vende corso Sebastopoli 249. Facilitazioni di pagamento.

APPARTAMENTI via Giacosa 30: 2 camere grande ingresso cucina bagno, 2.400.000 mutuo 4.000.000; 3 camere grande ingresso cucina bagno, 3.200.000 mutuo 5.200.000. Telefonare 505-600.

APPARTAMENTINO piano alto, modernissimo, corso Francia 236: bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.500.000 mutuo 3.500.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO affare vicinanze piscina comunale: via Pasquale Paoli 5: tre camere cucinotta, entrata bagno, 1.900.000 mutuo 3.900.000. Immobiliare Dracmo. 532-766

APPARTAMENTO adatto ufficio o professionista 5 camere servizi rialzato paraggi dogana causa trasferimento vendo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 67 — 10100 Torino ».

APPARTAMENTO collinare (Redentore - Moncalieri) panoramico, nuovo. Salone, quadricamere, cucina, bibagni, garages. Vendo direttamente. Telefonare 552-932.

APPARTAMENTO corso Matteotti: salone, 9 camere, cucina, quadribagni, mq 460, vendo. Tel. 532-932.

APPARTAMENTO nuovo, modernissimo, subito abitabile, via Coturdo 37 (Barriera Milano): tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.970.000 mutuo 6.930.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO prestigioso in zona signorile mq 330, aria condizionata autonoma, isolamenti acustici, costruzione di lusso appena ultimata. Condizioni di pagamen[redacted] vantaggio[redacted] senza interessi, mutuo. Telefonare 537-496.

APPARTAMENTO recentissi[redacted] via G. Reni 215 camera tinello servizi 1.900.000 mutuo 3.800.000. Telefo[redacted] 599-069.

APPARTAMENTO signorile centralissimo, metri 210, adatto abitazione studio, occasione vendesi. Maschio 596-854.

APPARTAMENTO signorile (Crocetta) 250 mq salone pranzo 3 camere letto cucina tripli servizi doppi ingressi. Torinese 517-249.

APPARTAMENTO signorile, vera occasione, quasi corso Lione salone, 4 camere, cucina, biservizi 12 milioni 800.000 mutuo 8.000.000. Piercase 543-225 532-291.

APPARTAMENTO su due piani in villa alto standing, mq 330 oltre grande terrazzo. Costruzione ultimata primavera '70, parco privato. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.

ATTICO lussuoso Pastrengo angolo Galileo Ferraris mq 2000 tripli servizi terrazzo garage, privato vende. Telefonare 510-151.

ATTICO panoramicissimo via Bernardino Luini [redacted], saloncino, due camere, cucinotta entrata, bagno, ripostiglio, terrazzo 2.980.000 mutuo 5.970.000 Immob. Dracmo. 532-766.

ATTICO panoramico via Breglio 15: [redacted], 2 camere tinello cucinino doppi servizi mutuo e dilazioni. Tecnoimmobili 512-562.

ATTICO 2 camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzo zona Francia. 6.500.000. Tel. 740-714.

BELLISSIMO appartamento corso Antony (Aeronautica) privato svendo causa trasferimento. Tel. 724-833.

BORGHETTO S. S. impresa Milno vende alloggi vista mare. Minimo 2 milioni 600.000, facilitazioni, telefonare 643-208.

BORGHETTO Santospirito vendonsi alloggi signorili 100 metri mare, mutuo e dilazioni. Telefonare: Torino 82-163; Loano, inediti, corso Roma 32, tel. 668-236.

BOX, investimento-reddito, via Duino 104: facilmente affittabili. Prezzo affare 1.050.000. Gabetti 57-67.

BRUNO, vendesi [redacted] vignolivo, piena efficienza, posizione ottima, metri ottomila. Telefonare 0141/73-838. Bruno.

CASA 45 vani 15 alloggi Barriera Milano. 90.000.000. Telef. 541-545.

CASCINA venticinque chilometri Torino unico appezzamento, irriguo, novanta giornate vendesi, 1.800.000 giornata. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CENTRALE cinque camere servizi con soffitta mansardata termo centrale ascensore vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

CASE finite ed in finizione da 24 a 42 camere impresa vende a Caselle. Telefonare 296-280.

CEDO muri due negozi adiacenti semicentrali affarone 8.000.000. Telefonare 746-417.

CENTRALISSIMI economicissimi appartamenti, via Massena 43. Tricamere ingresso bagno. 1.450.000 mutuo 3.250.000. Gabetti 57-67.

CENTRALISSIMI redditizi alloggetti (via Cavour) da 2.200.000 facilitando. Torinese 515-318.

CERCO alloggetto camera tinello servizi semicentrale referenze cauzione. Telefonare 519-197.

CHESSA 389-161 vende S. [redacted] alloggi due camere servizi. Prezzo eccezionale.

CHIOMONTE via Levis lussuosissimo 2 camere tinello servizi arredato signorilmente 3.500.000 mutuo 4 milioni 200.000. Telef. 599-364.

COLLINA Moncalieri Cavoretto terreno splendida posizione progetto villa 10 camere approvato vendesi. Telefonare 752-879.

COLLINA Pinerolese vendesi alloggio nuovo, in palazzina, tre camere, cucina, bagno. 8.000.000 (volendo garage, giardino). Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino.

CORSO Bramante vendesi alloggio 2 camere e servizi. Telef. 350-638, ore pasti.

COLLINARE, panoramico, signorilissimo appartamento subito abitabile, viale XXV Aprile: grande salone, due camere, camera-servizio, cucina, biservizi, bilingressi, boxauto, biveiture. Costruzione '68. Mutuo fondiario Gabetti 57-67.

COLOGNO Monzese vendo alloggio 4 camere, ingresso, servizi, 2 balconi e terrazzo soprastante casa. Tel. 215-912 Torino ore 20-21.

CON giardino privato vendonsi ultimi appartamenti rifinitissimi in elegante villa adiacenze corso Lecce. Mutuo dilazioni. Telef. 538-821.

CONFLUENZA corsi Peschiera-Montecucco vendo alloggi signorili 2-3 camere, cucina, bagno da L. 2.600.000 vano. Ultime possibilità. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821.

CORSO Francia: 3 [redacted] cucina, libero subito, 3.500.000 mutuo 7 mi[redacted]. Telef. 507-342.

CORSO G. Cesare, camera tinello, 1.600.000 mutuo 3.700.000. Telefonare 503-290.

CORSO Montecucco, occasione, signorile 3 camere cucina 10.800.000 dilazioni. Solaielli 581-735.

CORSO Palestro: alloggio salone, quattro ca[redacted], cucina, servizi, [redacted] vecchia ma signorile costruzione, ascensore, termo. Destefanis 542-808.

CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno, [redacted] signorile, [redacted], [redacted]ndo. Tel[redacted]fonare 535-601.

CROCETTA larg[redacted] Orbassano 2 camere cucina libere termobagno ascensore vendo. Telefonare 655-782.

CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telef. 599-432.

CROCETTA vendesi alloggio terzo piano senza ascensore quattro camere cucina servizi, telefonare 596-654.

CROCETTA, via Pigafetta 41: appartamento abitabile aprile. Prezzo interessantissimo. Bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.400.000. Gabetti 57-67.

DI Nanni angolo Volvera vendonsi ultimi alloggi 2-3-4 camere servizi, mutuo e dilazioni pagamento. Telefoni 535-000 - 535-948.

FRAZIONIAMO stabile, vero affare, zona Cibrario via Pinelli 72. Telefonare 599-364.

GENERALCASE 555-860 vende in via Filadelfia 259-267 per definizione frazionamento a prezzi eccezionali 2 alloggi 3 camere; 2 negozi, consegna immediata; stabile moderno; tutti conforts; vera occasione. Pagamento contanti 25%: residuo 75% in comode rate. Visite anche mattinate festive.

GIVOLETTO terreni per ville terreni industriali prezzi convenientissimi. Rivolgersi Scuderia Lalla, Givoletto.

IMPRESA acquista in Torino terreno 60-100 camere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9642 — 10100 Torino ».

IMPRESA esperienza ultraventennale vende via Saluzzo 100 pronti febbraio eleganti appartamenti salone 2-3 camere cucina doppi servizi [redacted] visite cantiere oppure tel. 584-674.

IMPRESA vende alloggi nuovi doppi servizi, mutuo, finiture accurate, ottima posizione Fiat Rivalta. Informazioni telefonare 519-964.

IMPRESA vende con [redacted] immediato, via G. Collegno ang. corso Francia, ultimi alloggi signorili salone 4 camere tripli servizi, mutuati. Visite cantiere. Tel. 740-748.

IMPRESA vende direttamente via Cavalli angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tin[redacted] e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telef. 330-310.

IMPRESA vende ultimi appartamenti signorili 3 camere saloncino cucinotto, [redacted] Filadelfia 154, [redacted]nta Rita.

IN villa panoramica [redacted] Po comodissima: vendiamo grandiosi alloggi ciascuno con terrazzo giardino. Telefonare [redacted].

INCANTEVOLI attici in nuova elegante costruzione, pochissime disponibilità: 1-2-3 camere, salone o saloncino, cucina, doppi servizi. Condizioni economiche interessantissime, mutuo. Telefonare 537-496.

IVREA - Banchette, via Roma 16. Eccezionale frazionamento signorile complesso residenziale. Appartamenti modernissimi, accuratamente rifiniti, vicinissimo centro - industrie. Prezzi condizioni pagamento facilitatissimi. Bicamere, cucinotta, bagno ingresso, ripostiglio, balconi, 1.350.000 mutuo 3.150.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi, 1.650.000 mutuo 4.250.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi, 2.450.000 mutuo 5.650.000. Gabetti 57-67.

LASCIARE città senza allontanarsene, grazie eleganlissimo complesso residenziale, completamente urbanizzato, « La Serra », strada Santo Brigida. Moncalieri. Signorili appartamenti in palazzine modernissime, ogni comfort, varie dimensioni da salone, bicamere, cucina, servizi 6.450.000 mutuo 14.990.000. Gabetti 57-67.

LIBERO subito, appartamentino moderno, via Orbetello 38 (Madonna Campagna): bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio [redacted] mutuo 3.200.000. Gabetti 57-67.

LOANO, Borghetto, Ceriale impresa vende direttamente alloggi costeggiando il mare pronti subito 50% contanti rimanenza dilazioni anni 5. Telefonare 772-364 Torino.

LOCALE piano terreno mq. 1600 corso Potenza 166, vendesi. Tel. 257-911

LOANO Borghetto Santo Spirito impresa Coppellulo vende appartamenti vicino mare, bicamere servizi da 3.000.000 in su mutuo. Tel. 652-552.

LOCALE uso negozio o magazzino, via Coppino, mq. 180, in nuova costruzione vendesi o affittasi. Telefonare 546-443.

LOCALI luminosissimi seminterrati. mq 240. 14.000.000 facilitando. Vorendo ufficio soprastante (via Caboto) Cupello 532-780.

MADONNA CAMPAGNA, casa [redacted] cinque camere, magazzini, 2.000.000 reddito, 38.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

MIRAFIORI: alloggio due camere, tinello cucinotta, servizi, recentissima costruzione, minime spese, libero. Vende: 8.000.000 dilazionando. Fassino 694-670.

MIRAFIORI, corso Unione Sovietica 229. Appartamento moderno, piano alto: tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.250.000 mutuo 7.450.000. Gabetti 57-67.

MIRAFIORI, via Sapri 23. Appartamenti moderni, bicposti, prezzi interessantissimi: tri[redacted], [redacted], bagno 1.850.000 mutuo 4[redacted]. Gabetti 57-67.

MURI negozi forno rivendita pane bar latteria, ottimo reddito, vendonsi. Telefonare 519-770.

MURI negozio angolare mq 110 zona commerciale alto reddito garantito mutuo rateazioni. Tecnimmobili 512-562.

MONOCAMERE collinari (comprendenti bagno, cucinino, posto macchina), splendida posizione, tranquilla strada Cacimon 171. Prezzo interessante 3.300.000, mutuo 70%. Gabetti 57-67.

MURI negozi spaziosi centralissimi con magazzini vendonsi convenientemente [redacted], Torinese 517-249.

MURI negozio, [redacted]o 8%, vendonsi 6.500.000. Belmonte 18. Telefonare 779-435.

[redacted] a Cervinia vendesi causa trasferimento appartamento. Mutuo 20 anni. Telef. 521-168.

OCCASIONE tra corso Lecce e via Lessona: 4 camere, cucina, giardino, box 5.800.000 mutuo 8.200.000. Telefonare [redacted]

OCCASIONE vendesi casa 10 camere e giardino. Rivolgersi Scuderia Lalla. Givoletto.

OFFICINA meccanica generale piccola carpenteria lavorazioni serie facile condultura cambiali con terreno cascina dintorni Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 68 — 10100 Torino ».

OSPEDALETTI vendiamo appartamenti diverse dimensioni, signorili bellissimi, panorama superbo, ampi terrazzi, giardini, in palazzina. Inapil - Torino - tel. 545-626 (ore ufficio). Visite in loco: via Cavour angolo corso Garibaldi. Tel. 88-026.

PALAZZINA mq. 200 con sottostante magazzino più rustico 12 camere con annessi mq. 1300 terreno vendesi anche separatamente zona Testona. Telefonare 645-178 ore pasti.

PANIFICIO vendo direttamente dilazionando. Telefonare 834-291. Anche gerenza. Referenze.

PARCO secolare fra il verde e la quiete di Stupinigi estensione 100.000 mq. Alberi alto fusto, atmosfera di relax, sport, sicura privacy, adatto per edificare fino 30 vani alto standing. Annessa palazzina caccia, casa guardiani, garage, servizi vendesi riservatamente, senza intermediari. Telefonare 554-159.

PARELLA (Exilles 74) ultimi alloggi pronti in palazzina signorile vendonsi. Sufficiente 30% contanti. Geom. Sanaeè 530-163.

PARLIAMONE insieme, magari di sera, dalle 20 alle 22... Intuibile « soluzioni Gabetti » risolveranno qualsiasi vostro problema-casa. Approfittatene visitandoci, via Mercantini 5. Telefonandoci 57-67.

PICCOLI alloggi 1-2 camere tinello cucinotto Borgo S. Paolo vendonsi. Telefonare 773-812.

PIETRALIGURE vendo appartamento due vani servizi centrale vista mare. 5.600.000 compreso mutuo. Scrivere: Pubblicità Lastond S V. Savona.

PINO Torinese, zona residenziale. Appartamenti signorili, nuovissimi: salone, quattro camere, cucinotta, biservizi, ingresso, terrazzi 8.100.000 mutuo 18.800.000. Altri tipi più mansarde abitabili. Gabetti 57-67.

PRECOLLINARE corso Alberto Picco vendesi villa, abitabile subito, alto standing, tre piani fuori terra oltre mansardato. Giardino, tavernetta, box quattro auto. Eccezionale vista città. Mutuo. Telefonare 538-821.

PRECOLLINARE lussuoso appartamento corso Moncalieri 11, abitabile gennaio: salone, angolo bar, tricamere, cucina, cameretta, tripliservizi, bilingressi, spogliatoi, boxauto, rifiniture accuratissime. Gabetti 57-67.

PRECOLLINARI, signorili appartamenti, abitabili gennaio, corso Quintino Sella 96. Bicamere, cucinotta indipendente, ingresso, bagno 1 milione 760.000 mutuo 4.090.000. Gabetti 57-67.

PRIVATO vende in via Maria Ausiliatrice [redacted] alloggi fra due e quattro camere, e camere singole da L. 1 milione 250.000 a L. 1.400.000 per camera, possibilità di mutuo. Visite tutti i giorni mattino e pomeriggio. Telef. 767-857, 676-648.

PRIVATO vende None alloggio libero subito 3 camere, cucinotto, ampio ingresso, servizi 5.800.000. Tel. 902-852.

PRIVATO vende Pino Villaggio Sole, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo, tutti servizi, 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telefonare 896-334.

PRIVATO vende villa modernissima residenziale Bruino, soggiorno, cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, garage, alloggetto custode, giardino. Telefonare 351-455.

RAPALLO centrale vista mare impresa vende appartamenti 2-3 locali. Mutuo, dilazioni Cari, casella postale 21 Rapallo. Tel. 544-530 Torino.

RAPALLO lire 4.700.000 costruendi appartamenti 2 locali più servizi in zona residenziale, verdeggiante, mutuo, dilazioni Cari, casella postale 21 Rapallo. Tel. 544-530 Torino.

REDDITO 7,50% vendo locale mq. 70 affittato laboratorio vernici. Telefonare 211-595.

RIVALTA, alloggi in villa 3-4-5 camere servizi altamente signorili, autorimessa, giardino vendonsi. Telefonare 752-879.

RIVALBA: terreno 60.000 mq. civile 600 mq. rustico, casa custode. Magnifica posizione, possibilità lottizzazione, vende 44.000.000. Fassino 694-670.

RIVIERA Impresa Stella vende appartamenti 1-2-3 camere servizi in ville residence garden Borghetto S. Spirito, tel. 96-424. Torino, 590-969.

RIVOLI centrale, nuovo alloggio, libero, 2 camere tinello cucinino bagno, vendo direttamente 7.850.000 compreso mutuo. Telef. 532-932.

RIVOLI centro alloggi occupati mutuati reddito vendonsi. Telefonare 335-694.

RIVOLI Leumann vendesi terreno industriale mq 4000 progetto approvato. Telef. 539-677.

S. RITA vendesi alloggio 4 camere prezzo condizioni occasione, telefonare 363-274 ore 11-15.

S. RITA, via Tempio Pausania 13 bis, appartamentino bicposti: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.800.000 [redacted] 4.100.000. Gabetti 57-67.

SANGANO vendesi terreno progetto approvato comoda posizione. Telefono 353-744. 90683

SANREMO, via Nuvaro 2. Signorilissimo a[redacted]tamento, vista mare, subito abitabile, giardino privato. Tricamere, soggiorno, cameretta, biservizi, bilingressi, balconi 6.500.[redacted] mutuo 13.100.000. Gabetti 57-67.

SEMINTERRATI convenientissimi uso depositi e uffici Crocetta [redacted]. Telefonare 599-432.

SAUZE d'Oulx. Appartamentino moderno, arredato completamente: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostigli, balcone, postomacchina, skibox 2.450.000 mutuo 5.650.000. Gabetti 57-67.

SEMINTERRATO in nuova costruzione, via Coppino, su due piani, uso magazzino, 550 mq. circa, accessibile con autocarri, vendesi o affittasi. Telefonare 588.843.

SETTIMO vendo alloggio 3 camere servizi con mutuo. Tel. 777-407.

SIGNORILISSIMI alloggi corso Sebastopoli: 2-3-4 camere, doppi servizi, lavanderia, definizione frazionamento, investimento sicuro. Condizioni pagamento e prezzi vantaggiosissimi, mutuo. Telefonare 558-821.

STABILIMENTO industriale mq 800 Beinasco ottimo impiego capitale vendesi. Telef. Agenzia Troglia 238-606.

TERRENI industriali occorrendovi. Telefonare 519-636.

[redacted] collina versante [redacted]o da Moncalieri a S. Mauro, pianeggiante circa 5000-6000 mq. se cubatura 0,20 acquista privato. Tel. 599-936 ore 16-19.

TERRENO fabbricabile mq. 1600 zona industriale Carmagnola vendesi. Telefonare Carmagnola 97-220.

TERRENO industriale mq 3000 acquistasi entro dazio prossimità autostrada Milano accessibile autocarri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3355 — 10100 Torino ».

TERRENO mq. 1800, bellissima posizione con progetto approvato per 1500 mc. 20 km. da Torino, circondario aeroporto, vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1362 — 10100 Torino ».

TERRENO panoramicissimo Lago Orta progetto approvato 10 appartamenti, vendesi. Tel. 280-625.

TORRE del [redacted]. Appartamento panoramico, signorile, completamente arredato. Soggiorno, camera, cucinotta abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 2.850.000 mutuo 6.650.000. Gabetti 57-67.

ULTIMISSIME occasioni. Eleganti alloggi accuratamente rifiniti: 2-3 camere, [redacted] o salottino, cucina, doppi servizi, nuovo centro direzionale torinese. Ottime condizioni, mutuo. Telef. Immediatamente 538-821.

URGE vendere n. 25 box totale lire 18.000.000. Telefonare 616-154.

VAL d'Ayas Antagnod. Appartamento modernissimo, subito abitabile: soggiorno, bicamere, cucina, ingresso, servizi, box, giardino condominiale 2.650.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 57-67.

VALENTINO vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.

VENDESI alloggio tre camere tinello cucinino vicinanze Fiat Mirafiori. Telefonare 658-164.

VENDESI casa vecchia costruzione periferia quattro camere servizi termo cortile locali uso officina magazzino. Tel. 259-046.

VENDESI centro La Loggia, alloggio seminuovo, libero subito, due camere più servizi, termobagno, [redacted]. Sufficienti lire 1.500.000 contanti, rimanenza mutuo. Telefonare 727-028 ore pasti.

VENDESI terreno in Bruino Villaggio Alba Serena. Tel. 699-650.

VENDESI terreno industriale mq 10 mila fronte [redacted]a provinciale Torino-Volpiano. Tel. 850-027 ore pasti.

VENDO direttamente 5.200.000 via Isonzo (S. Paolo) alloggio libero 2 camere cucina gabinetto. Telefonare 532-932.

VENDO in zona piazza Rivoli-corso Trapani palazzina ultimata, quattro piani, di soli otto appartamenti composti di quattro camere, cucinotto, biservizi e box auto. Costruzione su pilotis con verde privato cintato. Ottimo investimento, reddito immediato. Mutuo 40%. Eventuali dilazioni. Telefonare 547-502 ore ufficio.

VENDONSI in Rivalta zona Indesit ultimi alloggi in condominio signorile 2-3 camere servizi prezzi e condizioni pagamento eccezionali, alto reddito. Telef. 752-879.

VENTIMIGLIA vendesi villetta primo piano con soggiorno due camere cucina doppi servizi ottime rifiniture, piano rialzato divisibile a piacere, nuova costruzione, sole vista mare giardino 18.000.000 trattabili. Agenzia Abbo, via Ruffini, telefono 31-357.

VIA Pastrengo, piano rialzato, comodo per ufficio: alloggio due camere, cucina, ingresso, bagno 7.500.000. Destefanis 540-405.

VILLA graziosissima, giardino alberato, Caselette (18 km Torino). Cinque camere, cucina, lavanderia, biservizi, ingresso, terrazzo, garage 5.950.[redacted] mutuo 13.850.000. Gabetti 57-67.

VILLA nuova, bifamigliare, giardino privato. Strada della Verna 59 (Reaglie Parco), bioappartamenti: saloncino, tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio, boxauto. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, boxauto. Complessivamente 8.600.000 mutuo 19.750.000. Gabetti 57-67.

ZONA Francia 2 camere cucina termo bagno esentasse 2.500.000 mutuo 5.500.000. Telef. 502-514.

(Continua a pag. 16)

Allarmato rapporto della Banca federale

Impetuoso l'aumento dei prezzi in Germania

Tra le cause si citano i recenti aumenti salariali e [redacted] ritardata rivalutazione del marco - Polemiche con i sindacati

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 13 ottobre.

I prezzi in Germania aumentano a passo di galoppo. *«Non c'è bisogno di dimostrare che la situazione economica nella Repubblica federale [redacted] caratterizzata da un aumento del[redacted] domanda che va ben oltre le possibilità di aumento reale dell'offerta di beni»*, scrive nel [redacted] ultimo rapporto, pubblicato stasera, la Banca federale. Secondo l'istituto [redacted] emissione, nel primo semestre del [redacted] la domanda globale di merci e servizi è aumentata del 14 per cento rispetto al secondo semestre del 1968. Per la fine dell'anno è previsto un aumento del prodotto nazionale lordo d[redacted] 12 per cento, a 595 miliardi di marchi (oltre 93 mila miliardi al cambio vecchio di 4 marchi per un dollaro).

Tutti i dati riferentisi al primo semestre di quest'anno dànno, in confronto con il secondo semestre dell'anno scorso, aumenti eccezionali dell'espansione.

La «grande ondata» della domanda, ritengono gli esperti, deve ancora venire: la si attende tra le feste di Natale e le feste pasquali. In previsione di [redacted] si [redacted] diffuso in Germania un certo panico [redacted] sono cominciati [redacted] acquisti di accaparramento, e dei privati e dei grossisti, che hanno contribuito a far aumentare ulteriormente i prezzi.

E' impossibile tener dietro ai prezzi in movimento [redacted] a quelli che stanno per [redacted] versi: sono cresciuti carbone (tra il [redacted] e il 20 per cento), le costruzioni [redacted]i (tra il 10 e il 12 per cento), i tessuti (6-8 per cento, [redacted] punte [redacted] 50 per cento a pronta consegna), la birra (9 per cento), il costo della vita (del 5,2 per cento secondo una fonte, [redacted] 3,5 per cento secondo un'altra). Sono stati annunciati aumenti dei prezzi delle automobili, dell'elettricità (le percentuali non sono ancora note), dei prodotti chimici, degli articoli sportivi (5-10 [redacted] cento), del caffè (20 per cento) dei dolciumi (8-[redacted] per cento), dei pneumatici (3-5 per cento).

Le cause dell'inflazione? Secondo i datori di lavoro, i recenti aumenti salariali, per oltre 6 milioni di lavoratori, in misura variante tra il 6 e il 13 per cento. Secondo i sindacati, invece, gli aumenti salariali sarebbero stati giustificati dagli aumenti dei prezzi, che li hanno preceduti. Anche negli ambienti politici le opinioni sono divise: taluni attribuiscono la colpa agli «scioperi selvaggi», altri alla «inflazione importata», conseguenza della mancata rivalutazione del marco.

I grandi banchieri, Blessing, presidente della Banca federale e Poullain, presiden[redacted] delle Casse di Risparmio, condividono quest'ultima opinione, che suona come critica alla rigida posizione as[redacted] dal Cancelliere Kiesinger e dal ministro delle Finanze Strauss, avversari della ri[redacted].

Dalla fissazione di una nuova parità del marco, attesa per la fine del mese, gli esperti di finanza e di economia tedeschi si ripromettono una azione frenante sulla congiuntura surriscaldata. Essi si aspettano che [redacted] nuova parità venga fissata intorno a 3,68 marchi per un dollaro (rivalutazione dell'8 per cento) dopo che oggi il [redacted] [redacted] passato da 3,75 di venerdì a 3,728.

Tito Sansa

Nel mese di settembre

In attivo per Londra il commercio [redacted]

Londra, 13 ottobre.

Il Board of Trade ha annunciato che la bilancia commerciale del Regno Unito ha registrato [redacted] settembre un saldo attivo di 26 milioni di sterline per partite correnti contro i 40 milioni avutisi in agosto e i disavanzi di luglio — 37 milioni di sterline — e [redacted] settembre [redacted] (51 milioni di sterline).

Le importazioni del mese [redacted] (esclusi aerei militari provenienti dagli Stati Uniti) hanno avuto [redacted] valore di 679 milioni di sterline, superiori [redacted] dieci milioni a quelle del mese precedente. Le esportazioni sono contemporaneamente diminuite da 630 a 617 milioni di sterline.

L'ufficio centrale di statistica ha aggiunto che il saldo attivo della bilancia invisibile è stato di [redacted] milioni di sterline mensili durante il terzo trimestre. *(AP - Dow Jones)*

Le nuove [redacted] lire [redacted] entro l'anno

Sul recto il busto di Verdi, sul verso il Teatro alla Scala

(Nostro servizio particolare) Roma, 13 ottobre.

(g. maz.) La «Gazzetta Ufficiale» pubblica stasera il decreto del ministro Colombo che autorizza [redacted] d'Italia a porre in stampa un nuovo biglietto da lire mille, in sostituzione progressiva di quello esistente creato nel 1962. Il nuovo biglietto apparirà entro l'anno, avrà dimensioni [redacted] all'attuale e sarà, fondamentalmente, nel colore grigio azzurro con sfumature verso il viola da [redacted] parte e bruno giallastro [redacted] centro dell'altra facciata.

Il nuovo «mille lire», [redacted] più difficile [redacted] contraffare, è per così dire «musicalmente» ispirato. Su un lato la testa dell'Apollo «Musagete» e quella, più in grande, di Giuseppe Verdi [redacted] infine, l'arpa conservata nel museo di Modena. Sull'altro lato c'è la riproduzione del teatro alla Scala di Milano.

LA NOTA SULLA CONGIUNTURA ESTERA

Isco: si devono coordinare le politiche deflazionistiche

L'espansione economica mondiale [redacted] stata accompagnata da aumenti dei prezzi che oscillano tra il 5,4 e il 12,3 % in [redacted] anno

(Nostro servizio particolare) Roma, 13 ottobre.

L'Isco, nella sua nota di oggi sulla congiuntura estera, insiste sulla necessità di coordinare subito e bene in sede internazionale le politiche di contenimento che tutti i Paesi hanno messo [redacted] stanno mettendo in atto. E ciò per evitare «che una loro sovrapposizione, dando luogo a effetti deflazionistici cumulativi, abbia effetti amplificati sull'attività produttiva e sul commercio internazionale».

I timori dell'Isco nascono dalla constatazione che «negli ultimi mesi vi è stata una diffusione assai rapida a livello internazionale [redacted] fenomeni inflazionistici sorti in singoli sistemi». *Molto ampia è stata anche la ripercussione internazionale di provvedimenti* «pur presi [redacted] far fronte solo a esigenze interne».

L'Isco ritiene che «l'attuale fase di espansione accelerata dell'economia internazionale potrebbe avviarsi verso un'attenuazione, cui dovrebbero contribuire — oltre all'eventuale rallentamento congiunturale negli Stati Uniti — la minor dinamica della economia tedesca, giunta ai limiti della capacità produttiva in [redacted] vasta maggioranza di settori, e la compressione dei consumi in Francia e Gran Bretagna».

E' accertato che nel secon[redacted] trimestre di quest'anno [redacted] commercio internazionale ha registrato un 20 per cento di aumento sui livelli dello stesso periodo 1968, che non è stato circoscritto ai soli Paesi industriali, [redacted] anche a quelli in via di sviluppo. La espansione [redacted] stata perciò [redacted] compagnata da spinte inflazionistiche e rialzo [redacted] prezzi. A fine agosto vi erano aumenti annuali compresi tra il 5,4 [redacted] il 12,3 per cento.

In campo internazionale sono cresciuti in [redacted] anno del 13,8 per cento [redacted] alimentari vari, del 15,5 le carni, del 24,7 i metalli ferrosi e del 77,8 la gomma. A queste spinte [redacted] sono aggiunte quelle sui tassi di sconto provocate [redacted] richieste americane [redacted] prestiti in dollari. Queste spinte si sono comunicate al settore del lavoro, le cui richieste contrattuali vengono rafforzate dall'alta offerta di occupazione esistente soprattutto nell'area del Mec. L'industria comunitaria può tuttavia restare competitiva nella misura in cui le richieste non eccederanno il limite dell'equilibrio e, contemporaneamente, nella misura in cui [redacted] ghi fenomeni agiranno negli Stati Uniti [redacted] in Gran Bretagna.

Per gli Stati Uniti, causa primaria delle spinte i[redacted]nistiche dell'ultimo periodo, l'Isco segnala che è in aumento il [redacted] degli osservatori [redacted]he prevedono [redacted] rallentamento abbastanza prossimo della [redacted] congiuntura. Nell'anno prossimo dovrebbe anche migliorare la situazione degli scambi internazionali per la Gran Bretagna, si giungerebbe così — tra la fine del 1969 e l'inizio del 1970 — a una fase internazionale più tranquilla, [redacted] una successiva [redacted] conseguente diminuzione dei tassi di sconto.

g. maz.

Previsioni per il 1968-'78

In aumento nel mondo la produzione [redacted] aerei

Washington, 13 ottobre.

L'industria aeronautica mondiale produrrà 327.611 velivoli per un valore stimato [redacted] 141.100 milioni di dollari Usa nel decennio 1969-1978, un valore doppio di quello della produzione [redacted] decennio precedente.

Lo si rileva da uno studio effettuato dalla McGraw Publications.

(A.P. - Dow Jones)

Per lo sviluppo della Bretagna

Parigi chiede consigli alla Cassa Mezzogiorno

Parigi, 13 ottobre.

Per risolvere i problemi di espansione economica della Bretagna — la più sottosviluppata delle regioni francesi — il ministro René Pleven ha deciso di ricorrere ai consigli del presidente della Cassa per [redacted] Mezzogiorno, Gabriele Pescatore.

Ne dà notizia il settimanale *L'Express*, precisando che giovedì, a Brest, Gabriele Pescatore esporrà agli interlocutori francesi le soluzioni adottate nella zona di Bari e di Taranto per lo sviluppo di un'industria pesante.

(Ansa)

Olivetti [redacted] Etas Kompass fondano [redacted] nuova industria

E' specializzata in macchine [redacted] sistemi per l'istruzione

Milano, 13 ottobre.

(r. s.) E' stata costituita in questi giorni, con la partecipazione della Olivetti e della Etas Kompass, una nuova società l'Olivetti Systed, specializzata in macchine [redacted] sistemi per l'istruzione.

Presidente della Olivetti Systed è il dottor Carlo Caracciolo [redacted] Castagneto, [redacted] ministratore delegato il dottor Marcello Ceccoli.

Parere negativo del Mec sul "[redacted] Westingh[redacted]"

La società vuole assorbire le principali industrie europee di materiali elettrici

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 13 ottobre.

[redacted] tentativo della società americana Westinghouse di assicurarsi il controllo, o addirittura di assorbire le principali industrie eur[redacted]e di materiali elettrici — tra le quali le italiane Marelli e Tosi, [redacted] francesi Jeumont-Schneider, Merlin-Gerin e Alsthom, e la belga Ateliers de Constructions Electriques de Charleroi — è giudicato dalle autorità del Mec *«inopportuno sotto il profilo dello sviluppo industriale della Comunità e della concorrenza»*.

Pur ammettendo che gli investimenti stranieri dànno *«un contributo notevole allo sviluppo tecnologico e più generalmente economico della Comunità»*, i dirigenti della Commissione di Bruxelles si chiedono — in una nota pubblicata oggi — *«se, a una riorganizzazione sotto l'egida americana del settore impianti elettrici, non sia preferibile promuovere una interpenetrazione di imprese europee»*.

La presa di posizione del Mec sta suscitando vivaci commenti negli ambienti economici [redacted] politici europei, [redacted] è giudicata *«un [redacted] forte richiamo al [redacted]o di responsabilità dei sei paesi»*. Lo spunto è dato da un'interrogazione presentata alla Commissione dal deputato socialista belga Glinne, in cui [redacted] afferma che la società americana Westinghouse da circa [redacted] mesi ha lanciato una pubblica offerta di acquisto per assicurarsi il controllo della società [redacted] Charleroi, in un piano che prevede l'assorbimento delle altre aziende, italiane e francesi, del settore della costruzione elettrica.

Le autorità della Commissione di Bruxelles sostengono, nella risposta all'interrogazione del parlamentare belga, che è in causa tutto il complesso problema degli investimenti diretti americani nel Mec, sul quale manca per ora un'azione concertata fra i Sei, manca un atteggiamento comune, e mancano persino *«le statistiche necessarie per una migliore conoscenza del fenomeno»*. Nonostante le proposte, le discussioni e le raccomandazioni — af[redacted] il Mec — i [redacted] governi [redacted] sono riusciti a raggiungere finora un accordo.

Nei confronti del [redacted] Westinghouse, Bruxelles ritiene che, *«dati i problemi economici, finanziari [redacted] politici, spetta [redacted] via prioritaria ai governi interessati e alle i[redacted]trie del ramo prendere le misure [redacted]ecessarie»*. Il Mec, dal canto suo, *«veglierà affinché la concorrenza non venga falsata all'interno del Mercato comune nel settore [redacted] cost[redacted]»*.

a. d.

Per il controllo dei prezzi

Gravi incidenti a Parigi tra polizia e negozianti

(Nostro servizio particolare) Parigi, 13 ottobre.

L'aumento dell'uno per cento per il tasso di sconto della Banca di Francia si ripercuote, accresciuto, sui tassi praticati dalle banche [redacted] i loro clienti. Così i prestiti delle banche a breve scadenza passano [redacted] 7,60 per cento al l'8,75 ed [redacted] certi casi all'8,85 per cento. Questo tasso viene applicato, inoltre, ai prestiti a medio termine.

Il governo intensifica così, progressivamente, la politica di austerità iniziata col piano di risanamento finanziario ed economico, che non sembra aver dato sinora tutti i risultati che si sperava.

Proprio oggi una zuffa violentissima, che si è conclusa con una cinquantina di feriti [redacted] tredici fermi, è scoppiata tra la polizia e duemila bottegai ed artigiani appartenenti alla «Unati» *(Union nationale des travailleurs indépendants)*, che avevano partecipato, con altre 18 mila persone, ad un comizio al Parc des Princes. La polizia aveva autorizzato la riunione, respingendo tuttavia la richiesta di sfilare in corteo attraverso la città.

Gli oratori hanno chiesto la riduzione delle tasse, la soppressione dei controlli sui prezzi, l'istituzione di una vera «politica di prez[redacted]» ed hanno [redacted] il governo di voler la *«morte dei bottegai»*. [redacted] comizio, [redacted] appartenenti alla «Unati» — duemila circa — sono usciti sbandierando i loro cartelloni [redacted] urlando l'intenzione di sfilare in corteo malgrado il divieto. Dopo aver travolto un primo cordone di polizia, si sono scontrati con il secondo, che aveva ricevuto rinforzi. Per procurarsi proiettili i dimostranti hanno rotto parecchie vetrine, divelto il selciato, ma sono stati poi costretti [redacted] sedere.

I. m.

L'indice generale [redacted] salito dello 0,7 per cento: da 82,28 [redacted] 82,87

Tendenza sostenuta per i titoli azionari

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	13	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5 %	97 35	— 0 75
» cont.	97 25	— 0 75
Redimibile 3½ %	98 90	—
» cont.	98 80	—
Ricostruz. 3½ %	87 10	— 0 20
» cont.	87 —	— 0 20
» 5 %	92 —	—
» cont.	91 90	—
Riforma Fond. 5 %	91 50	—
Pr. Red. 5 % Tr.	91 30	—
» » '54	89 20	—
Pr. R. Ed. 5½ %	98 10	—
Cart.C.T. 5 % '76	[redacted]	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	[redacted]	— 0 10
» » '71	99 —	— 0 50
» » '73	97 50	— 1 60
» » '74	97 30	— 0 70
» » '75 I	97 60	— 0 60
» » » II	97 —	+ 0 10
» » '77	97 20	— 0 65
» » '78	98 50	— 0 75
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	92 90	+ 0 10
» » » II	93 50	—
» » '66 I	91 50	— 0 50
» » » II	92 —	—
» » '67	91 30	— 0 20
» » '68 I	92 50	— 0 70
» » » II	92 10	— 0 15
» » '69 I	92 60	— 1 40
» » » II	92 65	—
» Europa 6 %	92 —	— 0 80
IRI Sider 5½ %	95 —	—
» » '56	99 50	— 0 30
» » '57 G.	88 —	—
» » '58-'78	98 20	—
» » vent.	94 50	— 1 —
» » '74 sed.	99 30	+ 0 30
» 5½ % '59	87 50	— 0 40
» » '60	88 —	—
» » '61	86 10	—
» » '63-'83	[redacted]	— 0 50
» 6 % '64	92 50	— 0 70
» » '65-'85	91 80	— 0 20
» Sid 6 % opt.	100 50	—
» El. 5½% opt.	95 —	—
Smap 5½ % '65	88 50	—
» » '67	87 —	— 0 50
Elfer 5 % IV	92 —	—
FF.SS. 5½ % '52	97 —	—
» » '53	96 —	—
» » '54	94 50	—
» » '59	89 50	—
» 5 % '60	89 50	—
» » '61	85 —	—
» 6 % '65 I	94 50	— 0 50
» » » II	95 —	— 1 10
» » '66 I	93 60	—
» » » II	91 20	— [redacted]
» » '67	95 —	— 0 85
» » '69	95 —	—
» » 67-87 A	91 —	—
» » 68-88 A	95 —	— 0 95
P.S.Agr. 5 % I	81 50	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. 1a	94 30	—
» » 2a	94 40	+ 0 20
» » 3a	93 90	— 0 20
» » 4a	93 90	—
» » 5a	94 —	— 1 50
» » 6a	94 —	[redacted]
» » 7a	92 85	+ 0 10
» » 8a	92 30	— 0 30
OO.PP. 5 %	93 40	— 0 30
» 5½ %	85 20	— 0 40
» 6 %	91 20	— 0 10
» Cass Ag. '64	93 50	+ 1 —
» » '65	93 50	—
» » '66	95 —	—
» Dol. 6 % 1a	94 —	—
» » 2a	93 80	—
» m. A 6 %	91 90	—
» » B 6 % I	97 —	— 3 70
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	96 50	—
» » » II	92 —	—
» » » III	92 50	—
» I.St. 6 % '66	93 50	— 0 50
» » » 2a	93 —	—
» » » 3a	92 90	+ 0 10
» » » 4a	92 80	—
» » » 5a	94 —	— 0 50
» Anas 6 % '66	92 40	— 0 10
» Autos. 6 % 1a	98 —	—
Ent Petr. 6 %	98 20	—
» » '57	97 80	—
» » '58	97 —	—
» Sp. 6 % '58	92 90	— 2 —
» » '64	98 70	—
» » '61	97 70	—
» » '66	93 —	+ 1 —
» Sod 6 %	94 60	— 0 40
» » 5½ %	90 50	—
» » '61	89 50	—
E.S. 5½ % '61 4a	86 50	— 0 50
» » '62 5a	89 50	—
» » 6a	87 50	—
» » '63 7a	88 50	— 1 50
» » 8a	93 80	—
» 6 % '64 9a	93 50	—
» Gela 5½ %	88 50	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Miglioram. 5 %	88 50	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. P. Sardo 5 %	89 85	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	90 —	—
» 5½ % '63	88 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	93 —	—
» » » II	91 50	—
» » '66	89 —	— 2 —
» » '68	94 60	—
» » '69	90 90	—
C.R.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5½ % 61	91 50	—
» 5½ % '62 4a	90 [redacted]	—
» » » 5a	89 50	—
» » » 6a	88 75	—
» » '63 7a	87 —	—
» » » 8a	88 —	—
» 6 % '64 9a	92 —	—
» » » 10a	91 30	— 0 50
» » '65 11a	90 50	— 1 50
» » '66 12a	90 10	— 0 50
» » '67 13a	90 —	— 1 —
» » » 14a	91 50	—
» » 68-86 15a	91 70	—
» » 69-88 16a	92 —	—
Cassa R.P.L. 5 %	95 —	—
» O.P. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5½ %	86 25	— 0 50
» » 6 %	91 20	— 0 10
» Edison 6 % '51	100 —	—
» » » '55	94 —	—
» » » '56	[redacted]	—

Titoli	13	Variaz.
Icipu Catini 6 %	95 20	—
» St. Merz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4a	97 50	—
» » » 5a	97 70	—
» Esp. 6 %	97 30	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	96 80	— 0 10
» » XIX	99 50	+ 0 30
» » XX	94 20	— 0 30
» 5 % XXI	93 10	—
» » XXII	89 90	+ 0 40
» » XXIII	85 —	— 0 50
» 5½ % XXIV	86 90	—
» 6 % XXV	92 50	— 0 70
» » XXVI	91 50	—
» Cr.N. 6 % 1a	93 —	—
» » » 2a	91 —	— 1 —
» spec. '64	96 80	— 0 50
» Fin 6 % '66	92 —	—
» r.s. 6% '68	96 50	—
» s.s. 1 Aut. 6%	91 75	—
Medioc. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	94 70	—
Torino 6 % '52	98 —	+ 1 60
» Aem 5½ '60	84 50	+ 0 50
» » » '62	85 —	+ 2 —
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5½ % '61	86 —	—
Napoli 6% '68	90 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	97 80	— 1 20
» » '56	98 40	— 0 10
» » '57	99 70	—
» 5½ % '60	89 50	—
RIV 5½ %	86 —	—
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5½ % '62	89 —	—
Olivetti 7 % '53	101 80	—
» » '54-75	103 —	—
» » '58	100 80	—
» 6½ '59	99 50	+ 1 —
» 5½ '62 1a	85 50	— 0 40
» » » 2a	85 10	— 0 10
Gen. El. 5½ %	88 50	—
Magneti 7 % '56	102 20	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	91 —	—
» 5½ % '63	87 25	—
Viberti 7 % '57	100 —	—
» » '59 1a	101 50	—
» » » 2a	101 50	—
Sade 6 %	96 50	—
Fornara 7 % '56	103 —	—
Cart. It. 7 % '49	102 —	—
» 5½ '62	84 —	—
Catini 6 % '49	99 80	—
» » '58	92 80	—
» 5½ % '60	85 75	—
» » '61	85 50	—
» » '62	85 85	— 0 05
Meridelettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	95 50	—
» » '64	90 50	— 0 70
Stipel 6 %	99 —	—
Timo 6 %	98 50	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Esso 6 %	100 —	—
Sip 6 %	99 —	—
Piblgas 6½ %	99 —	—
» 6 % '68	90 —	—
Mediofina 7 %	102 50	—
Fergat 8 %	106 —	—
Cer. Pozzi 5.75 '59	[redacted]	—
» 5½ '62	85 50	+ 1 —
» » '64	86 50	—
Rumianca 5½ %	87 80	— 1 —
» 5½ '62	85 —	—
Lancia 5½ % '60	85 —	— 0 20
» » '62	84 50	— 0 50
Liquigas 6 % '59	89 50	—
Torino-Savona 5½	87 75	—
IBM Italia 5½ %	[redacted] 50	—
It. Car 5½ % '61	84 80	—
Tr.G S. Bern. 5½	[redacted]	—
Autostrade 5½ %	85 75	+ 0 65
» 6 % '65	91 50	— 0 40
» » '67	91 10	— 0 40
» » '68	91 20	+ 0 10
» » '68/86	91 70	+ 0 50
Acque Pot. 5½ %	100 —	—
Motta 6 %	42 —	—
Sarom 6 % '66-84	97 —	—

Titoli	13	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½ %	85 20	—
Imm. Roma 6 %	155 —	—
Rumianca 6 %	93 50	— 0 50
Pirelli 64-84 5%	157 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5170	+ 50
Eridania	2520	+ 55
Romana Zuccheri	[redacted]	—
Talmone	2980	+ 20
Florio	119	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	[redacted]	+ 180
Talco & Grafite	[redacted]	—
Fornaci Riunite	17100	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	25700	+ 600
N.A.I.	3900	+ 100
Torino-Nord	71 75	—
Mittel (F. Med.)	2440	—
SIP	2925	+ 35
Italcable	4050	— 50
Alitalia	[redacted]	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5750	—
Girardini	2450	+ 195
Risan. (Napoli)	8120	+ 40
Silos	3600	— 50
Beni Stabili	4840	— 35
Immobiliare Roma	650 50	+ 5 50
Ind. Stura	2080	—
Ferco	234	+ 3
Socie priv.	566	+ 7
CHIMICI		
Montedison	1129 50	+ 18 50
Liquigas	182	+ 0 50
Piblgas	84	— 2
SAFFA	6490	+ 20
Schiapparelli	6250	—
Paramatti	1900	—
Mira Lanza	66900	+ 400
S.A.R.O.M.	1260	—
ANIC	1257	+ 19
Rumianca	1258	+ 8
Italgas	1186	+ 42
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	101200	—
La Centrale	7450	+ 30
S.M.E.	2422	+ 12
STET	3301	+ 1
Finsider	664	+ 5
Piemonte Finanz.	1975	—
Invest	3380	+ 70
Assicur. Torino	14285	— 15
Assic. Toro priv.	11580	+ 130
Generali	80200	+ 250
S.A.I.	45050	— 450
Bastogi (Med.)	2385	+ 21
IFI priv.	10500	+ 215
» » p.z.	10400	+ 205
METALMECCANICI		
Fornara	568 50	—
Westinghouse	1250	— 50
Moncenisio	5000	—
Nebiolo	720	— [redacted]
Italsider	1012	+ 1
Dalmine	955	— 5
Olivetti	3498	+ 43
» priv.	3580	+ [redacted]
FIAT	3605	+ 44
» priv.	2482	+ 22
Terni	263	+ 9
E. Marelli	705	— 10
M. Marelli priv.	1625	— 5
TESSILI		
Chatillon	5270	+ 110
Fisac	490	+ 15
Borgosesia	10300	— [redacted]
Viscosa	4099	+ 52
» priv.	2977	+ 27
DIVERSI		
Rinascente	378 75	+ 2 75
» priv.	261 50	+ 2
Pirelli	3370	+ 75
Cartiera Italiana	1025	+ 33
Cartiera Burgo	17300	+ 265
Cit	6700	+ 100
Acque Potabili	970	—
Acqua Roma	713	— 7
Eternit	3900	—
Ceramiche Pozzi	98 50	+ 1

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Cartosa	2540
Eridania	2499
Et. Molini	1880
Motta	5185
R. Zucch.	257
» » pr.	401
ASSICURATIVI	
Generali	80.100
Ass. Mil.	57.900
Ass. Mil. pr.	54.750
Ass. Tor.	14.350
Ass. Tor. pr.	11.480
Incendio	18.650
Fond. Vita	42.350
Assicur.	115.100
Ras	66.100
S.A.I.	45.200
Abeille	10.200
BANCARI	
Mediobanca	101.[redacted]
CHIMICI	
Anic	1252
Brioschi	16.000
Gas Napoli	899
Caffaro	366 75
C. Erba	15.000
Erba priv.	9230
Italgas	1195
Lepetit	8320
Lepetit priv.	8400
Liquigas	181 50
Mira L.	66.990
Osigeno	3830
Piblgas	86 50
Rumianca	1260
Saffa	6300
Sarom	1234
Montedison	1130
Petrolifera	1970
Pierrel	9990
ELETTRICI	
Magneti M.	1620
Marelli E.	700
Sip	2905
Tecnomasio	1154
Terni	237
FINANZIARI	
Agricola	3480
Bastogi	2393

Breda	3568
Finmare	365
Finsider	666
Generalfin	1060
Gim	5210
Invest	3340
Isalpi	2507
Centrale	7410
Pirelli C.	3950
Sme	2420
Stet	3297
Sviluppo	2928
IFI priv.	10.295
IFI p. z.	10.400
[redacted] E AGRICOLI	
Aedes	4140
Beni Stab.	4410
Bon. [redacted]	1500
Coge	15.750
Habitat	2720
Imm. Roma	648
Iniziative	4238
Milano C.	27.100
Risan. N.	8140
Sacie	970
Silos Gen.	3620
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1235
Fiat	3605
Fiat priv.	2483
Nebiolo	737
Olivetti	3498
Olivetti pr.	3551
Fr. Tosi	3650
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5760
Falck pr.	6800
Broggi-Iz.	1250
Dalmine	960
Ilssa-Viola	1900
Italsider	1038
Magona	3390
Metallur.	4900
Amiata	12.860
Pertusola	2699
Siele	6900
Trafilerie	758

TESSILI	
Châtillon	5260
Cantoni	23.570
Olcese	405
Cucirini	7545
Stampati	5900
Cascami	6480
Fisac	473
Lanerossi	3380
Gavardo	3360
Scotti	227
Linificio	674
Marz. pr.	1260
Rossari	7340
Rotondi	50.000
Tosi	2671
Pacchetti	331 75
Snia Visc.	4098
Viscosa pr.	2980
Tilane	370
Unione M.	26.450
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.350
N. Milano	[redacted]
Ausiliare	
Mitel	,2400
DIVERSI	
De Ferrari	1421
[redacted]	42.500
Borgo	17.350
Donzelli	2295
Cementir	3116
Centenari	350
Cer. Pozzi	99 50
Pozzi priv.	245
Ginori	635
Ciga	6550
Acqua pot.	999
Eternit	3850
Italcable	4050
Italcemen.	28.520
C. Acqua	735
Rinasc.	377 75
Rinasc. pr.	259 50
Mondad. pr.	3950
Pirelli SpA	3370
Rejna A.	1018
Smeriglio	75
Sas	4280
Spes	1670
T. Acqui	3019

Elevato il volume d'affari

Milano, 13 ottobre.

La settimana ha avuto inizio [redacted] una riunione in rialzo, la terza consecutiva. Gli acquisti si sono accentrati sui valori primari, specialmente Montedison, Viscosa e Fiat. Elevato [redacted] volume degli affari, che ha superato gli 11 miliardi di lire.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» sale da 82,28 a 82,87 (+0,70 per cento). Indice Mediobanca da 77,61 a 78,17 (+0,72%). Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per 881 milioni di lire; obbligazioni per 3 miliardi 4 milioni [redacted] lire; azioni [redacted]ro 4.530.500, per un valore di 11 miliardi [redacted] milioni di lire.

La settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, con indicazioni positive per il mercato azionario.

Dopoborsa sulle chiusure di Milano. Prezzi informativi della serata: Fiat 3603-08; Viscosa 4095-105; Montedison 1129-32; Generali 80.100-300.

Media cambi Uic: dollaro Usa 629,50 (629,50); dollaro canadese 583,15 (583,075); franco svizzero 146,507 (146,56); corona danese 83,665 (83,66); corona norvegese 88,072 (88,077); corona svedese 121,82 (121,833); fiorino olandese 175,23 (175,18); franco belga 12,607 (12,608); franco francese 112,655 (112,867); lira sterlina 1503,45 (1502,50); marco tedesco non quotato; scellino austriaco 24,353 (24,354); escudo portoghese 22,159 (22,169); peseta spagnola 9,007 (9,014).

B[redacted]note: dollaro Usa 628 (629); lira sterlina 1501 (1499); franco svizzero 146,50 (146,50); franco francese 109,75 (109,75); franco belga 12,05 (12); marco tedesco [redacted] quotato; scellino austriaco 24,30 (24,30); peseta spagnola 8,82 (8,80); escudo portoghese 21,75 (21,75); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 175,15 (175,15); corona danese 83,55 (83,55); [redacted] 121,30 (121,30); [redacted] norvegese 87,51 (87,51); dinaro jugoslavo taglio piccolo 44 (44); taglio grande 43 (42); dracma greca taglio grande 19 (19).

I cambi della lira

Milano, 13 ottobre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Oro fino [redacted] (825-838) lire al grammo; argento 36.800-40.000 (36.000-40.000) lire al kg.

Prezzi dell'oro (in d[redacted] per oncia)

MERCATI	10/9	13/9
Londra	40,73	40,825
Zurigo	40,775	40,70
Parigi	42,27	42,14
Francoforte	40,51	40,51
Milano	40,87	41,12
New York	[redacted]	40,90

Wall Street chiude con forti guadagni

La media Dow Jones dei titoli industriali è [redacted] dell'1,52 %, passando da 806,96 a 819,30

New York, 13 ottobre.

La prima seduta della settimana a Wall Street si è chiusa in forte rialzo. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito dell'1,52 per cento, passando da 806,96 a 819,30.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 819,30 (806,96); ferroviari 197,25 (196,09); pubblica utilità 112,03 (110,38). Azioni scambiate 13.680.000 (12.210.000).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 28 3/4 (28); American Cyanamid [redacted] (28 5/8); American Motors 10 7/8 (10 3/4); Am[redacted] Sm[redacted] 30 1/4 (29 3/4); American Tel [redacted] Tel 50 1/4 (50); Anaconda 27 3/4 (27 7/8); Bethlehem Steel 28 7/8 (28 1/8); [redacted] 33 3/4 (32 3/4); Canadian Pacific 70 7/8 (70 1/4); Ch[redacted] 38 (37 1/2); Coca Cola 79 (78 1/2); Du Pont 116 7/8 (112 1/4); [redacted] Kodak 77 1/2 (75 3/4); Firestone 50 3/8 (49 3/4); Ford 43 5/8 (43 5/8).

General Electric 88 1/8 (85 1/4); [redacted] Foods 75 5/8 (74 1/8); General [redacted] 72 1/8 (71 1/2); Gillette [redacted] (44); [redacted] 33 (32); Goodyear 27 5/8 (27 1/8); Gulf Oil 33 3/4 (33 7/8); Ibm 347 1/4 (346 1/2); International Nickel 37 1/8 (35 3/4); International Paper 38 5/8 (38); Ken[redacted] Copper 43 3/8 (43 5/8); Minnesota 114 5/8 (114 7/8); Monsanto 39 (37 1/4); National Biscuit 49 1/4 (48 5/8).

Royal Dutch 44 1/4 (43 7/8); Sears Roebuck 68 (68); Shell Oil 51 1/4 (51 3/8); Standard Oil N. J. 69 (69); Swift 28 (27 3/8); Texaco 32 1/2 (32 1/4); Twa 27 5/8 (27); U. S. Steel 37 (36 3/8); Westinghouse 58 3/4 (56 1/8); Woolworth 40 3/4 (39 5/8); Xerox 101 1/8 (101 1/4).

PARIGI
da 129,9 [redacted] 131,6

Air Liquide 423 (416); Citroën 126,70 (124,80); Saint-Gobain 189 (190); Française des Pétroles 230 (228,20); Michelin 1475 (1477); Péchiney 210,50 (208,90); Peugeot 233 (232,20); Rhône [redacted] 244,80 (241,50); Suez 417 (416,50); Ugine-Kuhlmann 208 (189); Crédit Comm. Français 141,70 (142); Ciments Franç. 139,10 (138,90); Denain Nord-Est 181,80 (181,80).

FRANCOFORTE
[redacted] 169,62 a 168,35

Aeg 233 (234); Badische Anilin 235,10 (238); Volkswagen 248 (257,50); Brown Boveri 240 (239); Daimler Benz 454 (454); Bayer 198,50 (201,50); Hoesch 69 (70); Löwenbrau 1385 (1375); Mannesmann 149 (161); Man 526 (536); Metallgesellschaft 553 (560).

ZURIGO
da 336,6 [redacted] 338,7

Unione Banche Svizzere 4130 (4105); Società Banca Svizzera 3260 (3250); Credito Svizzero 3330 (3330); [redacted] 3370 (3350); Elektro-Watt 1785 (1765); Italo-Suisse 235 (232); Aare-Tessin 780 (780); [redacted]ph Saurer 1470 (1450); Bally 1400 (1385); Brown Boveri 2140 (2115); [redacted] 10.025 (9850).

LONDRA
da 536,6 [redacted] 543,9

Bowater Paper 53 3/4 (52 1/2); British Leyland 10 3/4 (10 3/4); British Petroleum 115 1/8 (116 1/8); Dunlop [redacted] (30 1/2); General Electric 25 1/8 (24 1/4); Imperial Chemical 54 5/8 (54 1/4); Imperial Tobacco 15 1/4 (15 1/8); Rand Mines 157 1/2 (157 1/2); Rank 101 5/8 (101 7/8); Rolls Royce 35 7/8 (35 1/2); Tube Investments 66 1/4 (64); Unilever 52 1/4 (51 3/4).

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

VILLA nuovissima panoramica, Vaticella (Valli Lanzo). Saloncino, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo, garage, porticato, [redacted] locale, giardino 4.950.000 mutuo 11 milioni 550.000. Gabetti 57-67.

VILLA signorilissima Pino 8 camere, tutti servizi, terrazzi, grill garage 2 macchine stupenda posizione alberono vendesi esclusi intermediari lire [redacted].000 compreso mutuo. Telefonare 896-535.

VILLA signorilissima 20 km da Torino. costruzione recente dotata ogni comfort, posizione tranquilla, abitabile tutt'anno, giardino mq 4000, vendesi. Telefono 381-821.

ZONA corso Tassoni bellissimo attico: grande salone, studio, quattro camere, cucina, camera - bagno servizio, bagni padronali. Destefanis 542-808.

1000 metri da corso Vittorio ville condominiali 9 vani giardino proprio vendonsi. Telefonare 773-612.

[redacted]. Prezzo incredibile per vendita veloci, frazionamento-affare, corso Regina 209. Appartamenti: due grandi camere, servizi 630.000 mutuo 1.470.000. Tricamere, servizi 1.260.000 mutuo 2.940.000. Quadricamere, servizi 1.800.000 mutuo 4 milioni 200.000. Muri [redacted] ottimo reddito. Visite loco. [redacted] 57-67.

18.000.000 trattabili elegante angolare Montecuccoli quattro camere tinello cucina due ingressi bagni. Tel. 799-919.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 536-539.

A.A. ABBISOGNA appartamento signorile con doppi servizi. Telefono 751-826.

A. CERCO al[redacted] adatto ufficio su corso centrale piano rialzato primo piano. Telefonare 513-598.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telef. 769-800 geom. Martinoi.

A. PRIVATO referenzialissimo cerca alloggetto ammobiliato indipendente. Telefonare 513-598.

A. SPOSI settentrionali referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare ore ufficio 257-630.

ABBISOGNA capannoni locali industriali magazzini deposito Torino dintorni. Telefono 779-733.

ABBISOGNA, professoressa sola, 2 camere tinello nuova costruzione zona signorile. Tel. 590-372 pasti.

AFFITTASI cascinotta dintorni Torino. Telefonare 667-133.

AFFITTASI da famiglia piemontese alloggio tre camere servizi altro due camere servizi zona Parella corso Francia. Telefonare 676-777.

AFFITTASI magazzeno p. terra mt. 380 vicinanze G. Cesare capolinea 10-15. Telef. 271-159.

AFFITTO od acquisto attico o villetta 130-150 mq. Telef. 327-594 pasti. 90932

CAMERA cucina, due camere cucina possibilmente servizi. cauzione. Telefonare 544-461.

CERCASI alloggio 2 camere saloncino doppi servizi, Crocetta, referenze, Telefonare 597-[redacted] - 594-484.

DIRIGENTE con famiglia quattro persone, cerca fine dicembre, appartamento signorile salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, zona compresa fra Piazza Statuto e Bernini. Telefonare 487-372 ore pasti.

DISTINTO professionista cerca pied-à-terre, alloggettino ammobiliato indipendente elegante. Tel. 650-503.

INGEGNERE settentrionale cerca piccolo alloggio ammobiliato due letti preferibilmente mansarda zona centrale. Telef. 616-796 ore pasti.

INGEGNERE torinese cerca villetta arredata, piccolo parco, affitto. Telefonare 339-886.

MAMMA con figlio universitario cerca piccolo alloggio centrale. Geometra Barone, via Umberto 2, Giaveno. 90913

PIEMONTESE affitterebbe camera tinello servizi. Telefonare 655-[redacted] ore pasti.

PIEMONTESI referenziati [redacted] alloggio, zona Municipio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1359 — 10100 Torino».

PROPRIETARI! Affidate l'affittamento vostri locali industriali magazzini uffici. Immobiliare Alto. Telefonare 687-462. Massima serietà.

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati affitterebbero alloggio [redacted] zionando. Tel. 510-891.

REFERENZIATI cercano alloggio due camere servizi zona Lucento. Telefonare 747-062.

TERRENI agricoli 10.000 - 40.000 mq cerchiamo Torino e provincia vicinanza strade traffico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 32 — 20100 Milano».

100.000 offresi più cauzione per alloggetti in affitto. Telef. 215-200.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ALLOGGETTI 25.000; 2 tinello 35.[redacted] semicentrali. Tel. 688-755.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefonare 538-539.

A. AFFITTASI subito 2 camere salone doppi servizi. Tel. 745-720.

A. BORINGHIERI affittasi saloncino, due camere, cucina, servizi. Telefonare 501-889.

A. REFERENZIATI affittasi subito 2 camere tinello servizi. Tel. 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Tel. 536-594.

[redacted] coniugi referenziatissimi offro [redacted] loggio Trofarello cambio lavori giardino. Tel. 647-035.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

ADATTI ufficio affittasi sei camere servizi primo piano, zona Statuto. [redacted] 755-945.

ADIACENZE piazza Castello affittasi ampio negozio-magazzino, comodità parcheggio. Telefonare 532-079.

AFFITTANSI alloggi Fiat Rivalta e Torino prossimi sposi. Tel. 345-560.

AFFITTASI a pensionati alloggetto tricamere bagno termo giardino, Fiano Torinese. Telefonare 997-127.

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere tinello. Telefonare 560-995.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 70 zona Aeronautica attrezzato macchine legno volendo anche vuoto. Telefono 798-146.

AFFITTASI camera servizi giardino confine Torino-Moncalieri. Telefonare 644-721.

AFFITTASI camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Telefonare 215-971.

AFFITTASI Cavoretto signorile panoramico: salone, 3 camere, cucina, donna, tripli servizi, lavanderia, garage, giardino. Telefonare 501-[redacted].

AFFITTASI locale centrale uso negozio ufficio. Telefonare 740-714.

AFFITTASI locale 200 mq via Passo Buole, per deposito o lavorazioni leggere. Telefonare 380-864.

AFFITTASI magazzino mq. 250 [redacted] eventuale sala esposizione via Quarto dei Mille quasi angolo corso Francia. Telefonare 758-323.

AFFITTASI locale mq [redacted]. Pasquale Paoli 3. telefonare ore pasti 361-967.

AFFITTASI Mirafiori 8 camere, tinello servizi, box, basso fabbricato mq 200. Telefonare 501-889.

AFFITTASI negozio mq. 250 con annesso magazzeno, via Ventimiglia. Telefonare ore pasti 611-345.

AFFITTASI pied-à-terre camera cucinotta bagno arredato signorilmente. Telef. 740-714.

AFFITTASI San Paolo due locali servizi cortile uso magazzino, ufficio, laboratorio mq 40. Tel. 546-644.

AFFITTASI seminterrato mq 80-100 zona Beinasco. Telefonare 349-367.

AFFITTASI tre camere cucina servizi Mirafiori. Telef. 670-713.

AFFITTASI via Ormea, [redacted] derna 65.000 mensili, grande negozio con seminterrato. Tel. 501-889.

AFFITTASI 3 vani ufficio deposito rappresentanza, via Madonna Rose. Tel. 380-514.

AFFITTIAMO 2 camere 14.000, 4 camere 22.000. Tel. 289-842 Mobiliticio.

AFFITTO in villa Borgata Parella lussuoso appartamento tre [redacted] salone garage doppi servizi lire 100.000 tutto. Telefonare 795-986.

ALLOGGIO nuovo signorile (libero subito) tre camere, tinello, cucinino, bagno. Garage. Affitto 65.000. Via Buenos Aires. Telef. mattino 531-974.

ALLOGGIO saloncino camera cucina bagno nuovissimo affittasi 40.000. Telefonare 591-653.

AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 45 mila-55.000. Agenzia «Elio» 650-503.

AMMOBILIATO decoroso indipendente affitto 1-4 camere servizi. Telefonare 795-986.

AMMOBILIATO elegante nuovo alloggetto zona Mirafiori 60.000. Telefonare ore ufficio 380-172. 501-032.

APPARTAMENTINO pied - à - terre, nuovo, signorilmente arredato, affittasi 75.000 mensili, oppure vendesi novemilioni. Telefonare 746-341.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-306 (Rollino).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi - furgone imbottito - 4000 camera, viaggi settimanali Sicilia. Salomone, telefono 82-784.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Corbo per Torino dintorni Roma Napoli. Garanzia. Telefonare 667-183.

AUTOTRASLOCHI Daria, 4000 camera, operai specializzati con furgoni imbottiti, preventivi richiesta. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI Dichio, 4000 camera, furgoni imbottiti, operaio specializzato. Telefonare 266-607.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, 4000 camera, garanzia, accuratissimi, imbottitura. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI urgenti. 4000 per camera Torino dintorni, garanzia. Telefonare 618-116.

BIBIANA, ferrovia, pullman, piccoli alloggi quattromila camera. Panetteria Mela, via Luserna 1.

CAMERETTE con uso cucina, termo bagno, via Po, affittansi. Tel. 855-461.

CASTELLAMONTE affittasi alloggio centrale sette camere doppi servizi riscaldamento gasolio particolare eventualmente ammobiliato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1357 — 10100 Torino».

CENTOMILA mensili nuovissimo signorile: quattro camere, cucinino, doppi servizi, autorimessa, zona Trapani-Peschiera, affittasi. Telefonare 389-494.

CIBRARIO 33, due camere salone servizi visite custode o tel. 546-439.

LABORATORIO 66 mq. annessa casetta 6 vani affittasi Collegno. Telefoni 781-045, 542-475.

LOCALE corso [redacted] coperti [redacted] cortile 3000 affittasi. Tel. 542-775.

LOCALE mq. 1500 affittasi fronte via seminterrato, [redacted] Mirafiori. Telefonare 361-819.

LOCALE mq. 2500 affittasi 1-3-1970 Unione Sovietica 491 int. 10 qualsiasi uso dotato di uffici, riscaldamento con grande ingresso carraio. Telefonare 240-556.

LOMBROSO 78 (Valentino) prendesi signorili 4 camere cucina doppi servizi.

MADONNA Campagna libero subito camere tinello servizi. Meccase telef. 546-439.

MAGAZZINO mq 50 circa affittasi. Telefonare ore ufficio 652-332.

NEGOZIO spazioso, libero subito, inizio corso Vittorio, affittasi. Telefonare 532-932.

PALUMBO Autotraslochi. [redacted], personale specializzato. Rivielta. Telefonare 330-127.

PIAZZA Rivoli locale mq 170 adatto rappresentanze deposito negozio officina affezione affittasi. Telefonare 769-118.

PIAZZA San Carlo salone 2 camere servizi uso ufficio affittasi. Telefonare 532-378.

PINO Torinese alloggio ammobiliato completo affittasi libero subito. Tel. 841-290.

RIVOLI zona ville affittasi alloggio signorile 2 camere salone cucina doppi servizi giardino privato referenziati. Telefonare 647-035.

[redacted] Roma, rinnovati, mq. 400, servizi adeguati, affittansi decorati. Telefonare 553-873.

[redacted] centralissimo Molino 10 passaggi affittasi o vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1343 — 10100 Torino».

[redacted] Giardini Reali affittansi alloggi 3-4 locali cucinotta doppi servizi balconate. Tel. 877-054, 842-076.

⑦ Locali villeggiatura

ANDORA mare vendesi mini alloggi prezzi mq. 47, ottima posizione. Te[redacted]re 700-296, 761-618.

COGOLETO [redacted] Arenzano appartamento luminoso panoramico finiture signorili vista mare mq 95 terrazzo mq 120 vendesi L. [redacted]; altro mq 70 L. 6.900.000. Rivolgersi: dr. Romagnoli, Farmacia Cogoleto, [redacted] 910-235.

LOANO Borghetto affitto alloggi ammobiliati e vuoti mesi invernali. Telefonare 774-559 Torino.

LOANO [redacted] biliato, riscaldamento centrale. Telefonare 742-777.

LOANO, Ponte Romano, palazzine 150 metri spiaggia sottopasso diretto appartamenti con annesso giardino. Facilitazioni. Informazioni 341-159.

RAPALLO, zona Costello [redacted] Sogni, appartamenti-ville signorilissimi sul mare, vista imprendibile, posti macchina. Soc. Cristallo-Bogliardi, Rapallo, corso Colombo 2/2. Telef. 50-040, cantiere 51-737.

SAN Bartolomeo affitto mese invernale. Telefonare 377-026.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Scu[redacted] Estetica [redacted] comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello). Telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.

ACCONCIATORI estetista docente cerca corsi abbinati gratuiti scuola Oleil, corso Vittorio Emanuele [redacted].

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato [redacted] acconciature femminile, piega [redacted] decolorazione tintore permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telef. 486-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Amedeo pertosa, rapida preparazione impiegati. corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (Largo Orbassano). Tel. 591-844

BOIDOCI, Nizza 27: centro corsi contabilità, paghe, stenodattilografia, segretarie, specializzazioni

IMPIANTI elettrici bassa tensione, corsi rapidi. Il Piccolo Istituto. Telefonare 512-197.

ISTITUTO Vagnone, corsi diurni e serali. Paghe, contributi, stenodattilo, calcolo meccanico, corrispondenti in lingue estere. Preparazione esami licenza media. Via Vagnone 7, telefono [redacted] 488-994.

⑩ Lezioni - Traduzioni

A.A. INGLESE ripetizioni accurate mezzo istituti ricuperi esperienza decennale. Telefonare 772-962.

FRANCESE farebbe ogni tipo di traduzione italiano francese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1339 — 10100 Torino»

⑪ Camere [redacted] Pensioni

A.A. AFFITTASI moderno pied-à-terre ammobiliato, tel. 501-889.

AFFITTASI centralissimo signorile ammobiliata con acqua ampia luminosa. Telefonare 543-117.

INDIPENDENTE soleggiato mansarda ammobiliato, acqua, gas, affittasi a referenziati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1336 — 10100 Torino»

PIED-A-TERRE arredato, molto signorile, libero, esigo serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

REFERENZIATO affitto bella ammobiliata termo ascensore [redacted] pensili. Telefonare 238-554.

URGE arredati pied-à-terre indipendente servizi telefono custode primo piano o rialzato 25.000 mensili Portanuova Crocetta. Tel. 546-637.

ZONA Porta Nuova affittasi confortevole ammobiliata. [redacted]. 570-795, mattino.

⑫ [redacted] impiego

A.A. [redacted] dirigente amministrativo ventennale qualificata esperienza livello professionale alto [redacted] responsabilità aggiornatissimo moderne esperienze ei applicazioni contabilità meccanografica nonchè elaborazione elettronico dati sistema Flexowriter perforazione bande, offresi [redacted] industria. Assicurasi approfondita analisi societaria fiscale amministrativa indispensabile premessa previsione preannunciata applicazione imposta valore aggiunto. Tel. 598-982.

A. GEOMETRA trentottenne, tornese, elettrotecnico, lungo pratica tecnico-commerciale, conduzione personale, attitudini organizzative, spirito di iniziativa, referenze garanzie, offresi ufficio acquisti vendite o manutenzioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5285 — 10100 Torino».

A. PENSIONATO 55enne media cultura ottima presenza offresi attività esattiva o mansioni fiducia, auto propria. Telefonare 938-520.

A. DINAMICO 26enne esperienza settore metalmeccanico e stampaggio acciai, [redacted] tecnico commerciale, preventivi, corrispondente acquisti, trattative clienti, introdotto, migliorerebbe. Telefonare 850-421.

A. PERITO industriale, esperienza ventennale impianti industrie automobilistiche, profonda conoscenza impostazione layout, impianti specifici, verniciature, trattamenti termici, galvanici, convogliatori, trasportatori, linee montaggio, magazzino, organizzazione officina, manutenzione preventiva, cerca sistemazione [redacted]. Scrivere: «Etas-K[redacted] Pubblicità 5592 — 10100 Torino».

A. SEDICENNE diplomata stenodattilo complomeme cerca serio impiego. Telefonare 737-770.

A. SIGNORINA ventiseienne pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Tel. 886-171.

A. VENTUNENNE 5ª geometri serale militesente offresi per impiego. Telefonare 755-687.

CAPO contabile referenziato pratica bilanci, budget, ogni settore amministrativo fiscale, conduzione personale esamina proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1424 — 10100 Torino».

CAPO ufficio personale diplomato trentenne esperienza pluriennale gestione rapporti sindacali stabilimenti metalmeccanici e tessili profonda conoscenza settore amministrazione personale con uso centro meccanografico esaminerebbe proposte medio grandi industrie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5292 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTE provetto offresi ufficio commerciale anche mezza giornata. Telefonare 850-240.

DATTILOGRAFA esperta contabilità magazzino libera subito. Telefonare 674-457.

DIPLOMATA scuola magistrale, decennale esperienza centralinista Set, necessita urgentemente serio impiego. Provenzano 531-542.

DISEGNATORE progettista pluriennale esperienza automazioni transfert attrezzature carpenteria ribaltabili gru escavatori oleodinamici esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».

DISEGNATORE tecnico quarantanovenne, perito industriale, offresi anche dintorni Torino. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted]ità 5410 — 10100 Torino».

DISTINTO pensionato modesto dattilografo operatore calcolatrici disponibile mezza giornata piccoli lavori ufficio mansioni fiducia altri incarichi. Telefonare [redacted]-017.

ELETTROMECCANICO, trentenne, esperienza circuiti telefonici elettrici complessi offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1391 — 10100 Torino».

GIOVANE signora pratica lavori ufficio e stenodattilo offresi mezza giornata zona Rivoli. Tel. 956-003.

IMPIEGATA 20enne pratica lavori ufficio offresi zona Mirafiori e dintorni. Tel. 778-487.

MAESTRO universitario iscritto al magistero [redacted] in istituto per lezioni o supplenze o altro. Telefonare 737-408.

MECCANICO aggiustatore stampi e attrezzature offresi capo gruppo o capo reparto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1431 — 10100 Torino».

OFFRESI giovane ventunenne diplomato perito meccanico. Tel. 769-634.

OFFRESI segretaria azienda primo impiego di[redacted]nenne. Tel. 738-754.

OFFRESI 18enne con qualifica di «segretaria d'azienda». Telefonare 251-233.

OPERATORE meccanografico ventitreenne frequenza 2ª anni magistrale ore libere qualsiasi lavoro occuperebbesi. Telefonare 533-404.

NEO pensionato aspetto giovanile offresi mansioni fiducia macchina propria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1436 — 10100 Torino».

PENSIONATO offresi per impiego. Telefonare 651-372.

PERFORATRICE [redacted]chine Ibm, libera subito, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1317 — 10100 Torino».

PERITO conoscenza tedesco termini meccanici scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5413 — 10100 Torino».

PERITO meccanico turnista offresi ditta ore libere. Telef. 641-689.

PERITO meccanico 32enne, esperienza officina, Ufficio Tecnico, analisi tempi, disponendo ore libere offresi, disegno, manutenzione, consulenza, insegnamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 103 — 10100 Torino».

PRATICA fatturazione esport [redacted] scenza francese inglese spagnolo zona Madonna Campagna Vittorio Centro. Telefonare 393-307.

PRATICO ufficio vendite, corrispondenza, carico scarico, contatto clienti, trentottenne, cultura universitaria, scopo miglioramento [redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1413 — 10100 Torino».

SEGRETARIA [redacted] corrispondente interprete tedesco-inglese-francese offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 100 — 10100 Torino».

SIGNORA pratica lavori ufficio paghe contributi offresi ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1437 — 10100 Torino».

SIGNORA colta francese parlato-scritto referenziatissima cerca adeguato impiego. Telefonare 579-019 ore pasti.

SIGNORA offresi [redacted] giornata lavori ufficio oppure boutique. Telefo[redacted] 791-969.

SIGNORA trentenne pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata, Tel. 723-878.

SIGNORA 25enne pratica lavori ufficio veloce dattilografa offresi mezza giornata, Tel. 326-653 ore ufficio.

SIGNORA 26enne pratica lavori ufficio paghe contributi libera subito occuperebbesi. Telefonare 904-201.

SIGNORINA 23enne, pratica [redacted] ufficio, libera subito, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1317 — 10100 Torino».

STUDENTE, diploma perito elettrotecnico triennale esperienza campo industriale esaminerebbe offerte impiego a mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5382 — 10100 Torino».

TRENTATREENNE conoscenza inglese parlato scritto, dattilografia, impiegherebbesi preferibilmente magazziniere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1434 — 10100 Torino».

TRENTATREENNE residente zona S. Paolo stenodattilo paghe contabilità pratica ufficio, offresi referenziando. [redacted] 382-841.

VEDOVA sana moralità presenza offresi persona anziana menomata ovunque, desideri compagnia assistenza. Alla pari purchè persona distinta residente riviera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 104 — 10100 Torino».

VELOCE dattilografa offresi presso ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1427 — 10100 Torino».

VENTENNE impiegata pratica lavori [redacted] dattilografa complementista centralinista. Telef. 288-279.

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio contabilità amministrativa scopo miglioramento occuperebbesi presso seria Ditta. Telefonare 546-644.

VENTIQUATTRENNE militesente ragioniere programmatore Ibm (linguaggio Cobol) impiegherebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5412 — 10100 Torino».

VENTUNENNE diplomato abilitazione magistrale militeassolto libero subito offresi 1º impiego. Telefonare 259-590.

VENTUNENNE offresi impiegata o commessa libera subito. Tel. 370-996.

VENTUNENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 795-472.

15ENNE stenodattilografa con diploma, paghe contributi calcolo meccanico pratica commerciale, offresi subito, piccole medie aziende: Telefonare 240-755.

17ENNE, fornito licenza media, offresi come apprendista impiegata. Telefonare 276-168.

35ENNE bella presenza pratica lavori ufficio, contatto clienti, dinamica mansioni fiducia decennale esperienza stessa Ditta offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1429 — 10100 Torino».

AGENTE pubblicitario esperienza universitaria offresi a seria agenzia. Tel. 664-603 mattino.

AMMINISTRATRICE segretaria referenze lunghissima pratica lavori ufficio cultura superiore lingue lavoro autonomo conduzione personale offresi [redacted] continuato settimana corta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1432 — [redacted] Torino».

ANALISI tempi cicli preventivi costi attrezzatura macchine speciali tecnico 43enne impiegherebbesi adeguatamente seria ditta anche conduzione reparto piccola officina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5300 — 10100 Torino».

ATTIVO eclettico giovane esperienza commerciale referenziato offresi. Telefonare 991-393.

ATTUALMENTE caposervizio esportazione noia industria elettromeccanica, 15 anni completa specializzata esperienza direzione uffici estero importanti industrie, esaminerei proposte livello dirigente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5374 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA maestra esperienza pluriennale Sip impiegherebbesi anche mezza giornata. Tel. 518-750.

DATTILOGRAFA 20enne pratica fatture lavori ufficio residente appena fuori Torino offresi. Tel. 691-007.

DICIASSETTENNE stenodattilo offresi. Telefonare 341-107.

DICIOTTENNE studente ragioneria, 2º impiego, offresi ufficio aiuto contabile. Telefonare 590-000.

DIPLOMATO scuola d'arte impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 491-680.

DIPLOMATO [redacted] conoscenza inglese-francese dattilografo occuperebbesi. Telefonare 292-879.

DIPLOMATO tecnico 23enne volenteroso militesente impiegherebbesi subito. Telef. 252-882.

DIPLOMATO 21enne, militeassolto, esperienza contabile impiegherebbesi. Telefonare 636-171.

DISEGNATORE artistico grafico offresi studio pubblicità. Tel. 343-159.

GEOLOGO neo-laureato cerca impiego adeguato. Telefonare 279-859, 327-650.

ESPERTO costi tempi metodo cerca impiego ore libere. Telef. 902-853.

IMPIEGATO libero dalle 15 occuperebbesi anche esattore. Tel. 851-771.

IMPIEGATO pratico magazzino, pensionato cultura media superiore, conoscenza francese inglese, gradirebbe occupazione anche mezza giornata. Qualsiasi referenza. telef. 232-589.

IMPIEGATO quarantasettenne pratico paghe e contributi contabilità magazzino, offresi. Telef. 740-249.

INGLESE ottimo, francese buono, parlati e scritti, stenodattilo, diploma segretaria azienda, cultura, dinamica, ottima presenza, ventunenne primo impiego, offresi per INTERESSANTE lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5419 — 10100 Torino».

LAUREATA lingue ottimo inglese-francese [redacted] svedese spagnolo pratica corrispondenza commerciale referenziata. Telefonare 365-147.

LIBERO mezza giornata 34enne diplomato cultura universitaria pratica commerciale offresi esclusi produttori o assicurativi massima serietà referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 101 — 10100 Torino».

RAGAZZO 16enne licenza media offresi primo impiego seria ditta. Telefonare 736-058.

RAGIONIERA 20enne 2º im[redacted] offresi seria ditta. Tel. 369-337.

RAGIONIERE, elemento primissimo ordine. Assoluta competenza direzione contabile amministrativa alto livello professionale. Aggiornatissimo: tenuta contabilità generale, industriale, analitica completa. Stesura bilanci, controllo gestione, costi. Iuri adempimenti societari, bilingue; addestramento personale. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe inserimento livello direttivo importante industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5420 — 10100 Torino».

RAGIONIERE neodiplomato anni 20 impiegherebbesi contratto termine 6 mesi lavori contabilità, corrispondenza commerciale, statistica. Massime referenze. Telef. 897-060 mattino.

RAGIONIERE universitario ventenne volenteroso, militesente, 1º impiego, [redacted] seria [redacted]. Telef. 337-213.

SEGRETARIA d'azienda diplomata occuperebbesi solo pomeriggio massima serietà. Telefonare 503-102.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi a turno od ore pomeridiane Primaria Società offre sistemazione. Presentarsi: Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante.

A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-50enne media cultura per attività esattiva organizzativa, [redacted] anche ore pomeridiane. Rivolgersi via Garibaldi 59, Torino.

A. ABBIAMO necessità di tecnici nel settore elaborazione dati. Richiedesi buona dose logica, cultura media. Previsto fase introduzione alle materie. Forti guadagni. Test attitudinali completamente gratuito stabilirà l'idoneità alle professioni. Prenotate test gratuito telefonando a Computex, Istituto Internazionale per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici - N. 533498/501 - Torino - Via Arsenale 25 - Computex N. 21142/38782 Novara - Bal. Lamarmora 19. Genova - Milano - Roma - Firenze - Bologna - Padova - Napoli - Udine - Varese - Verona.

A. CERCO signorina dattilografa 18enne. Riva, via Mazzini 1.

ACQUISTI. Impiegato esperto 25-30 anni, conoscenza acciai, ferramenta, cercasi. Inviare curriculum con riferimento Uaq a: D.e.a. - Digital Electronic Automation - Corso Torino 70, 10024 Moncalieri.

ASSICURATORI desiderosi migliorare portafoglio [redacted] economico con rapida [redacted]. società rappresentante fondi comuni di investimento cerca. Retribuzione provvigionale. Telefonare Torino 683-769; Milano 875-860.

ASSISTENTE servizio impianti e produzioni, alcuni anni esperienza, 24-30enne, possibilmente perito o geometra, cercasi. Inviare curriculum con riferimento Asg a: D.e.a. - Digital Electronic Automation - Corso Torino 70, 10024 Moncalieri.

ASSUMO subito [redacted] impiegata per ricevere comunicazioni telefoniche. Telef. 834-061.

[redacted]ENDA metalmeccanica [redacted] signorina pratica paghe contabilità, lemat. telef. 897-800.

CAPO. Abile, Serio, Referenziato. Doti organizzative capace conduzione officina stampi vari per pressofusione e plastica. Indicare posti occupati, età, pretese. (I dipendenti [redacted] stati avvisati). Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2 — 10100 Torino».

CERCASI apprendista commessa negozio biancheria per signore. Presentarsi via Garibaldi 27.

CERCASI signorina apprendista dattilografa 16-17enne spigliata presenza. Agenzia Beltramo, via XX Settembre 3.

CERCASI 15-16 [redacted] 1º impiego dattilografa. Telefonare 553-869.

COLLEGIO femminile cerca universitaria quale assistente fissa. Telefono 652-984.

COLLEGIO maschile cerca assistente. Telefonare 643-597.

COMMERCIALISTA cerca signorina pratica lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5544 — 10100 Torino».

COMMESSA generi [redacted] bella presenza cercasi, Cupo, Gari[redacted].

COMMESSA preferibilmente pratica mobili, solo pomeriggio, [redacted] ditta Alasia, Vinzaglio 5.

CORRISPONDENTE italiano-inglese per contabilità magazzino, cerca importante stabilimento elettronico. Presentarsi Indio, via S. Ambrogio 10, ore ufficio.

DITTA veramente importante assume per propria sede giovane impiegata possibilmente subito perfetto italiano-tedesco per lavori ufficio. Si garantiscono ottimo stipendio, massima serietà. Scrivere a Firma J. Sandt Maschinenfabrik, Lembergstrasse 82, Pirmasens, Germania Occidentale.

IMPORTANTE società commerciale prodotti industriali specializzati, sussidiaria gruppo internazionale, cerca giovane perito industriale, anche 1º impiego, da avviare a mansioni programmazione rifornimenti e assistenza tecnica filiali di vendita. Una buona conoscenza della lingua inglese sarà motivo di preferenza. Telefonare [redacted].

IMPRESA edile cerca assistente, capacità provate. Telefonare 761-355, ore pasti.

IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchine sole 14 ore «Sight & Sound» via Arcivescovado 9, dimostrazioni gratuite, Telefonare 538-859, 539-230.

INDUSTRIA Beinasco cerca stenodattilografa inglese francese. Telefono [redacted].

MEDIA azienda meccanica Mondovì ricerca responsabile servizio amministrativo. Richiedesi diploma ragioneria o preparazione equivalente, esperienza almeno quinquennale contabilità generale e paghe, personalità spiccata, capacità lavoro autonomo. Scrivere, dettagliando curriculum e pretese: «Etas-Kompass Pubblicità 61 — 10100 Torino».

MONTATORI, 25-35enni, preferibilmente operai specializzati con diploma perito conseguito studi serali, possibilmente conoscenza lingue, disposti frequenti viaggi estero, cercasi. Inviare curriculum con riferimento MM a: D.e.a. - Digital Electronic Automation, corso Torino 70, 10024 Moncalieri.

[redacted] corsetteria biancheria [redacted] commessa abilissima pratica ramo. Telefonare 535-476, 9-12.

ODONTOTECNICO veramente capace cercasi Asti ottima retribuzione. Telefonare 0141-54176.

OPERATRICE [redacted] Olivetti cerca società americana sede Mappano-Leinì. Telefonare 268-086.

OSPEDALE cittadino cerca un «Ragioniere» ed un «Applicato» con licenza scuola media inferiore per assunzione provvisoria, età da 18 a 35 anni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5349 — 10100 Torino».

PENSIONATO F.S. giovane, società cerca per incarico informazioni, recupero crediti. Telef. 519-896.

PER potenziamento quadri importante Azienda cerca elementi dinamici e volonterosi cui offre possibilità brillante carriera, dettagliare dati scrivendo a: «Etas-Kompass Pubblicità 75 — 10100 Torino».

PERFORATRICI, verificatrici, registratrici MDS, esperte cercasi anche a tempo parziale. Telefonare Tekno-Data 599-870.

SEGRETARIA 25-30enne, esperta segreteria alta direzione, possibilmente diplomata buone votazioni, stenodattilografa, padronanza inglese, francese, cercasi per importante incarico. Inviare curriculum con riferimento Svp, a: D.e.a. - Digital Electronic Automation - Strada Torino 70, 10024 Moncalieri.

SOCIETA' commerciale forte sviluppo attrezzature meccaniche impianti durevoli cerca giovane esperienza commerciale assistenza vendita. Preferenziale titolo studio superiore. Indispensabili conoscenze tecniche operative marketing. Offresi rapporto interessante. Scrivere: Organizzazione Rorimondial Società selettiva, San Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.

SOCIETA' industriale e commerciale in fase di sviluppo sul territorio nazionale, per formazione e potenziamento quadri direttivi propria filiale di Torino, ricerca e seleziona [redacted] maschili e femminili in possesso dei seguenti requisiti: età minima 25 massima 45, diploma scuola media superiore, personalità, ambizione, attitudine al comando, referenze controllabili, disponibili immediatamente. I prescelti, dopo corso d'addestramento teorico, inizieranno un training pratico articolato su fasi di crescente impegno con remunerazione molto interessante e superiore alla media italiana. Coloro che supereranno positivamente la prequalificazione teorica e pratica entreranno direttamente nell'organico manageriale della società [redacted] ottime prospettive di rapida carriera. Per fissare un appuntamento con un funzionario della società, la segreteria telefonica: 535-019, all'uopo preposta, è a disposizione oggi martedì e mercoledì ore ufficio.

STENO-dattilo pozioni francese impiego continuativo mezza giornata cercasi. Telefonare 874-679.

STENODATTILO [redacted] 17enne cercasi. Telefonare [redacted].

STUDIO professionale cerca dattilografa pratica paghe contributi. Telef. 519-235.

⑭ Domande lavoro

A. OFFRESI cuoco albergo o ristorante. Telefono 688-126.

ABILE governo casa cucito stiro, distinta signora, offresi. Telef. 327-048.

ABILE [redacted] per signora cerca la[redacted] Telefonare 297-706.

AGGIUSTATORE offresi ore libere revisione riparazione macchine utensili. Telef. 699-308 mattina.

AIUTO barista offresi serali e festivi liberi. Telefonare 726-705.

AUTISTA camioncino 10 ql. accetta qualsiasi lavoro piccoli traslochi commissioni città trasporti tutte le destinazioni. Tel. 644-332.

AUTISTA D-E pubblica, offresi [redacted] bilici e altro. Telef. 645-662.

AUTISTA D-E pubblico munito passaporto offresi seria ditta scopo miglioramento. Tel. 251-083.

AUTISTA fattorino turnista, offresi mezza giornata o ore, zona via Nizza M. Cristina. Telef. 242-059 ore pasti.

AUTISTA magazziniere, patente D-E pubblica, lunga esperienza, offresi presso seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5001 — 10100 Torino».

BAMBINAIA diplomata referenziata offresi a giornata o a ore. Telefonare 367-311.

BAMBINAIA offresi a famiglia custodia bimbi. Telefonare 872-488.

BAMBINAIA referenziatissima anche neonati proprio domicilio, offresi. Telef. 324-556.

BAMBINAIA referenziata offresi mattino. Preferibilmente Crocetta. Tel. 301-476.

BAMBINAIA seria offresi. Telefonare 630-850.

CERCANSI apprendista e aiutante barista. Presentarsi bar Tonini, via Pollenzo 37.

CERCO portineria oppure [redacted] custode. Telefonare 761-806.

COMPOSITORE [redacted] 3ª categoria, militeassolto, libero subito, offresi. Telefonare 687-984.

CONIUGI piemontesi cercano portineria, [redacted] 337-251 [redacted] 8-14.

CONIUGI trentasettenni marito autista meccanico generico cercano custodia stabilimento. Pratica ultratriennale. Ottime referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 54 — 10100 Torino».

CONIUGI con una bimba, offronsi per portineria. Liberi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5378 — 10100 Torino».

CONIUGI trentenni offresi portineria, liberi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1426 — 10100 Torino».

CUOCA ottime esperienze offresi. Scrivere: [redacted] 105/O Pubbliman, 13051 Biella.

DICIOTTENNE pratica, offresi aiutante sarta. Telefonare 271-264 ore 14-21.

DICIOTTENNE volenteroso patentato offresi quale fattorino magazziniere autista. Disposto fare turni. Telefonare 392-158.

DIPLOMATA puericultrice italo-francese referenziata, offresi ore pomeridiane, assistenza bimbi. Telefonare 215-215.

DONNA offresi ore, pulizia. [redacted]fonare 394-679, ore pasti.

DONNA pratica andamento casa offresi 8,30-17, esclusi tutti giorni festivi, pullman 58. Telef. 356-125.

EX agente P. S., 25enne, patente C, pratico città e provincia, offresi. Telefonare ore ufficio 326-653.

(Continua a pag. 21)

La nuova grande avventura astronautica iniziata dai sovietici

Verso la stazione spaziale

Tre «Soyuz» lanciate da Baikonur (Asia Centrale) a un giorno di [redacted] l'una dall'altra, quasi [redacted] su uno stesso piano - Lo scopo è di giungere [redacted] un volo in formazione, seguito da [redacted] agganciamento o almeno da esperienze [redacted] saldatura nel vuoto fra più parti di un'astronave - Sette uomini partecipano (finora) all'impresa



[redacted] colonnello dell'aeronautica sovietica Vladimir Shatalov, comandante della «Soyuz [redacted]» e dell'intera missione abbinata delle tre astronavi, durante un allenamento in [redacted] di gravità, presso la base di Baikonur, poco prima della partenza

[redacted] nello spazio [redacted] intervalli di ventiquattro ore l'una dall'altra (il tempo esatto perché le orbite risultino su uno stesso piano, con lanci fatti tutti [redacted] ore diurne: se fossero attuati lanci anche in ore notturne, basterebbe [redacted] intervallo di dodici ore), tre astronavi russe si volgono insieme intorno alla Terra, [redacted] un'altezza media sui 200 [redacted]tri; e portano in tutto sette uomini.

L'impresa è [redacted] annunciata [redacted] una certa abbondanza di particolari; [redacted] senza un vero distacco dallo stile sovietico di [redacted] sostanziale reticenza circa gli scopi dell'impresa. Tuttavia, passando le ore, sembra risultare probabile che, pur non escludendo altri compiti, questo sia un primo tentativo o [redacted] prova preliminare, [redacted] costituire una piattaforma orbitale, o almeno [redacted] campione, [redacted] embrione, di essa. Le tre astronavi, o due tra esse, potrebbero infatti lasciare in orbita [redacted] parte di sé; e queste parti congiunte, [redacted] si [redacted] bene con quali artifici, potrebbero costituire [redacted] treno permanente, circolante intorno [redacted] Terra.

A dir vero, la moderata altezza in cui si volgono adesso quei veicoli [redacted] pensare improbabile [redacted] costituzione di una stazione destinata a durare; la resistenza dell'aria sia pure rarefattissima di quella altitudine frenerebbe e farebbe cadere dopo breve tempo quell'in[redacted] Tuttavia sulle intenzioni sovietiche noi, come tutti gli altri, in mancanza di un programma dichiarato (dichiarati invece sempre e con anticipo sono i programmi statunitensi) [redacted] costretti a delle supposizioni, e perciò possiamo sbagliare [redacted] grosso. Resterebbe per altro oscuro, qualora [redacted] proprio una piattaforma spaziale, il [redacted] tenuto dai cosmonauti per ridiscendere. Rinunciamo perciò a farci indovini di quel che tra qualche giorno risulterà chiaro. V[redacted] invece [redacted] perché di queste piattaforme orbitali che sono presenti anche nei programmi statunitensi.

Esse, è bene notare, furono pensate in quella preistoria dell'astronautica che ebbe i suoi profeti dotati [redacted] molta antiveggenza, quando non c'erano ancora i mostruosi razzi di oggi, né vi [redacted] speranza ragionevole [redacted] trovassero i quattrini e le tecnologie per fabbricarli. Stazioni cilindriche, stazioni a [redacted]a, stazioni a ombrello rovesciato [redacted] cogliere nel cavo il calore solare, stazioni roteanti intorno a un loro [redacted] per [redacted] galare agli equipaggi e agli ospiti, con la forza centrifuga, almeno un po' di gravità artificiale. [redacted] furono pensate (*A. Sternfeld*) come trampolini per la penetrazione dell'uomo verso il più lontano spazio (già questa tecnica [redacted] attua quando si parte per la Luna da un'or[redacted] di parcheggio); come magazzini di rifornimento del carburante, di vettovaglie, [redacted] attrezzi, per gli [redacted] ai lontani viaggi; come scali per il ritorno, al fine di rompere nella tappa intermedia le velocità eccessive; per osservatori astronomici (*W. Beller*: il vantaggio di un osservatorio spaziale rispetto a [redacted] terrestre è lo [redacted] che [redacted] a guardare attraverso un vetro limpido rispetto a uno smerigliato); per lo studio, da una posizione ideale, della [redacted] forma della Terra, della costituzione interna di [redacted] (ri[redacted] piccole irregolarità gravimetriche), per la previsione [redacted] tempo (*R. Rothmayer*); per lo studio della radiazione solare e dei raggi cosmici (*J. Haggert*); per l'indagine sul magnetismo terrestre (*A. C. Clarke*).

Ma noi possiamo [redacted]mo a questo punto cessare [redacted] attingere all'autorità degli studiosi, essendo divenuta di nozione [redacted] la importanza che, per ogni sperimentatore, avrebbe la disponibilità, a portata di mano, [redacted] uno spazio vuoto, quale non [redacted] sperabile ottenere [redacted] più perfette pompe inventate quaggiù; e potere studiare poi [redacted] vicino e [redacted] calma, senza le [redacted] dense orarie che hanno avuto tutte le spedizioni spaziali precedenti, quale sia l'effetto [redacted] una protratta [redacted]za [redacted] gravità (o di altri ele[redacted] spazio) sugli organismi viventi di ogni specie.

Ad [redacted] siffatta stazione [redacted] potrebbe accedere saltuariamente e periodicamente [redacted] dare il cambio agli equipaggi, quando fossero [redacted] (e quasi lo sono) le difficoltà relative all'avvicinamento, all'attracco, all'ingresso e al[redacted] dai veicoli; così come si accede oggi a un [redacted]servatorio astronomico sul[redacted] monte; o al laboratorio dei raggi cosmici che era posto anni addietro (adesso è un deposito di sci) a Plateau Rosa.

Battuti dagli statunitensi nella corsa umana alla Luna, la politica dei sovietici (anche ai fini della propaganda, che non è mai assente da queste imprese) sembra oggi diretta a dare e ostentare la preferenza agli aspetti scientifici delle imprese spaziali, rispetto a quelle che possono [redacted]a venatura sportiva; all'uso [redacted] veicoli automatici, i quali a dir vero ci hanno fornito a tutt'oggi, per il tramite sia dei russi [redacted] degli americani, la più grande [redacted] di informazioni. La costruzione [redacted] una stazione orbitale risponde bene alle più ambiziose [redacted] ricerca. Se i sovietici riuscissero a costruir[redacted], subito riscatterebbero un poco l'umiliazione di non aver potuto [redacted] calpestare per primi la polvere lunare.

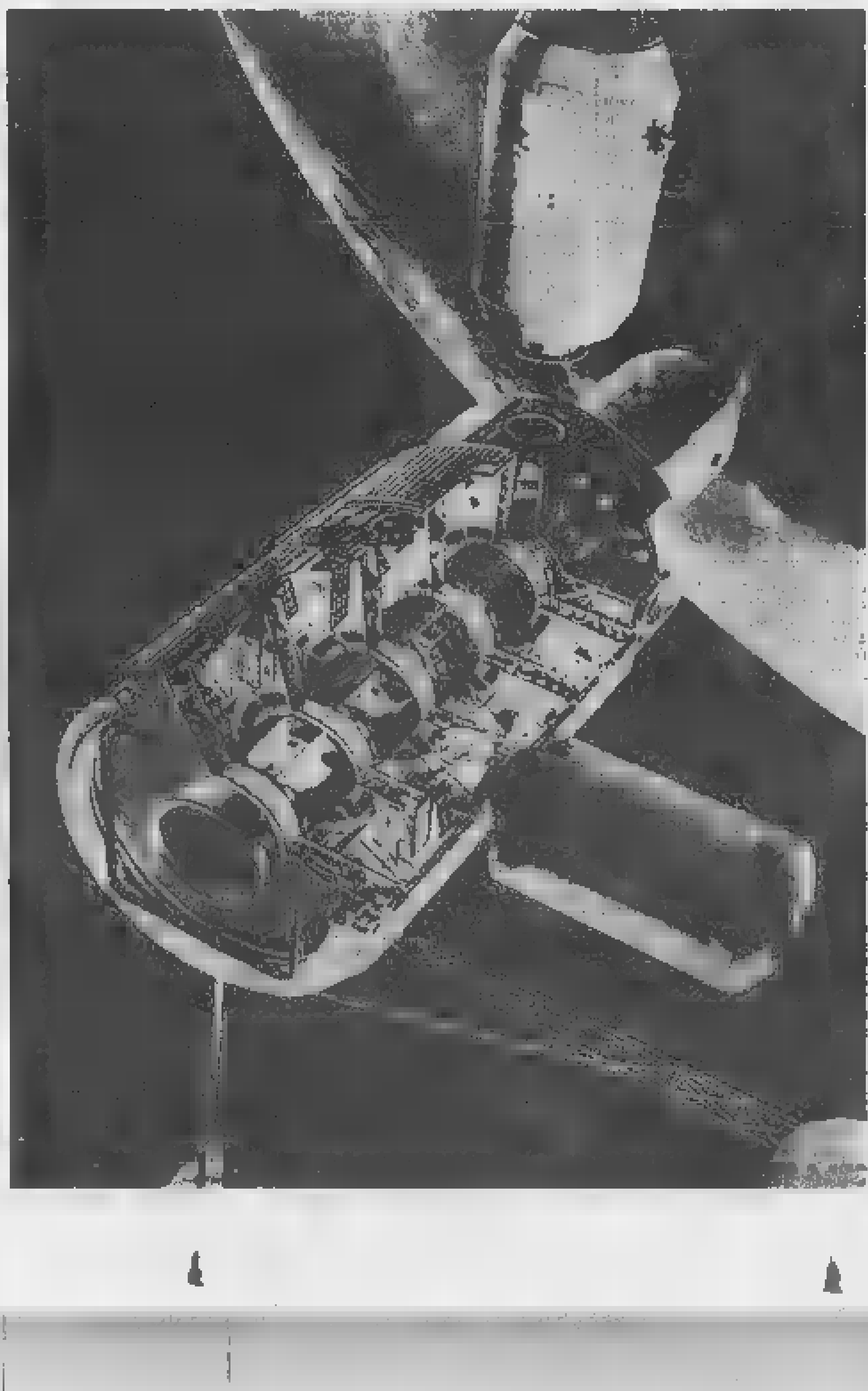
Didimo



Il comandante della «Soyuz 7», Anatoly Filipchenko, gioca a scacchi [redacted] il figlio Alessandro. Il piccolo Igor e [redacted] moglie Elizaveta stanno a guardare (Foto «Tass»)

Come apparirà la piattaforma orbitale

Il disegno, [redacted] un artista della Nasa, indica come apparirà in futuro una «stazione spaziale orbitante» così come prevista dai piani americani, che del resto coincidono in quasi tutti i punti [redacted] i piani sovietici. Scopo essenziale delle «stazioni orbitali», che per il momento sono appena appena in embrione, ma «risultano già tecnicamente realizzabili», è [redacted] permettere agli astronauti di «lavorare in orbita», nel vuoto cosmico ed in assenza [redacted] peso, [redacted] compiere con tutta calma [redacted] in [redacted]dizioni «estreme» rilievi scientifici, esperimenti biologici, osservazioni astronomiche e astrofisiche. Soprattutto, in futuro, dovrà essere possibile partire, per i viaggi umani diretti [redacted] Luna o ai pianeti, già da una [redacted] sottratta alla maggior influenza della gravità terrestre. Si tratterà insomma [redacted] una impresa analoga a quanto è già avvenuto, ma [redacted] scala molto ridotta, per [redacted] automatiche «Mariner» e «Venus», rispettivamente americana e [redacted]sa, [redacted] dirette alla volta dei lontani pianeti muovendosi da un'orbita [redacted] parcheggio circumterrestre. In questo modo la velocità di fuga (o seconda velocità cosmica) necessaria per evadere dal campo gravitazionale terrestre viene raggiunta [redacted] spinta assai minore a quella che sarebbe richiesta per alzarsi direttamente da terra. [redacted]



Una base permanente nel cosmo che permetta di "procedere oltre,,

Con il lancio delle tre astronavi abitate Soyuz 6, [redacted] e 8, avvenuto da Tyratam (detta anche Baikonur, nell'Asia Centrale, 130 [redacted] ad [redacted] del lago d'Aral), i russi [redacted] dato [redacted] tutta evidenza l'avvio alla fase conclusiva delle loro esperienze miranti a costruire una «stazione spaziale orbitante» o, [redacted] anche [redacted] usa dire, una «piattaforma cosmica».

Qual è lo [redacted] [redacted] questa impresa, [redacted] quale partecipano (almeno finora) sette uomini, posti sotto [redacted] comando unitario e [redacted] in collegamento radio fra loro [redacted] che con i centri d'osservazione terrestri?

Una nave-appoggio

Come [redacted] parola [redacted] «piattaforma» suggerisce, si vuole giungere a immettere [redacted] in orbita attorno alla Terra [redacted] una «struttura permanente», abitabile, raggiungibile ad ogni momento dalle basi di lancio continentali, tale da poter [redacted] ingrandita in fasi successive, rifornita, dotata di sempre nuovi strumenti e arricchita [redacted] camere aggiuntive, nelle quali gli astronauti possano riposare, lavorare, esperimentare, servendosene come [redacted] una base-appoggio, così [redacted] gli esploratori subacquei ritornano dopo ogni immersione alla nave-sostegno che li attende in superficie. Qui, l'oceano è lo spazio, gli abissi sottomarini [redacted]no [redacted] profondità [redacted] cosmo.

Per ottenere l'obiettivo di costruire una stazione spaziale occorre superare molte difficoltà tecniche, fra l'altro quella di assicurare la ridiscesa a terra [redacted] gli uomini. E' necessario inoltre [redacted] piattaforma cosmica sia immessa in [redacted] una quota superiore ai [redacted] chilometri, dove quindi la resistenza opposta dall'atmosfera del [redacted]stro pianeta, estremamente rarefatta, non [redacted] manifesta più in misura sensibile e [redacted] esercita più un'azione frenante sul satellite così da provocarne la caduta a più o meno breve scadenza. [redacted] questo riguardo [redacted] può [redacted] che la moderata altezza (circa 200 chilometri) alla quale [redacted]no state lanciate le tre Soyuz — il vocabolo scelto dai russi per questo tipo di astronavi vuol dire «Unione» — potrebbe esser modificata in un secondo tempo. La *Tass* del resto ha precisato che la Soyuz 6 (e immaginiamo altrettanto possano fare le Soyuz 7 e 8) ha già modificato una volta [redacted] sua traiettoria nello spazio. Particolarmente interessante è il comunicato sovietico rivelante che [redacted] Soyuz 6, e cioè la prima delle tre astronavi lanciate sabato scorso, dispone [redacted] apparecchiature speciali per effettuare la saldatura [redacted] metalli nel vuoto esterno. Appare quindi probabile, ed ha [redacted] importanza a questo proposito, anche la presenza di due ingegneri fra i sette cosmonauti in orbita, che due delle astronavi o loro parti saranno montate insieme a pezzo a pezzo e quindi lasciate nello spazio, mentre gli equipaggi torneranno a terra a bordo del «corpo centrale» di una o due delle navicelle.

E' [redacted] molto tempo che gli scienziati sovietici vanno ripetendo che, dopo i primi voli orbitali compiuti [redacted] singole astronavi, il successivo passo logico, e contemporaneamente più sicuro, per la [redacted]quista dello spazio non è la discesa di uno o più uomini sulla Luna, per una mezz'ora o poco più, come hanno fatto gli americani dell'«Apollo 11», ma la costruzione delle piattaforme orbitali d'appoggio. Il prof. Anatoly Blagonravov, dell'Accademia delle [redacted] dell'Unione Sovietica, ha spiegato il pensiero [redacted] dei russi accennando esplicitamente al fattore «gravità», quello che domina l'intero campo dei voli spaziali. «*Il lancio [redacted] satelliti molto pesanti montati a terra* — ha scritto in un recente numero di «Vita sovietica» — *pone il difficile, rischioso e comunque sempre antieconomico problema della creazione [redacted] vettori di grandissima potenza. Di conseguenza la soluzione più ragionevole è quella di montare già in orbita [redacted] "piattaforme di servizio" [redacted] per pezzo*».

Il prof. Blagonravov [redacted]clude: «*Pur [redacted] essere profeti, possiamo ritenere che ormai non è più lontano il giorno in cui un laboratorio permanente girerà intorno alla Terra e i ricercatori potranno salirvi e scenderne a turno, per lavorarvi in condizioni pressoché normali, con tutta comodità*».

Ancora nella rivista «Vita sovietica» il cosmonauta Alexei Leonov, colui che nel 1965 fu il primo uomo a uscire dalla sua navicella e compiere una passeggiata nel vuoto assoluto nel cosmo, protetto soltanto [redacted] una fragile tuta, ha ricordato che i viaggi spaziali saranno sempre [redacted] attuazione problematica, [redacted] un carattere [redacted] assoluta eccezionalità, finché non si riuscirà [redacted] assicurare l'utilizzazione ripetuta dei veicoli di lancio e non si farà in modo di partire già da un'orbita terrestre, così da risparmiare il più possibile carburante e disporre di motori meno giganteschi.

I fisiologi russi

Una ulteriore testimonianza, sia pure indiretta, delle intenzioni sovietiche nel settore delle «piattaforme spaziali» è giunta dal dottor Charles Berry, il [redacted] servizio medico americano [redacted] Nasa venuto in Italia la settimana scorsa. Parlando al congresso della Federazione internazionale di astronautica, tenutasi a Mar del [redacted] in Argentina, ha detto: «*I medici e i fisiologi sovietici che si interessano di voli spaziali stanno concentrando le loro ricerche su [redacted] obiettivo preciso, quello di determinare le condizioni necessarie dell'uomo per voli di vari mesi. Essi [redacted] sanno almeno quanto noi americani e sembrano particolarmente curiosi [redacted] quanto riguarda [redacted] condizioni psicologiche degli equipaggi addetti ai voli [redacted] lunghissima durata. A Mosca, dove [redacted] stato in queste ultime settimane, mi hanno parlato liberamente e con grande franchezza. Mi [redacted] convinto che i sovietici hanno dato la massima priorità [redacted] stazioni [redacted] pilotate. Queste [redacted] indispensabile per le spedizioni interplanetarie umane. Anche noi americani contiamo di mettere [redacted] in orbita laboratori permanenti, al più presto, perché essi sono assolutamente indispensabili per provare le condizioni [redacted] permanenza dell'uomo nello spazio per vari mesi e in pari tempo senza di esse è ben difficile fare progressi concreti [redacted] lo spazio esterno*».

Umberto Oddone

Processo a Firenze contro Lo Bello

IN CAMPO

Grande arbitro [redacted] esagera

A Firenze, processo a Lo Bello. Sostengono i tifosi, con toni accesi, che è colpa sua se i viola sono stati battuti dal Cagliari. Lo [redacted]no d'aver usato due metri e due misure. In quattro occasioni soprattutto: quando ha [redacted] il rigore [redacted] sardi, quando ha negato due «penalties» ai padroni di [redacted], quando ha annullato alla Fiorentina il gol del pareggio messo [redacted] segno da Chiarugi. [redacted] ragione? L'arbitro o i tifosi?

Lo Bello non è nuovo a situazioni del genere. Ha [redacted] modo tutto suo di dirigere le partite, la lunga esperienza, la conoscenza perfetta del regolamento, la [redacted] stessa celebrità [redacted] inducono spesso [redacted] atteggiamenti che possono anche irritare. E' un uo[redacted] coraggioso. Tecnicamente, spesso, è ineccepibile, pur se è chiaro che non possiede il dono dell'infallibilità. Quattro episodi contrastanti — dicevamo — sui quali si è aperta un'aspra polemica. Nulla da eccepire, a nostro avviso, sul rigore concesso [redacted] Cagliari, poiché il fallo di Rizzo su Zignoli era evidente. Ma, per il resto, si entra nell'opinabile.

Per molti, domenica, i falli in area prima su Merlo e poi su Esposito rivestivano la stessa gravità della carica [redacted] Rizzo, [redacted] Lo Bello in un [redacted] ha interpretato il ruzzolone di Merlo come simulazione [redacted] nell'altro caso ha ritenuto che si trattasse di semplice ostruzionismo. Poi, allorché Chiarugi ha battuto Albertosi, e mancavano pochi istanti alla fine, Lo Bello ha «pescato» Mariani in fuorigioco di posizione. Pare abbia fischiato prima che l'ala fiorentina facesse partire il tiro. Giusto o sbagliato? Torniamo al discorso cui acc[redacted] Per noi, [redacted]riani non era nel vivo dell'azione, quindi la [redacted] posizione non influiva in modo diretto sul gioco e non avrebbe dovuto [redacted]unita. Lo Bello [redacted] pensato altrimenti ed il regolamento glielo permetteva.

L'arbitro, insomma, è stato [redacted] il vero protagonista di uno degli incontri-chiave del torneo e, guardando le cose a ventiquattro ore di distanza, bisogna sottolineare che il risultato, pur se sancito dalle decisioni di Lo Bello, ha rispecchiato l'andamento del *match*, premiando con [redacted] successo la compagine che più lo meritava. Ma ciò non toglie che il burrascoso epilogo torni a destare naturali e giuste preoccupazioni su quella che dovrebbe essere (e in realtà non è) una unanime interpretazione delle leggi calcistiche. Lasciamo pur [redacted] parte certi atteggi[redacted]menti che indispettiscono, un certo tono da «il padrone [redacted] io» che, per forza [redacted] cose, [redacted] sempre sono graditi. Badiamo al sodo.

Lo Bello, per il suo carattere battagliero, è uomo che [redacted]osce la paura, le reazioni del pubblico, per clamorose che siano, non lo turbano. Tira dritto, qua[redacted] sembra si diverta nel comportarsi così. E magari anche quando la ragione sta dalla sua parte, le proteste, più o meno intense, diventano logiche, fioriscono spontanee. L'arbitro siciliano non [redacted] arbitro di casa, averlo in trasferta rappresenta una garanzia. La sua direzione di domenica costituisce una [redacted] smentita a quelle «voci» che, lo [redacted] anno, borbottavano a mezzo tono di una predisposizione favorevole degli arbitri per la squadra viola. Nulla da eccepire. Ma, per assurdo, pensiamo che la Fiorentina, dopo la doccia fredda della sconfitta con il Cagliari, domenica prossima scenda a Roma e le capiti un arbitro casalingo. Sarebbero poi tanto campate in aria le voci di protesta?

Arbitrare è difficile, specie in un ambiente turbato da complessi di persecuzione, dove nessuno intende aver torto. [redacted] problema vero, che può portar un normale ed indispensabile equilibrio, sta nell'uniformità di giudi[redacted].

Perché o si è severi sempre o non si è severi mai, nulla di peggio della severità a rate.

Gigi Boccacini

Quattro attaccanti indisponibili per la gara [redacted] domenica all'Olimpico

L'allenatore [redacted] deve affrontare il problema [redacted] (non [redacted] sono)

A differenza dei dirigenti, che hanno manifestato un certo nervosismo dopo [redacted] match con il Cagliari, il trainer è sempre calmo - Ricorrerà [redacted] giovani per sostituire Amarildo (che teme la squalifica) [redacted] gli infortunati Merlo, Maraschi e Rizzo

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 13 ottobre.

Persa la partita col Cagliari, perso il primo posto in classifica, la Fiorentina fa il conto dei danni. Intorno a Lo Bello c'è stato molto trambusto, domenica sera. Urla, invettive, minacce. Una rete ha ondeggiato, era leggera, sembrava dovesse cadere: l'intervento di Pesaola e di alcuni dirigenti ha calmato gli animi. Più grave la situazione all'interno della squadra; primo, perché Amarildo verrà sicuramente squalificato per quel fallo di reazione su Martiradonna; secondo, perché due giocatori, Rizzo e Merlo, [redacted] male in arnese. Merlo è fuori combattimento fino a sabato e la sua presenza all'Olimpi[redacted] contro la Lazio è esclusa. Per Rizzo invece c'è ancora qualche probabilità, considerando che di qui a domenica c'è ancora un bel po' di tempo.

Non si può negare che in questo momento [redacted] Fiorentina è messa male. Amarildo fuori per squalifica, fuori anche Merlo, Rizzo più [redacted] che sì, Maraschi quasi convalescente: e fanno quattro, tutti attaccanti. Pesaola non batte ciglio. E' [redacted] buona abitudine non piagnucolare mai per queste cose. Maraschi potrà allenarsi fin da domani, [redacted] a occhio e c[redacted] dovrebbe essere recuperabile per la prossima trasferta. Ammesso che almeno lui possa giocare, e data appunto per problematica la presenza di Rizzo, si arriva alla conclusione che Pesaola dovrà arrampicarsi sugli specchi per mettere insieme la prima linea. Quasi certamente rimarrà in squadra Mariani, che domenica ha sostituito Merlo negli ultimi venti minuti. Giorgio Mariani di Sassuolo, Modena, classe 1946, ala e centravanti, ha pochissima esperienza di «A». Prima dei venti minuti di domenica scorsa aveva fatto soltanto una partita, contro l'Atalanta a Firenze in apertura di campionato 1968-'69. La prospettiva di giocare anche a Roma lo ha elettrizzato. Stasera [redacted] stato [redacted] i più solleciti a presentarsi allo stadio per l'allenamento. Era in compagnia di Kurt Hamrin, che da tempo è tornato nella sua casa fiorentina (quando era nel Milan l'aveva affidata ad Amarildo) e si allena con la squadra viola.

Mariani, Maraschi, De' Sisti, Chiarugi. A Pesaola, qualora anche Rizzo dovesse dare «forfait», mancherebbe ancora un giocatore. Oggi Pesaola ha evitato accuratamente di affrontare il problema. Si [redacted] limitato a un conciliante: «C'è tempo, continuiamo [redacted] sperare».

Anche su quello che è accaduto in Fiorentina-Cagliari, l'allenatore viola è stato prudentissimo. Dopo la partita [redacted] aveva aperto bocca, fatto inconsueto per lui. Oggi ha detto qualcosa, un qualcosa che era un elogio incondizionato al comportamento della [redacted] squadra e anche del pubblico. [redacted] il pubblico. E' vero che domenica qualche centinaio di persone ha fatto blocco davanti ai [redacted] cancelli dello stadio, ma è anche vero che [redacted] cosiddetto assedio [redacted] è sgretolato verso l'ora di cena, e che quando Lo Bello ha lasciato lo stadio gli assedianti erano ormai pochi. Lo Bello [redacted] partito alle 19, diretto al casello Sud dell'autostrada del Sole, dove [redacted] salito su un'auto amica, targata Roma. Qualche ragazzino si è accorto che l'arbitro usciva da un cancello secondario. C'è stato baccano, niente di più. In serata si erano sparse voci più o meno clamorose. Per esempio che la polizia aveva usato gli idranti. Gl'idranti c'erano, ma non c'è stato bisogno di metterli in funzione.

In definitiva il trambusto maggiore si è avuto nei corridoi dello stadio nel momento in cui le squadre tornavano dal campo. E' volata qualche spinta con Riva tra i protagonisti, e oggi un consigliere della Fiorentina, Emilio Mengoni, ha la mano sinistra fasciata. Lui stesso sdrammatizza e sorride. Qualcuno ha detto che in [redacted] alla mischia [redacted] il figlio del presidente Baglini. Di confusione ce n'era parecchia, questo sì, ma non risulta che Nello Baglini abbia un figlio.

La situazione attuale della Fiorentina ripropone intanto il problema dei rincalzi. Con Amarildo quasi certamente squalificato, Merlo, Maraschi e Rizzo infortunati, Pesaola sarà in imbarazzo nel preparare la squadra che domenica giocherà a Roma contro la Lazio. g. m.



Bruno Pesaola: «Tranquilli, ci riprenderemo»

Due «casi» misteriosi nel calcio femminile

(g. l.) Anche nel campionato di calcio femminile si profilano due «casi» complicati. Il primo risale alla gara Real Torino-Roma del [redacted] agosto scorso, disputatasi a Villar Perosa e conclusasi in parità (1-1). [redacted] ripresa l'arbitro Urigutti di Firenze espulse il portiere della Roma, Federici, per un vistoso fallo [redacted] torinese Pinotti. [redacted] nel rapporto [redacted] dall'arbitro non si fa menzione di alcuna espulsione: a proposito della Federici il direttore di gara dice di averla invitata a lasciare il terreno di gioco perché infortunata. Ciò sarebbe invece smentito dalla realtà in quanto l'atleta romana venne effettivamente espulsa, tanto che, per farle accettare la decisione dovettero intervenire energicamente dirigenti e compagne di squadra. La domenica successiva la Federici non venne squalificata (stante l'inesattezza del rapporto arbitrale) e la Roma poté così allineare la giocatrice nella successiva partita con il Genova.

Il secondo caso, che vede nuovamente coinvolta la società capitolina, risale al 27 luglio ed è relativo alla gara Roma-Napoli, svoltasi a Grottaferrata. Per cause imprecisate l'arbitro designato non giunse a destinazione ed allora, dopo preciso accordo delle due parti, venne reperito tra il pubblico il sig. Guarnaschelli, arbitro di divisione nazionale, regolarmente affiliato all'[redacted].

Quest'ultimo accettò di dirigere l'incontro in via amichevole non essendo in possesso della relativa autorizzazione e la Roma vinse per 3 a 0. Il Guarnaschelli, in ossequio alla sua qualifica, non inviò il relativo rapporto, ma l'incontro venne egualmente omologato [redacted] sulla base di un documento arbitrale risultato poi falso. In effetti la commissione giudicante, dopo avere invano sollecitato al Guarnaschelli il rapporto, [redacted] un modulo in bianco alla professoressa Belisi (presidentessa della Roma) affinché ne rendesse possibile la stesura da parte dell'interessato. Dopo alcuni giorni pervenne alla «giudicante» [redacted] presunto [redacted]rto arbitrale debitamente controfirmato, [redacted] cui autenticità il Guarnaschelli ha però declinato ogni responsabilità.

In entrambi i casi dovrà pronunciarsi l'apposita commissione di inchiesta nominata dalla Federazione italiana di calcio femminile. Chiaro che nel caso di accertamento di eventuali responsabilità, deriverebbero conseguenze dirette sul risultato sportivo del [redacted] tanto [redacted] lo spareggio Genova-Roma per il titolo).

Coppa Rimet: designate 7 finaliste su 16

[redacted]

L'ultimo week-end calcistico internazionale ha fornito due grosse sorprese nell'ambito [redacted] gironi eliminatori per la Coppa del Mondo 1970: la qualificazione del [redacted] e l'eliminazione del Portogallo. El Salvador [redacted] è imposto nello spareggio (1-0) con l'Haiti dopo una [redacted] fase che ha condotto gli americani dapprima contro il Surinam e le Antille [redacted] nettamente battute) quindi contro l'Honduras, superato complessivamente per 6 a 2 nelle due gare dirette. [redacted] infine contro l'Haiti, sorprendente vincitore degli Stati Uniti.

El Salvador, una repubblica di 3 milioni di abitanti (più piccola dell'Emilia-Romagna), si è così qualificato insieme con [redacted], organizzatore [redacted] mondiali, l'Inghilterra, vincitri[redacted] dell'ultima edizione, il Brasile, impostosi nel l'11° girone, l'Uruguay (12° girone), il Belgio (6°) e il Perù (10°). L'altra grossa sorpresa è venuta da Bucarest (gruppo 1°) dove la Romania, battendo il Portogallo di Eusebio per 1 a 0, si è praticamente qualificata eliminando una delle protagoniste dell'edizione di Londra. I romeni, con sette punti in classifica, affronteranno la Grecia a Bucarest per cui dovrebbero raggiungere quota nove. La Svizzera, seconda con 4 punti, anche battendo Grecia e Portogallo, sembra [redacted] fuori dalla lotta.

[redacted] grande assente nella gara di Stoccolma

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 13 ottobre.

(w. r.) Le [redacted] di Svezia e Francia [redacted] pronte per l'incon[redacted] di mercoledì sera [redacted] Studio Rosasunda di Stoccolma dove nel 1958 si disputò [redacted] finale della Coppa Rimet. La partita è [redacted]siva per la qualificazione ai mondiali del prossimo anno in Messico. Svezia e Francia sono impegnate in [redacted] duello risolutivo in quanto la terza componente del gruppo 5, la Norvegia, è stata eliminata.

La Svezia è in leggero vantaggio con quattro punti conquistati in due partite; la Francia ha giocato [redacted] pure due incontri, ma [redacted] punti ne ha solo due. In caso [redacted] vittoria mercoledì sera gli svedesi avrebbero la qualificazione assicurata. Una sconfitta o un pareggio rimetterebbero invece tutto in discussione rimandando ogni decisione all'incontro di ritorno che si giocherà a Parigi in primavera. Il commissario tecnico, l'ex romanista Bergmark, ha convocato per l'occasione oltre ai giocatori del campionato svedese [redacted] (tutti dilettanti) ben sei professionisti, tra i [redacted] Magnusson e Nordhal che appartengono alla Juventus [redacted] giocano in prestito rispettivamente nell'Olimpique (Francia) e nell'Anderlecht (Belgio).

Nordhal, che ha segnato tre reti nelle [redacted] cinque partite [redacted] campionato, ha compiuto [redacted] viaggio avventuroso per giungere in tempo al raduno di Stoccolma. Grazie all'interessamento dei dirigenti della sua squadra, dato [redacted] l'aereo partiva mezz'ora dopo la [redacted] dell'incontro di campionato, è stato scortato all'aeroporto di Bruxelles da agenti in motocicletta che hanno permesso [redacted] superare limiti di velocità [redacted] rossi.

La Francia si [redacted] allenata in Da[redacted] e l'attaccante Revelli, che tutti considerano l'uomo-chiave dell'intera squadra, si [redacted] leggermente infortunato. Il commissario tecnico Boulong inoltre non potrà disporre di Combin, trattenuto in Italia per gli impegni di campionato dal Milan che giovedì disputerà l'anticipo con la Roma.

Bocce — Ecco i risultati di [redacted] sera al «torneo del Mussetto»: Roggero b. Martelli 13-3, Cerrato b. Castagno 13-10, Tartarini b. Berruti 13-9, Cremonesi b. Beltramo 13-3. Questa sera, [redacted] 21, sono [redacted] programma le partite fra Sinchetto-Bauducco, Maulino-Bussano, Bussone-Bassano, Bragaglia-Pasquero.

In vista dello [redacted] Germania [redacted]

Convocazioni "vecchie" per la squadra [redacted]

L'elenco comprende quindici giocatori (mancano quelli del Milan) - Tra i chiamati: Anastasi, Salvadore, Poletti e Puja

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

E' stato reso noto oggi l'elenco dei convocati in vista degli incontri che la Nazionale italiana sosterrà il 4 novembre a Roma contro il Galles ed il 22 novembre a Napoli contro la Germania Est.

Portieri: [redacted] (Napoli) ed Albertosi (Cagliari).

Terzini: Burgnich (Inter), Facchetti (Inter) [redacted] Poletti (Torino).

Difensori centrali: Puja (Torino) e Salvadore (Juventus).

Laterali: Bertini (Inter).

Interni: Juliano (Napoli), De Sisti (Fiorentina) [redacted] Mazzola (Inter).

Centravanti: Anastasi (Juventus).

Ali: Domenghini (Cagliari), Riva (Cagliari) e Chiarugi (Fiorentina).

Gli «azzurrabili» dovranno trovarsi [redacted] Coverciano [redacted]tro le ore 14 di domani. La convocazione definitiva verrà [redacted] mercoledì [redacted] ottobre [redacted] comprenderà quasi sicuramente anche quattro milanisti: Rivera, Prati, Anquilletti e Rosato. Anche Lodetti e Malatrasi hanno qualche probabilità di essere chiamati da Valcareggi.

Ecco il giudizio sugli «azzurrabili» in base alla prova di ieri:

Portieri: Zoff ed Albertosi si sono equivalsi, disputando entrambi una bella partita.

Terzini: Burgnich e Facchetti costituiscono una sicurezza, ma Poletti nel derby ha dimostrato di essere all'altezza dei due nerazzurri.

Difensori centrali: ottima la partita di Puja, mediocre quella di Salvadore (la responsabilità del secondo [redacted] del Torino ricade interamente su di lui).

Laterali: contro il Brescia Bertini non ha convinto. Stentava a t[redacted] il ritmo e la posizione giusta.

Interni: Juliano, De Sisti e Mazzola non sembrano in piena forma. Ieri tutti e tre hanno accusato qualche battuta a vuoto.

Centravanti: Anastasi nel derby ha deluso ancora. Contro Puja, però, non è facile fare bella figura.

Ali: Riva e Domenghini sono già quasi al massimo della forma. Discreta la prova [redacted] Chiarugi. r. s.

(g. b.) *Nessuna grossa novità per i convocati della Nazionale, i selezionatori hanno preferito ridare fiducia agli azzurri delle ultime gare, tenendo in ben scarsa considerazione le risultanze e i suggerimenti di questo scorcio iniziale di campionato. E' una fiducia, in fin dei conti, logica e naturale; e l'elenco dal quale [redacted] i giocatori del Milan impegnati nella trasferta in Argentina, sottolinea semplicemente l'assenza di qualche elemento che pur avrebbe meritato d'essere tenuto in conto.*

L'osservazione riguarda in particolar modo due calciatori della Fiorentina, Superchi e Maraschi, l'uno e l'altro in eccellente forma. Soprattutto il portiere è autentica garanzia ed anche domenica nella non facile partita con il Cagliari, Superchi è stato uno dei protagonisti di maggior spicco, e, almeno in un paio [redacted] occasioni, ha salvato [redacted] sua rete con [redacted] prodezze. [redacted]careggi, che pur ha grande considerazione del numero 1 [redacted] pioni d'Italia, forse, preferendogli Zoff ed Albertosi, ha inteso evitare un dualismo pericoloso.

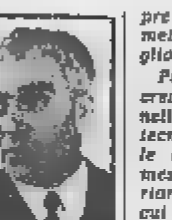
La Nazionale risveglierà il centravanti?



Pietro Anastasi, uno dei convocati, a colloquio con il c.t. [redacted] Ferruccio Valcareggi

Il giudizio di Borel

Pietro Anastasi: è davvero un asso?



Anastasi è stato il personaggio che nel derby ha suscitato le maggiori polemiche e critiche. Alla sua uscita dallo stadio gli stessi tifosi bianconeri lo hanno accolto col grido «Nicolè-Nicolè», quasi per rimproverare all'atleta le delusioni di questi ultimi tempi che fanno seguito agli entusiasmi della scorsa stagione. Proprio come successe dieci anni fa con Nicolè.

Sembra che il tifoso italiano per ogni insuccesso della sua squadra debba sempre trovare una giustificazione [redacted] un capro espiatorio. Precedentemente, contro il Bologna, era toccato ad Anzolin essere la vittima di turno; stavolta è capitato ad Anastasi.

Il gioco di Anastasi non è facile da giudicare perché pieno di estro e fantasia, con capacità fisiche ed agonistiche che hanno un ruolo predominante [redacted] quelle tecniche. Il [redacted] fisico è buono, [redacted] suo temperamento ottimo. Le doti più evidenti sono [redacted] velocità, lo scatto ed il continuo movimento. Ora si tratta di controllare se questi fattori, tutti positivi, trovano un giusto equilibrio tra di [redacted].

Il rendimento di Anastasi nella manovra [redacted] è buono. Ha una discreta visione [redacted] gioco, sa essere [redacted] altruista. Invece è molto discutibile [redacted] capacità [redacted] sfruttare le [redacted]casioni [redacted] gol.

Quando Anastasi si trova con [redacted] pallone tra i piedi nelle condizioni a lui più propizie, il tiro conclusivo risulta efficace, ma in [redacted] contrario le difficoltà [redacted] moltiplicano, [redacted] essendo il centravanti bianconero capace di modificare la posizione del corpo per calciare a rete. Si ricordino invece Hamrin o Sivori che sotto porta sapevano sempre indirizzare la palla in rete, mettendosi nelle condizioni migliori per il tiro conclusivo.

Per concludere su Anastasi, credo si sia esagerato troppo nell'esaltarlo trovandogli qualità tecniche superiori alla sua reale capacità. Anastasi è stato messo su un piedistallo superiore al suo reale valore per cui ora la sua caduta momentanea è apparsa sorprendente.

Anastasi è un ottimo giocatore, il migliore attualmente nel ruolo di centravanti, ma è ancora molto lontano dai «grandi» attaccanti come Pelé, Eusebio, Charles e Nordahl. Speriamo che maturando migliori ancora tecnicamente e allora potrà diventare [redacted]mente un grandissimo giocatore.

Felice Borel

[redacted] Piola, [redacted] gol [redacted] partita

Parlando di Riva e dei suoi gol è inevitabile chiamare in causa Piola: i paragoni, in questo caso, non stonano. Riva, infatti, continua a segnare mantenendosi in perfetta «media Piola». Con il gol su rigore contro la Fiorentina, il cagliaritano è salito a quota 74; pur essendo in ritardo rispetto alla scorsa stagione (in cinque giornate aveva realizzato altrettante reti; quest'anno in quattro gare è giunto a quota tre), Riva continua a confermare il suo valore di cannoniere-super con una media reti eccezionale, 0,50 per incontro, cioè mezzo gol per ogni partita. Riva ha disputato in serie A 144 gare ottenendo [redacted] reti.

Piola, nella [redacted] lunghissima carriera — dal 1930 al 1954 — ha sbalordito tutti disputando 534 incontri in [redacted] e ottenendo 290 marcature, vale a dire una [redacted] di 0,54, [redacted] poco superiore quindi a quella del cagliaritano. Spiccioli, naturalmente, ché il cannoniere del Cagliari e della Nazionale [redacted] di questo passo potrebbe annullare quanto prima lo svantaggio.

Se Riva va bene, delude Anastasi. Il «picciotto» aveva fatto gridare al miracolo calcistico: 25 reti in 37 partite, non era un rendimento paragonabile a quello di Riva, ma ci mancava poco. Da una media-gol di 0,43 il bianconero è sceso ora nella borsa valori a 0,36, una media eccellente ma non certo degna di un campione. Prati, al contrario, pur non avendo giocato a Catania, grazie al gol segnato al Verona, difende egregiamente la sua media che è addirittura superiore a quella di Riva (0,51). Non dimentichiamo, però, che il rossonero [redacted] disputato soltanto 58 gare in serie B.

Il 13° rigore

Parliamo ancora di Riva, autentico «re delle cifre». Gigi ha battuto a Firenze il 13° rigore della sua carriera calcistica. L'attaccante però non deve essere superstizioso. Innanzitutto, bisogna ricordare che in precedenza aveva realizzato nove penalties [redacted] e che due dei tre tiri sbagliati gli erano stati concessi da Lo Bello, lo stesso arbitro che dirigeva Fiorentina-Cagliari domenica scorsa.

Lo Bello, dunque, era l'arbitro «stregato» di Riva: i rigori concessi dal siracusano venivano sbagliati dal sardo. A questo punto, molti calciatori avrebbero pensato all'inevitabile «non c'è il due senza il tre», oppure alla faccenda del tredicesimo che non porta buono. Riva, con la sua freddezza, ha cancellato i se e i ma battendo Superchi, un portiere che crolla soltanto sui tiri dagli undici metri. Sette giorni prima, infatti, il portiere della squadra campione d'Italia era stato infilato da un rigore di Vitali.

Sempre in fatto di massime punizioni, ricorderemo Bertini, il quale appare inesorabile in questa «specialità»: l'interista, che in precedenza aveva ottenuto tre gol su rigore, in questa stagione ha raddoppiato il bilancio battendo imparabilmente Ferretti (Palermo), Sattolo (Torino) e, infine, Galli (Brescia).

Derby supercorretto

Con la vittoria del Torino nel derby della Mole, [redacted] bilancio si è leggermente assestato. Considerando tutte le gare (campionato e coppe) si hanno 149 confronti diretti, così ripartiti:

Juve	59 vittorie
Torino	55 vittorie
Pareggi	35
Reti bianconere	239
Reti granata	227

In campionato, Juventus e Torino si sono incontrati 102 volte; questo il bilancio:

Juventus vittorie	39
Torino vittorie	34
Pareggi	29
Reti bianconere	154
Reti granata	144

Torino e Juventus si affronteranno nuovamente l'8 febbraio 1970.

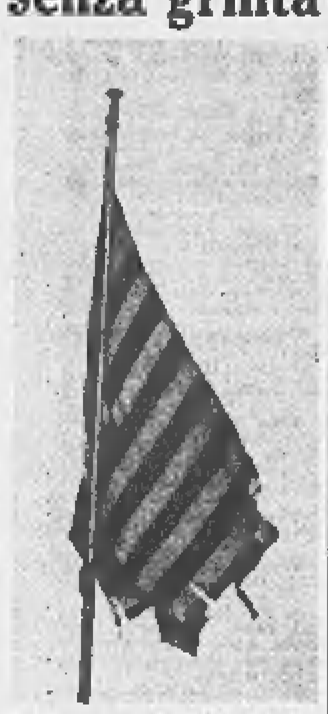
Ricordiamo, per finire, che il derby torinese continua ad essere molto corretto: da 11 anni, infatti, gli arbitri non concedono calci di rigore. L'ultimo lo ottenne la Juventus (arbitro Lo Bello) il 2 [redacted] 1958 ma Boniperti se lo fece parare da Soldan; il fallo era stato di Gancer. I bianconeri vinsero ugualmente per 4-1, doppiette di Charles e di Sivori, gol granata di Ricagni. L'ultimo rigore realizzato, invece, è quello di Montico (1957: Torino-Juventus 4-1).

Giorgio Gandolfi

Juventus in crisi, campionato zoppo

Possono fare di più

Bianconeri senza grinta



La bandiera della Juventus, sbrindellata sul pennone dello Stadio, è un caso (cui il Comune provvederà); domenica era un simbolo

Lo scorso anno, alla quinta giornata di campionato, la Juventus era terza in classifica e Anastasi aveva segnato quattro gol. Oggi è dodicesima e si trova sul terz'ultimo gradino. Anastasi non figura neppure nell'elenco dei marcatori.

Passato il bruciore della sconfitta subita nel derby, la situazione bianconera appare ugualmente amara.

Le partite si vincono o si perdono, magari per una rete in extremis, ma è il comportamento della squadra in campo a dare la misura precisa delle sue possibilità. Il 4-1 ottenuto contro il Palermo nella giornata di apertura, aveva creato delle illusioni in cui tutti dal più al meno sono caduti. Ora è venuto il richiamo alla realtà.

Non è il caso di ripetere la solita osservazione che ai bianconeri manca il regista. Cinesinho, rimpianto da taluni, ha 34 anni come Suarez, Moschino invidiato ed ammirato è sulla trentina. Questi nomi indicano come, nel ruolo, gli elementi disponibili siano pressoché introvabili. La Juventus questa estate avrebbe forse potuto insistere per avere Juliano, ma la quotazione di poco inferiore al miliardo avrebbe suscitato le facili critiche di chi vuole il mercato chiuso agli stranieri e nello stesso tempo i prezzi bassi, come se la scarsezza della offerta non portasse automaticamente al rincaro della merce in ogni mercato.

Oggi, comunque, la Juventus non è da difendere perché anche con i giocatori a disposizione può fare di più. Il Torino le ha dato una lezione di modestia e di volontà. La squadra bianconera ha bisogno di una organizzazione di gioco ed in essa tutti gli elementi, assi o no, devono produrre il massimo sforzo durante l'intera partita, non quando se la sentono o fa loro comodo. I simboli della Juventus stagione 1969-70 sono gli Haller o gli Anastasi (in forma), non i Leonardi ed i Furino, che per l'impegno costante finiscono invece per risultare i giocatori più redditizi ed apprezzati. Vieri, in questo complesso, fa caso a parte: al toscano va riconosciuta la buona volontà di recitare un ruolo cui non è adatto. Vieri è un individualista che cerca di creare la manovra d'insieme, da lui si pretende più che da altri, perché?

In quanto alla difesa non si capisce il nervosismo che turba un po' tutti, non appena si profila un'offensiva avversaria. Il problema principale consiste forse nell'assegnare compiti precisi ad ognuno e nello studiare determinati moduli di gioco. Heriberto era monotono nel pretendere una squadra-robot incapace di sbloccare i risultati con l'estrosa mossa di un atleta; Carniglia ha dato ai singoli libertà d'azione, ma tra un estremo (noioso) e l'altro (pericoloso) vi è la via di mezzo.

Al di là dell'attuale momento difficile e degli inutili sogni di rinforzi, la Juventus può arrivare ad un rendimento migliore. Così come è, mette in crisi sé stessa e tutto il campionato, che di una Juventus-spettacolo ha bisogno.

Paolo Bertoldi

Le quote dei pronostici

TOTOCALCIO - Colonna vincente: x, 2, 1, 2, 1, x, x, x, 1, 2, 2, 2, 1; quote: ai 4 «tredici» lire 99.263.400 (1 in Piemonte); ai 338 «dodici» lire 1.171.200 (38 in Piemonte).

TOTIP - Schedina vincente: 1 1, x 1, 1 x, 1 x, 2 2, 2 1; quote: ai sole «dodici» lire 9.269.334; ai 44 «undici» lire 210.666 (4 in Piemonte); ai 740 «dieci» lire 12.293 (35 in Piemonte).

Inchiesta tra gli allenatori italiani

È possibile recuperare cinque punti di distacco?

La Juventus ha perso il derby, la situazione dei bianconeri si è fatta delicata. Cresce, nella classifica, il distacco dalla capolista, distacco che, ormai, è di cinque punti. E proprio su questi cinque punti si accendono le discussioni degli appassionati. Siamo soltanto all'inizio del torneo, qualsiasi sorpresa è ancora possibile. Le posizioni non sono certo definite, ma la domanda che rappresenta uno dei «motivi» di attualità e d'interesse ruota intorno alla compagine di Carniglia.

La Juventus è ancora in tempo per lanciarsi all'inseguimento e per inserirsi di nuovo nella pattuglia delle compagini in lotta per lo scudetto oppure è già tempo di dar un melanconico addio ad ogni speranza nella conquista del titolo? Abbiamo rivolto queste domande agli allenatori della serie A

Scopigno (Cagliari)



SOPRATTUTTO LA CALMA — Il mondo del calcio spesso si agita oltre misura. Capisco i tifosi, che vorrebbero eternamente alla ribalta la squadra del cuore, ma è cosa saggia evitare prese di posizioni che, alla resa dei conti, sono soltanto dannose. Calma, quindi. E vedrete che la Juventus risalirà la china, grazie agli uomini di cui dispone.

Pesaola (Fiorentina)



ANCORA IN CORSA — Non credo che la sconfitta contro il Torino abbia compromesso le possibilità della Juventus di inserirsi nella lotta per lo scudetto. Il campionato si sta «scaldando» adesso, come dimostrano la nuova classifica e la vittoria del Cagliari sul nostro campo. Del resto, tutte le grandi, ad eccezione del Cagliari, hanno già perso almeno una volta.

Rocco (Milan)



PRESTO PER DRAMMATIZZARE — L'attuale posizione in classifica della Juventus mi sorprende e non sono certo in grado di giudicare i motivi della situazione bianconera. Comunque, mi sembra sia presto per imbastire dei drammi. Basta tenere i nervi saldi e si può risalire la corrente. La Juventus è società seria per tradizione ed è questo l'essenziale per la riscossa.

Heriberto (Inter)



MI SPIACE PER LA JUVE — Francamente, se devo proprio essere sincero, il risultato del derby di domenica mi ha prodotto una certa impressione, è risultato che non mi aspettavo. Non desidero però perdermi in inutili commenti, ciascuno ha le sue questioni da seguire con cura, i suoi problemi da risolvere. Il derby? Mi spiace per la Juventus, mi congratulo col Torino.

Bernardini (Samp)



GUARDARE AL FUTURO — Tutto è ancora da decidere, visto che siamo soltanto al principio. Perdere un derby non è cosa grave, si tratta di incontri particolari, influenzati da cento diversi fattori. Grave sarebbe invece se esistessero lacune nel gioco, lacune che tardano a risolversi. Ma, in questo caso, il giudizio, logicamente, tocca soltanto ai tecnici della società.

Helenio (Roma)



LA RISCOSSA E' CERTA — La Juventus di sicuro recupererà il terreno perduto. In Italia, si esagera nelle critiche verso gli squadroni, basta un passo falso e subito si dà una compagine per spacciata. Tutti ricorderanno quando l'Inter in un favoloso girone di ritorno recuperò sette punti, conquistando lo scudetto. Perché la Juventus di Carniglia non potrebbe fare altrettanto?

Fabbri (Bologna)



IL CAMPIONATO E' LUNGO — Quando una squadra possiede maggior numero di spiccate personalità, fatica di più a trovare l'affiatamento. Certo, cinque punti di distacco fanno impressione. Ma non per questo si può considerare la Juventus fuori dalla mischia per il titolo. I bianconeri, anzi, con gli uomini di cui dispongono, sono in grado di prodursi in un eccezionale inseguimento.

Lorenzo (Lazio)



QUESTIONE DI PSICOLOGIA — La Juventus è in un momento delicato, potrebbe sentire l'orgasmo di dover recuperare nei confronti di compagini che filano con il vento in poppa e che, perciò, sono in grado di giocare con animo disteso. I bianconeri devono ritrovare il morale. Comunque, non sono tagliati dalla lotta per lo scudetto, prima e poi, periodi difficili verranno per tutti.

Lucchi (Verona)



TROVARE LA FORMULA GIUSTA — La Juventus è una grossa squadra che, finora, non ha ancora trovato la formula giusta per amalgamare le spiccate personalità dei suoi atleti. Ma è facile prevedere che ci riuscirà e, da quel momento, i bianconeri si scateneranno alla controffensiva, con possibilità di recuperare il terreno perduto.

Chiappella (Napoli)



COLPA DELLA SORTE — Un periodo difficile, dovuto però soltanto alla cattiva sorte. Non è proprio il caso di parlare di crisi, la Juventus presto riprenderà a salire. I giocatori dimostrano carattere e volontà. Basta che la sorte regali l'ombra di un sorriso e tutti i timori di oggi svaniranno, non ho nessun dubbio in proposito.

Cadè (Torino)



LA JUVENTUS PUO' RIMONTARE — A 25 partite dal termine è prematuro parlare di squadre già escluse dalla lotta per lo scudetto o di squadre già salve dalla retrocessione. La Juventus è composta da elementi di prim'ordine, capaci di qualsiasi impresa. E non dimentichiamo che non è nuova a rimonte clamorose.

Carniglia difende i suoi giocatori

Alla Juventus riunione abituale del lunedì. I dirigenti e l'allenatore ogni settimana esaminano l'andamento della gara svoltasi ventiquattro ore prima e tracciano un programma. Questa volta l'atmosfera non era certo allegra, ma Catella e Giordanetti hanno cercato nelle loro dichiarazioni di rendere meno pesante l'atmosfera.

Il presidente ha detto: «Ad un giorno dal derby non posso aggiungere molto a quanto dichiarato negli spogliatoi dello Stadio. Contro il Torino si è giocato male: non parlo degli errori dei singoli, ma della distrazione collettiva. Per quanto riguarda la classifica rimpiangiamo la sconfitta di Verona ed il pareggio con il Bologna; in entrambe le gare non siamo certo stati fortunati. Non ho molto da obiettare sullo zero a zero di Genova con la Samp: non meritavamo di più. Rimpiango invece le altre occasioni gettate al vento».

Il vice presidente Giordanetti ha detto: «La squadra deve assimilare un gioco nuovo e di conseguenza c'è qualche scompenso. Purtroppo devo anche sottolineare che i bianconeri, quando sono in vantaggio, sono in apprensione; debbono esser più calmi».

Ritiene incolmabile il distacco in classifica?

«Non lo sarebbe se dovessimo inseguire una sola squadra. Cinque o quattro punti potrebbero essere recuperati. Purtroppo in testa ci sono Cagliari, Fiorentina, Inter, ed a tre punti c'è il Milan. Troppi squadroni per sognare un riaggancio. Il football però è aperto alle sorprese e non è detto che per noi tutte debbano essere amare».

I tifosi, intanto, sono scontenti e muovono accuse ai dirigenti per la campagna acquisti estiva, ad alcuni titolari per lo scarso rendimento. All'allenatore rimproverano, per ora, di essere troppo accondiscendente verso i suoi giocatori. Lo invitano ad adottare il «pugno di ferro», ad una maggior severità.

Carniglia replica: «Sono molti anni che mi occupo di calcio e so come debbo trattare gli atleti. Dovevamo vincere il derby nettamente e lo abbiamo perso in modo inverosimile — *ha ripetuto* —. Non amo criticare i giocatori. Posso solo aggiungere che dopo oltre due mesi di attività come trainer della Juventus, mi rendo conto che c'è ancora molto da lavorare. Quando ho accettato l'offerta della dirigenza bianconera, conoscevo le singole individualità, non il rendimento della squadra. Sapevo che avrei avuto difficoltà tecniche determinate dall'inserimento dei nuovi acquisti, dal passaggio da un sistema di gioco applicato per cinque anni ad un altro differente. Inoltre nella rosa degli elementi a mia disposizione c'erano due giocatori provenienti dalla B e uno dalla C. Non sono inferiori agli altri ma debbono abituarsi al clima della massima divisione».

«Non ho mai detto che la Juventus possa vincere il titolo — *ha aggiunto Carniglia* —. Per lo scudetto le favorite erano, e restano, Milan e Fiorentina, due compagini di valore».

«E' vero che i compagni boicottano Anastasi?».

«E' una tesi ridicola per dei calciatori professionisti».

Detto per inciso, sembra che i juventini avessero un premio di partita uguale a quello del Torino (mezzo milione). Per questo oltre ogni professionista è pronto a collaborare con tutti i compagni di squadra.

Nel momento più difficile lo slancio dei granata

Il vivace "boom" del Torino

I tifosi granata, in festa, hanno pubblicamente ringraziato Cadè - Il trainer però non si esalta: «Dobbiamo guardare avanti — dice — anche se il successo nel derby è importante per i suoi effetti psicologici» - Per il prossimo incontro con il Palermo sarà recuperato Moschino - Qualche dubbio per Cereser, contuso

I tifosi del Torino sono in festa: la squadra ha vinto il derby, sovvertendo le previsioni generali, ed ha sorpassato la Juventus in classifica. Una magnifica impennata, nel momento più difficile. E' il più grosso risultato ottenuto dal granata in questo inizio di stagione. Giancarlo Cadè è un uomo felice. Il tecnico bergamasco ha uno stile compassato, non si scompone mai, nella buona e nella cattiva sorte: non aveva fatto drammi quando il Torino era stato sconfitto sul proprio campo dal Napoli, anzi sosteneva che la squadra era in progresso, non si esalta ora che ha vinto il suo primo derby torinese.

Ieri, un gruppetto di sostenitori granata l'ha atteso allo stadio Filadelfia per dirgli semplicemente «grazie». Cadè ha sorriso compiaciuto di fronte a questa sincera manifestazione di gratitudine da parte degli sportivi, ma è rimasto coerente al suo personaggio, che riflette il suo carattere.

«*Dobbiamo guardare avanti* — ha detto — *anche se l'esito del derby, per i riflessi psicologici che ha sull'ambiente, è assai importante. Con il Napoli, a prescindere dal risultato, avevamo dimostrato di saper giocare al calcio. Avevamo fallito un numero incredibile di palle-gol, ma riuscire a creare tante occasioni era un dato tecnico confortante. Con la Juventus il Torino ha anche saputo lottare. Gioco e combattività fusi insieme ci hanno consentito di battere i bianconeri*».

Il 2-1 con la Juventus e l'andamento della partita hanno offerto a Cadè la possibilità di replicare a chi, alla vigilia del derby, accusava il Torino di difensivismo: «*In mancanza di punte* — ha spiegato il trainer — *avevo presentato una formazione impostata su una tattica prudente. Però questa formazione ha anche attaccato. Fra i due portieri è stato Tancredi ad essere più impegnato. Sattolo ha avuto poco lavoro da sbrigare. La stessa cosa era accaduta a San Siro con l'Inter. Lido Vieri aveva compiuto interventi difficili, Sattolo era stato trafitto da due gol non scaturiti da una manovra*».

«Perché nel derby non ha utilizzato Mondonico?».

«*Non mi sembra elemento adatto al clima infuocato di un match del genere e non è una punta, inteso come uomo di sfondamento. Anche senza Mondonico il Torino ha sviluppato un gioco offensivo efficace. Lo confermano i gol e i dieci calci d'angolo (contro uno) a nostro favore. A Milano ne avevamo totalizzati tredici contro quattro. La squadra, pur menomata dalle assenze, ha già un suo volto. Si sbaglia ancora, ma per inesperienza. Domenica prossima contro il Palermo recupereremo Moschino*».

«A proposito dell'assenza di Moschino, qualcuno sostiene che il giocatore più indicato a sostituire il regista fosse il giovane Crivelli. Che ne pensa?».

«*Bolchi ha disputato un'ottima partita. Crivelli è un centrocampista di talento ma è giovane e poteva "bruciarsi" in un derby se le cose fossero andate male. Non era giusto gettarlo allo sbaraglio*».

«Con Zigoni in campo anche nella ripresa, la Juventus avrebbe potuto fare meglio?».

«*Tutte le ipotesi sono valide. Non so se Zigoni sarebbe bastato. La Juventus ha avuto dei buoni momenti come impostazione ma non è mai riuscita a liberare i suoi uomini nella nostra area di rigore, tranne nel secondo tempo, sull'1-0, quando Anastasi, grazie ad un intervento difettoso di Cereser, si è trovato solo davanti a Sattolo. Per fortuna ha fallito il bersaglio, altrimenti la partita poteva considerarsi finita. Se si tiene conto della levatura tecnica della Juventus, il volume di gioco da essa sviluppato non è stato una sorpresa ma la nostra difesa era difficilmente superabile. Dopo il pareggio il Torino è parso più deciso, più fresco. Le riserve d'energia a metà ripresa sono spesso determinanti*».

«Tutti parlano di un Anastasi irriconoscibile. Come giudica il centravanti della Nazionale in questo momento?».

«*L'anno scorso Anastasi era più vivo, la sua azione più "pepata". Siamo solo alla quinta giornata, può riprendersi. E' giovane e forse non ha ancora raggiunto un equilibrio psicofisico completo. Non mi pare il caso di allarmarsi. Anche gli assi possono avere dei periodi critici*».

«Al posto di Carniglia, cosa avrebbe fatto?».

«*E' un problema che non mi riguarda*».

Adesso Cadè ed i suoi giocatori pensano all'incontro con il Palermo. Con il rientro di Moschino, che oggi riprenderà gli allenamenti a pieno ritmo, verrà escluso Bolchi che lamenta uno stiramento muscolare. Anche Cereser è in lieve dubbio. Il difensore, infatti, ha riportato nel derby una forte contusione alla coscia destra: dovrebbe essere recuperabile. Nessuna preoccupazione per le condizioni di Pulici, pure lui contuso alle gambe. Alla ripresa dell'attività mancheranno Puja e Poletti impegnati con la Nazionale a Coverciano.

Si è appreso infine che Crivelli è richiesto, in prestito, da quattro società di serie B: Pisa, Genoa, Livorno e Reggina. Una decisione circa la sistemazione della mezz'ala verrà presa nei prossimi giorni al rientro del presidente Pianelli dagli Stati Uniti.

Bruno Bernardi

Sintesi dei tornei

SERIE A - RISULTATI: Bari-Lanerossi 0-0; Fiorentina-Cagliari 0-1; Inter-Brescia 3-1; Juventus-Torino 1-2; Lazio-Sampdoria 1-0; Napoli-Roma 0-0; Palermo-Milan 0-0; Verona-Bologna 0-0.

CLASSIFICA: Cagliari punti 9; Inter e Fiorentina 8; Milan 7; Bologna 6; Lanerossi, Bari, Lazio, Verona, Roma e Torino 5; Juventus e Napoli 4; Sampdoria 2; Brescia e Palermo 1.

PROSSIMO TURNO - (ore 14,30): Bologna-Bari; Brescia-Verona; Cagliari-Inter; Lanerossi - Juventus; Lazio - Fiorentina; Milan-Roma (anticipata a giovedì 16); Sampdoria-Napoli; Torino-Palermo.

SERIE B - RISULTATI: Arezzo-Perugia 0-0; Atalanta-Livorno 1-1; Catanzaro-Taranto 0-0 (giocata a Brindisi); Cesena-Reggiana 1-1; Genoa-Como 1-0; Modena-Varese 0-1; Monza-Foggia 0-1; Piacenza-Pisa 1-2; Reggina-Mantova 0-0; Ternana-Catania 1-1.

CLASSIFICA: Foggia punti 9; Catania e Varese 7; Mantova, Perugia, Ternana, Arezzo, Modena 6; Atalanta, Pisa e Reggiana 5; Taranto, Catanzaro, Cesena, Genoa e Piacenza 4; Livorno, Monza e Reggina 3; Como 1.

PROSSIMO TURNO - (6ª giornata, ore 14,30): Atalanta-Ternana; Como-Catanzaro; Foggia-Cesena; Livorno-Genoa; Mantova-Modena; Perugia-Varese; Pisa-Arezzo; Reggiana-Piacenza; Reggina-Monza; Taranto-Catania.

SERIE C (Girone A) - RISULTATI: Derthona-Novara 1-0; Lecco-Trevigliese 2-1; Marzotto-Venezia 0-2; Monfalcone-Triestina 0-1; Padova-Legnano 0-2; Pro Patria-Verbania 0-0; Seregno-Biellese 2-0; Solbiatese-Alessandria 0-0; Treviso-Sottomarina 2-1; Udinese-Rovereto 1-0.

CLASSIFICA: Legnano p. 8; Solbiatese, Treviso e Triestina 7; Udinese, Biellese, Lecco e Seregno 6; Monfalcone e Rovereto 5; Alessandria, Verbania, Padova, Novara, Marzotto e Venezia 4; Pro Patria, Trevigliese e Derthona 3; Sottomarina 2.

PROSSIMO TURNO: Alessandria-Pro Patria; Biellese-Monfalcone; Legnano-Lecco; Novara-Udinese; Rovereto-Seregno; Sottomarina-Marzotto; Trevigliese-Derthona; Triestina-Solbiatese; Venezia-Padova; Verbania-Treviso.

NECROLOGIE

Il giorno 11 ottobre, dopo lunga malattia è mancata

Egle Sassi nata Golzio

Con animo affranto ne dànno il doloroso annunzio, per espresso desiderio della defunta a funerali avvenuti: il marito Olinto Mario, il figlio Renato con la moglie Anna, i nipotini Egle, Paola ed Enrico, la sorella Gina, i cognati Mario e Maria Sassi e l'affezionata Elda Mauro. Un particolare ringraziamento ai Proff. Giuseppe Piccoli e Lorenzo Verdun per le assidue e lunghe cure prestate.
— Torino, 14 ottobre 1969.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Divisione Mare e Grandi Motori prendono viva parte al dolore dell'Ing. Olinto Sassi per la scomparsa della sua adorata consorte, Signora

Egle Sassi nata Golzio
— Torino, 14 ottobre 1969.

Valeria ed Eugenio Lesca partecipano sentitamente al grande dolore dell'Ing. Olinto Sassi.

Mario e Giorgina Bellardi ed Elsa Canova con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la dipartita di

Egle Sassi nata Golzio
— Torino, 14 ottobre 1969.

Fernanda, Paola Zullo, Margherita e Franco Favese, si associano commossi al dolore dell'Ing. Mario Sassi e di Renato per la scomparsa della carissima EGLE.

Giorgina Piccoli insieme a papà e mamma, piange la scomparsa della cara Nonna EGLE.

Gli zii e cugini Pession prendono viva parte al dolore di Renato e della sua famiglia per la perdita della cara MAMMA.

L'Associazione Italiana per il Controllo della Qualità prende viva parte al lutto del Suo Vice Presidente dott. ing. Olinto M. Sassi, per l'immatura scomparsa della signora

Egle Golzio Sassi
— Milano, 13 ottobre 1969.

Prendono parte al lutto la Sezione di Milano dell'AICQ la Sezione Triveneta dell'AICQ.

La Presidenza ed il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Industrie Meccaniche Varie ed Affini «Anima», unitamente alla segreteria generale, al personale dipendente ed ai Soci della Unione Costruttori Motori Combustione Interna, partecipano al dolore del Vice Presidente Ing. Olinto Mario Sassi per la immatura scomparsa della Consorte signora

Egle Sassi Golzio
— Milano, 13 ottobre 1969.

Rita e Riccardo Ferio partecipano al dolore della famiglia Sassi per la scomparsa della Cara EGLE.

Il Consiglio d'Amministrazione, i Sindaci e i Soci della Cooperativa Edilizia Taurinensis Domus prendono viva parte al dolore dei Familiari per la scomparsa della signora

Egle Golzio in Sassi

Consorte dell'Ing. Olinto Mario Sassi, Presidente della Cooperativa, e Mamma del Socio Ing. Renato Sassi.
— Torino, 13 ottobre 1969.

I Consiglieri dell'A.I.C.Q. Sezione di Torino partecipano al dolore del loro Presidente Ing. Olinto Mario Sassi per la dipartita della cara consorte.

L'A.M.I. Associazione Meccanica Italiana Sezione di Torino partecipa al lutto che ha colpito il suo Presidente Sig. Dr. Ing. O. M. Sassi per la perdita della cara consorte.

La Sezione A.N.I.P.L.A. di Torino esprime al Vice Presidente Ing. O. M. Sassi la partecipazione al suo dolore per la scomparsa della consorte.

Il nove ottobre, dopo lunga sofferenza, munita dei conforti religiosi, è mancata la Signora

Giovanna Falchero ved. Torta

Ne dànno il doloroso annuncio: il fratello Luigi Antonio e famiglia (Argentina), la cognata, i cugini, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Signori Medici, alle infermiere della Nuova Astanteria Martini, ed a tutte le persone che le furono vicine. Per desiderio della Cara Estinta se ne dà partecipazione a funerali avvenuti.
— Torino, 14 ottobre 1969.

Le cugine Torta ricordano con rimpianto la cara estinta.

Angela Bussi ved. Torta ricorda con affetto e rimpianto la Cognata Signora

Giovanna Falchero ved. Torta
— Torino, 14 ottobre 1969.

Elena Boffa prende viva parte al dolore per la scomparsa della Signora

Giovanna Falchero ved. Torta
— Torino, 14 ottobre 1969.

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Luigi Fornas

i famigliari lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 14 ottobre 1969.

E' mancata

Maria Boaglio ved. Amici

Addolorati lo annunciano il figlio Michele, la nuora Maria Piazza, i nipoti Antonio e Adriano, il fratello Michele e famiglia, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 14 ottobre alle ore 16 partendo dalla parrocchia S. Giulia.
— Torino, 13 ottobre 1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Michele Amici per la morte della mamma

Maria Boaglio ved. Amici
— Torino, 13 ottobre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sisto Martoglio

anni 70

Concessionario Autolinee

Angosciati l'annunciano la moglie Candida Rosa Colombo, il figlio Eraldo con la moglie Nini Piola e adorata nipotina Luisella, i fratelli Vittorino, Silvio e rispettive famiglie, la sorella Savina ved. Gulizana e famiglia, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì ore 9,45 partendo dall'abitazione in Coazze viale Italia 30. Autobus in partenza da Torino via Sacchi angolo via Legnano ore 8,30.
— Coazze, 13 ottobre 1969.

I Dipendenti tutti della Fratelli Martoglio Autolinee partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Cav. Sisto Martoglio

Consigliere della Società
— Torino-Giaveno, 13 ottobre 1969.

Il cognato Ambrogio Rosa Brusin e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del

Cav. Sisto Martoglio
— Coazze, 13 ottobre 1969.

Famiglie Piola e Brusin profondamente addolorate piangono la scomparsa del

Cav. Sisto Martoglio
— Torino, 14 ottobre 1969.

Ditta Piola Giovanni e figli prende parte al dolore dei consuoceri Nini ed Eraldo Martoglio per la scomparsa del PAPA'.

L'Amministratore unico e Soci, le Maestranze del maglificio S.I.T.N.A. sono vicini, nel dolore, alla contitolare Nini Piola Martoglio per la perdita del suocero

Cav. Sisto Martoglio
— Cerete S. Maurizio, 14 ott. 1969.

Coniugi Marchetti piangono la scomparsa del caro amico SISTO.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:
Giuseppe Davis
Domenico Giacone
Emilio Gial
Francesco Goiera
Giuseppe Grosso
Beniamino Martoglio
Michele Moda
Carlo Oliva
Ernesto Picco
Battista Rege
Domenico Rosa Brusin
Ettore Rosa Brusin
Riccardo Rosa Brusin
Sandro Rosa Brusin
Guido Rosa Colombo
Giuseppe Vacchieri.

Rosy ed Eugenio Boero piangono l'amico SISTO.
— Corona del Mar (Usa), 13-10-1969.

Domenico e Sergio Rosa Brusin partecipano commossi al cordoglio della famiglia.

Dopo tanto soffrire è spirata serenamente

Teresa Maffei ved. Palma

Terziaria Francescana

La piangono i figli Clara e marito, Eugenio con moglie e figlio Andrea, la nuora Antonietta e figlio Paolo, sorella Rina e figlia Carla col marito, cognate, nipoti. Funerali oggi 14 ore 16 - Parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 14 ottobre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Palma gli amici:
Angelo Benedetto
Renato Bugnano
Edoardo Castagnero
Carlo Costa
Renzo Montagnino
Alberto Mosso
Vittorio Mosso
Sebastiano Terreno.

E' mancata ai suoi cari

Lucia Carnino ved. Vietti

anni 79

L'annunciano figli, figlie, generi, nuore, sorelle, cognati, nipoti. Funerali in Pianezza oggi ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 14 ottobre 1969.

14-10-1968 — 14-10-1969

Le famiglie Griffa e Grosso nell'anniversario della dolorosa scomparsa della loro adorata Mamma

Cornelia Griffa Boero

la ricordano a parenti ed amici. Una S. Messa sarà celebrata martedì 14 ottobre 1969 alle ore 18,30 nella chiesa parrocchiale di S. Silvestro.
— Asti, 14 ottobre 1969.

Lasciando memoria d'integerrima rettitudine, di fervida intelligente operosità, stroncato da inesorabile male è mancato

Pierino Burzio

Lo piangono la moglie Mariuccia Filoda, le dilettissime figlie: Mariateresa col marito Eugenio Rassaval, Michela; la sorella Michelina, il fratello Eugenio e famiglia, la madrina col marito Enrico Molino, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pierluigi Brocca per le cure prestate. Non fiori, non lutto. Funerale oggi 14 ore 14,30 parrocchia di Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Como 4.
12 ottobre 1969.

L'amico fraterno Natale Scarrone unitamente alla Famiglia ed ai collaboratori tutti dell'Officina Grafica P. Scarrone ricordano l'indimenticabile amico

Piero Burzio
— Torino, 12 ottobre 1969.

La famiglia Sabbeo e la Said arti grafiche piangono la scomparsa di

Piero Burzio

uomo onesto e probo, per tanto tempo amico e consigliere più che leale fornitore.
— Torino, 14 ottobre 1969.

Maria e Luigi Bertassi partecipano al dolore della famiglia Burzio e ricordano con rimpianto l'affezionato Amico.

Palmira Luise ved. Poltronieri prende viva parte al dolore della famiglia Burzio.

Felice Rossa e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico Piero.

Giulio Bona e famiglia si uniscono al profondo dolore della famiglia Burzio per la scomparsa del carissimo amico

Piero Burzio
— Torino, 14 ottobre 1969.

La Tip. Vincenzo Bona partecipa al grave lutto della famiglia Burzio per la dipartita dell'affezionato signor

Piero Burzio
— Torino, 14 ottobre 1969.

La famiglia Tavano-[illegible] partecipano al dolore della famiglia Burzio per la scomparsa del caro amico Piero.

La Direzione e i Collaboratori tutti della Kast Ebinger Stoccarda - Milano prendono viva parte al grande dolore della famiglia Burzio per la morte del Loro caro

Piero Burzio

che per tanti anni diede alla Kast Ebinger il prezioso contributo della Sua operosità, della Sua onestà e della Sua intelligenza.
— Torino - Milano, 14 ottobre 1969.

Partecipano al lutto: Ghuhlemann, Wilhelm Reitberg, Guglielmo Guglielmetti.

La Società Canottieri Armida annuncia commossa la scomparsa del suo socio anziano

Pierino Burzio

e si associa al dolore della famiglia.
— Torino, 13 ottobre 1969.

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro PIERINO gli amici:
Italo Alparone
Vincenzo Amerio
Raffaello Badiani
Mario Borello
Cesare Bertana
Aldo Becani
Pietro Biora
Francesco Brarda
Pietro Birolo
Cesare Bruni
Ernesto Biglia
Bruno Chiarenzi
Leone Gastini
Franco Gavinelli
Costantino Guala
Aldo Lorenzi
Placido Luisoni
Michele Leveroni
Mario Mongiardi
Mario Olivero
Natale Origlia
Maggiorino Perino
Angelo Richetto
Paolo Scrosoppi
Riccardo Steinkeltner.

Cristianamente è mancato

Angelo Ossola

L'annunciano la moglie Carolina Magnetti, le figlie, il figlio, generi, nuore ed adorati nipoti Carla e Carlo, parenti tutti. I funerali martedì 14 corr. alle ore 10,30 in S. Raffaele Alto.
— S. Raffaele Alto, 14 ottobre 1969.

E' mancato

Mario Giala

L'annunciano nipoti, cognati, parenti. Funerali oggi ore 10 in Mama. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1969.

1955 — 1969

Nell'anniversario della scomparsa del

COMM. RAG.

Pietro Ferroglio

la Famiglia Lo ricorda con vivo rimpianto. Messa Parrocchia S. Carlo 15 ottobre ore 11.
— Torino, 14 ottobre 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Caterina Tarzia nata Francese

Addolorati ne dànno il triste annuncio il marito, i figli: Teresa; Michele con la moglie Rina ed i piccoli Pinuccio, Maria, Massimo; Antonio con la moglie Ginetta ed i piccoli Katia e Cristina; fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Massimo Fazio ed al Dott. Michele Lombardi per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 14 alle ore 10,15 partendo da via Millefonti 39, indi la Salma proseguirà per Candiolo.
— Torino, 12 ottobre 1969.

Impiegati e Maestranze della Industria Mobili «Tarzia», prendono viva parte al dolore del Titolare e Famiglia per la scomparsa della Signora

Caterina Tarzia
— Candiolo, 12 ottobre 1969.

I Soci del Circolo Calabrese partecipano vivamente al dolore degli amici Michele e Antonio Tarzia.

Gli amici:
Espedito Aiello
Giuseppe Angotti
Guido Bresci
Antonio Caruso
Michele Corrado
Domenico Chenal
Pasquale Corigliano
Giuseppe Cutellè
Federico Furfaro
Walter Gérace
Giuseppe Grassi
Domenico Iannelli
Vero Laredo
Luigi Lo Gatto
Domenico Macchione
Franco Minuto
Crocifisso Mauro
Alfredo Pugliese
Francesco Riga
Salvatore Romano
Luigi Romeo
Giuseppe Ruffo
Salvatore Rusverdo
Antonio Salerno
Francesco Usleughi
Carmelo Vigliante
Fortunato Virdò
Ettore Vitetti
Bruno Zoppoli
prendono viva parte al dolore dei fratelli Tarzia per la perdita della cara mamma signora

Caterina Tarzia nata Francese
— Torino, 14 ottobre 1969.

Gli amici Vancheri Procont Fazio partecipano al dolore della famiglia.

Antonio e Tina Salerno affettuosamente vicini si associano al dolore della famiglia Tarzia per la morte della MAMMA.

E' mancato improvvisamente

Natale Merlo

Mutilato guerra

Addolorata l'annuncia la moglie Ines Maria. La cara Salma sarà tumulata in Brandizzo martedì 14 ore 16, via Gondolo.
— Verolanuova, 12 ottobre 1969.

Addolorati per la scomparsa del caro NATALE lo piangono le sorelle, cognati, nipoti.
— Brandizzo, 12 ottobre 1969.

Le famiglie Merlo, Averone, Ramzini, Caligaris partecipano al dolore di Ines per la scomparsa del caro NATALE.

Le famiglie Maserio, Paraiella, Coterri si uniscono al cordoglio per la scomparsa del caro amico NATALE.
— Brandizzo, 12 ottobre 1969.

Condomini, Inquilini e Condominio San Pietro» partecipano al dolore per la scomparsa del Signor

Natale Merlo
— Lanzo, 12 ottobre 1969.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Botta n. Foglietta

Addolorati lo annunciano il marito Giuseppe, i figli Domenico, Mario, nuore e nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 all'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Placido Sofi

Ne dànno il doloroso annuncio i figli Rosario, Domenico, Pietro con rispettive famiglie, sorelle, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 - Via Sacchi 61.
— Torino, 14 ottobre 1969.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Civallero

Commerciante

Addolorati lo annunciano i figli Nina, Giovanni, Luciana con il marito Tino Delgrosso e figlia; Vanda e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Garibaldi 146.
— Manta, 14 ottobre 1969.

(Continua a pag. 20)

Il dibattito per l'Alto Adige

Magnago si dice sicuro di “vincere la partita”

Il presidente della Volkspartei: «Il mio "sì" alle proposte di Roma non è entusiastico; ma ciò che abbiamo ottenuto è il massimo»

(Dal nostro corrispondente) **Bolzano**, 13 ottobre.

L'esecutivo della Südtiroler Volkspartei ha concluso stasera, dopo tre lunghe sedute l'esame del «calendario operativo» sulla vertenza altoatesina. Sabato prossimo 18 ottobre comincerà il dibattito sul «pacchetto», che continuerà anche domenica e lunedì. L'attesa votazione sul complesso delle proposte per la chiusura della controversia altoatesina avverrà nella stessa serata del 20 ottobre. In caso di accettazione, sia pure con limiti di ristretta maggioranza, verrà convocato come previsto il congresso straordinario del partito per la decisione finale; se ci sarà un «no» dell'assemblea dei delegati, tutto tornerà ancora in alto mare.

Al termine della seduta odierna dell'esecutivo, che è durata l'intera giornata, Magnago è apparso sereno e ha usato il tono d'un uomo sicuro di «vincere la partita». «*La discussione* — ha detto — *è stata vivace ma ordinata, e c'è stato spazio anche per qualche risata, il che è servito a rasserenare l'atmosfera. Vi posso dire che se invece di essere presidente del partito fossi un semplice membro dell'esecutivo, darei ugualmente il mio assenso alle proposte che ci sono state sottoposte*».

«*Il mio "sì" comunque non è entusiastico* — ha proseguito — *e non è ispirato dalla bontà della soluzione prospettata, ma dal fatto che quanto abbiamo ottenuto è il massimo raggiungibile. Ritengo, inoltre, che se dovessi esprimere un sì o un no basandomi soltanto sulla bontà delle proposte, sarei perplesso. Entrano in gioco però altre valutazioni, e cioè la considerazione dei danni che potrebbero derivare alla Svp da un eventuale rigetto della proposta, e sulle prospettive migliori o peggiori che potrebbero delinearsi nel futuro*».

Con questo sincero discorso il «leader» della Svp ha riconfermato il suo realismo politico che si contrappone al dogmatico massimalismo dei suoi avversari.

L'abilità di Magnago però, anche oggi è servita a mettere a tacere i radicali che formano il forte gruppo dell'opposizione, anche se talune misure contenute nel «calendario operativo» non sono apparse soddisfacenti neppure ai moderati. Il «leader» del partito durante la sua conversazione con i giornalisti ha tra l'altro sottolineato che tutti i membri dell'esecutivo si sono dichiarati d'accordo sul fatto che, anche nell'eventualità di una sentenza della Corte internazionale dell'Aia a favore dei sud-tirolesi, nessun organismo internazionale potrebbe far applicare con la forza la sentenza stessa.

Magnago, in particolare, ha espresso un vivo rammarico per il ritardo col quale Roma ha risposto alle richieste di chiarimenti avanzate nel marzo scorso. «*Se il presidente Rumor* — ha detto — *in luogo di sei mesi avesse atteso soltanto quattro mesi, la situazione attuale sarebbe alquanto migliore. Non saremmo pressati dal tempo, e non dovrei rispondere ai rilievi di quanti mi rimproverano di costringerli ad una decisione affrettata*».

Il dibattito che si inizierà sabato prossimo per il «pacchetto» e che proseguirà anche domenica e lunedì, riguarderà anche l'attuazione del sistema della proporzionale etnica per le assunzioni negli uffici statali e parastatali. La Volkspartei vuole una attuazione rigorosa del criterio, per sostituire gradualmente i funzionari di lingua italiana con elementi del gruppo linguistico tedesco. Altro argomento che offrirà tema per un dibattito particolarmente aspro, sarà quello riguardante le competenze del sovrintendente scolastico per l'Alto Adige (il provveditore agli Studi).

Enzo Pizzi

L'ex ministro Pastore operato al cuore a Roma

Le sue condizioni sono giudicate molto soddisfacenti

Roma, 13 ottobre.

L'ex ministro Giulio Pastore, ricoverato recentemente nella clinica universitaria diretta dal prof. Valdoni per una malattia cardiaca, ha subito stamane un intervento chirurgico al cuore. L'operazione, durata alcune ore, è stata eseguita dall'«équipe» del professor Benedetto Marino. All'on. Pastore è stato applicato uno stimolatore cardiaco per regolarizzare le pulsazioni del cuore.

L'intervento, secondo quanto hanno riferito i medici, non è stato complesso, si è trattato di inserire nella regione cardiaca i due elettrodi dell'apparecchio. L'on. Pastore si è ripreso poco dopo l'operazione e le sue condizioni sono state giudicate molto soddisfacenti.

Il presidente della Camera on. Pertini ha fatto una visita in serata all'ex ministro per esprimergli i suoi auguri. (Ansa)

La situazione politica è sempre tesa

Nella dc valdostana si profila una crisi

Due «fanfaniani» si sono dimessi per l'esclusione di un loro collega dalla Giunta regionale

(Dal nostro corrispondente) **Aosta**, 13 ottobre.

I segretari del comitato comunale di Aosta della dc, Oscar Zanin e della sezione cittadina dello stesso partito, Giancarlo Polpavetto si sono dimessi dalle cariche, al termine di una seduta sulla situazione interna del partito, dopo l'esclusione del «fanfaniano» consigliere regionale Sergio Ramera dalla giunta di governo eletta martedì scorso.

In un ordine del giorno non si è mancato di «stigmatizzare» l'esclusione di una delle componenti del partito. La dc cittadina ha reso noto di avere demandato alla segreteria centrale del partito l'intera questione, annunciando altresì che i propri cinque rappresentanti non parteciperanno più alle sedute del Comitato regionale del partito.

La mossa dovrebbe mettere in crisi l'attuale segreteria politica retta dall'avv. Tubère. «*L'uscita dei "fanfaniani" dalla scena politica di Aosta* — si fa notare da parte degli interessati — *può provocare ripercussioni notevoli soprattutto in vista delle elezioni amministrative della prossima primavera: la corrente di "Nuove Cronache" detiene infatti la maggioranza della dc nel comune di Aosta fin dal 1959 ed aveva guidato il partito alla conquista del comune nel 1965, determinando di conseguenza la caduta del governo frontista alla regione*».

Il consigliere regionale Sergio Ramera, della corrente «Nuove Cronache», già capogruppo consiliare della dc, ha pure rassegnato le dimissioni dal suo incarico. Alla unanimità è stato eletto capogruppo il consigliere Angelo Pollicini della sinistra. Ramera, assente alla seduta per l'elezione del nuovo governo di martedì scorso, sarà presente a quanto si dice alle prossime riunioni.

Se nella dc valdostana esistono fermenti pericolosi, non meno confusa è la situazione nel psi della Valle d'Aosta, dove l'ex assessore al turismo, prof. Francesco Balestri, rimane su posizioni protestatarie, essendo stato escluso dalla nuova giunta. Il psi non ha ancora eletto il nuovo segretario della federazione socialista, che dovrà sostituire il geom. Bruno Milanesio; questi fa ormai parte della nuova giunta, essendogli stato affidato l'assessorato al turismo.

Il comitato direttivo della federazione valdostana del psi, preso atto delle dichiarazioni dei consiglieri regionali socialisti, ha respinto i voti dei pli nell'elezione della nuova giunta, ribadendo il carattere di autosufficienza dei partiti e movimenti «*che sono a fondamento della politica dell'attuale condizione governativa regionale*».

i. v.

Stavano giocando a mosca cieca

Ragazzo schiaffeggiato accoltella la compagna

Il giovane, 11 anni, subito dopo il ferimento è fuggito

Caltanissetta, 13 ottobre.

A Gela, un ragazzo di undici anni, R. C., ha ferito con una coltellata una sua compagna di giuochi, Maria La Cognata di 13 anni, che l'aveva colpito con uno schiaffo.

I due ragazzi stavano giocando a «mosca cieca» in prossimità delle loro abitazioni, in via Francesco Crispi, quando Maria La Cognata, non si sa per quale motivo, ha dato uno schiaffo al suo compagno che in quel momento era bendato. Questi è corso in casa e, tornato con un coltello, ha colpito la ragazza al petto. La giovane, soccorsa da alcuni vicini di casa, è stata trasportata all'ospedale civile di Gela, dove è stata ricoverata. Le sue condizioni non sono gravi.

Il ragazzo, subito dopo il fatto, è fuggito e viene ricercato dai carabinieri che stanno indagando per accertare le circostanze esatte in cui è avvenuto il ferimento.

(Ansa)

Due ragazze mendicavano per comprarsi la droga

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 13 ottobre.

(g.m.) Due ragazze di 16 e 17 anni — delle quali la polizia non ha ancora fatto i nomi — mendicavano per le strade del centro per procurarsi il denaro al fine di acquistare della droga per loro e per i loro amici.

La scoperta è stata fatta al termine di una breve indagine compiuta dai vigili urbani dopo che le due giovani erano state fermate in via Torino mentre chiedevano la carità ai passanti. Poiché erano sprovviste di documenti venivano condotte presso il comando di piazza Beccaria. Qui le due ragazze hanno cercato di mettere i vigili su una falsa pista dicendo di abitare presso un'amica, Margherita Magalino, in via Molino delle Armi 9. I vigili hanno controllato: non esisteva alcuna amica, ma parlando con gli abitanti della zona, sono invece venuti a sapere che le due usavano rifugiarsi in uno stabile diroccato di via Molino delle Armi 19 insieme a loro amici.

I vigili, ormai decisi ad andare in fondo, sono penetrati nell'edificio diroccato ed in una stanza, alla quale si arrivava dopo essere passati attraverso varie brecce nei muri, hanno trovato due giovani stesi al suolo in sacchi a pelo. Intorno a loro, siringhe ipodermiche, aghi e fiale, oltre ad un ricettario falso e ad una scatola contenente caratteri mobili con cui venivano stampate le ricette. I due sono stati identificati per R. V. di 22 anni residente a Roma e G. M. di 21 di Limbiate.

Sono stati interrogati insieme alle due ragazze ed è venuta fuori la sconcertante verità.

Trapiantato un rene tolto da un cadavere

Milano, 13 ottobre.

(g. m.) Un rene prelevato dal cadavere d'una giovane è stato trapiantato con successo su un uomo che da due anni viveva, privo di entrambi i reni, in dialisi nel padiglione «Croff». Le condizioni del paziente, Angelo Beretta di Milano, di 32 anni, sono «soddisfacenti».

L'operazione, la seconda del genere compiuta a Milano, è stata eseguita all'Ospedale Maggiore di Niguarda nella Clinica urologica dell'Università dal prof. Edoardo Lasio.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

11 Ottobre 1969

NATI — Mantoet Tiziano; Ravera Mario; Giuliani Monica; Miccolupi Alessandro; Zucchetti Paolo; Badariotti Fabrizio; Tolgo Paolo; Esposito Vincenzo; Bracco Raffaella.

MORTI — Barbieri Maria [illegible] ved. Prioglio, di anni 61, nata a Genova, pensionata, abitante in corso Moncalieri 216; Filippi Giuseppina ved. Bossone, a. 74, Sale delle Langhe, pensionata, via M. Polo 7; Ghione Maria Teresa ved. Palcola, a. 86, Villafranca P.te, casalinga, via Ormea 21; Cerutti Giovanna, a. 82, S. Giusto Canavese, religiosa, corso Moncalieri 315; Daneri Teresa ved. Origlia, a. 81, Piacenza, casalinga, via Mombasiglio 28; Studer Alberto, a. 52, Napoli, villa Mughetti 38; Curato Paolo, a. 46, Foggia, operaio, via O. Vigliani 164; Parisi Maria, a. 28, Palermo, sarta, str. Mongreno 180; Gatto Teresa ved. Pella, a. 80, Murazzano, pensionata, str. Valletta 309; Degioanni Stefano, a. 82, Usseglio, pensionato, strada Commenda 7/8; Silvestro Caterina ved. Vanetti, a. 72, Torino, casalinga, via A. Vespucci 1.

Deceduti in ospedale: Balette Ferdinando, a. 70, Venaria, pens.; Brossa Giovanni, a. 41, Torino, impiegato; Orlando Consiglia in Ravesso, a. 50, Atesio; Biello Teresa ved Bosco, a. 58, S. Stefano Belbo, pensionata; D'Agostino Provvidenza ved. Martinez, a. 73, Palermo, casalinga; Bagna Giose in Perrofino, a. 62, Pontestura, pensionata; Sgroi Leopoldo, a. 69, Palermo, appuntato P. S.; Mustilano Maria Rosa, a. 1, Torino; Agodi Roberto, a. 73, Portomaggiore, pensionato; Traversa Anna Maria ved. Soranna, a. 90, Gioia del Colle, pensionata; Suppo Catalino, a. 61, Luserna S. Giovanni, pensionato; Albarello Angela in Pirolli, a. 62, Serralunga d'Alba; Chiey Giovanni, a. 76, Pettinengo, pensionato; Moncelli Ernesta ved. Salmmone, a. 89, Busalla, pensionata; Cavaliere Pierino, a. 58, Torino, portalettere; Farnesi Camellone Secondo, a. 59, Monselice, pensionato; Cioffi Francesco, a. 72, Cerignola, pensionato; Falchero Giovanna ved. Torta, a. 77, Torino, casalinga; Cesano Edgardo, a. 40, Torino, cuoco; Burdin Maria ved. Veludo, a. 72, Padova, pensionata; Barbieri Maddalena ved. Pozzi, a. 77, Beinette, pensionata; Trentini Adele ved. Maestro, a. 65, Perugia, pension.

Nati 8 - Morti 33

12 Ottobre 1969

NATI — Battù Federica; Albano Pierfranco; Tosolini Paola; Iadanza Salvatore; Aidala Enrico.

MORTI — Golzio Egle in Sassi, di anni 63, nata a Bagliano Micca, casalinga, abitante in piazza Montanari 164; Angeleri Francesca, a. 89, Alessandria, casalinga, v. Mantova 33; Maddaloni Raffaella ved. Giannini, a. 64, S. Maria Capua Vetere, pensionata, via Verrès 1; Brunero Maria ved. Modigliani, a. 81, Cinte Tesino, pensionata, corso Ferrucci 15; Bausola Caterina in Menato, a. 60, Torino, casalinga, via Crissolo 5; Guidotti Giuseppe, a. 85, Cerignola, pensionato, via S. Giulia 68; D'Alberto Angelo, a. 63, Feltre, pensionato, corso Belgio 186; Chiodini Margherita, a. 68, Cona, pensionata, via Cocconato 9; Innocenti Maria, a. 87, Vercelli, pensionata, corso Francia 180; Robino Emilia ved. Fiorio, a. 76, Tigliole, pensionata, via Pietracqua 31.

Deceduti in ospedale: Quaranta Maria Leonarda ved. Padalino, a. 80, Torremaggiore, pensionata; Penzetto Alberto, a. 28, Torino, elettricista; Zavattaro Italo, a. 61, Campione d'Italia (Como), pensionato; Rastaldo Arturo, a. 63, Biarub, pensionato; Bello Luigi, a. 60, Torino, pensionato; Ha Maria Maddalena ved. Bona, a. 82, Cavallerleone, pension.; Sassone Giuseppe, a. 50, Viarigi, bidello; Bullio Olga in Raviola, a. 56, Torino, casalinga; Grosso Pietro, a. 90, Mondovì, pensionato; Ferrero Domenica ved. Lovera, a. 85, Roma, pensionata; Irmici Gian Paolo, gg. 1, Torino; Grisafi Salvatore, a. 87, Caltabellotta, pensionato, Gusson Pietro, a. 56, Cavarzere, pensionato.

Nati 5 - Morti 23

(Segue dalla pag. 19)

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosa Graglia ved. Vacchino

Addolorati lo annunciano: i figli Luigina col marito Fedele Nigra e famiglia, Camilla, Spirito con la moglie Giuseppina Renaldi e la piccola Rosanna, il fratello Bartolomeo e famiglia, la cognata Giuseppina Grandi ved. Vacchino e famiglia, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali mercoledì 15 ottobre ore 10,15 partendo da via Paolo Gaetano 75 (Cascina Anselmetti) Gerbido Torinese. Un particolare ringraziamento al dott. Ganna, alla cugina Natalina e alla signora Fresia. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Gerbido Torinese, 13 ottobre '69.

Prendono parte al dolore dei cugini Vacchino le famiglie
Natale e Giovanni Grandi
Marco Grandi
Giovanni Grandi.
Felicita Renaldi

Vittoria e Franco Grosso partecipano al dolore della famiglia Vacchino.

Le Famiglie Carlo Filone e Mario Felessa si uniscono al dolore della famiglia Vacchino.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Ettore Romersa
di anni 59

Ne danno il triste annuncio la moglie Lea Marolno, il figlio Alessandro con la moglie Laura e bimbi Ettore e Isabella che tanto amava, la sorella Teresa e famiglia, i fratelli Edoardo e famiglia in Usa, Ferdinando e famiglia in Congo, i suoceri Ferdinando e Anita; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Trieste 22. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Candelo per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Biella, 12 ottobre 1969.

E' deceduto dopo grave malattia

Amilcare Martinasso
anni 54
Presidente Cooperativa Consumo Pessinetto-fuori.

Soci, Consiglio d'Amministrazione Cooperative e Federcoop Torino esprimono sentite condoglianze ai famigliari per la perdita del loro caro. Le Cooperative sono invitate a partecipare alle onoranze ore 9,30 del 14 ottobre a Pessinetto-fuori.
— Torino, 13 ottobre 1969.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. Spa prendono viva parte al dolore del collega dott. Alberto Bianco per la morte della Mamma, Signora

Rina Bianco Sartore
— Ivrea, 12 ottobre 1969.

1962 — 1969

Arturo Curino

La Famiglia Lo ricorda a parenti e amici. S. Messa Parrocchia Gesù Nazareno 15 ottobre ore 7.30
— Torino, 14 ottobre 1969.

1965 — 1969

Anna Chiaretta Cibrario

I suoi cari con immutato affetto e dolore. S. Messa 14 c.m. ore 18.30 Parrocchia S. Martino.
— Alpignano, 14 ottobre 1969.

E' improvvisamente mancata

Maria Cottino Bellone

L'annunciano con infinito rimpianto i figli Gastone con la moglie Silvana Cavarretta, Amedeo con la moglie Ingrid Bodin, i nipotini Lindamaria, Valeria e Peter, la sorella Vincenza, i nipoti Riccardo Cagnassi, Flaviana e Luciano Rocca. Un ringraziamento particolare al Prof. Stefano Battistini per la sua affettuosa trepidante assistenza. I funerali avranno luogo martedì 14 ottobre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Mercanti 2. Per espresso desiderio dell'Estinta si prega di non inviare fiori.
— Torino, 17 ottobre 1969.

La famiglia Sarri partecipa al dolore della famiglia Cottino.

Giuseppe Barbiera è affettuosamente vicino ai nipoti Silvana e Gastone nel loro dolore per la scomparsa della Signora

Maria Cottino Bellone
— Torino, 13 ottobre 1969.

Profondamente addolorate piangono l'amica carissima:
Carlotta Borini
Mariuccia Ferrarese
Carla Galli
Teresa Gilodi
Olga Tedeschi
Ninetta Verona.

Carlo Passera prende fraternamente parte al grande dolore di Gastone per la morte della madre signora

Maria Bellone ved. Cottino
— Torino, 13 ottobre 1969.

Nicole Mariorelli partecipa affettuosamente al dolore di Gastone e Silvana.

Sono affettuosamente vicini al prof. Gastone Cottino per la morte della MAMMA:
Gino Cavalli
Francesco Cavazzuti
Pierpaolo Cipressi
Renzo Costi
Ettore Gilozzi
Alberto Iorio
Cesare Silvetti
Gaspare Spatazza
Donata Testi.

Prendono parte al dolore del prof. Gastone Cottino per la perdita della MAMMA:
Franca Aschieri
Paola Di Benedetti
Paolo de Rienzo
Roberto Mignanego
Leonida Valzer
Carla Cosola
Angela Amoroso
Lidia Ajasso
Silvana Saladini
Sergio Badellino.

Ernesta e Gentile Cottino partecipano profondamente al dolore di Gastone e Amedeo per la perdita della loro Mamma

Maria Bellone ved. Cottino
— Torino, 14 ottobre 1969.

Anna Maria e Giovanni Cottino, Marga Cottino Jones e famiglia prendono viva parte al dolore dei cugini Gastone e Amedeo per la scomparsa della loro Mamma

Maria Bellone ved. Cottino
— Torino, 14 ottobre 1969.

Gli amici:
Nini e Giorgio Agosti
Enrica Ciocia Castellani
Mirella Fea
Mimma e Antonio Grande
Giuliana e Franco Grande Stevens
Giulia, Adriana e Paolo Greco
Elena e Paolo Vercellone
si associano con affettuosa partecipazione al dolore di Gastone per la morte della Mamma

Maria Cottino Bellone
— Torino, 13 ottobre 1969.

Gianni e Liliana Marchese partecipano al lutto di Gastone, Amedeo e delle loro Famiglie per la morte della Mamma

Maria Bellone Cottino
— Torino, 13 ottobre 1969.

I Professori, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto Giuridico dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del Professore Gastone Cottino per la perdita della Mamma Signora

Maria Bellone ved. Cottino
— Torino, 13 ottobre 1969.

Luciana e Manlio Cavarretta con i figli Carla e Nino si uniscono al dolore di Silvana e Gastone per la perdita della mamma signora

Maria Cottino
— Torino, 13 ottobre 1969.

I Dipendenti dello Studio Teknos prendono parte al grave lutto del prof. Gastone Cottino per la perdita della madre signora

Maria Cottino
— Torino, 13 ottobre 1969.

Giovanni e Rita Conso profondamente commossi prendono intensa parte al dolore di Gastone e Silvana.

Marco ed Elisabetta Siniscalco sono vicini a Gastone e Silvana con grande affetto.

Sergio Speranza e famiglia partecipa al dolore di Gastone e Amedeo per la scomparsa della Mamma Signora

Maria Bellone ved. Cottino
— Torino, 13 ottobre 1969.

Alfredo e Mirella Fedele partecipano commossi al dolore di Gastone per la morte della MAMMA.

Prendono viva parte al dolore del Prof. Gastone Cottino per la scomparsa della madre Signora

Maria Bellone Cottino

i colleghi:
Mario Allara
Filippo Barbano
Norberto Bobbio
Giorgio Cansacchi di Amelia
Elio Casetta
Mario Chiaudano
Giovanni Conso
Renato Corrado
Giammaria Dejana
Leopoldo Elia
Alfredo Fedele
Luigi Firpo
Francesco Fiumi
Filippo Carlo Gallo
Ignazio Marcello Gallo
Paolo Greco
Giuseppe Grosso
Siro Lombardini
Giuseppe Olivero
Alessandro Passerin d'Entrèves et Courmayeur
Ettore Passerin d'Entrèves et Courmayeur
Alberto Romano
Silvio Romano
Mario Viora
Emilio Zaccagnini.
— Torino, 14 ottobre 1969.

Romolo Tosetto e Paola Emilia Ferreri prendono parte al dolore dell'amico Gastone per la morte improvvisa della MADRE.

Mario Olga Lina Tedeschi ricordano profondamente commossi la cara amica unendosi al dolore della famiglia.

Rina, Gemma e Marcello Gallo si associano commossi al dolore degli amici Cottino per la scomparsa della mamma signora

Maria Bellone Cottino
— Torino, 14 ottobre 1969.

Prendono viva parte al dolore dell'Avv. Prof. Gastone Cottino gli amici:
Mario Longo
Ignazio Manzoni
Luciano Orusa
Piero Piccatti.

Partecipano vivamente al dolore di Gastone Amedeo e famiglie per la perdita della Mamma

Maria Cottino

gli amici:
Aida e Alberto Bianco
Paola e Angiolino Rocca
Anna e Alberto Cipollini
Maria e Piero Camilla
Anna e Detto Dalmastro
Gina e Faustino Dalmazzo
Lorenza e Giuliano Funghini
Cesare Gallo
Nini Girardi e figli
Gina e Manlio Lovera
Evi ed Eugenio Meinardi
Vanda e Gianni Meinardi
Pierina Olivero
Flavia e Brunello Olivero
Maby e Ginetto Olivero
Anna e Nuto Revelli
Polonia Rizza e figli.
— Cuneo, 13 ottobre 1969.

Rodolfo e Lili Sacco sono affettuosamente vicini a Gastone e Silvana Cottino.

Maria Magnani Noya
Giuseppe Maddaleno Provera
sono affettuosamente vicini a Gastone e Silvana.

Carla Andreis Pastore e figli partecipano con sincera amicizia al dolore della famiglia Cottino.

Enrico e Titi Gamna sono vicini con fraterno affetto a Gastone, Silvana, Amedeo e Ingrid.

L'Amministrazione e Personale della Locat S.p.A. prendono viva parte al dolore del loro Sindaco prof. Gastone Cottino per la scomparsa della madre

Maria Bellone Cottino
— Torino, 13 ottobre 1969.

Nerio e Graziella Nesi sono affettuosamente vicini a Gastone Cottino nel gravissimo lutto che l'ha colpito.
— Torino, 13 ottobre 1969.

Franco Lyli Vergnano fraternamente si uniscono al dolore di Gastone e Silvana.

A soli 30 anni, ha cessato di battere il cuore generoso di

Nino Falletti
Funzionario Istituto S. Paolo

Lo piangono con tristezza: la moglie Wilma Caglieris con le adorate figliolette Cristiana e Raffaella, la mamma Pina, il papà Anselmo, la sorella Mariateresa col marito Mimmo, i suoceri Mina e Giuseppe Carrabino, parenti, amici e quanti lo ebbero caro. Un particolare ringraziamento ai dirigenti e funzionari del S. Paolo per l'amorosa assistenza prestata. I funerali avranno luogo martedì 14 ottobre all'ospedale Molinette (via Santena) alle ore 14, ed a Pertusio Canavese alle ore 16.
— Torino, 13 ottobre 1969.

Dirigenti, Atleti, Colleghi e Collaboratori del Centro Sportivo Ricreativo e Culturale FIAT partecipano profondamente commossi al lutto del sig. Anselmo Falletti per la immatura dipartita del figlio signor

Sebastiano Falletti
— Torino, 14 ottobre 1969.

Amici e Colleghi di lavoro di Mariateresa e Mimmo si uniscono al loro dolore.

Lilli e Laura Gioberglo affettuosamente vicine al dolore della famiglia Falletti.

Presidenza, Insegnanti, Allievi dell'Istituto SIST partecipano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa di

Sebastiano Falletti

valoroso insegnante del «Centro meccanografico Sist».
— Torino, 13 ottobre 1969.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa del Suo Funzionario Signor

Sebastiano Falletti
— Torino, 13 ottobre 1969.

La Delegazione Aziendale del Personale Direttivo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del collega

Sebastiano Falletti
— Torino, 13 ottobre 1969.

Direzione, Funzionari e Dipendenti tutti del Centro Contabile dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano l'immatura scomparsa di

Nino Falletti

e associandosi al dolore della Famiglia, ne ricordano le elette doti di mente e di cuore nonché le capacità e l'entusiasmo sempre profusi sul lavoro.
— Torino, 14 ottobre 1969.

Operatori e Programmatori del Centro Contabile del «San Paolo» si uniscono al dolore della Famiglia per la prematura perdita del caro NINO.

Improvvisamente è mancato il

Rag. Adolfo Gasiglia (Nino)

Costernata ne dà il triste annuncio la sua adorata Maria, parenti e amici. Funerali martedì 14 corr. alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale Molinette (Via Santena 5).
— Torino, 12 ottobre 1969.

Le famiglie Dorigo, Barbini e Vela si uniscono al dolore della cara amica Maria.

La famiglia Quattrocchio partecipa al dolore.

I Fop piangono il caro amico GASIGLIA.

Ricordano con affetto

Nino Gasiglia

gli amici della RAI:
Mario Adeglino
Maria Argentieri
Andrea Bagnoli
Modestina Balsamo
Giorgio Benvenuti
Piera Besson
Renzo Botticelli e famiglia
Duccio Calvani
Rita e Luigi Candia
Piera Carignano
Giacomo Dalponte
Ernesto De Santis
Lucio Di Lazzaro
Nadia Dirocco
Luca Giusta
Giuseppina Grossi
Giorgio Lattarulo
Carlo Libè
Leonardo Libero
Michele Lojodice
Onorato Maggiore
Angelo Masso e Famiglia
Mario Nizzoli
Giovanni Nota
Maria Palla
Anna Pasquarelli
Piero Pecci
Vincenzo Pisciotti
Mario Ricciardi
Roberto Ruggiero
Davide Selmera
Aldo Sommi
Enzo Turco
Giuseppe Verpeni
Carla Zanello.
— Torino, 14 ottobre 1969.

Bruno Vasari partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Nino Gasiglia
— Torino, 14 ottobre 1969.

A pochi mesi dal centenario è mancato il

Prof. Domenico Signorino

Lo piangono la nipote Onorina Novella Ved. Basso e famiglia. Funerali mercoledì 15, ore 14,30 da via Aosta 50, la cara Salma sarà tumulata a Venaria.
— Torino, 14 ottobre 1969.

1967 — 1969

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Rag. Giovanni Bello

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. Messa di suffragio mercoledì 29 ottobre ore 8 alla Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 14 ottobre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Antonio San Martino

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Mazzocchi; le figlie Luisa, Giuseppina con il marito Giuseppe Allorto e i figli Cesare e Andrea, la cognata Flavina Quazza ved. San Martino; nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, piazza Adriano 17, martedì 14 alle ore 9 per Mosso S. Maria dove avverranno i funerali alle ore 11. Un ringraziamento ai medici curanti dott. Giuseppe Sappa e dott. Franco Cassardo.
— Torino, 12 ottobre 1969.

I nipoti San Martino, Ormezzano e Sartoris e figli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro zio

Rag. Antonio San Martino
— Torino, 12 ottobre 1969.

Partecipano al lutto:
Maria Canale ved. Allorto
Lilly, Riccardo Allorto
Maria Bossone
Franca, Pietro Allorto
Elvira Allorto
Carla Zendrini ved. Ferrero
Giampiero Sarti e famiglia.

Partecipano al dolore della cara Luisa gli amici:
Franco e Ivana Assauto
Felice e Silvia Basili
Angelo Bellardi
Graziano Bianciotti
Ugo e Betty Colongo
Natale e Ada Fassio
Gaetano Garetti di Ferrere
Beppe e Mariuccia Mino
Augusto Moltesei e mamma
Famiglia Porrino
Sergio Ravotti
Bruno e Rina Robino
Emilio e Welly Stefani
Mario e Edda Varallo.

Partecipano al dolore di Luisa gli amici:
Sergio e Aida Beriot
Gianna e Carlo Biletta
Linda e Giulio Lucchetti
Famiglie Manzio
Famiglia Parisi.

Giovanni San Martino con la moglie Elda Benini prendono viva parte al dolore di zia Maria; Luisa e Giuseppina per la scomparsa dell'amatissimo zio

Antonio San Martino
— Mosso S. Maria, 12 ottobre 1969.

Paola ed Ettore Grosso
Maria e Anna Tarchetti
sono affettuosamente vicini alla famiglia San Martino per la scomparsa dell'amico rag. ANTONIO.

Prendono viva parte al dolore di Luisa, Giuseppina, della loro mamma e familiari tutti, gli amici:
Emilia Bertola
Paola e Ferruccio Bozzo
Elena e Franco Cassardo
Germana De Andrea
Liana Guido
Emma e Carlo Ormezzano
Nina e Giuliano Ottone
Maria Lea e Nino Pelettia
Annamaria e Guido Quazza
Lina e Sergio Rey
Nella e Carlo Ronchi.

La famiglia Roi partecipa al dolore della famiglia per la morte del figlio

Franco Polito
— Torino, 13 ottobre 1969.

La Famiglia Fornengo partecipano commossi al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del figlio

Franco Polito
— Torino, 13 ottobre 1969.

La Classe II A Liceo Margara partecipa al dolore della compagna Laura per la perdita del fratello

Franco Polito
— Torino, 13 ottobre 1969.

Si associano al dolore della famiglia Polito, per la morte del figlio FRANCESCO: Geom. Umberto Veglio Laurin ed i fratelli Piana.

Alfonso Cagno e Giuseppe Ferreglio prendono viva parte al lutto del Dott. Alfredo Polito per la scomparsa del figlio

Francesco Polito
— Torino, 14 ottobre 1969.

Gli Amici ed i Titolari de «Il nostro bar» partecipano al dolore della famiglia Polito per la scomparsa di FRANCO.

La famiglia Ruggiero partecipa al dolore della famiglia Polito per la perdita del figlio

Francesco Polito
— Torino, 14 ottobre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Polito e di Gabriella Sizzardi gli amici:
Ornella e Dario Bersero
Marina Dotti
Renato Enria
Mario Frigerio
Luisella Girando
Davide Manfredi
Biki Minoretti
Flavio Morando
Mimmi, Betty, Giorgio Riva.

La famiglia Torielli si unisce al dolore della famiglia Polito per la scomparsa del figlio FRANCO.

Il geometra Giacomo Valetti partecipa al dolore della Famiglia Polito.

I Soci della Cooperante partecipano vivamente al dolore della Famiglia Polito per l'immatura scomparsa del figlio FRANCO.

Vittoria Michele e Nico Crivello partecipano addolorati al grave lutto della Famiglia Polito.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Amprino
Anziano FIAT
Maestro del Lavoro

Angosciati lo annunciano la moglie Teresina il figlio Alessandro la nuora Luisa il nipotino Cesare e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Franco Murallo Reedix. Funerali in Cuorgnè mercoledì 15 ore 15 da via Matteotti 24.
— Torino, 13 ottobre 1969.

Addolorati annunciano la scomparsa del loro caro

Giuseppe Amprino

le sorelle Caterina e Natalina coi nipoti Roberto, Gianni, Angela, Mira, Ines, Natalino e Fausto.
— Torino, 13 ottobre 1969.

E' mancato

Giuseppe Gay

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Clementina Bianco, la figlia Caterina e fratello Giovanni. Funerali stamane alle ore 8.45 da Ospedale Maria Adelaide (corso Firenze).
— Torino, 14 ottobre 1969.

Marcella, Noemi, Mariella, Mariuccia, Marina, Rosalda e famiglia Armaroli, si associano al dolore della signorina Caterina.

Gli amici dell'Istituto di Filologia classica della Facoltà di Magistero di Torino partecipano vivamente al dolore del prof. Domenico Bo e della Famiglia per la scomparsa del suocero

Dott. Eugenio Martini

Terenzio Alimonti
Umberto Boella
Ida Bonfante
Vincenzo Ciaffi
Gabriella Crema
[illegible] De Virgilis
Francesco Giancotti
Pasquale Giuffrida
Ludovico Griffa
Piera Grisoli
Felicita Portalupi
Giovanna Regaldo
Raffaele Righini
Alessandra Rivetti
Olga Sappino.
— Torino, 13 ottobre 1969.

[illegible] — 1969

Antonio Pettiti

Moglie, figli e famiglie, parenti tutti lo ricordano con immutato affetto. S. Messa mercoledì 15 ottobre ore 8, Chiesa S. Barbara.
— Torino, 14 ottobre 1969.

Tragico incidente ha stroncato la giovinezza del

Dott. Giampaolo Pendino

Disperati lo piangono, chiedendo a Dio forza e rassegnazione, la Mamma il Papà e la sorella con i parenti tutti. La Salma giungerà, dall'Ospedale di Torre Pellice, alla Cappella del Cimitero Generale di Torino oggi, martedì 14 corr., alle ore 15,45 ove avrà luogo la funzione funebre.
— Torino, 14 ottobre 1969.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Direzione Stampa e Pubblicità FIAT, unitamente al personale del «Cinefiat», sono affettuosamente vicini al dolore di Mamma e Papà Pendino e della Sorella per la immatura scomparsa del

Dott. Giampaolo Pendino

caro, apprezzato Amico e Collega.
— Torino, 14 ottobre 1969.

I Colleghi di Gabriella partecipano affettuosamente al cordoglio della famiglia Pendino.

Mariella piange il suo adorato PAOLO.

La Famiglia Miretti prende parte al dolore della Famiglia Pendino.

Pigi Sticca
Piero Rabalio
Ceci e Toni Cordero
Gabriele Salerno
Ardea Colombo
Marisa De Andrea
Laura Bardella
piangono il caro amico PAOLO.

Maurizio Allegri
Vittorio Duri Merlo
Cicci Torielli
Piero Polidori
partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del caro amico PAOLO.

Anna Maria Sclandra
Pina e Ted Audiberti
Roby Massa
Tony Chemi
Alberto Rovere
Renato Molechino
Terry e Gigi Navone
Corrado Schneider
Sheila Fia
Fabrizia Colli
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico PAOLO.

Alberto e Silvio Cova piangono l'amico PAOLO.

Ricordano PAOLO gli amici:
Dado Riccio
Roberto Baglioni
Giorgio Garelli
Paolo Tabusso
Mario [illegible] Trinchieri
Puccio Andreis
Giancarlo Favale
Piero De Candia
Giorgio Benoffi
Silvio Sepino
Franco Carza
Cesare Bertotti
Roberto Francardo
Gianni Manioda
Arnaldo Arnaldi.

Si associano al dolore della famiglia:
Ludovico Federica Agosta
Giorgio Federica De Gaspari
Vittorio Laura Ferreri
Daniela Martino.

La famiglia Maggia partecipa al profondo dolore della famiglia Pendino per la immatura scomparsa del caro GIAMPAOLO.

Con Lella e genitori piangono

Giampaolo Pendino

gli amici:
Walter, Alba Balzac
Sergio Bonifanti
Alberto Faissola
Titti, Maide Golzio
Santina Lavezzari
Dede Salesta
Mario, Liana Viglino
Rita Viglino.
— Torino, 13 ottobre 1969.

Fulvio Costa e famiglia
Nino e Marisa Foricelli
Ernesto e Franca Sodati
partecipano vivamente al dolore della carissima amica Lella.

Maria Grazia e Giorgio Monaci piangono la scomparsa del fraterno amico PAOLO.

Partecipano al lutto:
Franca Giorgia Baria
Irene Ilo Barucchi
Irene Ico Barucchi
Ada Baldovino Bousous
Anna Paolo Carli
Mirna Enrico Carli
Silvia Codri
Graziella Raffaele Fanelli
Corrado Ferroglio
Toni Lama
Chiara Beppe Poletti
Mario Rodilosso
Alberto Rovere
Gianni Tagliapietra

Partecipano al dolore dei famigliari di PAOLO gli amici
Alberto Marcella Ormezzano
Franco Maria Ormezzano
Vittorio Brunella Levi
Enrico Franca Fassoni
Franco Paola Premaggiore.

Maria Teresa Pogliano e figli partecipano commossi al dolore della famiglia Pendino.

Giulio e Maria Peris partecipano profondamente commossi al grande dolore della cara Famiglia Pendino.

Si unisce al dolore della famiglia per la perdita di PAOLO, Maria Cavalieri.

Claudia Cessola ricorda l'amico Paolo.

Partecipano al dolore della famiglia Pendino gli amici:
Giorgio Fiorini
Raimondo Cecchi
Bruno Icardi.

Carla Mandelli con papà, mamma, Vanni e Luisita, si uniscono al dolore della famiglia Pendino per la perdita del carissimo PAOLO.

Il giorno 11 ottobre è cristianamente spirata

Alda Poma Rossi

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Maria con il marito prof. Giovanni Peirone, Alberto con la moglie Marisa Rimo, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La Messa di Trigesimo sarà celebrata nella parrocchia di Sant'Agnese martedì 11 Novembre alle ore 9.
— Torino, 14 ottobre 1969.

Elena Levi Mino unitamente ai figli partecipano al lutto delle famiglie Poma e Peirone per il decesso della signora

Alda Poma
— Torino, 13 ottobre 1969.

Anna, Daniele Deromi
Elda Schreiber
Eda Oliaro
prendono vivissima parte al dolore di Maria.

I collaboratori tutti della s.r.l. R.I.S.E.N. partecipano con vivo cordoglio al dolore del loro Amministratore, sig. Alberto Poma per la perdita della mamma sig.a

Alda Poma
— Torino, 13 ottobre 1969.

Padri Barnabiti, Unione ex convittori del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri e particolarmente gli Amici di Montaldo partecipano fraternamente al dolore di Mario e Giovanni Peirone per la scomparsa della signora

Alda Rossi ved. Poma
— Torino, 13 ottobre 1969.

1961 — 1969

Felice Peyrani

Nel rimpianto di ogni giorno la mamma lo ricorda con infinita tristezza.
— Torino, 14 ottobre 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Cogerino in Rasetti

Affranti ne danno il doloroso annuncio il marito Oreste, i figli: Laura col marito Vittorio Gala e il piccolo Paola; Mario con la moglie Rosanna Tassinari; il Papà, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori: Vittorio Massa, Michele Delsedime e Mario Parino per le assidue cure prestate. Il funerale avrà luogo mercoledì 15 alle ore 10.15 nella Parrocchia della Crocetta.
Torino, via Cassini, 25.
— 13 ottobre 1969.

Angela Tassinari partecipa addolorata al lutto della Famiglia Rasetti.

La Famiglia Gala partecipa con dolore al lutto per la perdita della cara

Pina Rasetti
— Torino, 13 ottobre 1969.

Gli zii Paolo, Rita, Giovanni e Severina piangono addolorati la cara nipote PINA.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat Divisione Mare e Grandi Motori partecipano con profondo cordoglio al lutto del Cav. Oreste Rasetti per la dipartita della sua carissima consorte, Signora

Giuseppina Cogerino in Rasetti
— Torino, 14 ottobre 1969.

Lina, Mario e Grazia Tosi sono affettuosamente vicini alle Famiglie Rasetti e Gala in questo momento di immenso dolore per la perdita della cara Signora PINA.

Piero e Cinetta Destefanis sono affettuosamente vicini ai cari amici.

Eugenia Riesio partecipa al dolore della famiglia Rasetti.

Sorelle Morra, Maria Carla Sburlati, Piero, Annamaria e Ivana Giachino, Carlo e Elsa Remogna prendono viva parte al dolore della famiglia Rasetti.

Umbertina Sbrega e figlie si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara

Giuseppina Rasetti
— Torino, 13 ottobre 1969.

Paolo e Anita Cassano prendono viva parte al grande dolore per la perdita della Signora

Pina Rasetti Cogerino
— Torino, 13 ottobre 1969.

Gina, Marisa, Elda piangono la cara cognata e zia PINA.

Valter ricorda con affetto la cara madrina.

Partecipano al dolore di Laura e Vittorio Gala
Beatrice e Bertino Cella
Carla e Vittorio Massa
Giovanna e Mario Parino.

Roberto Gaudino e famiglia partecipano al dolore dell'amico Mario.

La famiglia Delsedime partecipa con dolore alla scomparsa della cara Signora

Pina Rasetti
— Torino, 13 ottobre 1969.

Paola e Giovanni Gillio Tos profondamente addolorati partecipano affettuosamente al dolore delle famiglie per la scomparsa della cara Signora

Pina Cogerino in Rasetti
— Torino, 13 ottobre 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Maria Martino ved. Francheo
di anni 90

Ne danno il doloroso annuncio, le figlie: Nanda ved. Ormezzano con i figli Gian Paolo, Franco, Alberto e Famiglie; Tina col marito Eugenio Bona e figlio Lelio e Famiglia, la sorella Nilla Regruito e Famiglia; nipoti e parenti tutti. Un grazie alla devota amica Signora Diomira. Un sentito ringraziamento al Prof. Domenico Davio per le assidue cure prestatele, alle Suore Minime del Suffragio per l'amorevole assistenza ed in particolare a Suor Aurelio. I funerali oggi alle ore 14,30 alla Parrocchia S. Alfonso, partendo da via Lamarmora, 38. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1969.

Stefano, Cielia e Carlo Angelo Ceresa prendono viva parte al dolore della Signora Maddalena Francheo e delle famiglie Bona ed Ormezzano per la scomparsa della Signora

Maria Martino ved. Francheo
— Torino, 14 ottobre 1969.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti della Società Bocciofila «La Tesoriera» prendono viva parte al lutto della famiglia del Cav. Uff. Eugenio Bona, Presidente della Società, per la scomparsa della Signora

Maria Martino ved. Francheo
— Torino, 14 ottobre 1969.

I dipendenti della Eurosalm SpA partecipano al dolore della Signora Maddalena Francheo consorte dell'Amministratore Delegato della Società, Cav. Uff. Eugenio Bona, per la perdita della mamma

Maria Martino ved. Francheo
— Torino, 14 ottobre 1969.

Orsolina Rocco e figli, partecipano al dolore di Nanda e Tina.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Cecilia Alfieri n. Mossetto

L'annunciano addolorati il marito, la figlia, genero, l'adorata nipotina, fratello, cognate, cognati, parenti tutti. Funerali oggi, ore 16. Parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 14 ottobre 1969.

Terzilla e Mario
Graziella e Bruno
Carla e Mario
Albina e Andrea
partecipano al grave lutto di Piera e Pier Angelo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Lupi
Orologiaio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luigia Masa, i figli Attilio e Ettore con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola mercoledì 15 corr. mese alle ore 14,15 partendo dall'abitazione in via Valobra 74.
— Carmagnola, 13 ottobre 1969.

MONSIEUR

Raymond Edzoadzelle

Congolais, âgé de 24 ans, préparateur en pharmacie à l'hôpital Edouard Herlot de Lyon (France) est décédé le 9.10.1969 à Turin. Son corps sera transféré au Congo Brazzaville son pays d'origine.
— Turin, 14 ottobre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppa Goy ved. Boccardo

Lo annunciano: fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 Parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1969.

1967 — 14 OTTOBRE — 1969

Mario Zannoni

Vive sempre nel cuore dei suoi cari con immutato affetto e rimpianto.
— Torino 14 ottobre 1969

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio della Compianta

Santina Parola nata Demo

sono stati erroneamente omessi i Nipoti.
— Torino, 12 ottobre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑭ Domande lavoro

(Continua da pag. 16)

ESTETISTA pedicure pratica profumeria offresi. Tel. 293-719.

EX carabiniere, 25 anni, patente B, offresi in qualità di sorvegliante con tre anni di esperienza. Telefonare 216-440.

FATTORINO autista oppure magazziniere offresi mezza giornata. Telefonare 377-308.

FATTORINO autista pat. B libero subito militesente offresi. Telefonare 257-825.

FUOCHISTA patentato stabilimento in Torino cerca anche solo pomeriggio. Tel. 834-163.

GIOVANE elettricista offresi per impianti civili industriali e manutenzioni. Telefonare 335-252.

GIOVANE magazziniere, pratico carico scarico, spedizioni, piccola contabilità, patente C, offresi. Telefonare 518-367.

GIOVANE signora custodirebbe bambino/a casa propria, zona Pozzo Strada. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5366 — 10100 Torino ».

GIOVANE volenteroso, con patente B, si offre come fattorino, praticissimo città e provincia, o magazziniere. Telefonare 652-632.

INFERMIERA offresi assistenza notturna. Telefono 343-433.

MAESTRA offresi baby sitter ore diurne zona Crocetta. Tel. 590-851.

MAGAZZINIERE offresi, ventiquattrenne, volenteroso con patente, pratico città. Telef. 798-032.

OCCUPEREBBESI magazziniere persona fiducia fattorino esattore cinquantenne energico. Telef. 552-470.

OFFRESI a ore referenziata tuttofare, paraggi Mauriziano. Telefonare 613-763.

OFFRESI autista patente B, piemontese referenziato, massima conoscenza città. Telef. 534-888.

OFFRESI bambinaia a giornata, meno la domenica e i giorni festivi. Telefonare 877-944 dalle ore 10-12.

OFFRESI custode giardiniere piemontese, ottime referenze. Telefonare 303-182.

OFFRESI falegname pratico, banco, preparazione e tracciare. Telefonare 872-693 ore 18,30.

OFFRESI saldatore elettrico tubista industriale 1ª categoria anche cottimista. Telefono 368-788.

OFFRESI sarta o pantalonaia, esterna. Telefonare 745-332.

OPERAIO, patente B, offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 82-324.

OPERAIO 3ª meccanica, esperto, addetto trapani, presse eccentriche, macchine automatiche, lavori vari, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5416 — 10100 Torino ».

OPERATORE 2ª categoria torni automatici, offresi. Telefonare 728-388.

PARRUCCHIERA diciottenne diplomata in Germania, offresi, zona centrale. Telefon. 597-626.

PASTICCERE offresi, libero subito. Telefono 623-587.

PENSIONATO piemontese discreta cultura generale validissimo, cerca occupazione pomeriggio ufficio, magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1435 — 10100 Torino ».

PENSIONATO questura, presenza, tessera tranviaria, mansione fiducia, anche mezza giornata. Telef. 359-269.

PIEMONTESE quarantottenne, invalido offresi lavori leggeri. Bertello, via Livorno 21, Torino.

PRATICA stiro e governo bambini, offresi pomeriggio. Telef. 738-558.

PRATICISSIMO ferramenta utensileria, offresi zone centro, oltrepò. Pensionato cinquantenne serietà, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5371 — 10100 Torino ».

PRENDO bambini in custodia a mio domicilio dal mattino alla sera. Telefonare 382-111.

PULMINO disponendo, autista offresi ditte, scuole, trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.

QUARANTACINQUENNE offresi, a coniugi soli, dalle ore 8 alle 17, zona Centro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5414 — 10100 Torino ».

QUARANTENNE pratico lavori di magazzino controllo materiali persona fiducia offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 98 — 10100 Torino ».

QUARANTACINQUENNE referenziata, offresi pomeriggio anche saltuariamente lavori leggeri. Telefonare 660-623 ore pasti.

QUARANTAQUATTRENNE referenziata, pratica bambini, offresi giornalmente. Telefonare 482-264.

RAGAZZO 16enne volenteroso, offresi qualsiasi impiego. Tel. 736-377.

REFERENZIATA offresi per pulizia scale uffici. Telefonare 337-576.

REFERENZIATA vent'anni servizio cerca 5 ore giornaliere, pretesa 500 ora, libretti. Telefonare 337-576.

REFERENZIATA 28enne praticissima presso esaminerebbe serie proposte. Telef. 531-542.

RICAMATRICE abilissima lavorazione abiti da sera, offresi. Telefonare 382-841.

SIGNORA disposta custodire bambino proprio domicilio zona Francia. Tel. 797-138.

SIGNORA espertissima per lavanderia offresi subito. Telefonare dalle 8-12 684-430.

SIGNORA giovane accudirebbe bambini da 2 a 5 anni al proprio domicilio. Telef. 675-192.

SIGNORA giovane offresi pulizia scale. Telef. 365-102.

SIGNORA mezza età fine referenziata pratica cucina stiro lavori offresi mattinata. Telef. 727-236.

SIGNORINA custodia bambini, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1438 — 10100 Torino ».

SIGNORINA referenziata offresi custodia bambini, ore serali. Telefonare 616-006.

SIGNORINA 19enne offresi cartolerica. Telefonare 362-111.

SIGNORINA 50enne occuperebbesi lavori casa persona sola. Telefonare 831-678.

SIGNORINA 65enne offresi signora malati, negozio, magazzino, non fissi, disposta trasferirsi mare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1397 — 10100 Torino ».

SPECIALIZZATO macchinari terrieri stradali occuperebbesi mezza giornata presso impresa stradale come meccanico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 102 — 10100 Torino».

STUDENTE tecnico diciassettenne cerca qualsiasi lavoro mattino. Telefonare 888-363 ore 12-15.

TORNITORE stampista 1ª categoria, buona conoscenza disegno, offresi seria industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5417 — 10100 Torino ».

TORNITORE 2ª cat. offresi a ore. Telef. 695-275.

TRACCIATORE meccanico benestariista lunga esperienza officina offresi anche come collaudatore. Telefono 796-834.

TRACCIATORE tornista offresi ditta ore libere. Telef. 641-689.

TUTTOFARE offresi 2-3 ore al giorno. Telef. 59-664.

TRENTENNE offresi mezza giornata lavori vari, patente B. Tel. 359-021.

TUTTOFARE offresi custodia bambino. Scrivere: Tomas, via Biella 24, Torino.

TUTTOFARE referenziata offresi ore mattino, zona corso Belgio, zona Vanchiglia. Telefonare 890-440.

21ENNE, universitaria, offresi bambinaia ore pomeridiane e serali possibilmente fissa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1032 — 10100 Torino ».

45ENNE pensionato offresi ufficio autoscuola, studio medico. Telefonare 394-112 mattino.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. AZIENDA [redacted] assume signore signorine, guadagno 6000-7000 giornaliere per dimostrazione, noti prodotti. via Nizza 29 (Portanuova).

A.A.A.A. CERCO donna [redacted]. Tel. 938-309 Avigliana.

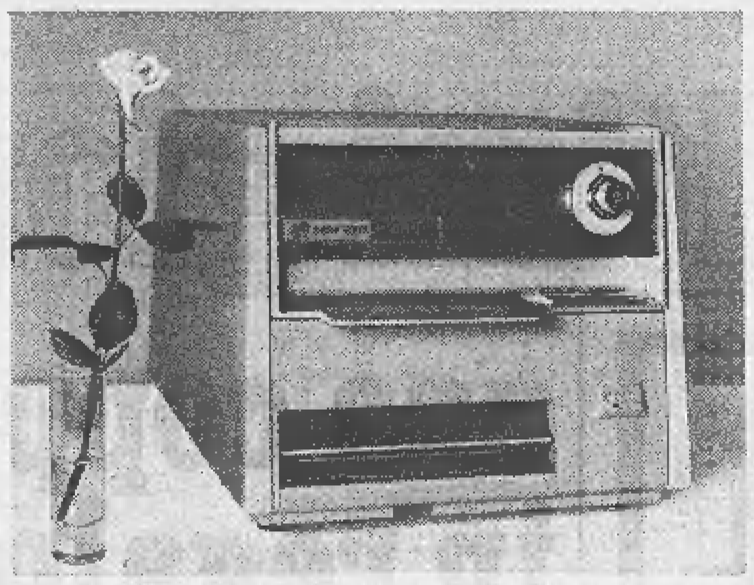
A.A.A.A. ESPERTE propagandiste offriamo nuovo stipendio [redacted]. Telef. 544-818.

A.A.A. ASSUMIAMO operai generici. Presentarsi ore ufficio: Grugliasco, via Perotti 102.

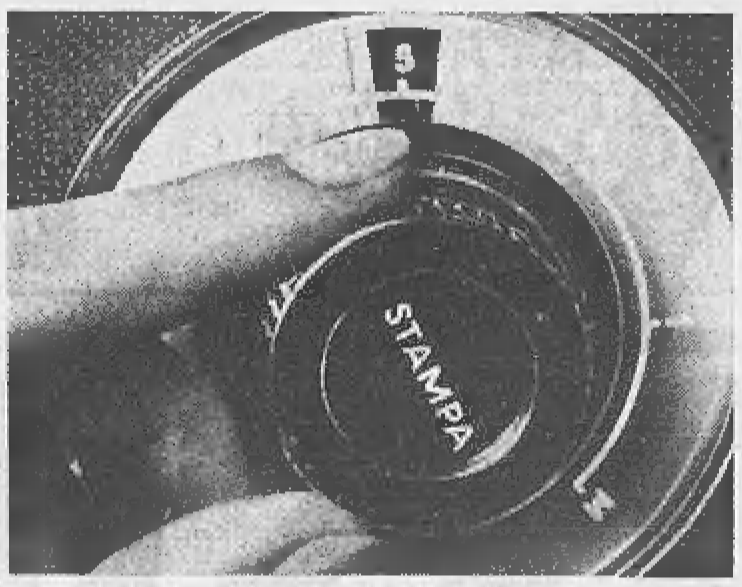
A.A.A. ASSUMONSI carpentieri ferro saldatori elettrici apprendisti manovali. Telefonare 897-800.

A.A.A. MONDIAL Mec v. N. Fabrizi 140 bis, assume ragazze facile propaganda 200.000 mensili.

A.A. CERCO ragazzo lavapiatti. Telef. Rivoli 950-274 Hotel Navicella.



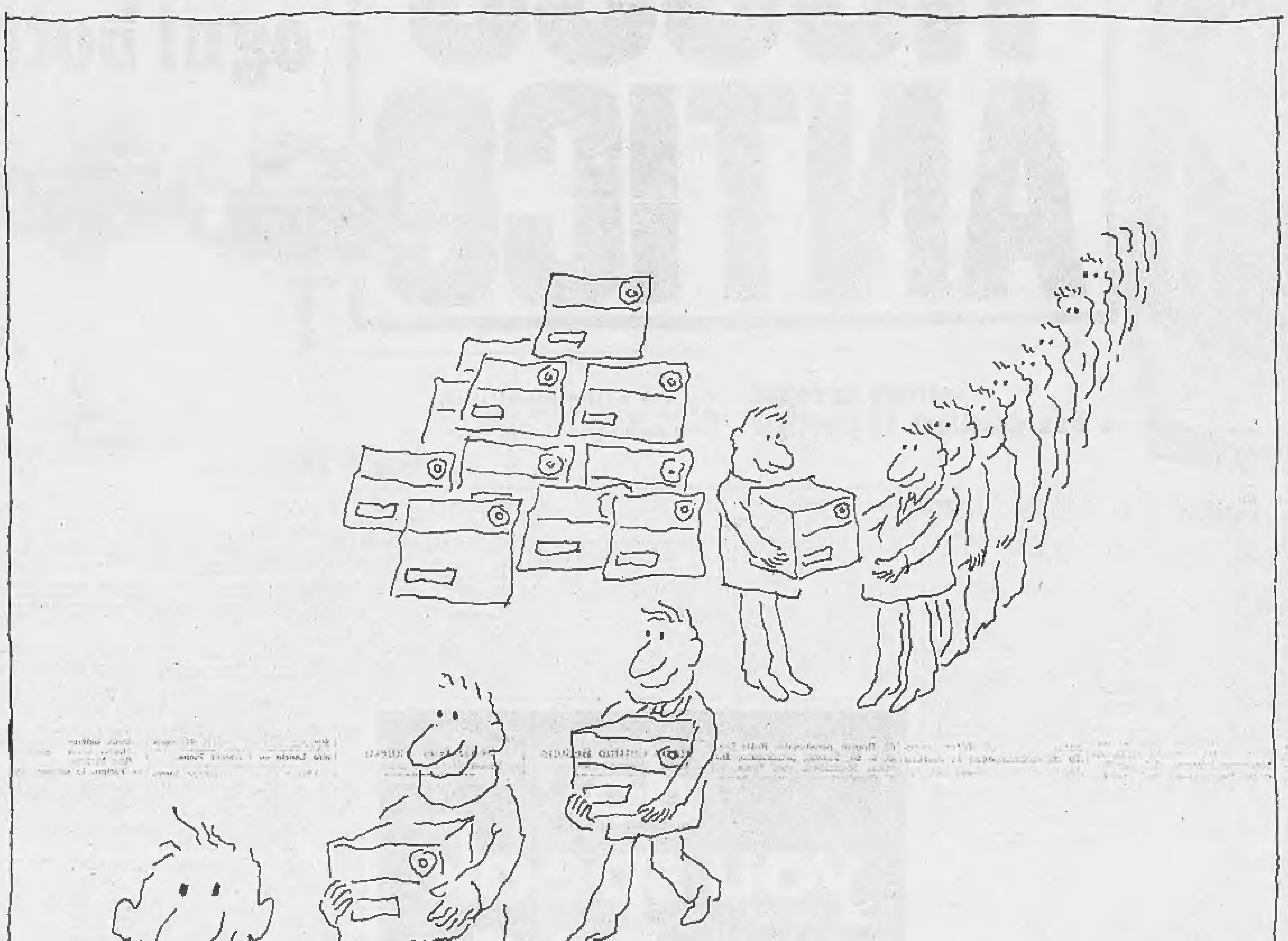
La Rank Xerox 660: copia e duplica sul vostro tavolo.



Come copiatrice: fino a 5 copie di un originale.



Come duplicatrice: 6 o piú duplicati, a costo decrescente.



A.A.A. 5000-8000 giornaliere ditta Nixon assicura a personale femminile buona volontà, periodo prova pagato, assunzioni via Camerana 4/C (Portanuova).

A.A.A. CENTOMILA cercasi personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. Ufficio tecnico corso Vittorio Emanuele 36.

A.A. AFFERMATA organizzazione distributrice articoli largo consumo assume personale femminile facile lavoro utile oltre 30.000 settimanali. Karoli's via Giacosa 10 D

A. ASSUMO tuttofare fissa andamento casa presso 2 persone. Telefonare 616-927.

A. FATTORINO per pulizie consegna mobili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1333 — 10100 Torino ».

Il aspiranti chitarristi, batteristi offresi possibilità imparare rapidamente economicamente per corrispondenza. Chiedere informazioni: P. Giani, Casella Postale 476, Torino.

ABILE commessa pratica salumeria cercasi, zona Chiesa Salute. Telefonare 290-085.

ABILI lavoranti esterne cercasi per confezione [redacted] e pantaloni. Telefonare 588-206.

ABILI magliériste rettilinee a mano et motore assumiamo L. 400 orarie, possibili miglioramenti. Eva, via Trecate 9.

ACCONCIATURE cerca lavorante aiutante ed apprendista pettinatrice. Tel. 650-739.

ACCONCIATURE Enzo [redacted] apprendista aiutante pettinatrice. Telefonare 544-406.

ADDETTI presse, addetti macchine lavorazioni meccaniche generiche, età 18-40 anni, obblighi militari assolti disposti fare turni assume importante azienda zona Mirafiori. Buon ambiente, sicurezza lavoro, ottimo trattamento. Telef. 341-075.

AGGIUSTATORE prima buona conoscenza disegno assume Società attrezzature. Telefonare 372-309.

AIUTO cuoco giovane per ristorante cercasi. Telefonare 545-177.

ALBERGO Moncalieri assume chef cucina, aiuto cucina portiere notturno, cameriere piani. Telefonare Torino 471-166.

ALESUARISTI fresatori 2ª categoria cerca officina zona Moncalieri. Telefonare 644-032.

ALESUARISTI fresatori tornitori radiolisti piallatori cercasi. Presentarsi via Sansovino 191.

ALESUARISTI per la notte cercansi. Presentarsi: Vincenti costruzioni meccaniche, via De Amicis 73, telefono 725-241. Collegno.

ALESUARISTI tornitori 1ª alesatori saldatori metalmeccanica cerca. Gino Capponi 20.

ANZIANA sola cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare al 545-593 ore 9-10 e 16-17.

APPRENDISTA bar cercasi 15-17enne. Rivolgersi Bar Giannone 9 Torino.

APPRENDISTE e abili cucitrici fabbrica copriauto via Frejus 92, telefono [redacted].

APPRENDISTE volenterose zona Madonna Campagna assumonsi. Presentarsi Sparone 14.

ASSUME infermiera patentata [redacted] personale generico femminile. Casa cure Piossasco, telefonare 904-039.

ASSUMIAMO autista fattorino lunga pratica conduzione autocarro leggero libero mezza giornata praticissimo [redacted] Autonautica corso Francia angolo via Petrarca 7.

ASSUMIAMO per direzione organizzazione officina stampaggio lamiere venti operai persona realmente capace già proveniente [redacted]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 65 — 10100 Torino ».

ASSUMONSI saldatori ed operai generici. Telef. 701-183.

ASSUMIAMO macchiniste cucitrici tagliatrici tessili, operaie generiche. Paghe industria, Telef. 260-810.

ASSUMIAMO subito falegnami per ditta modelli fonderia e dimostrativi. Telefonare 702-908, 702-909.

ASSUMO apprendista commessa 15-16 anni abbigliamento. Tel. 280-034.

AUTISTA patente C impresa edile cerca, buona retribuzione, lavoro continuo tutto anno. Rivolgersi via Polonghera 9. Telef. 383-544.

AUTORIMESSA cerca notturno anche pensionato, presentarsi via Giolitti n. 20, Grugliasco.

AUTORETTIFICA [redacted] specializzati ramo Tel. [redacted] 655-945.

AZIENDA lavorazione lamiera, zona Almese, assume saldatori generici, apprendisti. Telefonare 541-220. ore ufficio.

BAR centrale cerca apprendista per condizione discoteca. Telef. 510-512.

BRANDIZZO azienda meccanica cerca tornitore 2ª categoria per manutenzione lavori vari attrezzature. Telefonare ore ufficio 913-144.

BUSTAIA co apprendista cercasi. Telefonare ore negozio al 295-486.

CARPENTIERI con conoscenza disegno meccanico cercansi. Presentarsi: Vincenti, via De Amicis 73, telefono 725-241, Collegno.

CARPENTIERI metallici e saldatori provetti cerca industria trasformazione autocarri. Ottimo trattamento. Presentarsi Orecchia & C., [redacted] Savona 39 bis, Moncalieri.

CARROZZERIA assume operai o apprendisti battilastra, verniciatori, montatori. Telefonare 761-197.

CARROZZERIA Frejus tel. 334-231 assume battilastra, verniciatori e aiuto verniciatori.

CERCANSI apprendisti ed aiuto pasticcieri. Telefonare 540-458, Torino.

CERCANSI elettricisti apprendisti. Telefonare 9-12 domenica tel. 871-198

CERCANSI tornitori e fresatori II categoria o pratici. Tel. 320-486.

CERCANSI [redacted] confezionista macchine 3-5-7, lavoro domicilio con [redacted]. Telefonare 335-574.

CERCASI abile [redacted] tuttofare (mattino) zona centro. Tel. 511-602.

CERCASI addetta [redacted], Telefonare 662-229, 661-335.

CERCASI aiuto commessa piccolo commestibile massimo 17enne anche primo lavoro. Telefonare 471-632.

CERCASI aiuto [redacted] per latteria e commestibile. Corso Francia 83.

CERCASI aiuto odontotecnico non diplomato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5370 — 10100 Torino ».

CERCASI apprendista commessa 15-17enne, Ingrosso Maglieria, via San Agostino 30, Torino.

CERCASI apprendista cameriera 15-18 anni. Telefonare 541-577.

CERCASI [redacted] pettinatrice. [redacted] 635-057.

CERCASI cameriera piani pratica. Hotel c. Turati 8.

CERCASI cameriera pratica per ristorante. Telefonare 511-912.

CERCASI carpentieri saldatori per cantiere Settimo. Telef. 867-787.

CERCASI gastronomo [redacted] salumeria veramente capace. Telefonare 659-783.

CERCASI lavorante o aiutante [redacted] tinatrice capace. manicure. Telefono 652-078.

CERCASI operaio veramente capace taglio cesoia. Tel. 784-305 Collegno.

CERCASI operai generici od apprendisti. Telefono 339-956.

CERCASI operaio lattoniere idraulico. Telef. 287-304.

CERCASI ragazzo [redacted] per toeletta cani. Corso Moncalieri 206. telefonare 630-671.

CERCASI tuttofare fissa esclusi lavori pesanti per tre persone in Vallemosso. Scrivere Casella 114/O Pubbliman — 13051 Biella.

CERCASI tuttofare per coniugi soli. Telefonare ufficio 652-145.

CERCASI tuttofare referenziata, [redacted] o giornata, da piccola famiglia zona Crocetta. Telef. 585-843.

CERCASI urgente apprendista o lavorante pettinatrice zona Francia. Telefonare 794-950.

CERCASI verniciatore e apprendista. Tel. 343-541.

CERCASI 50enne fissa assistenza bambini e aiuto casa. Tel. 653-179.

CERCHIAMO collaboratrice domestica età massima 50 disposta prestare [redacted] opera in luogo [redacted] 35 km da Torino presso coniugi soli che offrono massimo stipendio casa [redacted] tutte le comodità trattamento familiare disposti esaminare particolari situazioni purché sia persona di buon carattere e referenziata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1363 — 10100 Torino ».

CERCO donna tuttofare disposta convivere e assistere signora anziana. Tel. 294-220.

CERCO giovane cameriere o cameriera sala. Tel. Rivoli 950-274 Hotel Navicella.

COLLEGIO femminile cerca tuttofare fissa e ragazzo cameriere. Telefono 652-439.

COMMESSA pratica negozio alimentari cercasi. Telefonare 510-438.

CONFEZIONI femminili assume abili macchiniste, stiratrici, stiratori, ribattitrici. Presentarsi: Bartil, via Mantova 19. Tel. 237-123.

CONIUGI con bambina cercano tuttofare referenziata 7,30-15. Telefonare 397-479.

COPPIA fissa marito autista domestico moglie tuttofare cercasi buon mensile. Tel. 759-913 Carli Torino.

DONINI cerca tornitori e aggiustatori [redacted] utensili. Telef. 729-447.

ELETTRICISTA giovane pratico impianti civili cercasi. Telef. 350-098 ore pasti.

DONNA ore cercasi zona Valsalice. Telef. 652-049.

ELETTRICISTA manutenzione officina meccanica cerca. Telef. 380-453 via Tofane 35.

ELETTROMANDRINI e mandrini per rettificatrici, montatore con provata esperienza assumonsi subito inquadramento richiesto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 105 — 10100 Torino».

FATTORINO autista patente B, 19-20enne possibilmente militesente, cercasi da nota agenzia attrezzature per uffici. Telefonare 82-223, 877-236.

FIAT Concessionaria Orecchia e Scavarda cerca urgentemente: operai provetti riparazioni autocarri per officine di Torino e Moncalieri; operai esperti riparazione autovetture: operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telefonare Deiconardis 645-454 - 761-545.

FRESATORE e manovale cercasi. Presentarsi: via Damiano Chiesa 11, Grugliasco.

FRESATORE-tornitore 2ª-3ª cerca officina stampi e attrezzature. Telefonare 335-657.

FRESATORI radialisti addetti trapani e apprendisti cerca industria cavalcavia corso Francia. Tel. 728-383.

GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino ».

IDRAULICO lattoniere veramente capace cercasi. Telefonare 273-090.

IMPRESA chimica cerca giovane operaio generico per inserimento produzione, ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 69 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume meccanico disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica [redacted] operaie per cernita metalli disposte lavoro due turni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA torinese [redacted] tornitore, aggiustatore qualificato di 2ª categoria. Presentarsi v. Monginevro 162.

MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interno-esterne, singeriste, tagliatrici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverlily 279-803.

MEDICA assume ambosessi, [redacted] lavoro, ottima retribuzione. Gioberti 23.

MONTATORE gruppi meccanici ed idraulici non di serie buona conoscenza disegno assume Società in Torino. Telefonare 372-309.

MOTTA S.p.A. [redacted] uomo per pulizie. Presentarsi negozio piazza Castello 99, Torino.

MURATORI carpentieri manovali cercansi urgentemente per cantiere fisso di manutenzione in stabilimento Montedison. Paga massima. Telefonare 555-396, 560-798.

NANDAFIORI c. Francia 11 assume commessa et aiuto commessa. Telefoni 511-987, 510-629.

NEGOZIO casalinghi centralissimo cerca apprendista commessa 16-18 anni. Magazzini Mosso, v. Andrea Doria 6.

OFFICINA stampaggio materie plastiche cerca operaie e apprendiste 15-18enni. Borla, via Cortemilia 22, tel. 635-394.

ODONTOTECNICO laboratorio cerca ragazzo-a 15-16enne; pensionato [redacted]. Telefonare 853-867.

OPERAI cerca importante ditta lavorazioni lamiera e carpenteria, Grosso & Benettòn, Strada Campagne 122/6.

OPERAI 2ª-3ª categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco. Presentarsi corso Canonico Allamano 43, dalle 18 alle 19,15, sabato escluso.

OPERAI e apprendisti falegnami cercansi. Telefonare 530-146.

OPERAI generici [redacted] industria frigoriferi. Presentarsi San Mauro Torinese, strada Casale 33.

PENSIONATO cercasi pratico chiosco benzina [redacted] Moncalieri. Telefonare 255-052 ore 18-19.

PICCOLA industria assume operatore presse reparto finizione. Presentarsi via Mombarcaro 90.

PLASTICA piazza Bengasi cerca [redacted] gazze. Telefonare 673-912.

POSATORI serramenti legno per Torino et Alassio, Sanremo cercansi. Scrivere Casella 12/A Pubbliman — 12100 Cuneo.

RAGAZZE 14-17enni [redacted] cravattificio centralissimo facili lavori. Telefonare 545-732.

RETTIFICATORI attrezzature 1ª categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Roo compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, str. fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

RISTORANTE dintorni Genova cerca abile cuoco, posto fisso, massime referenze, capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7 — 16121 Genova ».

SALUMERIA cerca commesso o commessa apprendista. presenza, pratico. Telefonare 544-062.

SERIGRAFO veramente provetto industria vicinanze Torino assume. Possibilità avere direttive responsabilità nuovo reparto. Paga massima. Richiedonsi curriculum, capacità et posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5 — 10100 Torino ».

SI assumono pensionati per lavori facili in officina. Tel. 701-183.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime. Insegnamento gratuito, assistenza lavoro, Casacci, Sanquintino 4 (cortile).

TAPPEZZIERE mobili cercasi. Telefoni 652-529, 897-914.

TORNITORE-fresatore 2ª-3ª cerca officina stampi e attrezzature. Telefonare 335-657.

TORNITORI apprendisti eventualmente anche tornitori pensionati capaci assumiamo. Telefonare 290-490.

TUBISTI cerca importante ditta installatrice. Ing. Grosso, corso Venezia 59.

TUTTOFARE giovane referenziata cerca giornate o fissa. Buon stipendio. Telef. 363-131.

TUTTOFARE referenziata libera subito cercasi. Telefonare 519-246 ore ufficio.

TUTTOFARE referenziata fissa giornata cercasi. Telefonare 761-479.

TUTTOFARE fissa referenziata massimo 40enne buon trattamento cercasi. Telef. 518-383.

⑯ Piazzisti - Rappres.

AZIENDA produttrice detersivi industriali e comunitari cerca qualificati venditori in abbinamento, documentata introduzione. Telefonare 760-996, 779-232.

CERAMICA D'Agostino Spa ricerca agenti di vendita per Filiale Torino. Telefonare 518-097.

CERCASI elemento introdottissimo acconciature signora, ottime possibilità. Telefonare 310-569.

FABBRICANTE svizzero di tende ricamate cerca rappresentante ben introdotto. Chiffre 44-1564, Publicitas, CH-8021 Zurich.

IMPORTANTE casa vinicola produttrice vini tipici piemontesi ricerca agenti provincie Novara, Vercelli, Cuneo, Torino. Esamina proposte provincie Lombarde. Stipendio provvigioni. Scrivere Casella Postale 2 Moncalvo At.

INDUSTRIA impo[redacted] internazionale assume per filiale Torino venditori. Offre: inquadramento sindacale immediato 3ª categoria impiegati, più provvigioni, premi, rimborso spese. Richiede: massima serietà, bella presenza, istruzione media superiore, età 22-30 anni. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1342 — 10100 Torino».

INDUSTRIA profilati acciaio aperti, piegatura lamiere, cerca viaggiatore, stipendio, rimborso spese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9692 — 10100 Torino ».

NOTA industria alimentare cerca rappresentanti veramente introdotti grossisti e dettaglio zone Torino Cuneo Alessandria Novara Omegna. Telefonare 797-076.

NUOVA concessionaria cerca abili venditori produttori. Tel. 273-007.

SPECIALITA' farmaceutiche mutuabili galenici cosmetici industria ricerca concessionari sud propagandisti qualificati, sola provvigione. Iull Cassetta Postale 730 Bologna.

⑰ Annunzi matrimon.

A. DISTINTO benestante torinese 30enne conoscerebbe moderna avvenente signorina, signora sola, scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1384 — 10100 Torino ».

A. RAGIONIERA ventinovenne torinese sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1274 — 10100 Torino ».

AGIATO 39enne, diplomato, ottimo impiego pubblico, bella presenza, 1,76, sposerebbe bella, giovane, affettuosa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1027 — 10100 Torino ».

ALTA, carina sola indipendente moralità assoluta quarantenne sposerebbe colto elevati sentimenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5518 — 10100 Torino ».

ARTIGIANO elettricista trentaseienne relazionerebbe scopo matrimonio massimo trentenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1385 — 10100 Torino ».

CHIMICO laureato 30enne, privo conoscenze, sposerebbe bella, semplice, elevati sentimenti, amante casa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1028 — 10100 Torino ».

CONDIZIONI morali fisiche finanziarie ottime signorina trentanovenne semplice sposerebbe impiegato scapolo torinese massimo quarantacinquenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5306 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO distinto 38 anni desidera corrispondere con signorina seria bella presenza massimo ventottenne scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1302 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO professionista 35enne, ottima posizione, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina carina, affettuosa, max 32enne, anche nullatenente, preferibilmente cuneese, indicare telefono; assicurasi riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1051 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO 35enne, media statura, sposerebbe signorina max 30enne, carina, affettuosa, preferibilmente insegnante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1024 — 10100 Torino ».

DISTINTA signora cinquantenne, posizione, eccezionalmente giovanile, conoscerebbe scopo matrimonio, simpatico affettuoso, laureato o benestante, età adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1381 — 10100 Torino ».

GENTILUOMO [redacted] laureato giovanile longilineo solo proprietà rendite risposerebbe 49enne snella elevata condizione sociale assicurasi riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5369 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA benestante 33enne molto carina, fine, colta, buon carattere, conoscerebbe scopo matrimonio diplomato laureato, posizione, serio, massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9691 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA educazione moralità ezule relazionerebbe [redacted] matrimonio reciproca affettuosa compagnia con settentrionale massimo cinquantenne pari requisiti, senza figli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1339 — 10100 Torino ».

INSEGNANTE 44enne piacente sposerebbe serio colto. Scrivere patentauto 115.486 fermo posta Oristano (Cagliari).

LAUREATO piemontese 38enne sposerebbe carina con azienda propria residente località marina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5281 — 10100 Torino ».

LAUREATO quarantenne, alto, giovanile simpatica presenza, condizioni economiche sociali primissimo ordine, conoscerebbe scopo matrimonio signorina residente Torino. 25-28enne, pari condizioni, cultura universitaria. Cestinansi anonimi, appuntamenti, fermi posta. Dettagliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1312 — 10100 Torino ».

MEDICO quarantenne bella presenza buone condizioni economiche sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1325 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 22)

ANNUNCI ECONOMICI

17 Annunzi matrimon.

(Continua da pag. 21)

MERIDIONALE trentaduenne operaio sposerebbesi adeguatamente. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5671 — 10100 Torino ».

OPERAIO 56enne piemontese solo casa propria sposerebbe contadina casalinga o operaia semplice. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4674 — 10100 Torino ».

OPERAIO 44enne torinese sposerebbe massimo 45enne seria. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 1225 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE, dirigente statale, diplomato, ottima posizione finanziaria, proprietà, auto, quarantaseienne, invalido, 1,65; sposerebbe semplice, carina, patentata, garantire reciproca stima, affettuosa vita serena. Massima serietà, riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1022 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE pensionato giovanile vedovo solo sposerebbesi trasferendosi ovunque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5380 - 10100 Torino».

PIEMONTESE presenza alta sola cinquantenne sposerebbe affettuoso posizione seriosa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1350 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE trentaduenne volonteroso basato su sani principi conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5379 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE 40enne, operaio, cattolico, affettuoso, distinto, relazionerebbe scopo matrimonio, con signorina max 35enne, settentrionale, preferibilmente di campagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 62 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE 48enne vedova sola bella presenza, sana, agiata, buon carattere casalinga, relazionerebbe scopo matrimonio 58-65enne distinto affettuoso adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1230 — 10100 Torino ».

RAGAZZA madre 36enne bruna veneta media statura bella presenza licne referenziata occupata conoscerebbe scopo matrimonio 45enne anche vedovo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5347 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE 38enne, presenza, posizione, sposerebbe signorina carina, affettuosa, 25-30enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1023 — 10100 Torino ».

SETTENTRIONALE 46enne sola priva conoscenze benestante, ricca appartamento proprio, presenza, semplice, amante casa bisognosa affetto, conoscerebbe adeguatamente scopo matrimonio distinto 56-64enne industriale, laureato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1231 — 10100 Torino ».

SIGNORA sola giovanile finanziariamente indipendente sposerebbe pensionato distinto condizioni adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1376 — 10100 Torino ».

SIGNORINA bella presenza 42enne moralità assoluta, fine educazione, diplomata ottimo impiego, piccolo capitale immobili, conoscerebbe scopo matrimonio colto elevati sentimenti, presenza giovanile sano posizione riservatezza. Scrivere: Patente Auto n. 155.590 Fermo Posta via Alfieri 18 - Torino.

SIGNORINA meridionale [illegible] posizione incontrerebbe scopo matrimonio 45-50enne anche vedovo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

SIGNORINA trentaquattrenne agiata, distinta sposerebbe serio 38-50enne con ottima posizione, inanonimi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1316 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 50enne piemontese bruna presenza attiva milionemente relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5346 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 48enne colta fine conoscerebbe scopo matrimonio max cinquantaseienne distinto impiegato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1224 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 25enne corrisponderebbe scopo matrimonio con giovane cattolico età adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5351 — 10100 Torino ».

TRENTASEIENNE, alta, sposerebbe, sollecitamente massimo 45enne alto, affettuoso ottima posizione. Dettagliare: « Etas-Kompass Pubblicità 1290 — 10100 Torino ».

TRENTASEIENNE 1,84 posizione immobili sposerebbe sortina anche orfana max trentaduenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5505 — 10100 Torino ».

VEDOVA pensionata, altro reddito, sposerebbe vedovo 65-70enne, onesto, distinto, ex operaio o impiegato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1311 — 10100 Torino ».

VEDOVA pensionata mediocre presenza moralità discreta cultura risposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 22 — 10100 Torino ».

VEDOVA possidente sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5375 — 10100 Torino ».

VEDOVO piemontese cinquantenne [illegible] relazionerebbe piacevole duratura compagnia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 66 — 10100 Torino ».

VENTICINQUENNE operaio amante montagna sposerebbe semplice carina operaia impiegata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5361 — 10100 Torino ».

VENTINOVENNE piemontese alto 1,75 serio ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina 20-28enne piemontese o settentrionale sana seria simpatica anche nullatenente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1500 — 10100 Torino ».

VENTOTTENNE bella presenza simpatico buona posizione relazionerebbe con signorina max 30enne scopo matrimonio. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 4687 — 10100 Torino ».

VENTOTTENNE impiegato serio, immobili, auto, presenza, residente provincia, sposerebbe sollecitamente ragazza seramente bella molto seria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1030 — 10100 Torino ».

29enne diplomato, piemontese, benestante, sposerebbe signorina max 27enne, residente Torino, gradito numero telefonico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1025 — 10100 Torino ».

33enne veneto operaio serio [illegible] rebbe settentrionale carina massimo 28enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1361 — 10100 Torino ».

36enne veneto 1,65 dipendente [illegible] tale conoscerebbe signorina 28-30enne brava casalinga scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1360 — 10100 Torino ».

39enne, molto giovanile, carina, affettuosa, seria, attività indipendente, sposerebbe max 47enne, distinto, presenza, buon carattere, moralità, posizione sicura, inanonimi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5681 — 10100 Torino ».

42enne piemontese possidente relazionerebbe scopo matrimonio con signorina di campagna o anche meridionale 30-40enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1287 - 10100 Torino».

44enne scapolo mutilato guerra lavoro sicuro relazionerebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale età adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1354 - 10100 Torino».

58enne pensionato relazionerebbe scopo matrimonio 50-55enne sola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1327 — 10100 Torino ».

73enne pensionato ed invalido guerra sposerebbe alta robusta pensionata sola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1238 — 10100 Torino ».

18 Smarrimenti

SMARRITI venerdì 10 pastore tedesco nerofocato nome Schulz e cane media taglia rossiccio coda mozza nome Bobi. Tel. 650-734, 551-019.

19 Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controllo infedeltà documentando, informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876. Via Pio V, 20.

A.A. DETECTIVE « Troter » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni: 630-716, 633-146.

A. AIRIT MAX-MEO Detective controllo infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-Estero, Re Umberto 54, telef. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 751-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352 telef. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA Informazioni commerciali, private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vitt. Emanuele 107, telef. 511-024, 538-682.

POLINVES - Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25. Telef. 769-975.

RORIMONDIAL Investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telef. 531-181.

20 Igiene e terapia

A.A.A. ABILE callista, massaggi dimensivi, generali. Vanchiglia 14.

A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese. Telefonare 512-344.

21 Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI, [illegible] sa Cosenza 22 (angolo corso Agnelli 119): piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento auto nuove ed occasioni! garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Noi veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141, angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCABONE prenota Mini, Autobianchi, Nsu, corso Svizzera 63, tel. 745-213: Giulia 1300 TI, GT, Mini, Prinz, 1500 C, 1300, 1100 R, Kadett, 850, 600, 124, 600 T furgone. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi): senza anticipo, pagamento 24 mesi. Visitateci! Vastissimo assortimento autovetture d'occasione [illegible] collaudate (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOCOLOMBO, corso Belgio 179, senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat Lancia Alfa permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni. vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, Garanzia 6 mesi. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOMODERNO, [illegible] Potenza 105: senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite: Fiat. Lancia. Alfa. Aperto festivi.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto: qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione: con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni, Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213. (Anche mattinate festivi).

A.A.A.A. NUOVE Fiat consegna immediata lunghe rateazioni permute commissionaria Caprera Autofrancia, corso Francia 341.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche, camioncini, furgoni garantite vendiamo, Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite: Alfa Romeo 1300, 1600, Super sprint spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo: Fulvie, Flavie, Apple, Vendiamo, Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS squalo e 1500 coupé. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A.A. SENZA anticipo, [illegible] cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete 124 coupé, Opel Kadett. Opel 1900 lusso. Simca 1000. Prinz 4. Prinz 1000, Apple III serie, 850 coupé e berlina. Telef. 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento [illegible] spider, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4L. Bianchine panoramica e berlina. Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura; vasta gamma autoccasioni; facilitazioni pagamento. Saie, corso Giulio Cesare 202.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

ACQUISTIAMO vetture usate contanti. Assortimento occasioni. Autosalone Tortona, corso Tortona 38.

AUTOCARRO ribaltabile Esadelto tre assi centrale portata q.li 98, perfetto ordine vende Concessionaria Lancia Svai, Turati 12, tel. 593-182.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687-514.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O336

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo. Filippo Turati 38. 5/1429

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione [illegible]. Via Nizza 50. O342

CONCESSIONARIA Fiat Sava Cavalleri. Consegne sollecite, [illegible] valutazioni usata. Corso Turati 37-49.

CORSO Siracusa 158, Ferrari 275, Giulia 1750 recentissima, Fiat 125 S da immatricolare, 850 coupé sport, Fulvia GT, vendiamo con garanzia. Telefonare 351-496. 5/1273

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti, Torricelli 4, telefonare 501-051.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632: vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T 3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo [illegible] e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci, Automercato. Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate, il nostro indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), telefoni 293-992, 215-643. Anche festivi.

A.A. SENZA anticipo, [illegible] privilegio vendiamo [illegible] garanzia: Giulie 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3, Simca, Nsu, Renault, Fiat, Opel senza anticipo, vendiamo Monfalcone 141.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

AUTOMOBILI di razza da Bordese: Ferrari 365 GTC 1969. Maserati Mistral 4000. Mercedes 250 SL Pagoda. Piazza Adriano 11, tel. 774-490. Concessionaria Maserati e Rolls Royce.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32, telefono 771.985. O529

AUTOCCASIONI senza anticipo 36 rate, Nizza 111 interno. Telefonare 659-166, 655-842.

AUTORIMESSA vende 600, 1100 camioncino, 125, 850, 500, telefonare 761-505.

AUTOVEICOLI industriali c. Orbassano 282 vende diversi camioncini 600 T recenti, bus 1100 T 3 posti 10 seminuovo, 124, 125, Giulia 1300, Flavia 1500, Fiat 1500 lungo.

BEPI Koelliker Jaguar Mk 2 1961, Daimler V8 1964, Flavia coupé 1963. Telefonare 651-446.

BMW alla CWS Concessionaria di vendita e nostro d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14, telefono 488-277.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 60, telefono 659-819.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateatamente visibili corso Principe Oddone 68. O678

CESSIONE attività [illegible] pagamento 3 anni. Nizza 111 interno, 655-842.

CITROEN Pallas da immatricolare privato vende. Telefonare 730-877.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225. Ferrero. 2001

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti, notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/1657

COMPERIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo senza anticipo. Via Genova 261. Autobengasi.

CORSO Siracusa 158 vendiamo senza anticipo Cooper MK 2, [illegible] Mini T, garanzia semestrale. Telefonare 351-496. 5/1273

DINO spider, Fulvia 2 C, GT 1600, Fulvia GTE, garanzia semestrale vendiamo senza anticipo, c. Dante 133.

DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino, [illegible] Principe Oddone 68. 5/1404

DITTA vende bus 1100 T.3 seminuovo, 10 posti. Telefono 324-448.

FIAT campagnola nafta, 1100 T '68 furgone, 1100 T familiare 9 posti, vendiamo senza anticipo garanzia semestrale corso Siracusa 158, telefono 351-496. 5/1273

FIAT - SAVA Concessionaria Salcar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galuppi, Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FIAT 500 L aragosta 4000 km come nuova, vendo. Telefonare 655-731.

FIAT 500, 1500 C, 124, 125, 1100 R, Olimpia 1500 recente, rateazioni garanzia semestrale. Corso Dante 133, telefono 651-753. 5/1273

FLAMINIA coupé touring, bellissima, vendo-cambio. Tauro, via Belfiore 34.

FLAVIA berlina 1500 grigia 15 mesi, Flavia berlina 1800 grigio 10 mesi servo sterzo, altra blu pelle naturale, servo sterzo 16 mesi, perfette vendo concessionaria Lancia. Svai, Turati 12, telefono 593-182.

FLAVIA 1,5, molto bella, pochi km, vendo 280.000 trattabili. Telefonare 791-885, pasti.

GARANZIA la più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento. SAIE, Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202. 5/1527

GIULIA 1300 TI 5 mesi in garanzia vendo corso Principe Oddone 68.

FULVIA GTE 3 mesi in garanzia vendo cambio corso Principe Oddone 68.

GIULIA super, 850, 850 coupé, 600, bianchina panoramica, 1100, 1100 familiare, 1300, 1500, Simca 1000, Rekord, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Olympia, Nsu Prinz. Via Cigna 3.

IMPIANTI [illegible] auto litri [illegible] vendesi. Telefonare 753-305.

JAGUAR XK 150 coupé, 1961, perfetta, vendo privatamente. Telefonare 580-880.

JAGUAR 3,8 MK 2 privato vende o cambia. Tel. 591-901.

MERCEDES 220 [illegible] beige mesi 7 km 15.000, vetri azzurrati, perfetta vende Concessionaria Lancia Svai, Turati 12. Telef. 593-182.

MINI verdone, '67 fine, radio e accessori vendo. Visibile: Autorimessa, via Renier 33.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Porsche 911 S, 75 HP, Audi 60, 70 super 90. Volkswagen tutti tipi, Miura Opel Rekord, Kadett, IM 3, Peugeot 404, Fiat 750, 1100.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Consegne rapide tutti nuovi modelli. Permute rateazioni anche senza cambiali.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Vasto assortimento usato Giulie TI super, 1750 GTV berlina, 2600 berlina, sprint, spider, 1300 GT Junior 4 mesi, T2, Giulie sprint e spider, Fiat 1500 familiare, 1500, 1500 C, 2300 S, Simca, R 8, Opel.

NSU Prinz - Nsu Prinz - Nsu Prinz Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632. 5/1279

OCCASIONE causa partenza vendo 124 Special 1 mese 1200 km. Telefonare 671-142 ore pasti.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni, Monfalcone 141 (sempre aperto). 5/1658

OPEL auto 5000 corso Traiano 14, vende nuovo ed occasioni senza ipoteca e senza cambiali.

OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da L. 250.000. Facilitazioni di pagamento. SAIE, Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202. 5/1527

OPEL Kadett 1966 35 mila km. Telefonare ore pasti 689-748.

PEUGEOT 404 Iniezione lusso '67 come nuovo blu privato vende. Telefonare 635-985.

PORSCHE 912, 7 mesi, km. 17.540 da quando è nata, vendo cambio, per informazioni rivolgersi corso Principe Oddone 68.

PORSCHE 911 S Simoni vende corso Filippo Turati 33. Tel. 584-691.

PORSCHE 911 T targa 3 mesi privato vende. Telefonare 555-006.

PRIVATAMENTE bellissima 500 avorio, perfetta 1965, gommatissima, 160.000. Telefonare 660-349.

PRIVATAMENTE vendo 124 semestrale vende ottimo stato. Telefonare 483-095 pasti.

PRIVATO vende Alfa Junior come nuova unico proprietario. Telefonare 328-497.

PRIVATO a privato vende 500 L blu scuro semestrale. Tel. 591-061.

PRIVATO vende bellissima Mini Minor 1967 570.000 trattabili. Telefono 760-592.

PRIVATO vende Fiat 850 '67 ottimo stato. Telefonare 378-567 ore pasti.

PRIVATO vende GT Junior quadrimestrale rarità permuta facilitando. Tel. 755-103.

PRIVATO vende 750 perfettissima '65 antinebbia accessori 195.000. Tel. 798-598.

PRIVATO vende 850 coupé Vignale 1965 buone condizioni, telef. 770-170.

PRIVATO vende 850 Familiare perfette condizioni eventualmente facilito. Tel. 755-103.

PRIVATO 850 ottobre (1965) 600 D. (1963) perfetto ordine, telef. 485-575.

ROULOTTES Laverda Sprite scanti particolari autunnali ed una bicicletta pieghevole in omaggio Torino Roulottes. Telefono 266-141.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava, veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141, telefono 332-727. 5/1772

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scott. Duca Abruzzi 6 bis. 5/1218

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat Lancia Alfa. Nuove usate garantite Monfalcone 141 sempre aperto. 5/1103

SICA Concessionaria Fiat - Sava via Nizza 30, telef. 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni, pronta assistenza.

SIMCA 1000 diverse occasioni garantite vendite cambi rateazioni. Telefonare 324-547.

URGENTE comperiamo auto dal 1961 in avanti. Massimo pagamento contanti, notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VOLKSWAGEN 1600 vendesi anno 1965 occasione. Telefonare ore ufficio 779-826. 5/1291

124 bianca perlella 6 mesi vendo. Telefonare 364-005 ore pasti.

125 mesi 6 grigio perla nuova, vendesi, telefonare 634-778.

500 giardiniera [illegible] nuova e occasione vendo Francar, corso Vittorio Emanuele 208.

500 semestrale privato privato, Telefonare 710-323 pasti.

850 coupé special vendo. Telefonare 591-901.

850 Special, verde, accessoriata, semestrale, brillante bellissima 650.000. Telefonare 362-735.

850 avorio semestrale rodaggio accurato vendo privatamente. Telefonare 680-418 pasti.

2600 Alfa Berlina, blu scuro, '65, unico proprietario, vendo, cambio inferiore. Telefonare 791-885 pasti.

22 Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Piaggio Ape 50 nuovo modello, Moroni, U. Sovietica 169.

PRIVATO vende motore Mercury 6 HP. Telefonare 726-914.

23 Prestazioni diverse

COPPIA autisti camion liberi dalle 19 alle 6 offresi. Telefonare 652-641.

DIRETTORE personale pluriennale esperienza problemi del lavoro e del personale, tempo libero, accetta offerte consulenza seria media-piccola azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9638 — 10100 Torino ».

24 Annunci vari

A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine oggetti vari. Telef. 471-552.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefono 650-571.

A.A.A.A. VENDESI Dandod 12/90. Telefonare 388-240.

A.A.A. BRICCO, troverete stufe kerosene, con senza canna fumaria, 13.000, industriali 50.000, serietà. Corso Vittorio 80 (monumento).

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

A.A. BOX metallici prefabbricati auto deposito roulotte, pollai, capannoni per allevamenti, mense, dormitori, bungalow anche modelli rivestiti internamente esposizione S. Bernardino Trana. Telef. 933-185.

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.

A. ELETTROLAVAGGIO forte lavoro cedo facilitando causa salute. Telefonare 890-356.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel. 287-628.

A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo. Mobilificio Montello, via Montello 9. Venaria, davanti caserme.

ACQUISTO mobili attrezzatura per ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1352 — 10100 Torino ».

ALASIA, Vinzaglio 5. Armadioni, antichità, tappeti, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazione.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilisti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, Tel. 531-918.

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE da oggi acquistando al supermark del mobile potrete rendere i Vs/ vecchi mobili alla massima valutazione, via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo).

ATTENZIONE! Matrimoniali 96.000, cucine 42.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11.

BILIARDO Deagostini seminuovo, altro Bertello usato svendo. Telefoni 85-264, 85-185. Sauze d'Oulx.

BLOCCO mobili pregiati camera matrimoniale due letti, pranzo, ingresso, telefonare 760-891.

BOXER barboncini cocker pastori tedeschi, vendo. Telefonare 354-810 - 562-157.

BOX metallici per auto, depositi, capannoni, bungalows, pizzali a domicilio. Telefonare 493-268 Venaria.

COCKERS cuccioli iscritti genealogia campioni vendo allevamento specializzato. Telefonare 587-094.

COMPRO per contanti in giornata, recenti ovunque, dipinti: Casciaro, Maggi, Follini, Puccini, Bertolera, Previati, Pratella, Lupo, Irolli, R. Merello ecc. ecc. Nicola Pirus, via Pescina 20, tel. 89-874. Santa Margherita Ligure.

DITTA disposta eseguire lavorazioni meccaniche ritirando macchinario al 50 % in pagamento. Rivolgersi ILB, via Valgioie 138/A, Torino, telefono 710-850.

DOLCETTI di Dogliani barbera di Castello d'Annone vendo direttamente al consumatore; vini di una volta, sani genuini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5283 — 10100 Torino ».

MACCHINE scrivere, calcolatrici nuove. Occasioni noleggi, via Cavour 6, telef. 540-878.

MINIPRESTIT, impiegati, operai, statali, senza cambiali, piazza Adriano 15, Telefonare 755-652.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrociaglia, carrozzelle malati, stampelle, lampade abbronzanti. Rota, 541-256.

NUOVA sala delle occasioni da L'Elettrica Casa del Lampadario. Nuovissimi lampadari, sconto 50%. Tutti elettrodomestici, apparecchi radio, televisori a prezzi imbattibili. Via Carlo Alberto angolo via Cavour.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 397-835.

SALOTTI mobili metà prezzo per nuova gestione, vendonsi. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34.

SALOTTO nuovissimo barocchino inglese pagato 320.000 svendo 165.000. Telefonare 310-303.

SPERONI, staffe, morsi antichi acquisto. Telefonare 386-169 ore 19-21.

SPOGLIO signora autunno inverno 46-48, uomo 48-52. Telef. 746-852.

VENDESI vera occasione pelliccia visone, telefonare 390-460.

VENDOSI macchina 12/100 maglieria elettrica seminuova tricolex. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1355 — 10100 Torino ».

40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Telefonare [illegible]